



Manuale di Installazione di CathexisVision 2021.1

Contenuti

Contenuti.....	2
1. Installazione.....	11
1.1 Come iniziare con CathesisVision	12
1.1.1 Avviso di rilascio di CathesisVision 2021.....	12
1.2 Requisiti e restrizioni	14
1.2.1 Sistemi operativi supportati	14
1.2.2 Requisiti di Windows Update	15
1.2.3 Requisiti hardware	15
1.2.4 Requisiti di Routing/Porta	16
1.3 Esclusioni antivirus	18
1.3.1 Cartelle da escludere da CathesisVision 2018 e successivi.....	18
1.3.2 Elenco completo delle cartelle da escludere	18
1.3.3 Scansione antivirus di terze parti in tempo reale sui client CathesisVision	19
1.4 Installazione.....	20
1.4.1 Seguire la procedura guidata di installazione	20
1.4.2 Cathesis Windows Performance Wizard.....	21
1.4.3 Installazione finale.....	22
1.4.4 Accesso	23
1.5 Licenze.....	24
1.5.1 Licenza di prova	24
1.5.2 Licenza di un'unità locale	24
1.5.3 Licenza da un'unità remota.....	25
1.6 Creare e gestire siti.....	27
1.6.1 Sito spiegato	27
1.6.2 Aprire Enterprise Manager.....	27
1.6.3 Creare e organizzare i siti in cartelle	28
1.6.4 Unità assenti.....	32
1.7 Il menu 'Modifica' dell'elenco dei siti	33
1.7.1 Creare o cancellare un sito di risorse	33
1.7.2 Organizzare i siti in cartelle	33
1.7.3 Livello di evidenziazione.....	34
2. Scheda Impostazione: Impostazione generale del sito	35
2.1 Introduzione.....	36
2.1.1 Diritti di accesso alla scheda Setup	37
2.2 Impostazione generale del sito	38
2.2.1 Configurare l'archiviazione.....	39

2.2.2 Una nota sul multicast.....	42
3. Scheda Impostazione: Utenti	44
3.1 Avviso di aggiornamento	45
3.2 Introduzione.....	46
3.3 Creare un nuovo utente	47
3.4 LDAP	48
3.4.1 Impostazioni LDAP	48
3.5 Utenti non amministratori con diritti di accesso per configurare gli utenti.....	50
4. Scheda Setup: Configura i server	51
4.1 Configurare i server	52
4.1.1 Opzioni del server.....	52
4.1.2 Scheda Generale.....	55
4.1.3 Scheda E-mail	56
4.1.4 Scheda Audio	57
4.1.5 Scheda Comunicazioni.....	57
4.1.6 Scheda Gateway	58
4.1.7 Scheda Backup della configurazione	59
4.1.8 Scheda Stazioni Base	59
4.1.9 Scheda Registrazioni utente	60
4.2 Telecamere	62
4.2.1 Connessione e controllo sicuri della telecamera	62
4.2.2 Aggiungere telecamere	63
4.2.3 Modifica della telecamera esistente	78
4.2.4 Cliccare con il tasto destro del mouse su una telecamera.....	83
4.2.5 Pulsante di analisi video	83
4.2.6 Immagini di riferimento	84
4.3 Analisi video.....	87
4.3.1 Accedere alla Video Analytics: due metodi.....	87
4.3.2 Analitica con copia-incolla.....	88
4.3.3 Configurare nuove analisi.....	88
4.3.4 Guida all'interfaccia di configurazione degli analitici	92
4.3.5 VMD di base	96
4.3.6 VMD intelligente	100
4.3.7 Analisi di base, intermedie e avanzate.....	103
4.3.8 Classificatore di oggetti di base.....	115
4.3.9 Analisi della lunghezza della coda	119

4.3.10 Oggetto immobile	119
4.3.11 Rilevatore di maschere.....	122
4.3.12 Prossimità delle persone di base.....	125
4.3.13 Temperatura del fronte termico	126
4.3.14 Conteggio delle analisi	130
4.3.15 Database del movimento (scheda)	135
4.3.16 Licenze (scheda)	138
4.4 Database.....	139
4.4.1 Aggiungere un database.....	139
4.4.2 Modificare un database esistente.....	141
4.4.3 Allarmi	144
4.4.4 Gestire lo stoccaggio	144
4.4.5 Importare un database.....	145
4.4.6 Invecchiamento del video	145
4.5 Orari	149
4.5.1 Aggiungere / modificare un programma.....	149
4.5.2 Impostare gli orari di registrazione programmata.....	149
4.6 I/O di rete	150
4.6.1 Analogico	150
4.6.2 Rete	151
4.7 Registrazioni programmate.....	153
4.7.1 Aggiungere / modificare una registrazione programmata	153
4.7.2 Menu del tasto destro del mouse	154
4.7.3 Copia Incolla	154
4.8 Registrazioni di movimento	155
4.8.1 Individuare la registrazione del movimento	155
4.8.2 Nuova registrazione del movimento	155
4.8.3 Eventi.....	157
4.9 Archivi programmati.....	158
4.9.1 Archiviare manualmente i video	158
4.9.2 Descrizione	158
4.9.3 Nuova finestra Archivio programmato	159
4.10 Eventi.....	161
4.10.1 Metadatabase degli eventi di CathesisVision	161
4.10.2 Finestra degli eventi del sistema CathesisVision	169
4.10.3 Nuova interfaccia della finestra Eventi	170

4.10.4 Scheda Impostazioni generali	171
4.10.5 Scheda Triggers	172
4.10.6 Scheda Azioni	179
4.10.7 Scheda Risorse.....	186
4.11 Monitor.....	188
4.11.1 Impostazioni generali	188
4.11.2 Scheda monitor su una stazione base.....	188
4.11.3 Aggiungere un monitor	189
4.11.4 Accesso	190
4.12 Diritti di accesso	191
4.12.1 Schede	191
4.13 Allarmi tecnici	195
4.13.1 Impostazioni generali	195
4.13.2 Aggiungere / modificare un allarme tecnico.....	196
4.14 Ingressi virtuali	199
4.14.1 Aggiungere un ingresso virtuale.....	199
4.15 Tastiere	200
4.15.1 Server di registrazione.....	200
4.15.2 Stazione base.....	200
4.16 Impostazioni generali dei dispositivi d'integrazione	201
4.16.1 Database di integrazione.....	201
4.16.2 Il pannello dei dispositivi d'integrazione.....	203
4.16.3 Considerazioni importanti.....	205
4.17 Matrice analogica	206
4.17.1 Aggiungere / modificare una matrice analogica	206
5. Scheda Impostazione: Risorse	207
5.1 Configurazione del pannello delle risorse	208
5.1.1 Impostazione del pannello delle risorse	208
6. Scheda Impostazione: Azioni del sito	210
6.1 Azioni del sito.....	211
6.1.1 Creare un'azione del sito.....	211
6.1.2 Tipi di azioni del sito	211
6.1.3 Aggiungere un'azione del sito a un evento	212
6.1.4 Aggiungere un programma a un'azione del sito	212
7. Scheda Impostazione: Reports	213
7.1 Introduzione.....	214

7.2 Controlli	215
7.2.1 Aggiungere, modificare o cancellare	215
7.2.2 Programma	215
7.2.3 Recuperare	215
7.3 Creare un rapporto	216
7.4 Rapporto sulle telecamere	217
7.4.1 Esempio di rapporto della telecamera	217
7.5 Rapporto sull'uso del database	218
7.5.1 Esempio di rapporto sull'uso del database	218
7.6 Rapporto sui dischi	219
7.6.1 Esempio di rapporto completo sui dischi	219
7.6.2 Esempio di rapporto sulle eccezioni dei dischi	220
7.7 Rapporto sull'ambiente	221
7.7.1 Esempio di rapporto ambientale	222
7.8 Rapporto sugli eventi	223
7.9 Rapporto sul file system	224
7.9.1 Esempio di rapporto hardware	224
7.10 Rapporto sull'hardware	225
7.10.1 Esempio di rapporto hardware	225
7.11 Rapporto sulle caratteristiche della licenza	226
7.11.1 Esempio di rapporto sulle caratteristiche della licenza	226
7.12 Rapporto sulle licenze	227
7.12.1 Esempio di rapporto sulle licenze	227
7.13 Rapporto delle interrogazioni NTP	228
7.13.1 Esempio di rapporto sulle interrogazioni NTP	228
7.14 Rapporto sui riavvii	229
7.14.1 Esempio di rapporto di riavvio	229
7.15 Rapporto sui tempi di registrazione	230
7.15.1 Esempio di rapporto sui tempi di registrazione	230
7.16 Rapporto sul software	231
7.16.1 Esempio di rapporto software	231
7.17 Rapporto del sistema	232
7.17.1 Esempio di rapporto di Sistema	232
7.18 Rapporto di configurazione del sistema	233
7.18.1 Impostazione del sistema: Esempio di rapporto di impostazione della registrazione della telecamera	233

7.18.2 Impostazione del sistema: Esempio di rapporto di impostazione del codificatore	234
7.19 Rapporto sul tempo di attività dell'unità	235
7.19.1 Esempio di rapporto sul tempo di attività dell'unità	235
7.20 Rapporto definito dall'utente.....	236
7.20.1 Esempio di rapporto definito dall'utente.....	236
7.21 Rapporto dei contatori VMX	237
7.22 Rapporto temperatura VMX	238
7.23 Rapporto unità Windows	239
8. Scheda Setup: Server Failover	240
8.1 Introduzione al Failover	241
8.1.1 Modello	241
8.1.2 Licenze	242
8.1.3 Raccomandazioni	243
8.1.4 Ridurre al minimo la perdita di failover	243
8.1.5 Limitazioni	243
8.1.6 Esempio	243
8.2 Impostazione.....	245
8.2.1 Introduzione	245
8.2.2 Requisiti	245
8.2.3 Configurazione	245
8.3 Ripristino del sistema dopo il fallimento	250
8.3.1 Ripristinare un server di registrazione Site Master.....	250
8.3.2 Ripristinare un server di registrazione Site Slave.....	250
9. Scheda Setup: Telecamere adiacenti	252
9.1 Introduzione.....	253
9.2 Impostazione.....	254
9.2.1 Interfaccia.....	254
9.2.2 Telecamere a mappa	255
9.2.3 Gestore delle pagine	257
10. Impostazione GUI di CathexisVision	258
10.1 Introduzione.....	259
10.1.1 Lingue supportate	259
10.1.2 Minimizzare la GUI	259
10.2 Opzioni della riga di comando	260
10.2.1 Collegare il client al gateway di allarme.....	260
10.2.2 Impostare il numero di monitor.....	260

10.2.3 Aggiungere più GUI di CathesisVision	260
10.2.4 Visualizzare il visualizzatore di archivi legacy	261
10.3 Inviare un messaggio di testo quando si ricevono degli allarmi	262
10.3.1 Piattaforme supportate.....	262
10.3.2 Posizione dei file di impostazione	262
10.3.3 Configurare la notifica degli allarmi	263
10.3.4 Configurare il dispositivo per i messaggi di testo	266
10.4 Barra dei menu.....	267
10.4.1 Menu File.....	267
10.4.2 Menu Modifica	268
10.4.3 Menu Visualizza.....	268
10.4.4 Menu del sito.....	269
10.4.5 Menu Video Wall.....	272
10.4.6 Menu Strumenti	275
10.4.7 Menu Impostazioni	276
10.4.8 Aiuto	281
10.5 Barra di stato.....	282
10.6 Scheda Monitor	283
10.6.1 Aprire un sito su uno schermo	283
10.6.2 Sequenza	284
10.6.3 Gestore delle sequenze	284
10.6.4 Editor di sequenze	284
10.6.5 Salvo	285
10.6.6 Interfaccia delle telecamere virtuali	286
10.6.7 Impostazioni del pannello individuale	286
10.7 Scheda Telecamere	288
10.7.1 Statistiche e informazioni.....	288
11. Strumento forense CathesisVision	289
11.1 Strumento forense.....	290
11.1.1 Valori di dati utilizzati.....	291
11.1.2 Selezione data/ora	291
11.1.3 Finestra del grafico.....	292
11.1.4 Viste selezionate	294
11.1.5 Vista rapida.....	298
11.1.6 Esempi di come interpretare il grafico e i valori in Colonna.....	299
Appendici	303

Appendice A: Configurare la porta di ascolto http CatMobile personalizzata	304
Windows.....	304
Ubuntu.....	305
Appendice B: TCP vs UDP per la videosorveglianza	306

Anche se Cathesis ha fatto ogni sforzo per assicurare l'accuratezza di questo documento, non vi è alcuna garanzia di accuratezza, né esplicita né implicita. Le specifiche sono soggette a modifiche senza preavviso.

1. Installazione

1.1 Come iniziare con CathesisVision

Questo manuale di installazione guida l'utente attraverso la procedura di installazione e configurazione del software CathesisVision. L'installazione del software CathesisVision richiede un file di installazione per l'NVR e un file per il Client.

Il software funziona su un formato di licenza. Gli utenti possono installare l'intero pacchetto e sbloccare le caratteristiche utilizzando le licenze. Aggiornando la licenza, gli utenti possono aggiungere funzionalità e caratteristiche, come l'integrazione o l'analisi.

Questo capitolo guida gli utenti attraverso i passi iniziali del processo di configurazione. Questi passi sono:

- Installazione di CathesisVision NVR e/o del client CathesisVision.
- Ottenere la **licenza**.
- Creare un sito con **Enterprise Manager**.

Nota: è necessario installare il software NVR e Client sulle rispettive unità. Tuttavia, un amministratore può apportare tutte le modifiche rilevanti al sito sia da un client che da un'unità NVR.

UNA NOTA SUI CANALI DELLE TELECAMERE

I pacchetti software CathesisVision hanno dei **limiti sui canali delle telecamere**. Una telecamera multitestata è fisicamente un unico dispositivo (telecamera), ma richiede un canale per ciascuna delle telecamere interne. Lo stesso vale per un encoder: un encoder a 16 canali rappresenterà 16 canali di telecamere sul software CathesisVision, anche se è un unico dispositivo. Anche quando una telecamera o un dispositivo usa solo una singola licenza IP, il limite del canale della telecamera sarà ancora applicato.

1.1.1 Avviso di rilascio di CathesisVision 2021

I seguenti aggiornamenti sono stati fatti nella versione del software CathesisVision 2021. Si prega di consultare il **CathesisVision 2021.1 Note di rilascio** per tutti i dettagli):

- Tutte le connessioni a siti esterni possono ora essere criptate. Vedere la sezione Scheda Setup: Configurare i server in questo documento e la **sezione Setup Tab / Configure Servers / Server Unit / General** nel software.
- A partire dal 2020, tutti i siti supportano le connessioni SV dirette, che si riferiscono allo streaming video su Video Walls. L'impostazione "Consenti connessioni SV dirette" (**Enterprise Manager / Proprietà del sito**) è stata rimossa dall'interfaccia.
- Il software CathesisVision 2020 offre un Multi-Camera Archive Player, che permette la revisione simultanea di più archivi e una migliore navigazione dei file. Fare riferimento a **App-note sull'archiviazione di CathesisVision** per ulteriori informazioni.
- CathesisVision 2021.1 non supporta Ubuntu 12.04.
- CathesisVision 2021.1 è l'ultima versione con un installatore a 32 bit per Windows. Per le linee guida sulla conversione del software a 32-bit in 64-bit, vedi il relativo documento, **Conversione di software a 32-bit in App-note a 64-bit**.

- CathesisVision 2021.1 ha aggiunto i seguenti algoritmi di analisi: rilevamento della maschera, prossimità delle persone e temperatura termica del viso.
- CathesisVision 2021.1 ha aggiunto un'opzione di trigger di occupazione all'analisi della classificazione degli oggetti di base e ha aggiunto opzioni di trigger al rilevamento degli oggetti fermi.
- Le traduzioni in russo e croato sono state aggiunte a CathesisVision.
- CathesisVision 2021 non si collega a CathesisVision 2016 e precedenti.
- Integrazione di CathesisVision: il sistema ANPR ora può innescare eventi basati sulla velocità media, e basati su una targa che non esce da un'area entro un dato tempo.

LINK UTILI

Per visualizzare i video tutorial sulla configurazione di CathesisVision, visitare

<https://cathesisvideo.com/resources/videos>

Trova le risposte alle **domande frequenti** di Cathesis: <https://cathesis.crisp.help/en/?1557129162258>

1.2 Requisiti e restrizioni

Si prega di [scaricare il software CathesisVision](#) per continuare con questo manuale di installazione.

Nota: c'è un **requisito minimo di 4 gigabyte di RAM** per eseguire questo software.

1.2.1 Sistemi operativi supportati

I sistemi operativi supportati si applicano a tutti i contenuti dell'installazione del software CathesisVision, compresi:

1. Software CathesisVision,
2. Editor di mappe,
3. Visualizzatore archivi.

1.2.1.1 Non supportato

- Windows XP e precedenti,
- Windows Vista,
- Windows Server 2008,
- Linux Fedora 16 (supportato in CathesisVision 2018 e precedenti),
- Netbsd.

1.2.1.2 Sistemi Linux supportati

- Ubuntu 16.04 LTS Desktop (64-bit)
- Ubuntu 20.04 LTS Desktop (64-bit)

Nota: CathesisVision 2020 è l'ultima versione che supporta le installazioni di Windows a 32 bit.

1.2.1.3 Sistemi Windows supportati

- Microsoft® Windows® 7 SP1
- Microsoft® Windows® 8
- Microsoft® Windows® 8.1
- Microsoft® Windows® 10
- Microsoft® Windows® Server 2008 R2 SP1
- Microsoft® Windows® Server 2012
- Microsoft® Windows® Server 2012 R2
- Microsoft® Windows® Server 2016
- Microsoft® Windows® Server 2019

Nota: CathesisVision 2020 è l'ultima versione che supporta le installazioni di Windows a 32 bit.

1.2.2 Requisiti di Windows Update

Alcuni sistemi richiedono l'Universal C Runtime Update. Da CathexisVision 2017 in poi, vengono utilizzate librerie di runtime di Windows aggiornate. Ciò significa che l'aggiornamento di Windows 10 Universal C Runtime deve essere eseguito su sistemi precedenti a Windows 10 (vedere l'elenco seguente).

Nota: a partire da CathexisVision 2018.3, Windows Vista e Windows Server 2008 non sono più supportati. Pertanto, l'aggiornamento per il 2018.3 non si applica a quei sistemi. Windows Server 2008 R2 è ancora supportato.

Questo requisito di aggiornamento si applica a:

- Windows Server 2012 R2
- Windows 8.1
- Windows RT 8.1
- Windows Server 2012
- Windows 8
- Windows RT
- Windows Server 2008 R2 Service Pack 1 (SP1)
- Windows 7 SP1

Windows XP e versioni precedenti non sono supportati. Gli aggiornamenti di Windows possono essere eseguiti o l'aggiornamento specifico KB2999226 può essere eseguito. L'aggiornamento di Windows 10 Universal C Runtime può essere scaricato da: <https://support.microsoft.com/en-us/kb/2999226>.

L'esecuzione dell'aggiornamento KB2999226 ha dei prerequisiti, e l'utente potrebbe doverli prima installare:

- Windows Vista Service Pack 2 (download da <https://support.microsoft.com/en-us/kb/935791>)
- Windows 7 Service Pack 1 (download da <http://windows.microsoft.com/installwindows7sp1>)
- Windows Server 2008 Service Pack 2 (download da <https://support.microsoft.com/en-us/kb/968849>)
- Windows Server 2008 R2 Service Pack 1 (download da <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkID=199583>)
- Aggiornamento di Windows RT 8.1, Windows 8.1 e Windows Server 2012 R2
 - KB2919442 (scaricare da <https://support.microsoft.com/en-us/kb/2919442>)
 - poi KB2919355 (scaricabile da <https://support.microsoft.com/en-us/kb/2919355>)

1.2.3 Requisiti hardware

L'architettura software di **CathexisVision** è progettata per utilizzare in modo efficiente i vari componenti hardware del sistema. Quando si sceglie l'hardware, ci sono molte questioni di sistema da considerare.

Alcuni esempi sono:

- Risoluzione della fotocamera.
- **Bitrate** dellatelecamera per la registrazione.
- **Frame rate** dellatelecamera e risoluzione per la visualizzazione "live".
- **Video Analytics:** è la telecamera I.P, o il software **Cathexis** utilizzato per eseguire la Video analytics.
- Se la visualizzazione delle telecamere "live" dallo stesso server su cui avviene la registrazione.
- Se i flussi video "multicast" vengono trasmessi dalla telecamera.

- Metodologia **distoccaggio** (a bordo, stoccaggio in rete, ecc.).

1.2.3.1 Linee guida per la selezione dell'hardware

La tabella seguente fornisce linee guida per facilitare la scelta dell'hardware per l'applicazione. Le figure nella tabella sono state generate utilizzando il CathesisVision Design Tool.

Nota: i seguenti parametri sono stati utilizzati per determinare queste linee guida:

1. Queste sono cifre conservatrici solo per i server di registrazione.
2. La visione dal vivo non è inclusa in questi numeri.
3. Telecamere 3MP con flusso di registrazione 3MP/24fps.
4. Flusso di analisi CIF/12fps con Smart VMD.
5. Archiviazione esterna su una rete da 1/10 Gbps.

Nota: Queste linee guida non sono esaustive. Per assistenza nella progettazione, contattate un distributore o un ufficio regionale **Cathesis**. In alternativa, passare alla cathesisvideo.com e utilizzare lo strumento di progettazione.

Processore	RAM (GB)	Mbp della velocità effettiva di archiviazione server Storage throughput Mbps	No. di telecamere 3MP per server
i7-7700k 4,20 GHz	16	600	152
Xeon E3-1290 V2 3,70 GHz	16	500	122
Xeon E5-1680 V4 3,40 GHz	32	700	187
Xeon E5-2640 V2 2,40 GHz	32	650	164
Xeon E5-2695 V3 2,30 GHz	32	900	223
Xeon E5-2699 V3 2,30GH	32	1000	253

1.2.4 Requisiti di Routing/Porta

Le seguenti porte del router devono essere aperte sul firewall di rete / router / anti-virus. Queste porte sono importanti per consentire a diversi servizi **Cathesis** per funzionare correttamente.

1.2.4.1 Porte da aprire

Porti operativi	Protocollo	Applicazione	Descrizione
80	Tcp	Accesso CatMobile predefinito	Porta necessaria per consentire la connessione del client CatMobile al server.
300100-30100	Tcp	CathesisVision Software	Porte necessarie per l'accesso al software CathesisVision e alla configurazione associata, alla visione dal vivo e registrata, ecc.
30014	Tcp	API (CathesisVision 2016 e versioni precedenti) *	Porta necessaria per consentire la connessione API al server quando si utilizzano le versioni del software CathesisVision 2016 e precedenti.

			Nota: il video deve anche essere trasmesso dal server utilizzando la porta TCP 30010.
33104	Tcp	API (CathesisVision 2017 e versioni successive) * *	Porta necessaria per consentire la connessione API al server quando si utilizzano le versioni del software CathesisVision 2017 e successive. Nota: il video deve anche essere trasmesso dal server usando RTSP sulla porta TCP 554.
Per l'elenco completo delle porte API, consultare la guida API o contattare support@cat.co.za			

Porte di manutenzione	Protocollo	Applicazione	Descrizione
22	Tcp	Secure Shell (SSH) – Linux	Porta necessaria per abilitare l'accesso remoto al server Linux utilizzando il protocollo di rete Secure Shell.
3389	Tcp	Desktop remoto – Windows	Porta necessaria per abilitare l'accesso remoto al server Windows tramite l'applicazione Desktop remoto.
Na	Na	TeamViewer o AnyDesk	Applicazione per consentire l'accesso remoto a un server Windows. Non è richiesta alcuna porta.

1.2.4.2 Supporto remoto

Si prega di scaricare e installare uno dei seguenti programmi relativi al sistema operativo per garantire la disponibilità del supporto remoto (vedere i requisiti della porta sopra).

Linux: Secure Shell (SSH – porta TCP 22); **Windows:** TeamViewer AnyDesk, o Desktop remoto.

1.3 Esclusioni antivirus

Se si esegue un antivirus con la scansione di protezione attiva o in tempo reale abilitata, alcune cartelle CathesisVision devono essere escluse dalla scansione antivirus affinché CathesisVision venga eseguita correttamente. Le cartelle che devono essere escluse sono:

- cartella di installazione di CathesisVision **Server**.
- cartella di installazione di CathesisVision **Client**.
- Tutte le cartelle, i driver e i volumi dove risiedono i **database**.

Nota: tutte le cartelle e i percorsi a cui si fa riferimento di seguito sono cartelle di installazione predefinite – se l'opzione cartella predefinita non è stata selezionata durante l'installazione, allora individua ed escludi la/e cartella/e di installazione dalla scansione antivirus. Le sezioni seguenti indicano le cartelle e i percorsi di installazione predefiniti che devono essere esclusi dalla scansione.

1.3.1 Cartelle da escludere da CathesisVision 2018 e successivi

Per i siti che eseguono CathesisVision 2018 e successivi, si prega di escludere i seguenti elementi dalla scansione antivirus:

	Cartelle da escludere	
CathesisVision Server	32 bit	c:\file di programma (x86)\CathesisVision Server
	64 bit	c:\file di programma\CathesisVision Server
CathesisVision Client	32 bit	c:\file di programma\CathesisVision Client
Cartelle/unità/volumi di database	Si prega di individuare ed escludere.	

1.3.2 Elenco completo delle cartelle da escludere

Se il sistema utilizza un **antivirus globale** (ovvero la protezione anti-virus viene applicata a livello globale e non a singole unità) e le diverse unità del sito possono avere cartelle di installazione diverse, o se **l'installazione è precedente a CathesisVision 2015**, quindi escludere semplicemente **tutte le** cartelle di installazione predefinite per evitare problemi.

Nota: tutte le cartelle e i percorsi a cui si fa riferimento di seguito sono cartelle di installazione predefinite. Se l'opzione cartella predefinita non è stata selezionata durante l'installazione, allora individua ed escludi la/e cartella/e di installazione dalla scansione antivirus.

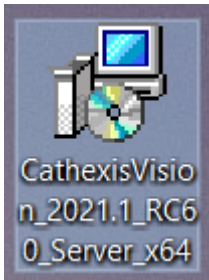
	Cartelle da escludere	
CathesisVision Server		c:\file di programma\Cathesis CathesisVision Suite NVR
		c:\file di programma (x86)\Cathesis CathesisVision Suite NVR
		c:\file di programma\CathesisVision Server
		c:\file di programma (x86)\CathesisVision Server

CathesisVision Client	c:\dvs
	c:\file di programma\Cathesis CathesisVision Suite WRV
	c:\file di programma (x86)\Cathesis CathesisVision Suite WRV
	c:\file di programma\CathesisVision Client
	c:\file di programma (x86)\CathesisVision Client
Cartelle/unità/volumi di database	Si prega di individuare ed escludere.

1.3.3 Scansione antivirus di terze parti in tempo reale sui client CathesisVision

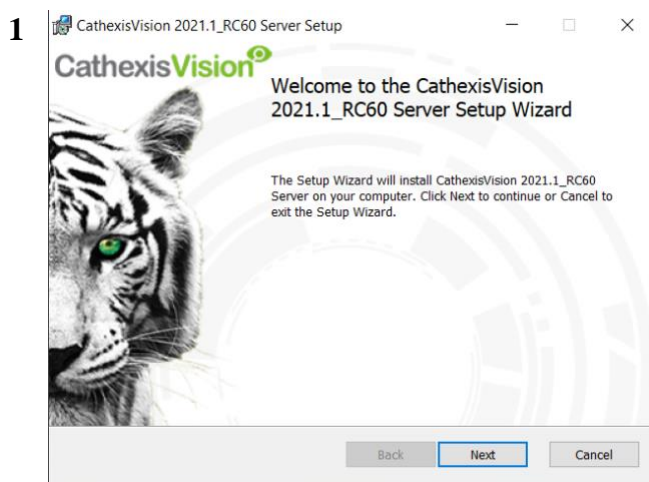
In un'unità Client CathesisVision, la cartella CathesisVision Server deve essere esclusa manualmente dalla scansione da Windows Defender o da altri componenti di scansione in tempo reale antivirus di terze parti.

1.4 Installazione

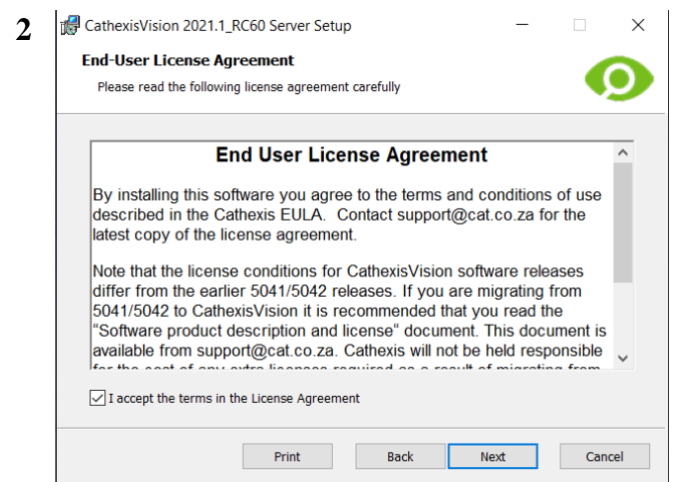


L'installazione è semplice e intuitiva. Fai doppio clic sul file di installazione (.msi) per eseguire l'installazione guidata.

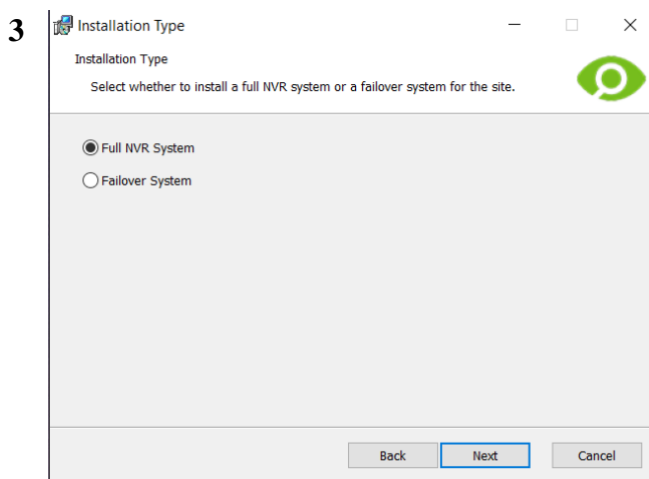
1.4.1 Seguire la procedura guidata di installazione



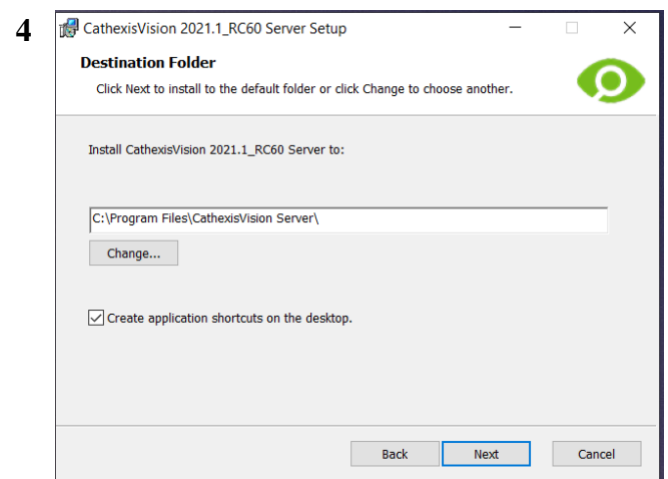
Fare clic su **Avanti**.



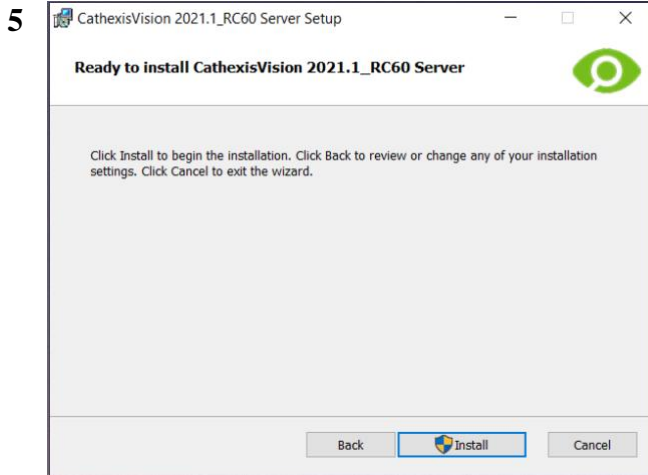
Accettare il Contratto di Licenza con l'utente finale.



All'utente verrà richiesto di scegliere tra un sistema **NVR completo** e un'installazione del sistema di **failover**.



Scegliete la cartella di installazione (è meglio lasciarla come nella sezione predefinita).

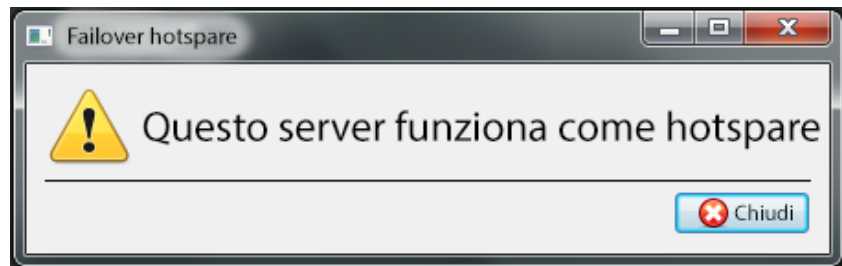


Fare clic su **Install**.

Quando l'installazione è completa, clicca su **Finish**.

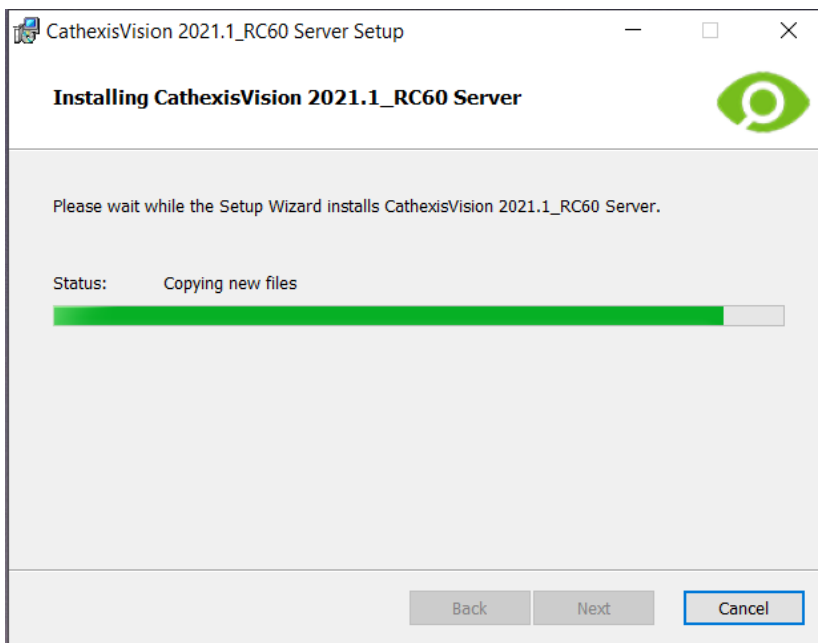
1.4.1.1 Installazione Failover

Se si sceglie l'installazione Failover, tentando di eseguire CathexisVision (facendo doppio clic sull'icona di CathexisVision) si aprirà la finestra di dialogo:



Nota: ci sono informazioni dettagliate sul Failover nella sezione Setup di questo manuale.

1.4.2 Cathexis Windows Performance Wizard



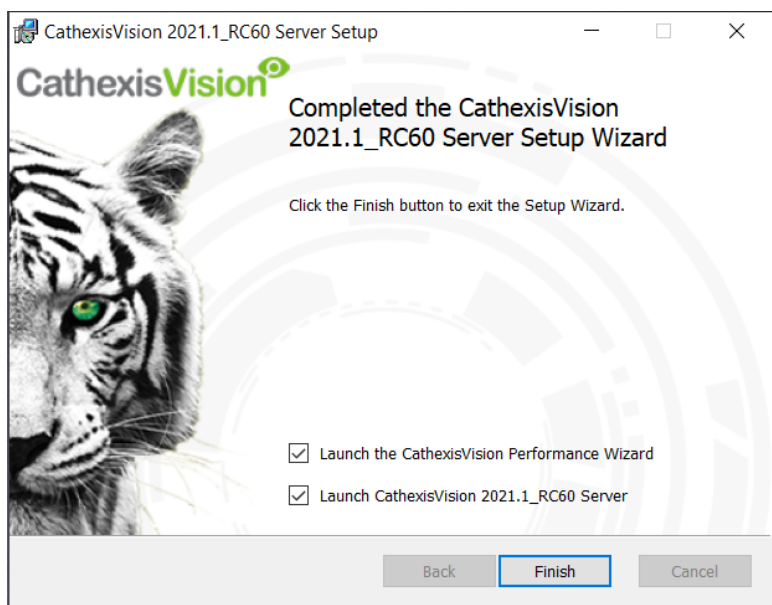
Lascia selezionata la casella **Launch Performance Wizard**. Il Performance Wizard ottimizza diverse impostazioni del sistema Windows per l'uso del software **CathexisVision**.

Dovrebbe essere eseguito immediatamente, ma può essere eseguito in qualsiasi momento dopo l'installazione.

L'installatore mostrerà lo stato attuale di ogni impostazione. Presenta le seguenti opzioni:

Disabilita i nomi dei file DOS 8.3 sulle partizioni NTFS. Si tratta di un'impostazione obbligatoria per l'utilizzo del motore di database.	Obbligatorio
Disabilita il timestamp dell'ultimo accesso sulle partizioni NTFS. Questo fornisce un piccolo guadagno di prestazioni quando si accede a grandi volumi di file.	Consigliato
Abilita lo schema di gestione dell'alimentazione ad alte prestazioni. Questo regola le impostazioni di potenza per consentire le migliori prestazioni del sistema.	Consigliato
Disattivare il servizio Windows Defender. Questo non è richiesto, ma fornisce un piccolo guadagno di prestazioni rispetto a un sistema protetto.	Opzionale
Aggiungere esclusioni per Windows Defender. Questo è necessario per garantire che la scrittura dei volumi del database sia esclusa per il motore di scansione in tempo reale di Windows Defender.	Obbligatorio
Disabilita il servizio di indicizzazione di Windows Search. Fornisce un miglioramento significativo delle prestazioni impedendo l'indicizzazione in background del file system.	Consigliato
Disabilita il servizio Windows Desktop Manager. Disabiliterà il desktop Aero e i miglioramenti dell'aspetto per ridurre il carico del sistema grafico.	Opzionale

1.4.3 Installazione finale

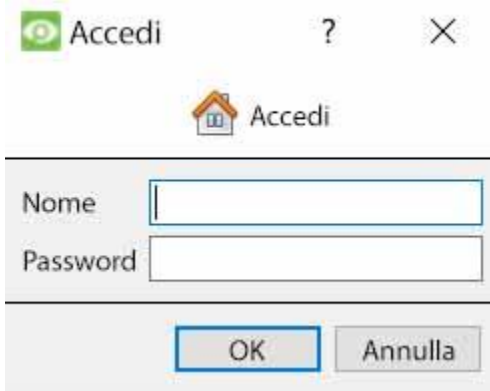


Una volta terminata la procedura guidata per le prestazioni, clicca su **Fine**. L'installazione è completa.

Se ci sono stazioni client, l'utente può installare il software **CathexisVision Client** su di esse.

1.4.4 Accesso

Dopo l'installazione, apri il software e accedi con i dati di accesso predefiniti.



Dettagli di accesso predefiniti

Nome utente: admin

Password: admin

1.5 Licenze

La modalità di licenza dipenderà dal fatto che l'attività di licenza venga eseguita sull'unità locale (l'unità su cui si sta lavorando), o su un'unità remota (che è un'unità di visualizzazione su cui è stata installata una copia del software). Questa sezione fornisce una guida per ogni situazione.

Per informazioni dettagliate sulla struttura delle licenze di CathesisVision, consultare la descrizione del prodotto software e il documento di licenza o [contattare support@cat.co.za](mailto:support@cat.co.za).

1.5.1 Licenza di prova

Una volta installato CathesisVision, al sistema viene automaticamente applicata una licenza di prova. Per concedere ulteriormente in licenza il sistema, consultare la relativa sottosezione relativa alle licenze. Le caratteristiche della licenza di prova includono:

- Due licenze per telecamere IP.
- Tempo massimo di revisione della registrazione di due giorni.
- Analisi di base standard di CathesisVision.

Le licenze di prova per sbloccare funzioni aggiuntive possono essere richieste inviando un'email a support@cat.co.za.

1.5.1.1 Registrazione del tempo di revisione

Con una licenza di prova applicata, solo due giorni (48 ore) di registrazioni possono essere esaminati alla volta. La telecamera continuerà a registrare su un database (a condizione che ci sia spazio e che le telecamere abbiano il bitrate richiesto, ecc.), ma la revisione delle registrazioni sarà limitata a due giorni (48 ore) dal punto di revisione. Applica le licenze delle telecamere IP pertinenti per sbloccare il database e rivedere tutte le registrazioni fino a quando il database ha registrato.

1.5.2 Licenza di un'unità locale

Le seguenti istruzioni descrivono il processo di licenza dell'unità **su cui si sta lavorando**. Per concedere la licenza a un'unità **remota**, vedi la prossima sezione (Licenza da un'unità remota).

1.5.2.1 Connessione a Internet: Chiave del prodotto

Se c'è un accesso a Internet e il venditore ha fornito una chiave di prodotto, inserite la chiave di prodotto. Il sistema si conetterà al sistema di licenze online e completerà il processo.

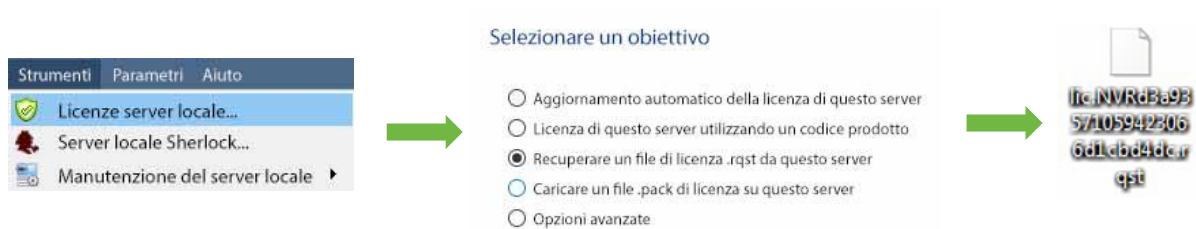
1.5.2.2 Nessuna connessione Internet: Pack File

Se non c'è accesso a internet sull'unità, sarà necessario caricare un file **.pack**. Un file di pacchetto è un file che contiene tutte le informazioni sulle licenze per un'unità. Inviare un file **.rqst** al supporto di Cathesis all'indirizzo support@cat.co.za, che vi restituirà un file **.pack**.

Per ricevere il file **.pack**, segui le istruzioni qui sotto.

1.5.2.2.1 File di richiesta di licenza

Un file **.rqst** deve essere recuperato dall'unità che deve essere licenziata.



Invia questo file **.rqst** al Supporto, insieme alle informazioni relative alle licenze da aggiungere a questa unità.

1.5.2.2.2 Caricare il file .pack



Il sito dovrebbe ora essere autorizzato. Per ulteriore assistenza, contattare support@cat.co.za

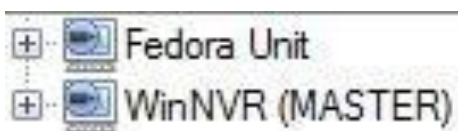
1.5.3 Licenza da un'unità remota

Quando si concede la licenza da un'unità remota (cioè la licenza di un'unità che non è quella su cui si sta lavorando), la procedura è diversa. Questo perché cliccando su **Tools / Licensing** si ottiene la licenza per l'unità attualmente connessa. Per concedere la licenza a distanza, fate come segue:

1.5.3.1 Aprire Configure Servers

Per aprire **Configure Servers**, del sito attualmente connesso, segui questo percorso dalla barra dei menu: **Sito / Apri scheda / Configurazione**.

Una volta nella scheda Setup, clicca sull'icona **Configure Servers**



Una volta che **Configure Servers** è aperto, clicca con il tasto destro sull'unità individuale che deve essere licenziata e seleziona **Licensing** dal menu a discesa.

Selezionare un obiettivo

- Aggiornamento automatico della licenza di questo server
- Licenza di questo server utilizzando un codice prodotto
- Recuperare un file di licenza .rqst da questo server
- Caricare un file .pack di licenza su questo server
- Opzioni avanzate

Dopo questo, la procedura di licenza è la stessa che segue **Strumenti / Licenze** nella GUI della macchina locale.

Verranno presentate le opzioni sulla sinistra.

Questa unità può essere **aggiornata automaticamente** se è già stata licenziata, o usare un **Product Key** se ne è stato fornito uno.

Per richiedere una licenza, segui la procedura dettagliata sopra nella sezione Nessuna connessione Internet.

Nota: Salva i file **.rqst** e carica i file **.pack** sul supporto di memorizzazione collegato all'unità che elabora la licenza, non a quella che viene licenziata.

1.6 Creare e gestire siti

1.6.1 Sito spiegato

Un **sito** riunisce più NVR sotto un unico spazio software, con un'unità che funge da **Master** e le altre considerate **Slave**. La connessione a un sito avviene tramite un'unità Site Master; questo è l'indirizzo da inserire nell'**Enterprise Manager** della GUI.

Note:

- Un server non può essere membro di più di un sito.
- Quando il software CathesisVision server è installato, l'unità viene automaticamente aggiunta al proprio sito.
- Pertanto, quando un sito si trova su una singola unità locale, non è necessario aggiungere un nuovo sito.
- Le unità vengono aggiunte a un sito. Le telecamere e i dispositivi integrati vengono aggiunti agli NVR.

1.6.1.1 Cosa significa aggiungere un sito?

È importante capire che aggiungere un sito in Enterprise Manager (trattato più avanti) è semplicemente **aggiungere una connessione a un sito già esistente**.

Questo significa che le uniche informazioni contenute in **Enterprise Manager** sono il nome del sito e le informazioni di cui il software ha bisogno per connettersi a quel sito.

Nota: tutte le modifiche al sito (aggiunta di unità, modifica dei singoli NVR, ecc.) avvengono in **Menu Sito / Apri Pannelli / Configura / Server**.

1.6.1.2 Cos'è un'unità master?

La prima unità aggiunta ad un nuovo sito sarà considerata il sito **Master**. L'unità master è il database delle risorse del sito. Contiene tutte le informazioni relative alle risorse di quel sito.

Qualsiasi server che fa parte del sito può diventare un **Master** assegnandogli lo stesso indirizzo IP del **Master**. Questo perché una copia esatta delle informazioni sulle risorse del sito viene memorizzata su ogni server. Questo aiuterà il failover se l'unità Master va giù.

Per rendere un'altra unità il sito master, cambiare gli indirizzi IP delle unità (cioè cambiare l'indirizzo IP del nuovo master con quello della vecchia unità master).

1.6.2 Aprire Enterprise Manager

La gestione del sito di **CathesisVision** raccoglie più unità insieme come un Sito. I siti vengono creati e gestiti da Enterprise Manager. Solo gli amministratori hanno accesso a Enterprise Manager. Aprire CathesisVision ed effettuare il login quando richiesto. Per aprire Enterprise Manager:

Seguire il percorso **File / Enterprise Manager**.

Questo aprirà una scheda intitolata **Site List**. Questa è la scheda dove vengono aggiunti e gestiti i siti.

1.6.3 Creare e organizzare i siti in cartelle



L'elenco dei siti si trova nel pannello a sinistra nell'immagine qui sopra. Quando si clicca su un sito, i dettagli di connessione del sito vengono visualizzati nel pannello a destra. **Ci sono tre passaggi** quando si aggiunge una nuova connessione ad un nuovo sito:

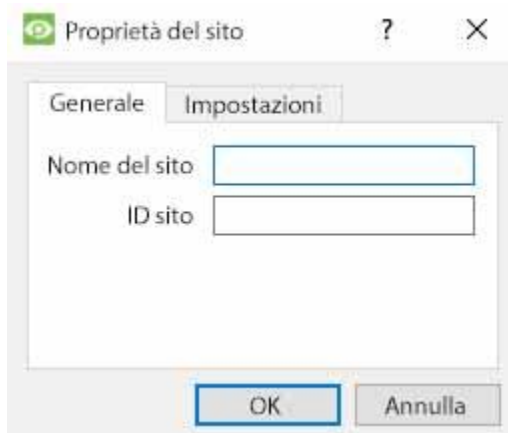
1. Aggiungere un sito Nam
2. Aggiungere una connessione a questo si
3. Recupera l'ID di quel si

1.6.3.1 Aggiungere un nome di sito

Qui, il nome del sito viene aggiunto alla lista dei siti. Ci sono due modi per aggiungere un nuovo sito:

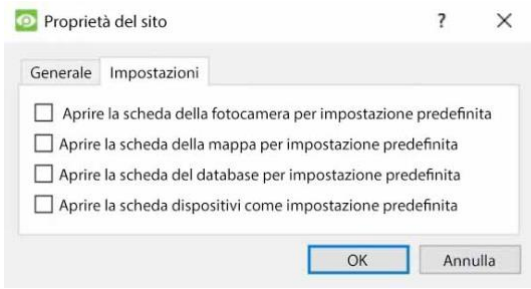
- Fai clic con il tasto destro del mouse su qualsiasi spazio bianco nel pannello dell'elenco dei **siti** e clicca su **Nuovo sito** Nuovo sito
- Clicca su Nuovo sito nel menu Modifica.

Questo farà apparire il menu **Proprietà del Sito**.



Sotto **Generale**, dai al sito un nome descrittivo.

Lascia l'**ID del sito vuoto** per ora; questo sarà recuperato dopo aver aggiunto una connessione al sito.

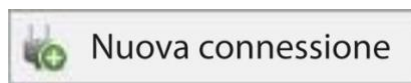


Sotto **Impostazioni**, scegli quali schede si aprono quando si apre un sito (Telecamere, Mappe, Database ecc.).

Se il sito è collegato a un Gateway, ci sarà una scheda Accesso. Qui, specificare i livelli utente del gateway.

1.6.3.1.1 Aggiungere una connessione al sito

Aggiungere le informazioni necessarie per collegare il cliente all'unità Master del sito. Seleziona il Sito, poi clicca con il tasto destro del mouse nel pannello di destra, dove ci sarà una colonna intitolata **Tipo di connessione**.



Clicca su **Nuova connessione**. Questo farà apparire il menu **Proprietà di connessione**:



Nota: non si sta creando o modificando un sito qui. La connessione viene aggiunta all'unità Master di un **sito già esistente**.

Tipo di connessione	<p>Questi sono i metodi di connessione utilizzati per collegare il sito. Ci sono due tipi di connessione: Point to Point e Multi-step.</p> <p>Point to point si riferisce a una connessione di rete diretta, dove la stazione di visualizzazione ha una connessione diretta con la/e unità di registrazione o il sito.</p> <p>Nota: per chiarezza, gli interruttori sono stati lasciati fuori dalle immagini.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Visualizzazione del cliente</u></p>
----------------------------	---	---



Multi-step è quando un'unità di registrazione viene utilizzata per inoltrare il traffico di rete in entrata ad altre unità di registrazione.

Le unità di registrazione farebbero normalmente parte di una rete di sorveglianza dedicata.

L'unità gateway della stazione di acquisizione ha normalmente due schede di interfaccia di rete, o una scheda di interfaccia di rete per la rete CCTV locale e una connessione dialup o WAN.

Nella cattura dello schermo qui sopra, il client si sta connettendo all'unità 192.168.71.55, attraverso l'unità 192.168.71.0. In altre parole, l'obiettivo è il raggiunto, e l'unità di via è il punto di ingresso alla rete del sito.

Indirizzo IP

Questo è semplicemente l'indirizzo IP dell'unità master.

Priorità

Quando ci sono più metodi possibili per accedere a un sito, aggiungi questi metodi come connessioni individuali separate. Una connessione può avere 2 indirizzi: un indirizzo locale (192...) e anche un indirizzo dyndns.

Entrambi indirizzano il cliente allo stesso sito. L'indirizzo 192... è accessibile solo attraverso la LAN, e il dyndns dà accesso dall'esterno della LAN (su internet, per esempio).

Tipo di connessione	Target	Route	Priorità	Instradamento delle connessioni via sito principale
Ethernet	192.168.XX.XX	-	1	No
Ethernet	YourSitesName.dyndns.org	-	0	Yes

La priorità determina l'ordine con cui il client tenterà di stabilire una connessione. **Più alto è il numero più alta è la priorità.** (La connessione con priorità 1 sarà tentata prima della connessione con priorità 0). In questo modo, mettete in fila i metodi di connessione senza doverli selezionare ogni volta che avviene la connessione, e siate certi che la connessione di qualità superiore avrà sempre la priorità.

Instradare le connessioni attraverso il master del sito (IP Gateway)

Attivare questa casella di controllo per effettuare una connessione al sito A dall'esterno della rete locale. Il router deve anche essere configurato per instradare la connessione client in entrata all'unità Site Master DVR. Questo è per assicurare che il software client faccia una connessione diretta al master del sito tramite Internet o indirizzo IP ADSL.

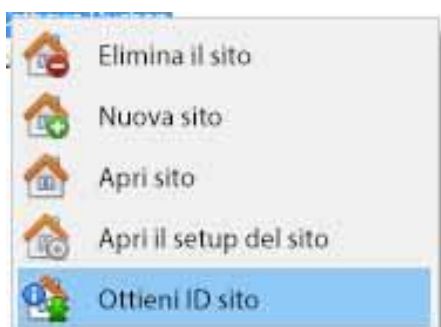
Utilizzare il rilevamento del sito per la connessione

Questo è un meccanismo che permette al client viewer di scoprire l'indirizzo IP del sito master. Questo significa che se l'indirizzo IP del sito master cambia, il client sarà in grado di ritrovare l'indirizzo IP e non perdere la connessione.

Nota importante: se c'è un sistema di failover impostato (vedi la sezione Failover di questo manuale), questa opzione deve essere selezionata, al fine di essere in grado di accedere al sito tramite il client nel caso in cui il **master del sito** sia in errore.

Tipo di connessione	Gateway	Informazioni richieste
Ethernet	Point-to-Point	Indirizzo IP dell'unità di destinazione Meccanismo di connessione al gateway IP (se necessario – fare riferimento al dipartimento IT). Priorità Route Connection attraverso il master del sito (IP Gateway) Usare il Site discovery per la connessione.
	Multi-step	Indirizzo IP dell'unità di destinazione Destinazione tramite l'indirizzo IP dell'unità Meccanismo di connessione al gateway IP (se necessario – riferirsi al dipartimento IT) Tramite indirizzo IP Priorità Route Connection attraverso il master del sito (IP Gateway)

16.3.1.2 Recuperare l'ID del sito



Clicca con il tasto destro del mouse su **Nome del Sito**, e clicca su **Recupera ID Sito**.

Questo testa la connessione e recupera informazioni importanti sul sito dall'unità master di quel sito. Una volta fatto questo, connettiti al sito tramite **File / Sito / Il_Tuo_Nome_sito**. Ogni sito dovrebbe avere un ID unico. L'ID del sito viene generato automaticamente quando si carica il software NVR.

1.6.4 Unità assenti

Un'unità sarà segnata come assente in un sito se non si collega per quattro o più settimane. Questo è importante da notare perché tutte le licenze che sono legate all'unità non saranno disponibili per il sito una volta che l'unità è segnata come assente. Questo può causare problemi se altre unità fanno affidamento sulla/e unità assente/i per le licenze.

1.7 Il menu 'Modifica' dell'elenco dei siti



Mentre nella scheda Enterprise Manager, l'opzione di menu Modifica apparirà nella barra dei menu, come mostrato nell'immagine a sinistra.

Realizza tutto ciò che è stato trattato finora attraverso il **menu Modifica**, invece di usare le opzioni del tasto destro del mouse.

Ci sono alcune opzioni che non sono state esaminate nelle fasi iniziali di aggiunta, e che presentano cambiamenti che possono essere fatti al sito in una fase successiva. Questi sono brevemente discussi di seguito.

1.7.1 Creare o cancellare un sito di risorse

Se c'è un Video Wall collegato a questo sito, può essere auspicabile che gli operatori della sala di controllo abbiano il controllo su ciò che gli schermi del Video Wall visualizzano. Sulle unità che controlleranno il Video Wall, rendete il sito un sito di risorse.

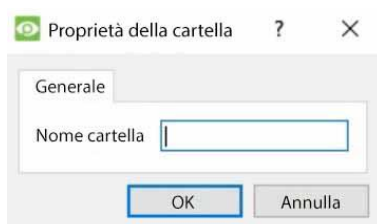
Crea sito risorse
Elimina sito risorse

Per dare il controllo, selezionate il sito in questione e cliccate su **Crea Sito Risorse**; per rimuovere, CTRL- cliccate su **Elimina Sito Risorse**.

Nota: Il controllo del Video Wall avverrà tramite una scheda Monitors Setup che apparirà nella GUI di **CathesisVision** quando il sito è aperto. Per maggiori informazioni su questo, consultate la sezione Monitors del documento Configure Servers.

1.7.2 Organizzare i siti in cartelle

Organizza i siti in cartelle cliccando con il tasto destro del mouse nell'area dell'elenco dei siti, oppure **Modifica / Nuova cartella**. Questo farà apparire la seguente casella.



Inserisci un nome rilevante per la cartella e clicca su OK.

Una volta fatto questo, clicca e trascina i singoli siti dentro e fuori la cartella.

Ora, sotto **File / Apri sito** ci sarà una cartella contenente i siti:



1.7.3 Livello di evidenziazione

Highlight Level è rilevante per un sito che ha i suoi **allarmi** inviati tramite un **gateway di gestione degli allarmi**. Avrà una proprietà di accesso dove solo gli utenti con certi diritti di accesso sono autorizzati a rispondere a certi siti. Questa funzione permette agli utenti di evidenziare solo i siti che sono accessibili a certi livelli.

Nota: questo evidenzierà solo i siti nell'elenco dei siti all'interno di Enterprise Manager.

2. Scheda Impostazione: Impostazione generale del sito

2.1 Introduzione

Tutte le impostazioni del server nel software **CathesisVision** sono centralizzate nella **scheda Setup**. Quando un sito è aperto, si accede alla **scheda Setup** tramite **Site / Open Tab / Setup**.

Nella scheda Impostazione, c'è un elenco di icone di opzioni di impostazione sulla sinistra. Sulla destra c'è il pannello delle impostazioni dell'icona selezionata. Nell'immagine qui sotto, l'icona evidenziata in blu (**General Setup**) è stata selezionata, e tutte le impostazioni relative sono mostrate nel pannello sulla destra.



Configurazione Sito Generale: contiene informazioni generali per l'intero sito, come la **velocità di rete, il livello di accesso predefinito e il contatto del sito**.



Utenti: dove vengono creati e mantenuti gli utenti (incluso il livello di login e l'accesso remoto). Questo può essere fatto su base server per server, o essere controllato come sito.



Configure Servers: dove si effettuano le modifiche alle singole unità che compongono il sito. Tutto quello che succede su un'unità tramite CathesisVision può essere modificato qui, da qualsiasi punto di accesso del sito.

Nota: Dal momento che i siti sono costituiti da unità individuali, che hanno le proprie risorse, questa è una sezione molto importante e il grosso delle edizioni del sito avverrà qui.

- Telecamere
- Analisi video
- Databases
- Programmazioni
- Rete I/O
- Registrazione programmate
- Registrazione del movimento
- Archivi programmati
- Eventi
- I monitor
- Diritti di accesso
- Allarmi tecnici
- Input virtuali
- Testiere
- Riconoscimento targhe
- Dispositivi di integrazione
- Matrice analogica



Pannello risorse. Qui, controlla quali risorse sono visibili agli operatori, nel pannello delle risorse che occupa il lato destro della **scheda Telecamere**. Organizza le risorse in cartelle e ripete le risorse nelle cartelle. I seguenti sono tutti impostati su base unitaria.



Le **Azioni del Sito** sono azioni che si applicano al sito nel suo complesso. **Gli Eventi e le Azioni evento si riferiscono a risorse su unità individuali.** Le Site Actions sono azioni che possono essere applicate a qualsiasi unità del sito.



Rapporti. CathexisVision può elaborare rapporti complessi sullo stato delle risorse hardware e software del sito. Questi rapporti possono essere basati su modelli creati dall'utente e possono essere eseguiti su una pianificazione.



Failover. CathexisVision offre la possibilità di installare server failover, che possono essere gestiti da questa sezione.



Mappatura delle telecamere adiacenti. La funzione delle telecamere adiacenti permette di definire la relazione spaziale tra le telecamere di un sito e di usarla come mezzo per navigare rapidamente tra le telecamere in base alla posizione fisica di una telecamera.



Impresa. Qui è dove viene configurato il gestore d'impresa.

2.1.1 Diritti di accesso alla scheda Setup

Solo gli utenti amministratori hanno la possibilità di aprire la scheda Setup (e quindi di accedere alle impostazioni del server come la configurazione degli utenti, gli eventi e l'analisi video). Tutti gli altri login utente, indipendentemente dai diritti di accesso o dal livello, non sono in grado di accedere a questa scheda. Questo impedisce a qualsiasi operatore di poter cambiare le configurazioni del sito.

Nota: Un'eccezione è fatta per gli utenti non-admin a cui è stato dato il diritto di configurare altri utenti non-admin. Questi utenti potranno entrare solo nella sezione Configure Users della scheda Setup. Nessun'altra parte della configurazione del sistema sarà disponibile o visibile per loro.

2.2 Impostazione generale del sito

Impostazione generale del sito si occupa di informazioni recuperate dal sito, non dall'unità locale su cui si sta lavorando. Le informazioni del sito saranno memorizzate sull'unità chiamata site **Master**. **Nota:** nelle versioni precedenti del software, l'impostazione generale del sito era chiamata Risorse globali.

Una copia esatta delle informazioni sulle risorse del sito viene memorizzata e aggiornata su ogni unità che fa parte del sito. Questo aiuterà il failover se l'unità master va giù. Qualsiasi unità che fa parte del sito può diventare un Master temporaneo assegnando a un'unità "Slave" lo stesso indirizzo IP del Master fallito. Contatta il supporto per maggiori dettagli.

Nome del sito	Il nome del sito nel suo insieme, contenuto nel database del sito. Nota: questo non è lo stesso del nome del sito dato nella lista dei siti dei sistemi locali.
Livello di accesso offline	Definisce ciò che qualcuno, che si è collegato al sito, può vedere del sito nel suo stato OFFLINE. Anche se questo utente non può interagire con le risorse stesse, questo definisce quali risorse l'utente può vedere nel pannello Risorse. Le opzioni sono "Nessun accesso" e i livelli da 1 a 30.
Livello di accesso predefinito	Si applica a ciò che una persona può vedere e fare su un sito nel suo stato ONLINE. Se impostato su "password required", allora l'utente dovrà inserire un nome utente e una password, e il livello di accesso sarà quello che è stato assegnato a quell'utente. Nota: se il livello è impostato da 1 a 30, quando il sito viene aperto, sarà predefinito a questo livello senza la necessità di una password. Questo significa anche che la sessione non sarà registrata come un utente specifico. Per avere degli audit trail per ogni sessione, impostate questo parametro su "password required".
Contatto del sito	Questo è il contatto predefinito del sito. Questo è particolarmente importante per il monitoraggio, dove un osservatore esterno ha bisogno di contattare una persona responsabile locale. Per impostare un contatto del sito, clicca sull'icona a destra. Poi seleziona un contatto esistente o creane uno nuovo.
Rete	Le impostazioni di rete sono quelle impostazioni specifiche della LAN.

Multicast	Questo definirà le impostazioni multicast per il sito nel suo complesso. Questo è discusso in modo più approfondito di seguito.
Password del sito	Se l'opzione Use Site Passwords è selezionata , tutti gli utenti dell'unità principale del sito verranno propagati a tutte le unità del sito. Questo centralizza il controllo degli utenti all'unità master. Questa è l'impostazione raccomandata. Se lasciata deselezionata , gli utenti saranno definiti su una base di unità per unità. È meglio abilitarlo solo dopo che tutti gli utenti rilevanti sono stati impostati sull'unità master, e non ci sono utenti da memorizzare su altre unità. Questo perché l' 'impostazione delle password del sito cancellerà tutti gli utenti sulle unità non-Master e li sostituirà con la lista degli utenti sul computer Site Master.
Nascondere le telecamere non riuscite nel pannello delle risorse	Questo rimuoverà le telecamere che sono fallite dall'elenco delle risorse fino a quando non saranno di nuovo in funzione.

2.2.1 Configurare l'archiviazione

Questa sezione descrive come creare profili di archiviazione, impostare livelli utente, protezione con password e assegnare filigrane. **Nota** i seguenti miglioramenti di sicurezza apportati al processo di archiviazione:

- La firma complessiva dell'archivio viene mantenuta.
- Le porzioni critiche di video/audio sono ora anche firmate in modo indipendente e possono essere collegate esplicitamente all'NVR di origine.
- Aggiunta la registrazione di audit extra per quanto riguarda un client di archiviazione su ogni NVR che fornisce dati per un archivio.
- Fornire una ripartizione più dettagliata nel visualizzatore dell'archivio del risultato della verifica.

2.2.1.1 Panoramica



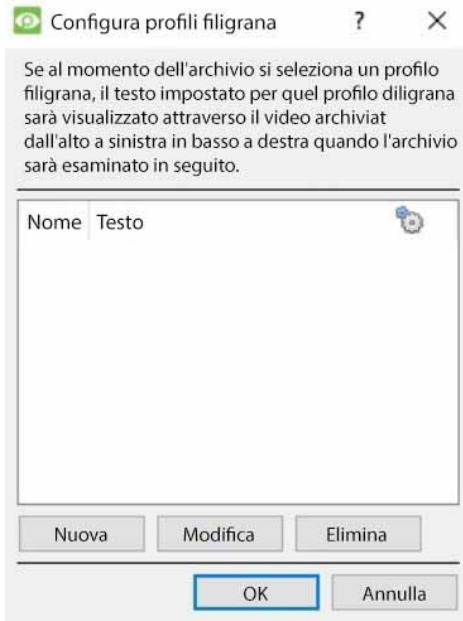
Il processo di creazione dei profili di archivio è:

1. Configura le filigrane.
2. Fare clic su **Nuovo** per creare profili e assegnare le filigrane ai profili.
3. **Configura i livelli di accesso** per ogni profilo, compresa la possibilità di archiviare, impostare il requisito della password e le filigrane predefinite.
4. Fare clic su **OK** per salvare.

2.2.1.2 Configurare le filigrane

Configure watermarks

Clicca sul pulsante **Configura filigrane** per far apparire la finestra.



Una volta creati i profili di filigrana, questi appariranno in questa lista.

Clicca sull'**icona dell'ingranaggio** per personalizzare le colonne che si vedono in questa finestra.

Clicca su **Nuovo** per creare un nuovo profilo di filigrana.

Nome profilo	<input type="text"/>
Mostra testo	<input type="text"/>

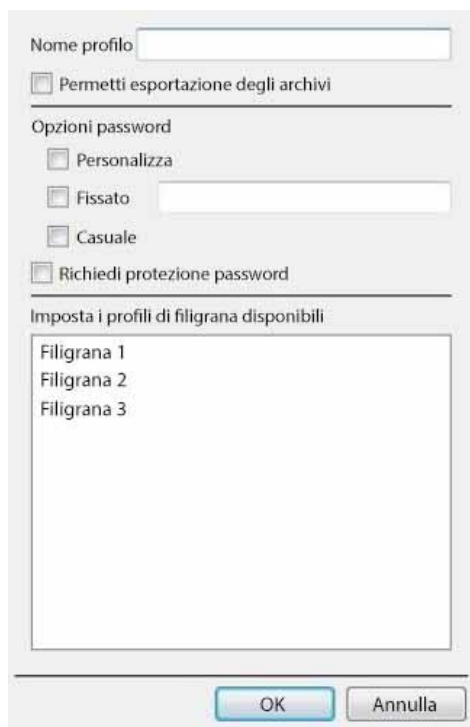
Dare un nome al profilo.
Digitare il testo della filigrana.

Per modificare un profilo di filigrana esistente, selezionalo dall'elenco e clicca su **Modifica** per far apparire la stessa finestra di cui sopra.

Quando hai finito di creare tutti i profili, clicca su **OK**.

2.2.1.2.1 Creare nuovi profili di archiviazione

Nella **configurazione del profilo Archivio**, clicca su **Nuovo** per creare un nuovo profilo.



Date un **Nome** al profilo di archiviazione.

Spuntando **Consenti l'esportazione degli** archivi, le riprese archiviate potranno essere esportate in diversi formati di file dall'interno del visualizzatore di archivi. Imposta **opzioni di password**: Permettere ai profili la possibilità di aggiungere requisiti di password quando si creano gli archivi. Vedi sotto per una spiegazione.

Selezionando **Require password protection**, l'utente sarà costretto a impostare almeno una delle opzioni di password assegnategli. Se è deselezionato, all'utente verrà presentata l'opzione aggiuntiva di **non aggiungere una password all'archivio**.

Imposta i **profili di filigrana** disponibili:

Se i profili di filigrana sono già stati creati, saranno disponibili qui. Evidenzia la/le filigrana/e da allegare a questo profilo. Se si selezionano più filigrane per un profilo, l'operatore sarà in grado di scegliere tra di esse durante l'archiviazione.

2.2.1.2.2 Opzioni della password

Gli amministratori del sito possono dare agli operatori la possibilità di aggiungere requisiti di password agli archivi quando creano gli archivi; questi requisiti di password dovranno essere soddisfatti da tutti gli utenti che desiderano rivedere l'archivio nel visualizzatore di archivi.

Personalizzato: L'operatore potrà creare una password personalizzata digitandola nello spazio.

Fisso: L'operatore deve aggiungere una password di preset all'archivio. Crea questa password digitandola nella casella bianca accanto all'opzione **Fissato**.

Casuale: Una password casuale sarà generata dal sistema nella finestra dell'archivio. L'operatore dovrà prenderne nota.

2.2.1.2.3 Opzioni di password singola / multipla

Si possono assegnare più opzioni di password ai profili di archivio. Al momento dell'archiviazione, l'operatore selezionerà da un menu a tendina le opzioni di password singola/multipla che sono state vincolate in questa sezione. Se non sono state impostate opzioni di password, il menu a discesa offrirà 'Nessuna' come opzione di password.

Spuntando **Require password protection** quando si crea un archivio, l'utente sarà costretto a impostare almeno una delle opzioni di password a lui assegnate. Se è deselezionato, all'utente verrà presentata l'opzione aggiuntiva di **non aggiungere una password all'archivio**.

Queste opzioni di password saranno visualizzate all'utente nella finestra dell'archivio. Si prega di notare che gli esempi qui sotto hanno entrambi più opzioni di password impostate.

Richiedere la protezione con password.

Richiedi protezione password

L'operatore **must** imposta un requisito di password dalle opzioni impostate dall'amministratore.

Non richiede protezione con password

Richiedi protezione password

L'operatore ha la possibilità di **non aggiungere una password**.

2.2.1.2.4 Configurare i livelli di accesso

Queste impostazioni forniscono un mezzo per forzare un livello utente ad usare uno specifico profilo di archivio.

Livello 1	Profilo 1	Livello 11	Nessuno	Livello 21	Nessuno
Livello 2	Profilo 2	Livello 12	Nessuno	Livello 22	Nessuno
Livello 3	Profilo 3	Livello 13	Nessuno	Livello 23	Nessuno
Livello 4	Nessuno	Livello 14	Nessuno	Livello 24	Nessuno
Livello 5	Nessuno	Livello 15	Nessuno	Livello 25	Nessuno
Livello 6	Nessuno	Livello 16	Nessuno	Livello 26	Nessuno
Livello 7	Nessuno	Livello 17	Nessuno	Livello 27	Nessuno
Livello 8	Nessuno	Livello 18	Nessuno	Livello 28	Nessuno
Livello 9	Nessuno	Livello 19	Nessuno	Livello 29	Nessuno
Livello 10	Nessuno	Livello 20	Nessuno	Livello 30	Nessuno

OK Annulla

Queste impostazioni assegnano i livelli utente a specifici profili di archivio. Questo significa che qualsiasi impostazione applicata ai profili di archivio di cui sopra, sarà applicata al livello utente assegnato quando l'utente archivia i filmati.

Basta selezionare il profilo di archivio desiderato dal menu a tendina accanto a ciascun livello utente.

Si può assegnare un solo profilo ad ogni livello.

2.2.2 Una nota sul multicast

CathexisVision ha la capacità di assegnare automaticamente gli indirizzi multicast alle telecamere. Quando una telecamera viene aggiunta a un'unità, seleziona per avere il multicast 'disabilitato', 'automatico' o 'abilitato'. Le impostazioni multicast che sono in **General Site Setup** definiscono i parametri delle impostazioni "automatiche".

Un **indirizzo multicast** è composto da due componenti:

1. Il **gruppo multicast** è l'indirizzo IP a cui la telecamera invierà i pacchetti multicast.
2. Il **Port Number** è il numero di porta associato al gruppo multicast.

Gli utenti/unità informano la rete che vogliono ricevere pacchetti da questo indirizzo (questo si chiama unirsi al gruppo). Lo switch/router multicast inoltrerà quindi i pacchetti inviati a questo indirizzo alle unità che si uniscono al gruppo.

Indirizzo #	Gruppo multicast IP	Porta di base	L'indirizzo deve essere unico, non i singoli componenti.
1	255.10.0.0	21000	
2	255.10.0.0	21002	

Gruppo multicast di base:

Questo è il primo indirizzo IP nella gamma multicast.

Numero di gruppi multicast:

Questo è il numero di IP di gruppo disponibili.

Porta di base:

Questa è la prima porta nella gamma di porte che saranno utilizzate per gli indirizzi multicast.

Numero di porte:

Questo è il numero di porte che saranno utilizzate.

Numero di indirizzi per unità:

Questo è il numero di indirizzi multicast unici che ogni singola unità può usare/assegnare fonti multicast.

Nota:

1. Nella maggior parte dei casi le impostazioni predefinite funzioneranno. L'unica persona che dovrebbe cambiare tali impostazioni dovrebbe essere qualcuno con la competenza di rete pertinente. Queste impostazioni **possono essere cambiate e questo è auspicabile se:**
 - a. Ci sono più siti sulla stessa rete (bisogna assicurarsi che gli intervalli non si sovrappongano affatto, cioè la stessa coppia indirizzo: porta non può esistere in entrambi gli intervalli), o
 - b. Ci sono altri dispositivi che entrano in conflitto con gli indirizzi o le porte dell'intervallo.
2. Cambiare queste impostazioni richiederà che ogni unità nel sito sia riavviata perché le impostazioni multicast del dispositivo sono riservate una volta che sono state usate.

3. Scheda Impostazione: Utenti

3.1 Avviso di aggiornamento

Dalla versione 2017, CathesisVision ha un nuovo sistema di gestione degli utenti, che sostituisce quello presente nelle versioni precedenti del software. In precedenza, c'erano 2 modalità di funzionamento:

- Utenti basati su server, dove ogni server aveva il proprio set di utenti, e
- Utenti del sito.

Ora, tutti gli utenti sono basati sul sito, il che significa che gli utenti configurati e i loro diritti di accesso saranno applicati a tutti i server del sito. Il vecchio database degli utenti sarà automaticamente convertito nel nuovo formato.

Si **Prega di Notare** quanto segue per quanto riguarda il processo di conversione:

- Per i vecchi sistemi che usano utenti basati su server, gli utenti sul master diventeranno gli utenti del nuovo sito.
- Il concetto di gruppi di unità è stato deprecato e non è più presentato per i sistemi CathesisVision 2017. Questa caratteristica sarà ancora supportata per i siti che eseguono connessioni a versioni precedenti del software.
- Quando ci si connette a sistemi più vecchi, verrà ancora utilizzata l'interfaccia originale di gestione degli utenti.

3.2 Introduzione



Per configurare gli utenti, clicca sull'icona nella **scheda Setup**.

Utente					
Nome	Livello di accesso	Lingua	Mostra tutte le risorse	Accesso remoto	Cambia proprietario
Amministratore	Amministratore	Inglese	✓	✓	✓
Livello 1	Livello 1	Inglese	✓	✗	✗
Livello 10	Livello 10	Inglese	✓	✓	✓
Livello 2	Livello 2	Inglese	✓	✗	✗
Livello 20	Livello 20	Inglese	✓	✓	✓
Livello 3	Livello 3	Inglese	✓	✗	✗
Livello 4	Livello 4	Inglese	✓	✗	✗
Livello 5	Livello 5	Portoghese	✓	✗	✗
Livello 6	Livello 6	Arabo	✓	✗	✗
Livello 7	Livello 7	Olandese	✓	✗	✗

<

Nuovo Modifica Elimina LDAP

10

3.3 Creare un nuovo utente



Per creare un nuovo utente, fai clic su **Nuovo** nella parte inferiore dello schermo, oppure fai clic con il tasto destro del mouse in qualsiasi punto dell'area **Utenti** e seleziona **Nuovo...**

Date al nuovo utente un **nome utente**.

Seleziona il **livello dell'utente** dal menu a discesa.

Imposta la **password** dell'utente.

Nota: L'utente dovrà inserire il **nome utente** e la **password** impostati qui per entrare nel software CathesisVision.

Deselezionare queste opzioni per determinare se è possibile:

Vedi tutte le risorse del sito.

Accesso remoto ai siti.

Cambiare la propria password.

Nota:

1. Affinché gli utenti e i loro livelli di accesso siano effettivi, è necessario che siano state impostate le relative **impostazioni del livello di accesso**. Vai alla **scheda Setup / Configure Servers / Access rights**. (Per maggiori informazioni su questo, fate riferimento al capitolo Configurare i server di questo Manuale di installazione).
2. Una volta che un utente è stato creato, il nome utente non può essere modificato. Tuttavia, tutti gli altri campi possono essere modificati.
3. L'amministratore ha un accesso predefinito all'**accesso remoto** e **cambia la propria password**. Tutte le opzioni dal livello 1 al livello 30 possono essere manipolate.

3.4 LDAP

CathesisVision supporta ora l'importazione di utenti da LDAP in CathesisVision. LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è un protocollo utilizzato per comunicare con i sistemi di gestione degli utenti, come Active Directory di Microsoft.

Nota:

1. LDAP è disponibile solo sui siti Pro e Premium.
2. Gli utenti LDAP non possono usare l'I/O mobile.
3. Gli utenti LDAP non possono usare l'API.



Per configurare le impostazioni LDAP, fai clic sul **pulsante LDAP** nella parte inferiore della schermata **Configura utenti**.

3.4.1 Impostazioni LDAP

Seleziona **Enable LDAP users** per abilitare l'importazione LDAP.

Inserisci il **nome del dominio** del server LDAP.

Nota: L'NVR deve essere in grado di risolvere l'indirizzo IP del server LDAP.

- Potrebbe essere necessario modificare il file `/etc/hosts` su Linux per assicurarsi che l'hostname possa essere risolto.
- Su Windows, modificare il file `%SystemRoot%`

Inserisci il numero di porta del server LDAP.



Seleziona **Usa SSL** per utilizzare la sicurezza del livello di trasporto.

3.4.1.1 Certificato SSL valido

SSL non funziona se non è installato un certificato SSL valido. Questo certificato deve essere importato come certificato affidabile sul NVR.

3.4.1.1.1 Windows

Importa i certificati usando il plugin del certificato di Microsoft Management Console. Inserisci mmc nel prompt dei comandi per aprire l'applicazione. Windows richiede il certificato in formato **.crt**.

3.4.1.1.2 Ubuntu

- Copia il certificato in /usr/share/ca-certificates/ldap.
- Per fidarsi del certificato, usare: Sudo dpkg-reconfigure ca-certificates.

3.4.1.1.3 Fedora

SSL su Fedora richiede un certificato in formato **.pem**.

- Copiare il certificato in /etc/ssl/cert
- Eseguire /usr/nvr/3rdparty/libopenssl/bin/c_rehash /etc/ssl/certs

Inserisci la posizione della **directory di ricerca radice** in cui verranno cercati gli utenti. Il **filtro di ricerca** deve essere costruito con cura per assicurarsi che vengano importati gli utenti corretti.

Per importare utenti: (&(objectCategory=person)(objectClass=user))

Per importare solo gli utenti abilitati da Active Directory (questo funzionerà solo in Active Directory):

(&(objectCategory=person)(objectClass=user)!(userAccountControl:1.2.840.113556.1.4.803:=2))

Inserisci l'**attributo Name** come valore unico affinché gli utenti siano identificati nel RIN. Si raccomanda di usare:

- **sAMAccountName** per active directory
- **uid** per openldap slapd.

Imposta il **livello di accesso predefinito** che sarà assegnato a tutti gli utenti importati tramite LDAP. Questo può essere cambiato in seguito.

Inserisci i dettagli di **login** e **password** dell'utente con i diritti di accesso per cercare nella directory.

3.5 Utenti non amministratori con diritti di accesso per configurare gli utenti

Gli utenti non amministratori possono creare e modificare altri utenti non amministratori se il loro livello utente è dotato di questo diritto di accesso.

Questo diritto d'accesso è configurato per livello utente in **Pannello di Configurazione / Configura Server / Diritti di Accesso / Scheda Generale / Configura Utenti**. Si prega di vedere la sezione Diritti di accesso del capitolo Configurare i server in questo documento per i dettagli sulla configurazione di questo diritto di accesso.

Gli utenti con questa abilità **saranno in grado di**:

- Entrare nella scheda Setup per configurare gli utenti, tuttavia nessun'altra impostazione sarà disponibile o visibile per quell'utente.
- Crea e modifica altri utenti non amministratori.
- Cambiare la propria password.

Non saranno in grado di farlo:

- Accedere a qualsiasi parte dell'impostazione del sistema diversa dalla sezione di configurazione dell'utente.
- Cancellare se stessi.
- Creare utenti admin.
- Importazione di utenti LDAP.

4. Scheda Setup: Configurazione server

4.1 Configurare i server

Configura i server: tutte le impostazioni basate sui server sono configurate in questa sezione.

Un **sito CathesisVision** è un insieme di una o più unità individuali. Queste unità sono consolidate nel software come un unico sito. L'utente può aggiungere e rimuovere unità dai siti, e cambiare le impostazioni su base unità per unità.

Nel pannello **Configure Servers**, c'è una lista di tutti i server. Sotto ogni server, c'è una lista di opzioni di impostazione disponibili su quel server.



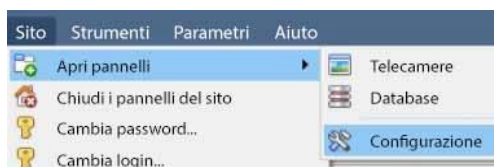
Le opzioni includono:

- Telecamere
- Analisi video
- Basi di dati
- Orari
- I/O di rete
- Registrazioni programmate
- Archivi programmati
- Eventi
- Monitor
- Diritti di accesso
- Allarmi tecnici
- Ingressi virtuali
- Tastiere
- dispositivi di integrazione, e
- Matrice analogica.

4.1.1 Opzioni del server

4.1.1.1 Aprire Configure Servers

Per aprire il setup Configure Servers, segui le istruzioni qui sotto.

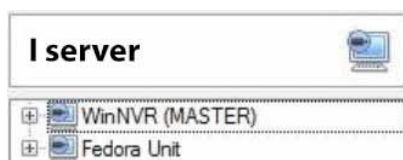


Accedi al sito. Cliccare su **Sito / Aprire scheda / Impostazione.**



Nella scheda Setup, clicca sull'icona Configure Servers.

Nota: cliccate con il tasto destro del mouse sulla scheda di qualsiasi sito aperto per far apparire lo stesso menu di quello a cui si accede con il metodo precedente.



L'elenco dei server verrà mostrato sulla destra.

Il pannello a destra di quella lista contiene le opzioni per la selezione corrente.

4.1.1.2 Aggiungere / staccare / cancellare / sostituire un'unità

4.1.1.2.1 Aggiungere un'unità

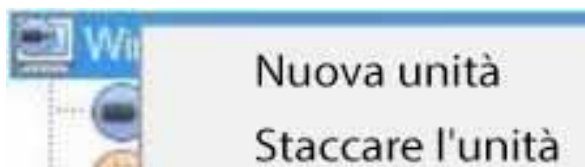
Per aggiungere una nuova unità a un sito, fai clic con il tasto destro del mouse su qualsiasi spazio bianco nel pannello **della lista dei server**. L'utente può anche cliccare su un server esistente.

Clicca su **Nuovo server**. Inserisci l'indirizzo IP del server. Verrà richiesto di inserire un nome utente e una password amministrativi.



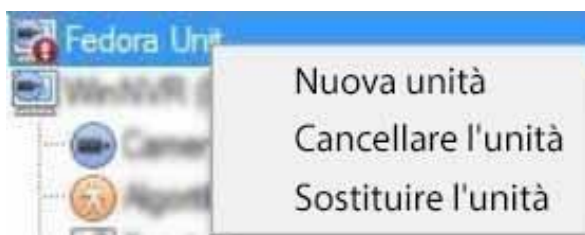
Nota: il server deve essere già in funzione come **CathexisVision NVR**. Tuttavia, si può aggiungere un'unità senza licenza, poiché tutti i server possono essere licenziati dal pannello Configura Server.

4.1.1.2.2 Staccare, cancellare, sostituire un'unità



Per **staccare** un'unità, fai clic con il tasto destro del mouse sull'unità nell'elenco dei server.

Cliccate su **Detach Server**. Verrà richiesto di inserire un nome utente e una password amministrativi.



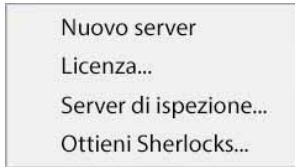
Un'unità staccata apparirà ancora nella lista dei server. Per cancellare completamente l'unità, clicca con il tasto destro del mouse sull'unità staccata. Seleziona **Cancella unità**.

Per **sostituire** un'unità staccata con un'altra unità, cliccate con il tasto destro sull'unità staccata. Clicca su **Sostituisci unità**. I prossimi passi da fare sono gli stessi dell'aggiunta di un'unità.

Nota: sostituire solo le unità che sono state staccate o che non possono essere raggiunte in rete a causa di un guasto hardware.

4.1.1.3 Cliccare con il tasto destro del mouse su un'unità

L'utente può cliccare con il tasto destro del mouse su un'unità per eseguire diverse azioni importanti. Apparirà il seguente elenco di opzioni.



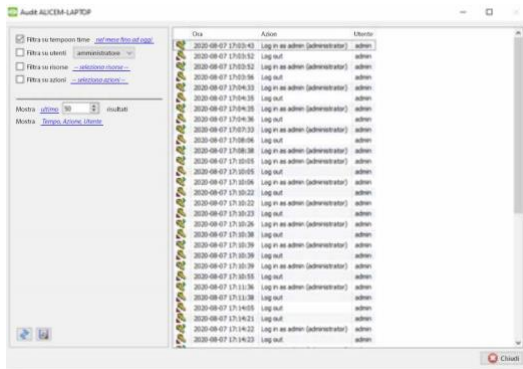
Nuovo server: questo è trattato nella sezione **Aggiungi un'unità**, sopra.

Licenze: questo riguarda la licenza di un server di registrazione individuale. Questo è trattato nella sezione dell'installazione.

Audit Server: permette l'auditing dell'unità specifica. L'auditing è spiegato di seguito.

Fetch Sherlocks: questo permette di recuperare gli Sherlock per questo dispositivo. Vedi sotto.

4.1.1.3.1 Audit Server



Vari processi lasciano "impronte" storiche. Queste impronte sono chiamate **audit trail**. Gli audit trail sono usati principalmente come strumenti diagnostici – aiutano l'utente a identificare esattamente cosa è successo nel sistema.

Ogni audit trail è formattato come una lista testuale di azioni storiche.



Filtrare: Tempo, Utenti, Risorse e Azioni.

Ci sono molte opzioni per filtrare gli audit, perché i log di audit possono avere molte informazioni. I collegamenti ipertestuali blu aprono una lista completa di opzioni.

Mostra il primo/ultimo: questa opzione limita quanti risultati vengono mostrati.

Mostra tempo, azione, utente: questa opzione elenca le variabili selezionate e permette all'utente di aggiungere e rimuovere colonne del rapporto di audit.

Stampa, Salva, Aggiorna



Il rapporto non è in diretta. Clicca sull' **icona Aggiorna** per aggiornare le informazioni.



Per una copia digitale del Rapporto, clicca sull' **icona del disco**.

4.1.1.3.2 Fetch Sherlock

I file Sherlock sono uno strumento diagnostico utilizzato dal Support Desk.

La procedura standard è che l'utente invii un'email al Support Desk (support@cat.co.za), allegando il file Sherlock e una descrizione del problema. L'utente può anche salvare il file Sherlock su un disco.

Cliccate con il tasto destro del mouse sull'unità per ottenere i file Sherlock. Poi clicca con il tasto sinistro del mouse su **Ottieni Sherlocks...**

Questo genererà il pacchetto Sherlock. O li **salvi** su disco, o **mandi** gli Sherlock via **e-mail** al Support Desk.



Salva su Disco: permette di salvare i file di Sherlock su qualsiasi memoria collegata alla stazione di lavoro.



Nota: clicca su **Email ai destinatari** per aprire il client di posta elettronica predefinito del sistema operativo.

4.1.2 Scheda Generale

Se l'utente clicca sul **nome del server**, il pannello sulla destra si riempie con le opzioni di configurazione generale per quel server.

Cliccando sull'**icona più (+)** si espandono le opzioni.

Nome del server	Il Nome server identifica l'unità nella GUI. È il nome descrittivo dato alla singola unità.
Formato video	Scegliete tra PAL e NTSC. Nota: non è consigliabile mescolare i formati tra le unità dello stesso sito.
Interfaccia di rete	Questo elenca le interfacce di rete su questa unità e i loro attuali indirizzi IP.
Link criptati	Imposta il livello di crittografia per le connessioni al sito esterno: <ul style="list-style-type: none"> • Disabile, • Minimo: solo le connessioni critiche sono criptate,

	<ul style="list-style-type: none"> • Sicuro (predefinito): tutte le connessioni tranne quelle con alto volume video sono criptate, • Tutti: tutte le connessioni sono criptate (compresi i collegamenti video ad alto volume). <p>Il motore di crittografia utilizza openssl (hash SHA512, DH-RSA effimero con segretezza in avanti (DH 2048 bit), e cifrari simmetrici AES-GCM 128 bit) equivalente a TLS 1.3.</p>
Periodo di esclusione del controllo manuale della cupola	Questo è il periodo di tempo in cui il controller deve essere inattivo su una telecamera PTZ prima che riprenda le sue risposte automatiche. (Per esempio, tour, pre-set, ecc.)
Attiva CatMobile Connessioni.	<p>Le connessioni CatMobile sono connessioni all'unità tramite un browser web, o le App per iPhone/Android che sono disponibili online.</p> <p>Nota: le connessioni mobili sono fatte su base unità per unità, senza conoscenza del sito.</p> <p>Abilita questo su ogni unità che deve essere disponibile tramite l'interfaccia mobile. La porta di ascolto può essere personalizzata. Vedere l'Appendice A.</p>
Permettere il video dal vivo transcodificato	<p>Questo è attualmente disponibile solo su unità Windows. Utilizza la codifica software per aggiungere un altro flusso (MPEG di qualità inferiore) da inviare alla scheda Telecamere.</p> <p>Questo è utile per la visualizzazione a distanza, ma metterà a dura prova il processore dell'unità.</p>

4.1.3 Scheda E-mail

	<p>L'e-mail è un'opzione per notificare un contatto del sito. È anche un'azione associata a un evento. Per esempio, una possibile Event Action potrebbe essere quella di inviare un'e-mail a un particolare indirizzo di posta elettronica quando c'è un movimento su una telecamera.</p> <p>Le impostazioni sono impostazioni di posta elettronica standard, associate all'account di posta elettronica dell'utente.</p> <p>Nota: queste sono tutte impostazioni standard di posta elettronica. Il numero di porta è la porta SMTP dell'utente. Assicurati che l'unità NVR possa raggiungere il server di posta configurando le impostazioni di rete corrette, IP, Gateway predefinito e server dns.</p>
--	--

4.1.3.1 Impostazioni del test

La casella **Test Email** è di fronte a **Settings**.

Un'email di prova può essere inviata dalla casella Test Email a un altro account di posta elettronica, proprio come se fosse da un normale client di posta elettronica.

Nota: prima di tentare di inviare un'email di prova, clicca su **Applica**.

4.1.4 Scheda Audio

Un elenco completo di tutti i dispositivi audio disponibili è disponibile nei rispettivi menu a discesa. Il dispositivo selezionato dal menu diventerà il dispositivo utilizzato se questa unità viene utilizzata come stazione di visualizzazione e come NVR.

Sistema audio locale

Input onboard

Output onboard

I miei dispositivi audio

Il mio microfono

Il mio altoparlante

Sistema Audio Locale: è il nome dato al dispositivo audio di bordo situato su questo server.

I miei dispositivi audio: è una lista dei dispositivi audio disponibili su questo server. Il dispositivo selezionato qui determinerà i dispositivi audio che sono usati come dispositivi di chiamata/ascolto, se questo server è mai usato come stazione di visualizzazione.

Questo cambierà il nome del dispositivo come riflesso nel **pannello delle risorse**.

4.1.4.1 Sincronizzazione audio e video

Supponendo che l'audio e il video sorgente siano sincronizzati sulla telecamera, CathexisVision manterrà questa sincronizzazione a meno di 500 millisecondi.

4.1.5 Scheda Comunicazioni

Un Heartbeat è un segnale inviato dall'unità di cattura (server di registrazione) a un'unità Gateway di gestione degli allarmi. Un heartbeat dice al Gateway che il server è ancora attivo.

Se il messaggio non arriva, il Gateway genererà un allarme. Questo genererà un allarme se il server va giù, o se il mezzo di comunicazione va giù.

Nota: questo deve essere impostato sia sulla stazione di acquisizione che sul Gateway di gestione degli allarmi.

4.1.5.1 Abilitare il battito cardiaco

Per abilitare l'invio dell'heartbeat sull'unità, spunta la casella **Send gateway heartbeat**.

4.1.5.2 Selezionare una stazione base

La stazione base a cui si fa riferimento è l'unità Alarm Management Gateway a cui viene inviato il messaggio heartbeat.

4.1.5.3 Selezionare un intervallo per il battito cardiaco

Questo definirà quanto spesso l'unità invierà un heartbeat al Gateway.

4.1.6 Scheda Gateway

Questa sezione riguarda l'Alarm Gateway. Questa opzione sarà vista solo se il server selezionato è impostato come gateway.

4.1.6.1 Inviare allarmi di monitoraggio del battito cardiac



Se un allarme heartbeat viene attivato, il gateway deve intraprendere un'azione (inviare un allarme). In generale, questo allarme dovrebbe andare al gateway stesso. Basta selezionare il gateway dal menu a discesa. Per far sì che gli allarmi del battito cardiaco vadano a qualche altra unità, seleziona / aggiungi quell'unità.

Nota: se questo non è selezionato, questi allarmi heartbeat non saranno inviati da nessuna parte.

4.1.6.2 Se un allarme non viene gestito



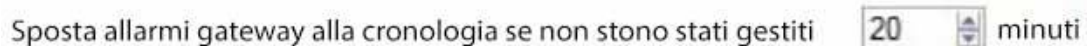
Se gli allarmi non sono stati gestiti per qualche tempo, l'utente potrebbe scegliere di inviare gli allarmi non gestiti ad altri gateway o stazioni base.

Scegliete l'intervallo di tempo e la posizione a cui saranno inviati tipi specifici di allarmi.

Nota: quando un allarme viene inviato ad un altro gateway, questo allarme apparirà nella coda in entrata di entrambi i gateway. Se uno è gestito, l'altro rimarrà nella lista in entrata.

Per evitare confusione, spunta la casella **Sposta la cronologia dopo l'inoltro**. Questo sposterà l'allarme nella coda della cronologia dell'unità di inoltro.

4.1.6.3 Passare alla storia



Il numero di allarmi può accumularsi molto velocemente, specialmente su siti di grandi dimensioni. Se si tratta di un sito in cui gli allarmi sono rilevanti solo per un breve periodo di tempo, fateli spostare automaticamente nella coda della cronologia.

4.1.7 Scheda Backup della configurazione

Questo farà il backup di tutte le **impostazioni di CathesisVision** di questa unità, ad eccezione delle impostazioni del database. I database rimarranno sulle unità scelte, ma dovranno essere reimportati manualmente.

Nota: Si potrà solo **impostare il percorso predefinito** e **attivare il backup automatico** da una stazione base. Per **creare un backup manuale**, e per **ripristinare un backup esistente**, essere sull'unità NVR stessa. Questa è una delle poche cose che non può essere fatta da nessun'altra parte del sito.

4.1.7.1 Configurare il backup



Nota: scegli di fare il backup di tutte le unità in una posizione centrale, come un'unità di rete

4.1.7.2 Backup automatico

Con **Abilita il Backup Automatico** selezionato, l'unità aggiornerà il Backup di configurazione **ogni giorno alle 2 del mattino** ora locale. Imposta la posizione per il backup automatico inserendo il percorso (o navigandovi). Cliccate su **Configura Percorso di Default**.

4.1.7.3 Gestire i backup di configurazione

Gestisci configurazione dei backup...



Cliccando su **Manage configuration backups...** si aprirà una finestra di dialogo.

Create backup on server: creerà un backup sul server, nel percorso predefinito che è stato impostato sopra.

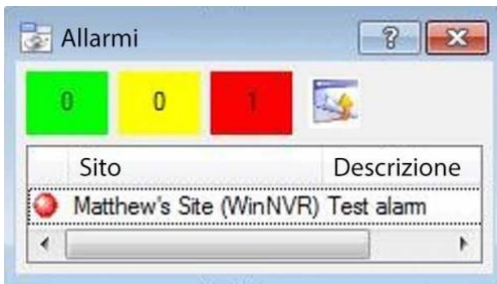
Esporta un nuovo backup: permette di scegliere la destinazione del nuovo backup.

Applica backup salvato: (in precedenza ripristina il backup esistente) permetterà di applicare un backup salvato.

Copia il backup sul server: crea un backup del punto di ripristino dello stato attuale del sistema. Questo può essere fatto subito dopo aver fatto nuove modifiche al sistema.

4.1.8 Scheda Stazioni Base

Queste stazioni di base sono le stazioni a cui verranno inviati gli allarmi, quando uno di essi viene attivato da un evento. Questi allarmi possono essere inviati alle singole stazioni di visualizzazione in una sala di controllo o a un gateway di gestione degli allarmi.



Se si invia un allarme a un gateway di gestione degli allarmi, esso apparirà nella coda degli allarmi. Se si invia l'allarme a una stazione di visualizzazione individuale, apparirà come una finestra pop-up.

La finestra a sinistra è un esempio di tale allarme su una Stazione di Visualizzazione.

4.1.8.1 Aggiungere una nuova stazione base

Per aggiungere una nuova stazione base, cliccare su **Nuovo**.



Nome: Dare un nome descrittivo alla stazione base.

Tipo: Dà il tipo di Stazione Base, sia Cathexis che API.

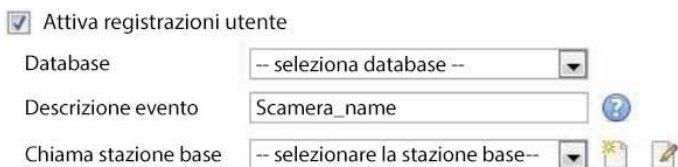
Indirizzo IP: Indirizzo IP della stazione base specifica.

4.1.8.2 Inviare un allarme di prova

Cliccate su **Invia Test Allarme** per testare le impostazioni. Questo invia un allarme di prova al ricevitore selezionato.

4.1.9 Scheda RegISTRAZIONI utente

La funzione di registrazione utente permette all'utente di attivare manualmente una registrazione se si visualizzano i filmati dal vivo nella scheda Telecamere. Questo è utile perché altrimenti una registrazione potrebbe non essere attivata.



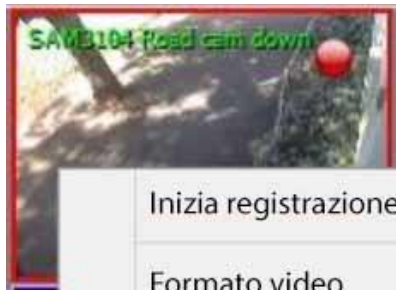
Database definisce in quale database vengono salvate le registrazioni degli utenti. (Suggerimento: creare un database di registrazioni utente).

Descrizione dell'evento è il nome che verrà dato alla voce di registrazione dell'utente nel database.

Labase di chiamata invierà un allarme a un ricevitore ogni volta che viene attivata una registrazione utente.

4.1.9.1 Innescare una registrazione utente

4.1.9.1.1 Avviare la registrazione



Fai clic con il tasto centrale su una telecamera nella scheda Telecamere. **Inizia Registrazione** dovrebbe apparire come opzione nel menu a discesa.

Clicca su questo per avviare la registrazione. Se la registrazione è iniziata, ci sarà un'icona lampeggiante nell'angolo in alto a destra del pannello della videocamera:



4.1.9.1.2 Fermare la registrazione

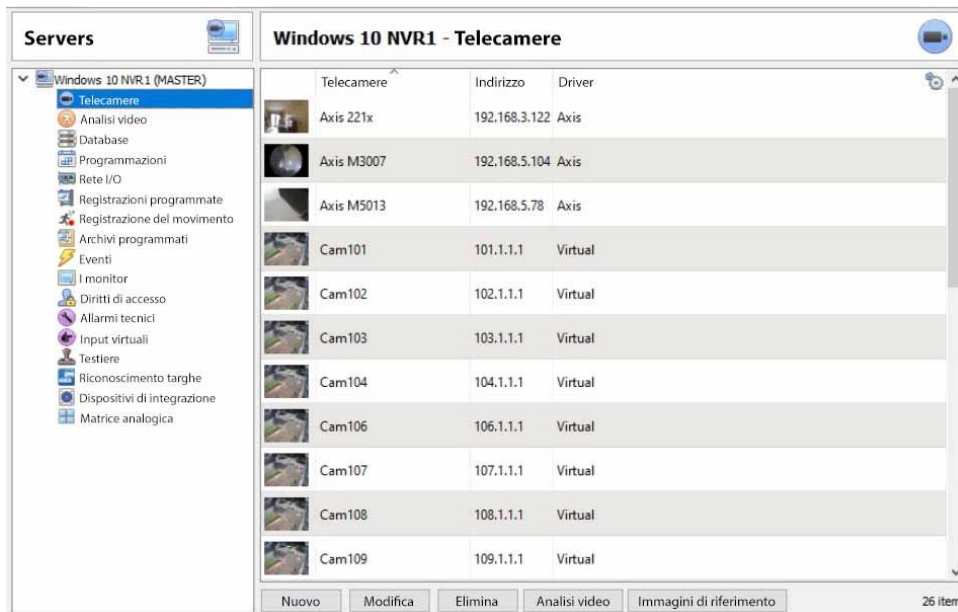
Per interrompere la registrazione, clicca al centro sul pannello della telecamera. Nel menu a discesa, clicca su **Inizia Registrazione**.

Nota:

1. Può essere attivata solo una telecamera alla volta.
2. È consigliabile creare un database separato solo per le registrazioni degli utenti.

4.2 Telecamere

Questa sezione spiega la configurazione e l'aggiunta di telecamere di rete al server e la creazione di immagini di riferimento della telecamera. Questi creano un'immagine salvata dell'orientamento della telecamera, permettendo il confronto tra punti di riferimento vecchi e nuovi.



4.2.1 Connessione e controllo sicuri della telecamera

CathexisVision supporta la connessione e il controllo sicuro della telecamera, se supportato dal produttore. I driver per telecamere attualmente supportati in CathexisVision sono:

- Asse
- Mobotix
- Mobotix V2.

Nota:

1. Consultare il produttore della telecamera per i modelli e le configurazioni della telecamera di supporto.
2. Vedere la sezione **Connessione della Telecamera** della sezione **Procedura guidata per l'aggiunta di una telecamera** per configurare CathexisVision per la connessione e il controllo sicuro della telecamera.
3. Fare riferimento al documento **CathexisVision Panoramica sulla sicurezza informatica** per ulteriori informazioni sulle misure di sicurezza.

4.2.1.1 Configurazione della telecamera

1. HTTP: protocollo ipertestuale,
2. Crittografato ssl/tls,
3. Supportato da CURL (libreria di trasferimento URL lato client).

4.2.1.2 Controllo della telecamera

1. RTSP: protocollo di streaming in tempo reale.
2. Controllo della connessione HTTPS criptata della telecamera (se supportato dal produttore).

4.2.1.3 Streaming video

1. RTP – Protocollo di trasporto in tempo reale.
2. Streaming video criptato (se supportato dal produttore).

4.2.2 Aggiungere telecamere

Ci sono due modi per aggiungere una telecamera in CathesisVision:

1. La macchina fotografica Wizard.
2. La funzione Copia/Incolla.

Questa sezione del manuale descriverà in dettaglio questi due metodi di aggiunta, esaminerà le opzioni di Camera Editing e fornirà ulteriori informazioni sul menu del clic destro.

4.2.2.1 Procedura guidata di aggiunta della telecamera

Il Wizard di aggiunta della telecamera spiega tutti i passi necessari per **aggiungere una telecamera**, oltre a **permettere la creazione di database, pianificazioni ed eventi** lungo il percorso.

Ci sono due fasi nella procedura guidata di aggiunta:

1. L'aggiunta della fotocamera.
2. Impostare il sistema per registrare da quella telecamera (sia tramite un evento VMD, sia tramite una registrazione programmata).

Per avviare la procedura guidata di aggiunta della telecamera, clicca sul pulsante **Nuovo** nella parte inferiore del pannello delle telecamere.

4.2.2.1.1 Connessione della telecamera

Il primo passo della procedura guidata è il passo **Connessione della videocamera**. Qui, impostare tutti i dettagli di connessione della fotocamera. L'utente deve scegliere tra l'aggiunta di una nuova telecamera separata e l'aggiunta di una telecamera che è un nuovo ingresso video per una telecamera esistente. Le opzioni sottostanti cambiano a seconda della telecamera.

Driver: Seleziona il relativo driver della videocamera.

Indirizzo IP: Impostare l'indirizzo IP della telecamera da aggiungere.

Scansione: Scansiona la rete per le telecamere disponibili. Cliccate su una telecamera e su un driver e un indirizzo IP sarà impostato automaticamente. (Sotto Scansione ci sarà l'opzione per elencare le telecamere che sono già collegate ad altri server. Controlla **Mostra i dispositivi usati dai server**).

Mostra i dispositivi usati dai server

L'**ingresso video** sarà utilizzato se si collega a un encoder che ha più ingressi analogici. In caso contrario, lasciatelo su 1.

La **porta** ha un'impostazione predefinita, ma può essere configurata per connettersi attraverso la porta desiderata.

Login e password sono i dati di accesso attuali della telecamera.

Crittografia: La connessione e il controllo crittografati sono supportati su alcuni modelli di telecamere (se supportati dal produttore). Vedi la sezione **Connessione e controllo sicuri della telecamera**.

La configurazione è necessaria sul lato della telecamera e in CathesisVision:

Configurazione della telecamera: Si prega di consultare il produttore della fotocamera per i modelli di fotocamera supportati e le relative configurazioni della fotocamera.

CathesisVision: Quando si aggiunge o si modifica una telecamera, selezionare il livello di crittografia desiderato nella finestra di connessione della telecamera.

I driver per telecamere attualmente supportati sono Axis, Mobotix e Mobotix V2.

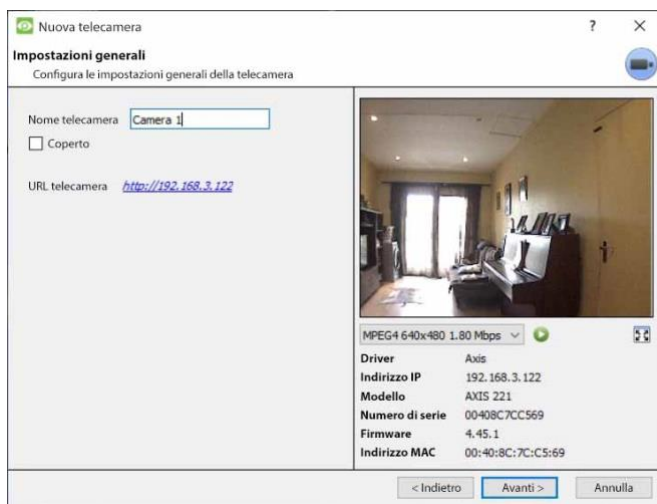
Note sull'aggiunta di un nuovo ingresso video:

1. Quando si aggiunge un nuovo ingresso video a una telecamera esistente, l'utente non sarà in grado di cambiare l'indirizzo IP di quella telecamera.
2. Questa opzione non è disponibile quando si collega un sito di **CathesisVision 2015** a un sito successivo, poiché questa opzione è esclusiva delle versioni successive.

Note sulla scansione:

1. Alcune videocamere non supportano le richieste di posizione automatiche e non verranno trovate tramite **Scansione**.
2. Universal Plug and Play (**UPnP**) dovrà essere abilitato sulle telecamere che supportano le richieste di posizione.

4.2.2.1.2 Impostazioni generali



Nome	Date alla telecamera un nome descrittivo, per renderla facilmente identificabile in una lista.					
Segrete	<p>CathesisVision dà la possibilità di creare una telecamera nascosta. C'è una differenza tra una fotocamera segreta e un utente che non ha accesso ad essa.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Segrete</th> <th>Livello di accesso definito</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>La telecamera sarà presente solo nell'elenco delle risorse di un amministratore o di un livello di accesso a cui è stato concesso l'accesso a questa telecamera.</td> <td>La telecamera apparirà ancora nell'elenco delle risorse dei livelli di accesso inferiori, ma questi livelli non saranno in grado di visualizzare il feed.</td> </tr> </tbody> </table>		Segrete	Livello di accesso definito	La telecamera sarà presente solo nell'elenco delle risorse di un amministratore o di un livello di accesso a cui è stato concesso l'accesso a questa telecamera.	La telecamera apparirà ancora nell'elenco delle risorse dei livelli di accesso inferiori, ma questi livelli non saranno in grado di visualizzare il feed.
Segrete	Livello di accesso definito					
La telecamera sarà presente solo nell'elenco delle risorse di un amministratore o di un livello di accesso a cui è stato concesso l'accesso a questa telecamera.	La telecamera apparirà ancora nell'elenco delle risorse dei livelli di accesso inferiori, ma questi livelli non saranno in grado di visualizzare il feed.					
Informazioni sul dispositivo	Questo sarà un elenco di tutte le informazioni rilevanti, relative al dispositivo stesso. Si può vedere sotto l'anteprima dell'immagine.					
Anteprima dal vivo		<p>L'immagine visualizzata è un frame grab dal feed video scelto.</p> <p> Per riprodurre l'anteprima dal vivo, clicca su questa icona.</p> <p> Per ingrandire l'immagine, clicca su questa icona.</p>				

Nota: l'immagine nell'anteprima non riflette la vera qualità del feed, perché viene transcodificata quando viene visualizzata nella procedura guidata di aggiunta della telecamera.

4.2.2.1.3 Feed video



Aggiungere / modificare un feed video

Per aggiungere / modificare un feed video, clicca su uno dei feed disponibili nell'elenco. Clicca sul pulsante **Modifica**.

Questo farà apparire un dialogo con i feed video disponibili e le opzioni che si applicano ad essi. I due feed IP più comuni sono JPEG e H.264 (MPEG4).

JPEG



Trasmissione mostrerà il tipo di trasmissione.

Formato è il formato di compressione utilizzato da questo flusso.

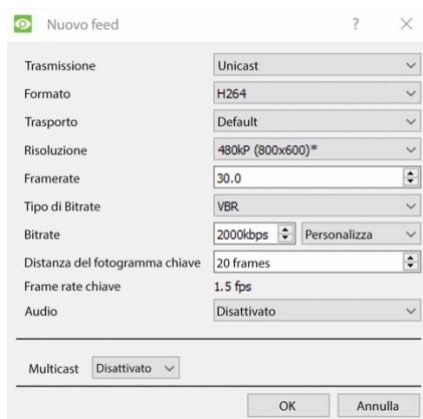
Fare clic sul menu a discesa per scegliere quello desiderato.

Risoluzione è il numero di pixel nell'immagine.

Frequenza fotogrammi è il numero di fotogrammi registrati al secondo.

La qualità definisce la perdita della compressione dell'immagine. A 100, l'immagine avrà la migliore qualità. A 50, avrà la qualità più bassa.

H.264



Trasmissione: il tipo di trasmissione.

Format: il formato di compressione usato da questo flusso. Scegli il formato dal menu a discesa.

Trasporto: Seleziona il protocollo di trasporto. L'opzione predefinita è lo streaming UDP di Cathexis. Altre opzioni sono lo streaming RTP usando Live555, sia su UDP che su TCP. **Nota:** fare riferimento all'[Appendice B](#) per maggiori informazioni sulle differenze tra UDP e TCP.

Risoluzione: il numero di pixel dell'immagine.

Framerate: il numero di fotogrammi registrati al secondo.

Bitrate Type: il modo in cui viene gestito il bitrate. Un bitrate costante sarà più prevedibile, ma perderà più informazioni più l'immagine cambia. Il bitrate variabile è meno prevedibile, ma avrà immagini migliori quando l'immagine ha più movimento.

Bitrate: la quantità di informazioni, in bit, che il feed invierà al secondo. (La qualità definisce il grado di perdita della compressione dell'immagine).

Key Frame Distance (GOP Length): il numero di fotogrammi tra ogni I-Frame (Key Frame).

MULTICAST

Imposta Multicast sui feed selezionando l'opzione pertinente dal dialogo dei feed. Ci sono 3 opzioni: **disabilitato**, **automatico** e **manuale**. **Nota:** per non usare Multicast, lasciatelo disabilitato.

Con **Manual** selezionato, inserite l'IP Multicast e Multicast Port.

Su **Auto**, l'indirizzo Multicast sarà assegnato automaticamente. Le impostazioni di base si trovano nella sezione **Configurazione Generale del Sito** della scheda Setup.

Notifiche di alimentazione

	In diretta	La visualizzazione in diretta è abilitata 1 dei feed
	Registrazione	Registrazioni abilitate su 1 dei feed
	Analisi	Si potrebbe creare un nuovo feed per l'analisi

Quest'area mostrerà lo stato dei feed creati – se è abilitata la **registrazione**, la **visualizzazione dal vivo** o l'**analisi**.

Nota: clicca su una delle icone per visualizzare informazioni dettagliate sul feed / problema.

Configurazione automatica: Se c'è un'icona a forma di **chiave inglese** alla fine della notifica di alimentazione, significa che c'è un potenziale problema con la configurazione dell'alimentazione. Clicca sull'icona per risolvere automaticamente il problema.

4.2.2.1.4 Menu con il tasto destro del mouse (Live, Recording e Recording Channel Settings)

Cliccando con il tasto destro del mouse su un feed dopo averlo impostato, si aprirà il menu mostrato qui sotto. Queste impostazioni possono essere eseguite solo dopo che l'alimentazione è stata impostata.

Modifica	Modifica	Aggiungere/modificare un feed.
Elimina	Chiaro	Cancella l'alimentazione.
Disabilita diretta	Disabilitare Diretta	visualizzazione del feed.
Disattiva registrazione	Disattiva	dell'alimentazione.
Imposta canale di registrazione ▶	Registrazione	
Abilita video analisi	Imposta Canale di Registrazione	Definire il numero di canale che rappresenterà questo feed.
	Abilita analisi	Abilitare l'analisi video.

Analytics

Crea un secondo feed per abilitare l'analitica su un'unità. Fare clic con il tasto destro del mouse su feed / **Abilitare le Analisi**.

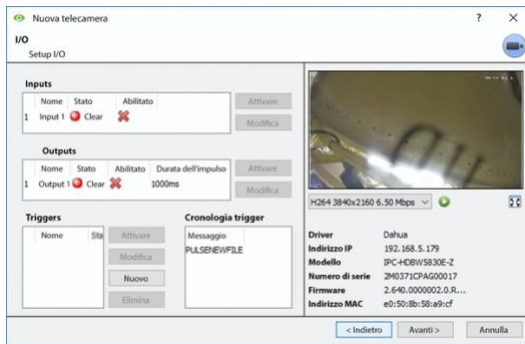
Ci sono alcune regole relative all'abilitazione dell'analitica:

1. Se un canale abilitato all'analisi non è impostato, non ci sarà una richiesta di aggiungere un Video Motion Detection (VMD) più avanti in questa procedura guidata. Né si può aggiungere VMD usando questo feed in un secondo momento.
2. Solo i feed con risoluzione QVGA o inferiore daranno l'opzione per abilitare l'analisi.
3. Se c'è un'icona a forma di chiave inglese alla fine della notifica del feed di Analytics, il feed non è abilitato per l'analisi. Cliccando sull'icona della chiave inglese, se ne abilita automaticamente una.
4. **Nota:** se l'utente sceglie di procedere senza abilitare l'analitica, apparirà una richiesta. Si può anche abilitare l'analisi video da questo percorso.



4.2.2.1.5 I/O

Il passaggio successivo dell'aggiunta è la configurazione di I/O. I valori di I/O rappresentati nella GUI dipenderanno dalle informazioni di I/O fornite dal codificatore.



Gli input vengono **utilizzati** per attivare un evento; Gli output vengono **utilizzati** per fornire un output desiderato come risultato di un evento attivato.

Ridenominazione

Nome	Stato	Abilitato
1 Pulsante	Elimina	X

Cliccate sul nome dell'I/O per rinominarlo.

Abilitazione



Clicca sulla croce rossa o sul pulsante di abilitazione. Una volta abilitato, può essere utilizzato per attivare un evento.

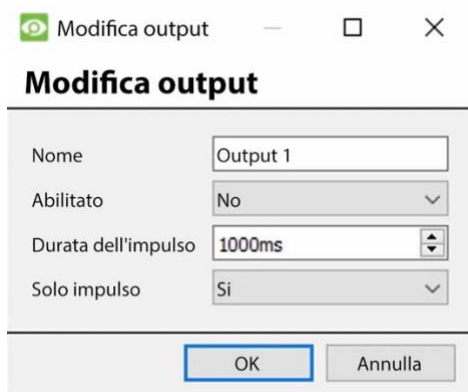
Modificare un ingresso



Nome: Date all'input un nome descrittivo.

Abilitato: Indica se l'uscita è disabilitata/abilitata.

Modificare un'uscita



Nome: Dare all'output un nome descrittivo.

Abilitato: Indica se l'uscita è disabilitata/abilitata.

Durata dell'impulso: Imposta la quantità di tempo (in millisecondi) per cui l'uscita pulserà, se è impostata su impulso.

Solo impulso: se impostato su Sì, l'uscita non si lascia impostare in modo permanente.

Triggers

Triggers

Nome	Stato	Abilitato	Messaggio

Abilita

Modifica

Nuovo

Eliminare

Cronologia trigger

Messaggio

La maggior parte delle telecamere ha i propri trigger di eventi o di bordi. Gli encoder avranno spesso opzioni di I/O.

Selezionare **Nuovo** per scegliere da un elenco di trigger di telecamere supportate, o definire un messaggio di testo personalizzato (telecamere Axis) come configurato sulla telecamera.

Nota:

1. Cliccando su uno qualsiasi dei valori della colonna (Clear / Set; Enabled / Disabled) di un I/O, il valore viene commutato. Per esempio, cliccando su uno stato Clear si cambia lo stato in Set. Queste opzioni sono disponibili tramite il menu del tasto destro del mouse.
2. Date agli I/O dei nomi descrittivi. Altrimenti, non saranno identificabili.

Porte seriali

Evidenziare la porta seriale da configurare. Poi clicca sul pulsante **Configura**.

Questo darà la possibilità di cambiare il **Baud rate**, i **bit di dati**, la **parità**, i **bit di stop** e altre impostazioni dipendenti dalla telecamera.

Nota: Questa opzione sarà disponibile solo se la videocamera dispone di porte seriali.

4.2.2.1.6 Impostazione della revisione dei bordi


Le telecamere che supportano le registrazioni Edge avranno una scheda aggiuntiva nella procedura guidata della telecamera. Questo permette di visualizzare il database Edge a bordo della telecamera all'interno di CathesisVision. Selezionare **Sì** dal menu a discesa per abilitare il database. Quando questa opzione è abilitata, il database Edge della telecamera sarà disponibile per la selezione nella revisione della fotocamera, come con altri database di sistema CathesisVision. Se questa opzione è disabilitata, il database non sarà disponibile per la selezione.

4.2.2.1.7 PTZ

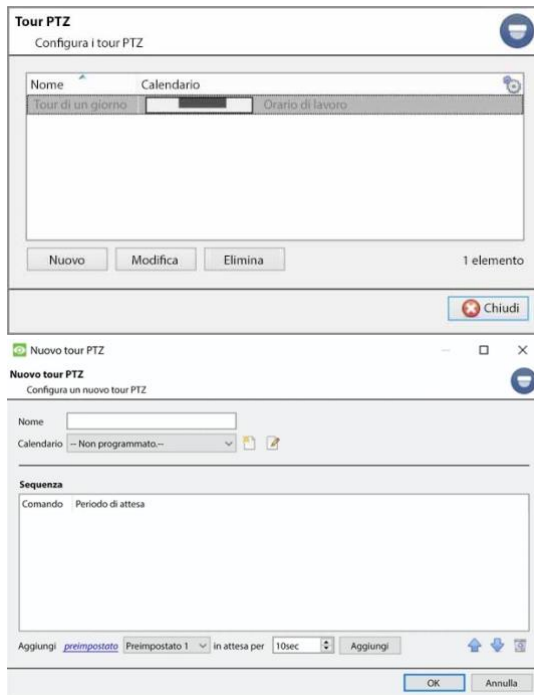
Seleziona la casella **Abilita PTZ** se aggiungi una telecamera PTZ. Dopo questo, tutte le opzioni PTZ disponibili appariranno nell'interfaccia Wizard.

Impostazioni generali

Nota: Queste opzioni possono variare da una telecamera all'altra. I canali PTZ possono essere aggiunti in 2 modi: Onboard o Porta seriale.

Nome predefinito	Dare ai predefiniti nomi descrittivi (ad esempio "porta d'ingresso" ecc.)
Velocità zoom	Questo definisce la velocità con cui la fotocamera ingrandirà quando si utilizzano i controlli PT.  Nota: Prova la velocità dello zoom facendo clic su Zoom sulla rotella di controllo PTZ del pannello di visualizzazione dal vivo a destra.
Posizione iniziale	Una posizione iniziale è una posizione preimpostata alla quale la telecamera tornerà dopo un determinato periodo di inattività. Ritorno automatico a casa: Impostare un programma durante il quale la telecamera tornerà alla sua posizione iniziale. Quando la pianificazione è inattiva (vedi Pianificazioni), la telecamera rimane nell'ultima posizione in cui è stata lasciata. Se non c'è una pianificazione impostata, la telecamera non tornerà mai automaticamente alla sua posizione iniziale. Per farlo tornare sempre a casa dopo un certo periodo, basta attivare la pianificazione Every Day.
Interruttore Lavaggio e Pulire Relè	Nel caso in cui i relè Wash e Wipe siano attribuiti in modo errato, questo li sposterà nell'ordine corretto.
Configurare i tour PTT	Un tour in PT si snoda attraverso una sequenza di posizioni preimpostate. (Vedere la sezione immediatamente sotto.)
Invertire la direzione della pentola	Scambierà la direzione della padella. La sinistra è la destra e la destra è la sinistra.
Direzione di inclinazione inversa	Inverte o scambia la direzione di inclinazione. Su è giù, giù è su.

Configurare i tour PTZ



Possono essere configurati più tour.

Per aggiungere/modificare un tour, clicchi su **Nuovo/Modifica**.

Questo aprirà il dialogo di configurazione del tour PTZ.

Nome: Dai al tour un nome descrittivo.

Programma: Se necessario, date al tour un programma. (Fare riferimento alla sezione Orari).

Sequenza: questa è la sequenza in cui verranno eseguiti i preset.

Aggiungere un preset, più preset o un pattern al tour



Selezionare il **preset**. Imposta per quanto tempo la fotocamera deve soffermarsi su questo Preset.



Preset multipli:

- A partire da: Seleziona il primo Preset da aggiungere.
- Add: questo è il numero di Preset da aggiungere.

Nell'esempio qui sopra, saranno aggiunti i preset da 4 a 6.



Seleziona il **modello** da aggiungere.

Procedure PTZ



Con una telecamera Pan-Tilt-Zoom (PTZ) un operatore può manipolare la direzione della telecamera, lo zoom, la distanza focale (Focus) e la quantità di luce (Iris). L'operatore può anche controllare le viste preconfigurate della fotocamera chiamate "Presets".



Un pannello di controllo Dome diventa disponibile quando una telecamera PTZ live viene selezionata nell'interfaccia di **CathesisVision**.

Fai clic sul menu a discesa del pannello e seleziona **PTZ**.

Il joystick del software visualizza le opzioni seguenti.

Nota: ricordati di selezionare / riprodurre un feed live.

Utilizzo del pannello di controllo PTZ

<p>Panoramica a sinistra/destra:</p>  <p>Trascinare joystick sinistra / destra.</p>	<p>Inclina su/giù:</p>  <p>Trascinare il joystick su / giù</p>
<p>Sposta la fotocamera più velocemente:</p> <p>La distanza determina la velocità – trascinare il joystick fuori, nella direzione richiesta.</p>	<p>Sposta fotocamera più lento:</p> <p>Distanza determina la velocità – trascinare joystick più vicino, nella direzione richiesta.</p>
<p>Ingrandisci/Rimpicciolisci:</p> <p>Guarda la telecamera dal vivo mentre premi il pulsante Zoom in e Zoom out.</p>	<p>Messa a fuoco ulteriormente/più vicina:</p> <p>Guarda la telecamera dal vivo mentre premi il pulsante Focus near e Focus far.</p>
<p>Vai a Predefinito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Seleziona il Preset dal menu a tendina e poi clicca su GO. 2. La vista della fotocamera cambierà in Predefinito. 3. Per rinunciare al controllo manuale della telecamera dome/PT dal pannello PT, fare clic su Auto. 4. Se il sistema esegue automaticamente i tour remoti, o cambia display in base agli eventi, queste risposte automatiche prenderanno il sopravvento. 	<p>Controllo del dome / PTZ:</p> <p>(Si applica se il sistema esegue automaticamente i tour remoti o consente di passare alla visualizzazione in base agli eventi.)</p> <p>Fare clic sul manuale o semplicemente spostare il joystick software.</p>
<p>Schiarire/oscurare la vista della videocamera dal vivo:</p> <p>Premere il pulsante di apertura o di chiusura dell'iride. L'immagine si schiarirà o scurirà.</p>	<p>Definire un predefinito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare il numero di Preset, dal menu a tendina.

2. Usare i comandi del joystick per stabilire la visuale della telecamera, lo zoom, la messa a fuoco e la luce (Iris).
3. Fare clic su SET.
4. Vai a questo Preset per controllarlo.

Controllo di priorità PTZ

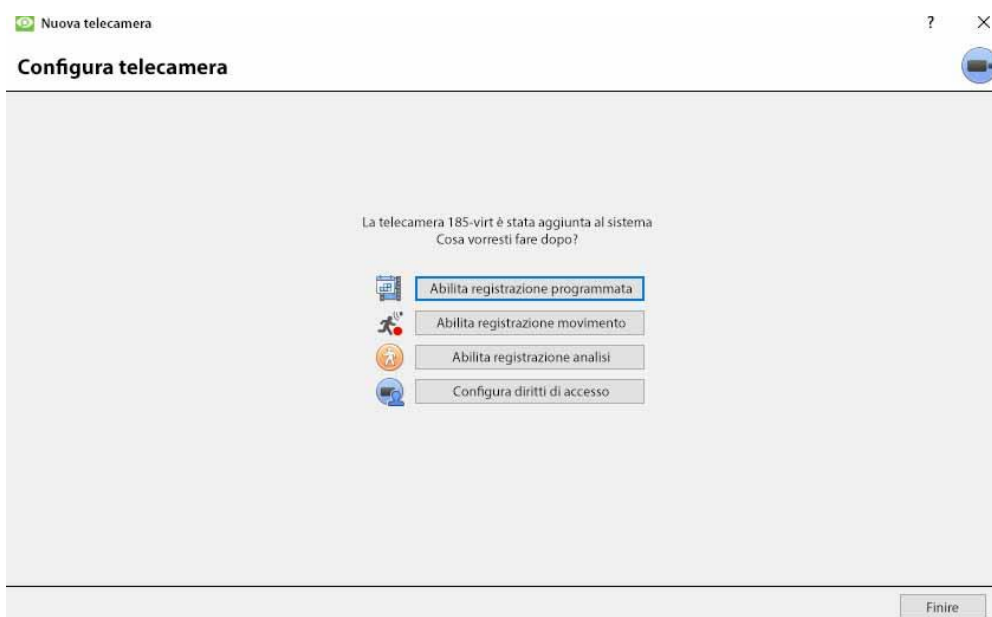
Il controllo di una telecamera PTZ funziona su un sistema di priorità per determinare chi ottiene il controllo della telecamera, se più di un utente alla volta cerca di controllare la telecamera. Gli amministratori hanno la massima priorità. Dopo gli amministratori, la gerarchia di priorità va dal livello utente 30 al livello utente 1.

Per esempio, se un utente di livello 10 e un utente di livello 1 tentano di controllare la telecamera PTZ, l'utente di livello 10 avrà il controllo prioritario. Un amministratore otterrebbe la priorità su entrambi.

Nota:

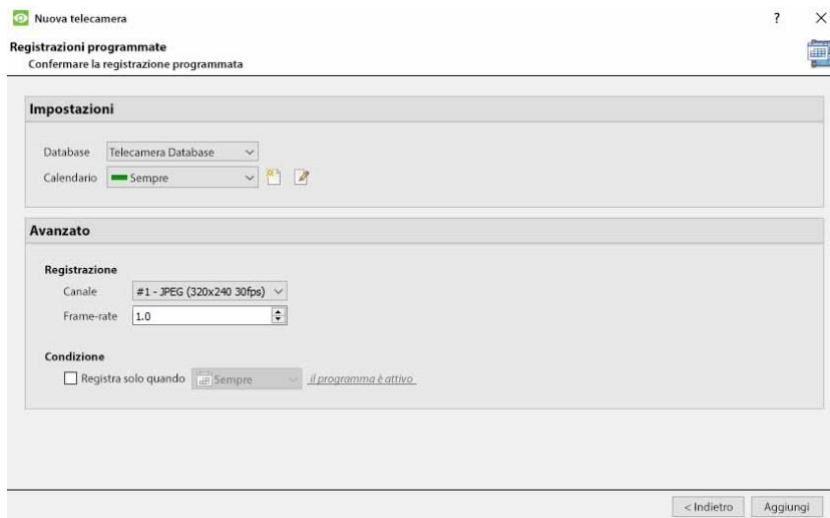
1. Se due utenti dello stesso livello tentano di controllare la telecamera, il primo utente ha la priorità. Il secondo utente dovrà aspettare che sia trascorso il periodo di "override della cupola".
2. Il controllo manuale della telecamera ha la priorità sul controllo automatico della dome avviato dagli eventi.

4.2.2.1.8 Configurare la telecamera



L'operatore può ora aggiungere registrazioni in movimento e configurare i diritti di accesso della telecamera.

Abilita la registrazione programmata



Passare alla registrazione del movimento visitando

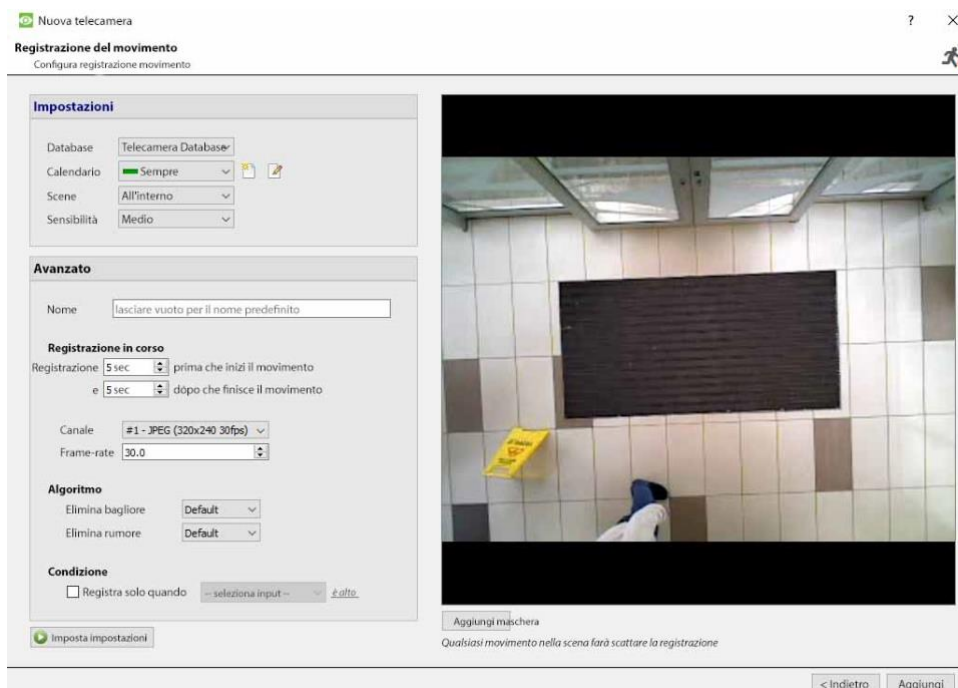
Setup / Configura Server / Espandere il server / Registrazione del movimento.

La registrazione pianificata può essere abilitata nella procedura guidata Di addizione fotocamera.

Qui, impostate Database, Calendario, Canale, Frame-rate e Condizione.

Abilita la registrazione del movimento

La registrazione in movimento può essere abilitata. qui, l'utente può impostare Database, Programma, Scena, Sensibilità, Tempo di registrazione prima e dopo il movimento, Canale, Frame-rate, Soppressione flare, Soppressione rumore e Condizione. Si può anche aggiungere una maschera e testare le impostazioni.



Abilita la registrazione analitica

Nuova telecamera

Registrazione analisi
Configura registrazione analisi

Evento	Analisi video
Nome	185 activity
Database	Telecamera Database
Programmazione	Sempre
Canale di registrazione	#1 - JPEG (320x240 30fps)
Frame-rate	1.0
Pre-eventi	0 sec

Quando si configura l'analitica, sotto la scheda Evento, impostare:

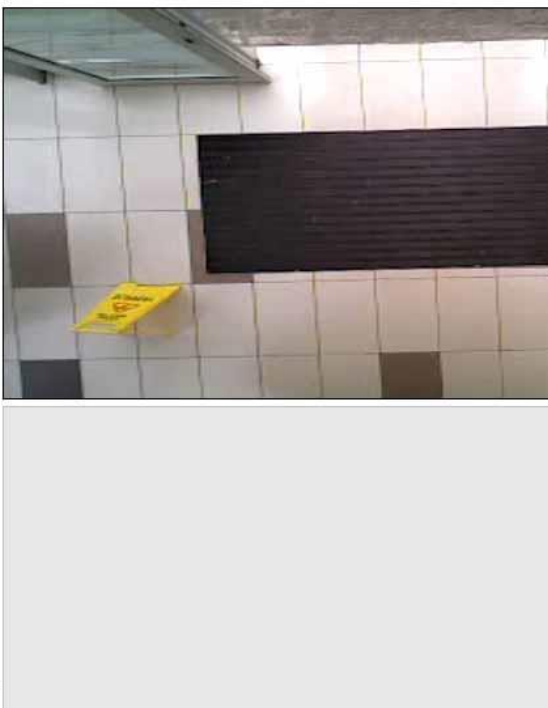
Nome, Database, Pianificazione, Canale di registrazione, Frequenza fotogrammi e Pre-evento.

Evento Video analisi

Modalità
Configurazione in corso

VMD base
Nome SCAM VMD

- Impostazioni
 - Zone
 - Avanzato
 - Giorno/Notte
- Trigger
 - 185 VMD - movimento



Controllo video avanzato

Quando si configura l'analisi sotto la scheda Evento, impostare Zone, Opzioni avanzate, Impostazioni giorno/notte e Trigger.

Si può anche usare il controllo video avanzato.

Configurare i diritti di accesso

Configurare i diritti di accesso pertinenti facendo clic sul **pulsante Configura diritti** di accesso.

Nuova telecamera

Configura diritti di accesso

	In diretta	Revisione	PTZ	PTZ menu	Impostare i preset	Audio ascolta	Nascondi zone privacy	Imposta tutto
Level 1	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 2	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 3	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 4	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 5	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 6	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 7	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 8	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 9	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 10	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 11	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 12	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 13	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 14	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 15	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 16	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 17	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 18	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 19	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 20	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 21	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 22	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 23	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 24	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Level 25	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓ ✗
Imposta tutto	✓ ✗	✓ ✗	✓ ✗	✓ ✗	✓ ✗	✓ ✗	✓ ✗	✓ ✗

< Indietro Salva

Modifica Elimina Analisi video Immagini di riferimento

4.2.2.2 Metodo di aggiunta di telecamere 2: copiare/incollare le telecamere

Il secondo metodo per aggiungere una telecamera è il Copia/Incolla. Vi si accede cliccando con il tasto destro del mouse su una telecamera esistente.

Se si aggiunge più di una telecamera che funziona con lo stesso driver, CathexisVision offre una soluzione semplice. Copia e incolla nuove telecamere, mantenendo le informazioni della telecamera selezionata per la copia.



Per copiare/incollare nuove telecamere, vai al pannello delle telecamere dell'unità desiderata, clicca con il tasto destro sulla telecamera aggiunta in precedenza e clicca su **Copia**. Poi cliccate con il tasto destro del mouse in un punto qualsiasi del pannello Telecamere e cliccate su **Incolla nuovo...**

Ci sono due modi per incollare le telecamere: Sequenziale e Scoperta. Questi sono discussi di seguito.

4.2.2.2.1 Modalità Incolla: Sequenziale

La finestra sequenziale della modalità Incolla offre la possibilità di aggiungere le nuove telecamere come copia diretta della fotocamera copiata.

Indirizzo IP iniziale determinerà l'indirizzo IP della prima nuova telecamera aggiunta. Gli indirizzi IP verranno incrementati da qui. (Quindi, assicuratevi che un indirizzo IP in questo intervallo non sia stato usato).

Il totale dei canali sull'encoder deve essere l'intero numero di canali disponibili su questo encoder.

Start Input è il canale fisico effettivo a cui la prima telecamera dovrebbe essere aggiunta.

4.2.2.2.2 Modalità Incolla: Scoperto

Indirizzo	Modello	Nome telecamera
<input checked="" type="checkbox"/>	Telecamere	
<input checked="" type="checkbox"/>	192.168.70.101 Cathexis HDE1004	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ingresso 1	- AUTO -
<input checked="" type="checkbox"/>	Ingresso 2	- AUTO -
<input checked="" type="checkbox"/>	Ingresso 3	- AUTO -
<input checked="" type="checkbox"/>	Ingresso 4	- AUTO -
<input checked="" type="checkbox"/>	192.168.70.103 Cathexis HDE1004	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ingresso 1	- AUTO -

Nota: Questo copierà le impostazioni video dalla telecamera copiata sulle telecamere scoperte selezionate.

4.2.2.2.3 Copia/Incolla impostazioni video

Se un certo numero di telecamere con gli stessi driver sono già state aggiunte, per trasferire semplicemente le impostazioni video di ogni telecamera, clicca con il tasto destro e seleziona **Copy**. Poi clicca con il tasto destro del mouse sulla videocamera a cui aggiungere le impostazioni video e seleziona **Incolla impostazioni video**.

Nota:

1. Queste sono solo le impostazioni del Video Feed. Non aggiungerà l'analisi del Video Motion Detection.
2. Copia solo sulle telecamere che hanno lo stesso driver della fotocamera che è stata copiata.

4.2.3 Modifica della telecamera esistente

Nota: se si apportano modifiche alla configurazione di una telecamera che è attualmente in multicasting, riavviare i flussi. Questo comporta semplicemente la rimozione e la rilesione delle telecamere nella scheda Telecamere, dopo che le impostazioni sono state salvate.

Modifica una telecamera già aggiunta selezionandola e cliccando su **Modifica**.

4.2.3.1 Opzioni ripetute o aggiuntive

Le opzioni di configurazione della videocamera di General, Connection, Video Feeds, I/O e PTZ sono tutte trattate nella sezione **Procedura guidata per l'aggiunta di una telecamera**. Sono state aggiunte tre opzioni nelle schede di modifica: Pre-eventi, Livelli di accesso e Zone di privacy. Queste opzioni saranno trattate di seguito.

Nota: La procedura guidata copre il processo di impostazione di un database, delle registrazioni programmate e delle registrazioni attivate dall'algoritmo di movimento video. La Tab Edition cambia solo le impostazioni della fotocamera, e quindi non ha queste opzioni extra. Database, registrazioni programmate, algoritmi ed eventi hanno tutti i loro pannelli sotto Configure Servers.

4.2.3.2 Scheda Pre-eventi

I pre-eventi sono stati impostati nella sezione Registrazione attività della procedura guidata.

Il numero di pre-eventi non può essere definito qui, ma si può definire il frame rate dei pre-eventi in questa scheda.

Nota: JPEG è registrato in Key Frames, quindi solo l'opzione di **Fotogrammi al Secondo** sarà fornita quando si impostano i pre-eventi su un flusso MJPEG.

4.2.3.3 Scheda Accesso

Sotto la **scheda Accesso**, imposta quali livelli utente hanno il controllo dei diversi aspetti della telecamera.

Nella sezione **Telecamere**, sotto **Your_Server_Name**, seleziona la telecamera, clicca su **Edit** e seleziona la scheda **Access**.

Impostazioni della telecamera

Modifica dell'ufficio di supporto (le registrazioni della telecamera sono DISABILITATE durante la modifica della telecamera)

	In diretta	Revisione	PTZ	PTZ menu	Imposta i preset	Ascolta audio	Nascondi zone privacy	Imposta tutto
Livello 1	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 2	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 3	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 4	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 5	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 6	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 7	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 8	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 9	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 10	✓	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗
Livello 11	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 12	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 13	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 14	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Livello 15	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Imposta tutto	✓✗	✓✗	✓✗	✓✗	✓✗	✓✗	✓✗	✓✗



Un segno di spunta significa che questo livello ha accesso.



Una croce significa che il diritto di accesso è stato negato a questo livello. Clicca con il tasto sinistro del mouse sul segno di spunta / croce per cambiare la sua designazione.



Una croce grigia significa che questo diritto richiede l'impostazione di un altro diritto per essere abilitato. Per esempio, non si può dare a un utente i diritti di Revisione, o usare il PTZ a meno che la Visualizzazione dal vivo non sia abilitata. Disabilitando la visualizzazione dal vivo, si disabilitano automaticamente gli altri diritti dell'utente.

L'amministratore deve quindi fare attenzione ad abilitare il diritto di accesso alla visualizzazione dal vivo per i livelli utente che dovranno visualizzare e gestire il flusso video.

Nota importante sui diritti di accesso:

1. Tutti i livelli di accesso su questa unità sono gestiti nel pannello dei diritti di accesso del server. **(Sito / Aprire la scheda / Impostazione / Configurare i server / Espandere il server / Diritti di accesso)**
2. I diritti di accesso riguardano i livelli di accesso assegnati a utenti specifici. Se un utente ha un accesso di livello 1 e questa telecamera è assegnata solo ad altri livelli, quell'utente non vedrà questa telecamera (gli utenti sono gestiti in **Site / Open Tab / Setup / Users**).
3. Agli utenti non amministratori può essere concesso il diritto di configurare altri utenti non amministratori. Vedere la sezione 3.5 per maggiori informazioni su questo.

In diretta	Questo controlla quali livelli di accesso possono visualizzare il feed live della telecamera. Se questa opzione è disabilitata, l'utente non sarà in grado di visualizzare la telecamera, e tutti i diritti seguenti saranno automaticamente negati.
Recensione	Questo controlla quali livelli di accesso possono rivedere i filmati registrati da questa telecamera.
Ptz	Questo controlla quali livelli di accesso possono controllare il movimento DI PTZ.
Menu PZ	Questo controlla quali livelli di accesso hanno la possibilità di modificare il menu PTZ.
Impostare le preimpostazioni	Questo controlla quali livelli di accesso possono modificare le posizioni dei preimpostati.
Ascolto audio	Questo controlla quali livelli di accesso possono ascoltare l'audio associato alla telecamera.

Nascondere le zone di privacy	Questo controlla quali livelli di accesso possono rimuovere le zone di privacy aggiunte alla telecamera.
Imposta tutto	Selezionando il segno di spunta, questo livello avrà accesso a tutte le impostazioni; selezionando la croce, questo livello non avrà accesso a nessuna.

4.2.3.3.1 Diritto di accesso all'ascolto audio

La tabella seguente dettaglia le situazioni in cui le impostazioni dei diritti di accesso di Audio Listen, configurate dall'utente, si applicano e non si applicano.

Le impostazioni dei diritti di accesso di Audio Listen si applicano a:	Le impostazioni dei diritti di accesso di Audio Listen non si applicano a:
Visualizzazione dal vivo. Revisione dalla scheda fotocamera. Revisione dalla scheda del database (database video e di integrazione). Visualizzazione di video quando si gestisce un allarme nel gateway di gestione degli allarmi.	Canali audio indipendenti. Video archiviato. Connessione a un server 2016.2 tramite un visualizzatore 2015/2016.1. Connecting to a 2016.2 server using a 2015/2016.1 viewer. Connessione a un server 2016.1 tramite un visualizzatore 2016.2. Connecting to a 2016.1 server using a 2016.2 viewer.

4.2.3.4 Scheda Zone di privacy

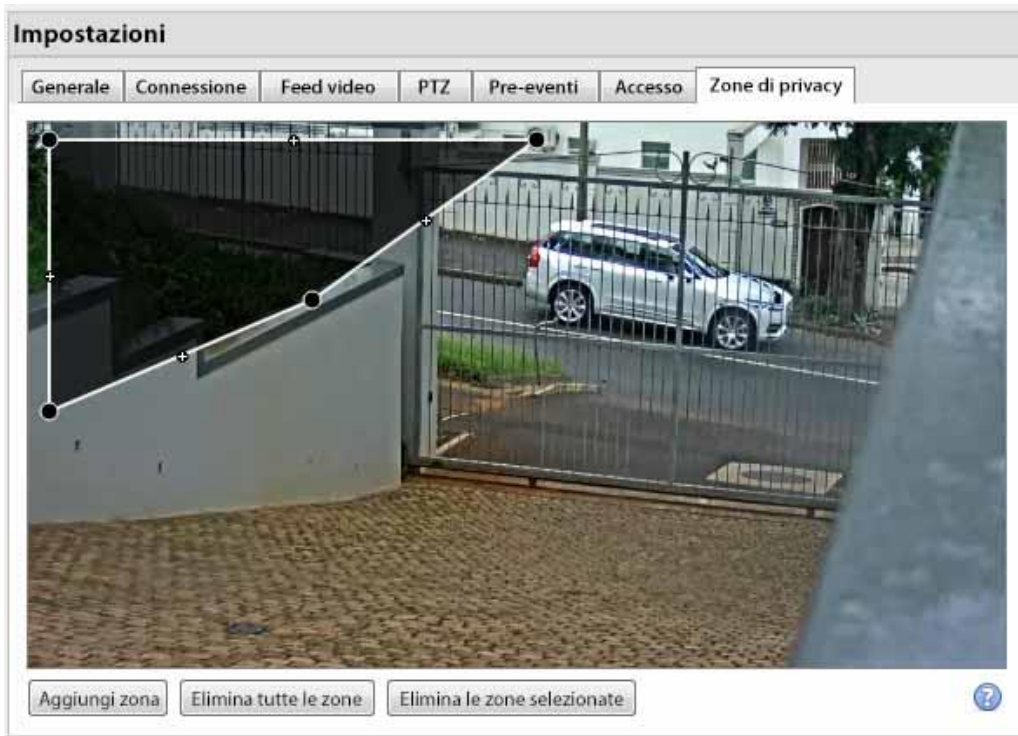
Nota: L'aggiunta/modifica delle **zone di privacy** non fa parte della procedura guidata di aggiunta della telecamera, e può essere completata solo modificando una telecamera dopo che è stata aggiunta.

L'aggiunta di una **zona di privacy** nasconderà una o più aree dell'immagine della telecamera. Le **zone di privacy** possono essere nascoste o mostrate da un amministratore, o da livelli di utenti a cui sono stati assegnati i diritti di accesso per farlo. Il sistema **CathesisVision** registrerà il filmato dietro la zona di privacy, ma solo gli utenti con diritti di accesso potranno vederlo.

Questa funzione è utile, poiché alcune aree del flusso video possono contenere informazioni sensibili, che richiedono determinati livelli di autorizzazione per essere visualizzate. Per esempio, un operatore di una telecamera in una banca potrebbe non essere al corrente delle riprese in cui il denaro viene contato, ma se c'è una controversia intorno al denaro, allora un utente con il livello di accesso corretto sarà in grado di nascondere la **zona di privacy** e rivedere la controversia.

4.2.3.4.1 Aggiungere una zona di privacy

Una volta completata la procedura guidata, apri di nuovo la fotocamera per la modifica. Passare alla scheda Zone di privacy.



Aggiungi zona

Elimina tutte le zone

Elimina le zone selezionate

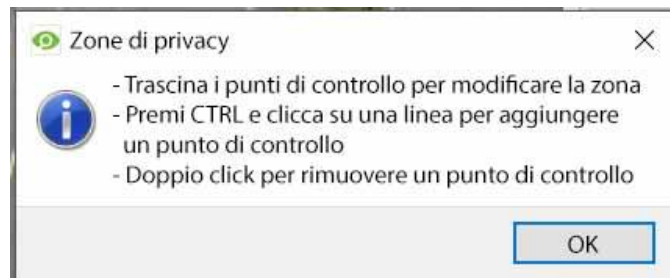


Aggiungere una nuova area di privacy all'immagine della fotocamera.

Cancellare tutte le aree di privacy dall'immagine della fotocamera.

Cancellare solo la zona selezionata dall'immagine della fotocamera.

Facendo clic su questo punto si vedono le istruzioni per definire la forma di una zona di privacy:



Rimodellare una zona di privacy

- Clicca e trascina i punti di controllo all'angolo della scatola. (Selezionare una zona di privacy per far apparire i punti di controllo).
- CTRL-clic su una linea per aggiungere un nuovo punto di controllo.
- Fai doppio clic su un punto di controllo esistente per rimuoverlo.

Rimuovere una zona di privacy

- Per rimuovere tutto, clicca su **Elimina Tutte le Zone**
- Per rimuovere zone specifiche, seleziona e clicca su **Elimina le Zone Selezionate**

Una volta fatto, clicca su **OK** per salvare.

Nota: fare riferimento alla sezione **Manuale dell'operatore di CathexisVision** per istruzioni su come nascondere o mostrare le zone di privacy nella scheda Telecamere.

4.2.4 Cliccare con il tasto destro del mouse su una telecamera

Nuovo...	Nuovo...	Aggiungere una nuova telecamera.
Disabilita	Disattivare	Disabilita la telecamera corrente (ma non la cancella).
Copia	Copia	Copia le impostazioni della fotocamera e permette di incollarle su una nuova fotocamera o su una fotocamera esistente.
Analisi video...	Analisi video...	Apri la finestra Edit Video Analytics.
Imposta il nome della telecamera...	Imposta il nome della telecamera	Modifica il nome della telecamera senza dover aprire la finestra di modifica.
Apri nel browser		
Eliminato		
Proprietà		

Aprire nel browser	Apri l'URL della telecamera nel browser web.
Cancellare	Rimuove la telecamera dal sito.
Proprietà	Apri la finestra delle proprietà (sotto) e permette di modificare la telecamera.

Nota: New, Paste New, Copy e Paste Video Settings sono tutti trattati in **Copia e incolla di telecamere**.

4.2.4.1 Proprietà della telecamera

Fare clic con il tasto destro del mouse sulla fotocamera e selezionare **Proprietà**.



Tutte le impostazioni della telecamera configurate durante la procedura guidata di aggiunta della telecamera possono essere modificate selezionando le varie schede. L'URL della telecamera specifica viene elencato automaticamente quando la telecamera viene aggiunta.

4.2.5 Pulsante di analisi video

Seleziona una telecamera dall'elenco. Fai clic sul pulsante **Analisi video** nella parte inferiore delle telecamere per aggiungere / modificare le analisi video. Questo può essere fatto anche seguendo **Pannello di Configurazione / Configura Server / Analisi video**.



Si aprirà la finestra (mostrata qui a sinistra).

Se sono state impostate delle analisi video, appariranno qui.

Fai clic su **Nuovo** per aggiungere nuove analisi alla telecamera, o fai clic su **Modifica** per modificare gli algoritmi esistenti.

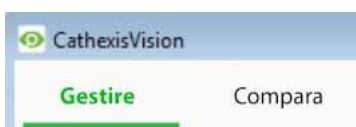
Per maggiori informazioni sull'analisi video, fai riferimento alla **sezione Analisi video**.

4.2.6 Immagini di riferimento

La creazione di un'immagine di riferimento cattura l'orientamento di tutte le telecamere del sistema e salva le immagini per un riferimento successivo. Queste immagini di riferimento possono poi essere confrontate con immagini di riferimento più vecchie, così come l'orientamento attuale delle telecamere, al fine di determinare eventuali differenze. Le immagini di riferimento possono anche essere esportate per la revisione.

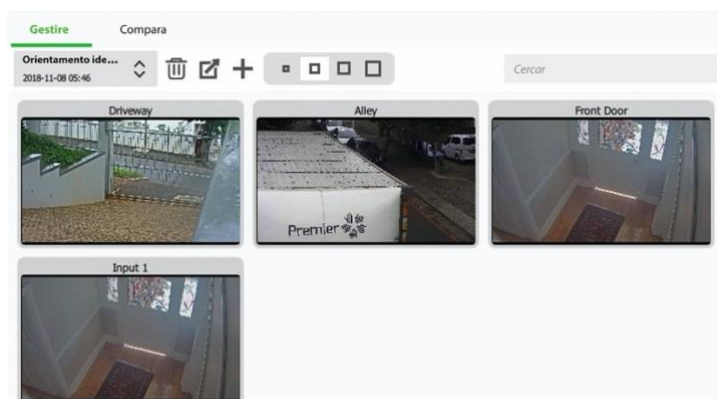


Clicca sul pulsante **Immagini di riferimento** per aprire l'interfaccia di gestione delle immagini di riferimento.



L'interfaccia di gestione delle immagini di riferimento ha due schede: **Gestisci** e **Confronta**. Questi sono trattati di seguito.

4.2.6.1 Scheda Gestione



Qui, le immagini di riferimento possono essere create, cancellate, esportate, cercate e riviste.

Se sono già state create delle immagini di riferimento, la più recente visualizzerà le sue schede di cattura (immagini di riferimento per le telecamere di sistema).

Vedi sotto per la guida all'interfaccia.

4.2.6.1.1 Selezionare e visualizzare l'immagine di riferimento esistente



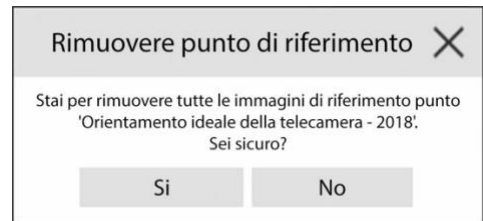
Seleziona tra le immagini di riferimento esistenti usando il menu a tendina. Clicca su qualsiasi scheda di cattura per espandere.

4.2.6.1.2 Gestire le immagini di riferimento



Seleziona un'immagine di riferimento dal menu a discesa. Clicca su questa icona per cancellarlo.

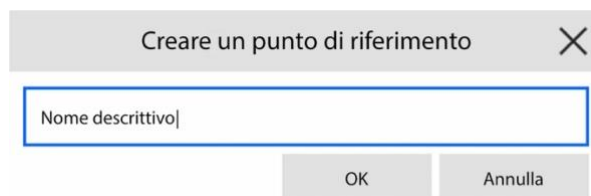
Si aprirà una finestra di richiesta di informazioni:



Seleziona un'immagine di riferimento dal menu a discesa e clicca su questa icona per esportarla. Si aprirà una finestra che richiede la selezione di una destinazione di esportazione. Le immagini di riferimento per tutte le fotocamere vengono salvate come file JPEG individuali nella destinazione selezionata.



Clicca per creare una nuova immagine di riferimento, che catturerà le immagini dell'orientamento corrente di tutte le telecamere del sistema. Si aprirà una finestra.



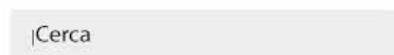
Dai un nome all'immagine di riferimento, per renderla più facile da identificare e confrontare in seguito. Fate clic su **OK** quando avete finito.

4.2.6.1.3 Dimensione della scheda di cattura



Selezionate la dimensione desiderata del display delle schede di acquisizione delle immagini di riferimento.

4.2.6.1.4 Ricerca



Cerca i nomi delle telecamere per visualizzare le schede di cattura. Questo è utile nei siti con più telecamere, perché la ricerca manuale può richiedere troppo tempo.

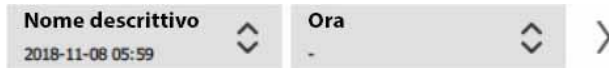
4.2.6.2 Scheda Confronta



In questa scheda, i confronti avvengono tra immagini di riferimento.

Quando un confronto è stato fatto, i risultati della scheda di cattura sono visualizzati nello spazio vuoto. Vedi la guida all'interfaccia qui sotto.

4.2.6.2.1 Nuovo confront

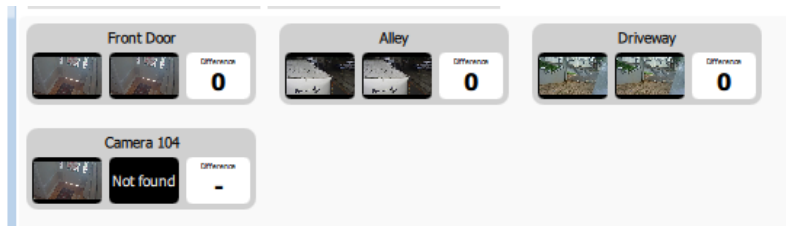


Per eseguire un nuovo confronto, seleziona due immagini di riferimento (o 'Ora') dall'elenco a discesa.

Fare clic sul pulsante con la freccia a destra.

I confronti possono essere eseguiti tra due immagini di riferimento esistenti, o tra un'immagine di riferimento e 'Ora' – questo è l'orientamento delle telecamere come sono in questo momento (non un'immagine di riferimento).

4.2.6.2.2 Risultati del confronto della vista



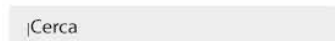
I risultati mostreranno le schede di cattura di ogni telecamera fianco a fianco, mentre il numero di differenze trovate tra loro è mostrato sulla destra.

Clicca sulle schede di cattura per espandere e visualizzare le differenze.

Nota: se le telecamere vengono rimosse dal sistema tra la creazione delle immagini di riferimento, i risultati mostreranno una scheda di acquisizione 'Non trovata' per l'immagine di riferimento che manca della telecamera.



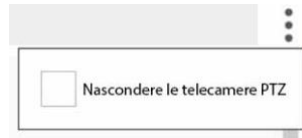
Selezionate la dimensione desiderata del display delle schede di acquisizione delle immagini di riferimento.



Esegui una ricerca per i nomi delle telecamere per visualizzare le schede di cattura dei risultati del confronto per quella telecamera.



Clicca per aprire il menu Opzioni.
Attualmente l'unica opzione è:



4.3 Analisi video

Questa è una guida al processo di impostazione della Video Analytics, fornita per dare agli utenti una comprensione più profonda degli algoritmi e consentire loro di prendere decisioni informate. Il processo di configurazione richiede una messa a punto per essere corretto. Le analisi video devono essere regolate situazione per situazione.

Nota:

1. I nomi degli algoritmi sono cambiati in CathesisVision 2017.2:

Nome precedente	Nuovo nome
Analitica I	Analisi di base
Analitica II	Analitica intermedia
Analitica III	Analisi avanzate

2. Le analisi avanzate contengono le analisi di base e intermedie. Pertanto, se una telecamera è dotata di una licenza per Analytics III, l'utente non ha bisogno di aggiungere licenze per I e II. Saranno già inclusi.
3. I nuovi algoritmi di analisi video di **CathesisVision** (aggiunti in **CathesisVision** 2015 e concessi in licenza con Analytics I, II e III) sono disponibili solo su NVR Linux e Windows.
4. Le unità che eseguono CathesisVision 2016 non possono connettersi in avanti alle unità che eseguono CathesisVision 2017.2. Se l'utente tenta di farlo, apparirà un messaggio per aggiornare l'interfaccia GUI.
5. L'algoritmo Top-down head tracker (nell'analitica di tipo *Analytics*) e l'algoritmo Top-down head counter (std) (nell'analitica di tipo *Counting*) non sono disponibili in CathesisVision 2016. Pertanto, se l'utente si collega da un'unità 2017.2 all'indietro a un'unità 2016, questi due algoritmi non saranno disponibili.

4.3.1 Accedere alla Video Analytics: due metodi

4.3.1.1 Opzione 1: Attraverso il pannello delle telecamere

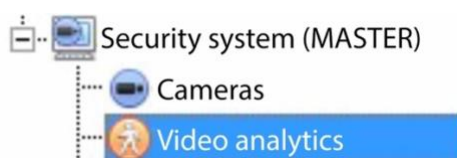


Scheda Setup / Configura Server / Telecamere / Selezione Telecamera / Cliccate con il tasto destro o con il pulsante in basso nella scheda.

Nota: quando si aggiungono algoritmi in questa finestra, l'algoritmo sarà associato solo alla telecamera selezionata.

Nota: questo è un metodo di configurazione rapida per una telecamera che è stata precedentemente licenziata per l'analisi video. Tuttavia, questo metodo **non** dà all'utente la possibilità di associare una licenza analitica a una nuova telecamera.

4.3.1.2 Opzione 2: tramite il pannello di analisi video



Questo elenca tutti gli algoritmi che sono collegati alle telecamere su questo server.

Ci sono due modi per aggiungere l'analitica a una telecamera: funzione **copia-incolla**([4.3.2](#)) o **configurare una nuova analitica** ([4.3.3](#)).

4.3.2 Analitica con copia-incolla

Le impostazioni degli algoritmi esistenti possono essere copiate per sovrascrivere gli algoritmi su altre telecamere. Oppure le impostazioni dell'algoritmo possono essere incollate su telecamere senza algoritmi esistenti.

4.3.2.1 Copiare / incollare un algoritmo

Copia / incolla le impostazioni dell'algoritmo da un algoritmo all'altro, o da un algoritmo a una nuova telecamera. Queste impostazioni possono essere copiate da un server all'altro o da un sito all'altro (a condizione che entrambi i siti abbiano la stessa versione di CathesisVision).

4.3.2.2 Copiare le impostazioni dell'algoritmo da un algoritmo all'altro

Cliccate con il tasto destro del mouse su un algoritmo esistente e poi cliccate su Copia. Poi cliccate con il tasto destro sull'algoritmo da sovrascrivere e cliccate su Incolla.

4.3.2.3 Copiare le impostazioni dell'algoritmo come un nuovo algoritmo

Copiare le impostazioni dell'algoritmo su una telecamera: cliccare con il tasto destro e copiare l'algoritmo esistente. Poi cliccate con il tasto destro del mouse ovunque e selezionate **Incolla nuovo...**

Questo farà apparire una lista di telecamere collegate a questa unità (per esempio, Analog One).

Seleziona per incollare l'algoritmo su un numero qualsiasi di telecamere. Fare clic su OK.

4.3.3 Configurare nuove analisi

Per configurare nuove analisi per una telecamera: Clicca con il tasto destro e seleziona **Nuovo**, oppure clicca sul pulsante **Nuovo**.

4.3.3.1 Nuova guida all'interfaccia di selezione delle analisi video

Nuove analisi video	Area	Descrizione
	1	Seleziona la telecamera a cui saranno aggiunte le analisi di.
	2	Seleziona il tipo di analisi video più ampio.
	3	Selezionare l' algoritmo da applicare. Le opzioni dell'algoritmo differiscono a seconda del Tipo di analisi selezionato (sopra).
	4	Il campo descrizione descrive le caratteristiche dell'algoritmo.

4.3.3.2 Selezionare l'algoritmo

La tabella seguente spiega i tipi di analisi e le opzioni dell'algoritmo.

Tipo di analisi	Opzioni dell'algoritmo	Descrizione
Tipo <input type="text" value="3D"/>		<p><u>Inseguitore di testa dall'alto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Attiva gli eventi quando le teste attraversano una linea usando una telecamera 3D che guarda dritto verso il basso. <p><u>Inseguitore di testa obliquo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Attiva gli eventi quando le teste attraversano una linea usando una telecamera 3D montata ad angolo (non guardando direttamente verso il basso). <p>Per la configurazione, consultare il <i>CathexisVision 3D Headcounter App-note (fuori produzione)</i>.</p>
Tipo <input type="text" value="Analisi"/>		<p><u>Analisi di base</u></p> <p>Innescare eventi utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> trigger di attraversamento della linea di base attivatori di presenza di base. <p><u>Analisi intermedia</u></p> <p>Innescare eventi utilizzando:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • trigger avanzati di attraversamento della linea e • trigger di presenza avanzati.
		<p><u>Analisi avanzata</u> Innescare eventi utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trigger avanzati di attraversamento della linea, • trigger di presenza avanzati, • rilevamento della velocità e • filtri di dimensione e direzione.
		<p><u>Classificatore di oggetti di base</u> Rileva la presenza di oggetti classificati.</p>
		<p><u>Inseguitore di testa dall'alto</u> Attiva gli eventi quando le teste attraversano una linea, usando una telecamera standard a colori che guarda in basso.</p>
		<p><u>Lunghezza della coda</u> Innescare eventi quando una coda supera una certa lunghezza.</p>
		<p><u>Analitica dell'oggetto immobile</u> Innescare eventi quando un oggetto è stato lasciato per un periodo di tempo.</p>
		<p><u>Rilevatore di maschere</u> Far scattare gli eventi quando si scopre che le persone non indossano le maschere.</p>
		<p><u>Prossimità delle persone di base</u> Attiva gli eventi quando le persone vengono rilevate in prossimità di una distanza impostata.</p>
		<p><u>Temperatura della faccia termica</u> Attiva gli eventi quando vengono rilevate temperature del viso superiori a un valore impostato.</p>

Tipo Conta in corso ▾	<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 2px;"> ▾ <ul style="list-style-type: none"> Top down contatore principale (3D) <li style="background-color: #e0e0e0;"> Top down contatore principale (3D) Contatore a testa obliqua (3D) Contatore linea Top down contatore principale (std) </div>	<p><u>Contatore di teste dall'alto (3D)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conta le teste che attraversano una linea, usando una telecamera 3D che guarda in basso. <p>Nota: per attivare gli eventi con i conteggi delle teste, usa gli algoritmi Line Counter o Top-down head tracker.</p> <p>Per aiuto con le configurazioni di analisi della telecamera 3D, fare riferimento al <i>CathexisVision 3D Headcounter App-note (fuori produzione)</i>.</p>
<p>Nota: Nessuno degli algoritmi dell'analitica di tipo <i>Counting</i> può innescare eventi. Per attivare gli eventi, fate riferimento ad ogni tipo di algoritmo con l'alternativa corretta.</p>		<p><u>Contatore di testa obliquo (3D)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conta le teste che attraversano una linea usando una telecamera 3D montata ad angolo. <p>Nota: per attivare gli eventi con i conteggi delle teste, usa gli algoritmi Line Counter o Top-down head tracker.</p> <p>Per aiuto con le configurazioni di analisi della telecamera 3D, consultare il <i>CathexisVision 3D Headcounter App-note (fuori produzione)</i>.</p>
		<p><u>Contatore di linee</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conta gli oggetti che attraversano una linea usando una normale telecamera. <p>Nota: per attivare gli eventi quando gli oggetti attraversano una linea, usa le opzioni di algoritmo di base, intermedio o avanzato all'interno del <i>tipo di analisi</i>.</p>
		<p><u>Contatore di testa dall'alto (standard)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conta le teste che attraversano una linea usando una telecamera standard a colori che guarda dritto verso il basso. <p>Nota: per attivare eventi con il conteggio delle teste dall'alto verso il basso su una telecamera standard, usa l'algoritmo Top-down head tracker all'interno del <i>tipo Analytics</i>.</p>

Tipo: Rilevazione del movimento		<p>VMD di base</p> <ul style="list-style-type: none"> Algoritmo standard di rilevamento del movimento. <p>VMD intelligente</p> <ul style="list-style-type: none"> Algoritmo avanzato di rilevamento del movimento progettato per le scene all'aperto. Può filtrare il movimento ripetitivo, come gli alberi o l'erba che si muovono.
--	--	---






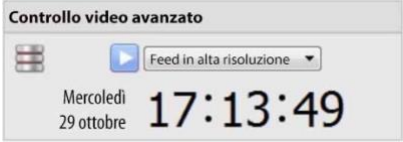





Una volta scelto il tipo di analisi, clicca su **Next** per passare alla configurazione dell'analisi.

4.3.4 Guida all'interfaccia di configurazione degli analitici

Ci sono due modalità nella configurazione di Analytics: **Configurazione** ([4.3.4.1](#)) ed **Esecuzione** ([4.3.4.2](#)).

4.3.4.1 Interfaccia di configurazione

- | | |
|----------|---|
| <p>1</p> | <p>L'intestazione mostra la modalità corrente dell'interfaccia.</p> <p> C'è un'icona a forma di freccia in alto a destra di questo pannello. Cliccate su questo per passare all'interfaccia di esecuzione.</p> |
| <p>2</p> | <p>Quest'area è il pannello di configurazione.</p> <p>La parte superiore del pannello mostra l'algoritmo e il suo attuale stato di licenza (relativo alla telecamera a cui è stato assegnato).</p> <p>Elenca anche il nome dell'algoritmo. Il "\$CAM" all'inizio del nome dell'algoritmo si riferisce al nome della telecamera a cui è stato assegnato. Questo è utile per esportare e importare nomi di algoritmi che assumono immediatamente il nome della telecamera in cui è stato importato.</p> |

	 Impostazioni	L'area Impostazioni elenca le impostazioni esistenti per questo algoritmo. I set di algoritmi presenteranno diversi set di opzioni di impostazione. Gli analitici I, II e III condividono le stesse opzioni di impostazione, ma tutti gli altri hanno le proprie impostazioni.
	 Triggers  	L'area Triggers è dove l'utente aggiunge i trigger di analisi per l'algoritmo selezionato. Per aggiungere un nuovo trigger, cliccare sull'icona più . Per rimuovere un trigger, cliccate sull'icona meno . (I trigger possono essere usati per innescare eventi. Fare riferimento alla sezione Impostazione degli eventi).
3	<h2 style="background-color: #cccccc; padding: 5px;">Controllo video avanzato</h2> <p>esecuzione. Per impostazione predefinita, sarà minimizzato. Per espandere questo lettore, passa il mouse sul testo di questa sezione.</p> <p> Il testo diventerà blu. Un'icona a forma di freccia apparirà a destra. Clicca su questa icona per espanderla. Ci sono due modi per visualizzare i video con questo strumento: Video in diretta o Video registrato.</p> <h3>Video in diretta</h3> <p>L'impostazione predefinita (nell'immagine sopra) è live.</p> <div style="display: flex; align-items: center;">   </div> <h3>Video registrato</h3> <div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px;"> Clicca sull'icona del database per navigare al video registrato per questa telecamera. </div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div style="flex: 1;">  </div> <div style="flex: 1;">  <p>Sul timestamp, usa le frecce della ruota per cambiare la data del filmato visualizzato. OPPURE: cliccate con il tasto sinistro del mouse e trascinate sulla linea temporale nella parte inferiore del lettore.</p>  <p>Clicca sull'icona della figura per tornare al lettore dal vivo.</p> </div> </div> <p>Questo lettore ha la capacità di mettere in loop le selezioni video. Questo è utile per testare le impostazioni dell'algoritmo. L'utente può controllare se un'impostazione cambia l'efficacia</p>	<p>I controlli video avanzati sono disponibili sia nell'interfaccia di configurazione che in quella di</p>

dell'algoritmo. Per farlo, tieni premuto **SHIFT** e trascina con il tasto sinistro del mouse una selezione sulla linea temporale.



Una volta selezionata la porzione di linea temporale, clicca sulla freccia.



Cambierà da una freccia dritta in un'icona a forma di freccia curva.

Invece di riprodurre continuamente, ora andrà in loop sulla sezione di video selezionata.

Nota: questa selezione sarà trasferita dall'interfaccia di configurazione a quella di esecuzione e viceversa.

4

L'area di **contesto** visualizza le informazioni contestuali per ciò che è selezionato nel pannello di configurazione.

4.3.4.2 Interfaccia di esecuzione

L'**interfaccia Running** permette agli utenti di testare le impostazioni definite nell'**interfaccia Configuration**. L'interfaccia di esecuzione utilizza video dal vivo, o una selezione di video registrati, per mostrare l'algoritmo configurato in azione.



1

Mostra la modalità corrente dell'interfaccia. L'icona dell'ingranaggio si trova in alto a destra di questo pannello.



Cliccate su questa icona per tornare all'interfaccia di configurazione.

2

Nel pannello **Strati**, ci sono overlays che sono contestualmente rilevanti per l'algoritmo configurato.

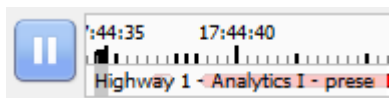


Per selezionare un overlay, spunta la casella accanto al suo nome.

3

Il pannello dei filmati visualizza i filmati selezionati per la visualizzazione e mostra le sovrapposizioni che sono state selezionate nel pannello Strati.

4



La timeline mostra i video recenti che sono stati elaborati dall'algoritmo. Il **rosso** indica i trigger, il **grigio** indica i trigger annullati e il **bianco** significa nessun trigger.

Quando il video è in pausa, clicca sulla timeline per permettere la visualizzazione di fotogrammi e sovrapposizioni recenti.

5 I **controlli video avanzati** sono gli stessi di quelli della sezione **Configurazione**.

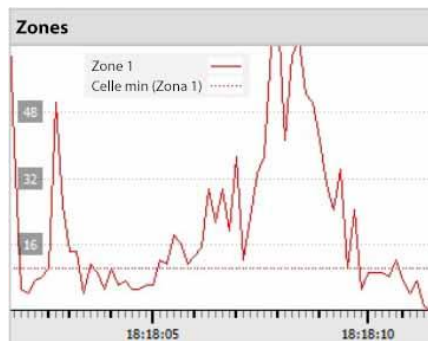
6 Il **pannello di feedback** mostra in diretta la progressione dei trigger man mano che appaiono. Ci sono tre modi per visualizzare gli eventi man mano che arrivano: **Eventi**, **Grafici** e **Avanzate**. Questo è mostrato nelle schede in fondo al pannello degli eventi:



EVENTI

L'opzione **Eventi** mostra una lista di trigger man mano che si verificano. Ai fini di questa visualizzazione, una voce viene aggiunta quando un nuovo trigger appare sulla timeline recente qui sopra (in altre parole, passa dal bianco al rosso).

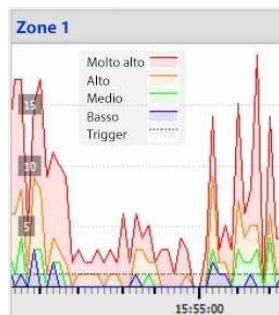
GRAFIE



L'opzione **Grafie** traccia un grafico dell'attività degli eventi che si verificano nell'immagine.

Per esempio, quando si usa **Basic VMD**, l'utente può graficare le zone nell'algorithm. Questa è una rappresentazione visiva di quanto i trigger sono al di sopra o al di sotto della linea di trigger delle celle minime.

Ci saranno diversi grafici per gli algoritmi Basic VMD, Smart VMD, Oggetto fermo e Lunghezza coda.

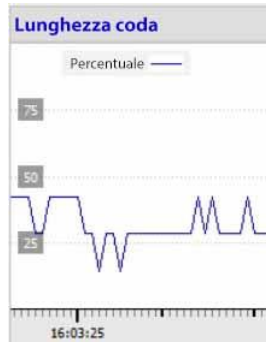


Lo **Smart VMD** mostra i diversi livelli di trigger che si verificano in base a profili specifici. Questo può essere visto contro la linea tratteggiata del trigger dell'evento reale.

Usalo per definire quanto sensibile dovrebbe essere l'algorithm, basato su una visualizzazione oggettiva di come sta reagendo all'ambiente.



Il grafico **Oggetto fermo** rappresenta semplicemente il numero di oggetti attualmente monitorati.



Il grafico della **lunghezza** della coda nell'algoritmo **Lunghezza della Coda Base** mostra la percentuale della lunghezza attuale della coda nel tempo.

Usatelo per determinare la percentuale alla quale il trigger dovrebbe essere attivato, o quanto sensibile dovrebbe essere l'algoritmo.

AVANZATE

Nota: le immagini fornite nella scheda avanzata differiscono da algoritmo ad algoritmo.



La scheda Advanced mostra all'utente ciò che l'algoritmo sta vedendo.

- Sfondo** Questa è l'**immagine di sfondo** con cui l'algoritmo sta lavorando. L'algoritmo usa questo per determinare i cambiamenti che significano il movimento.
- Movimento** Questo mostra all'utente tutti i movimenti che avvengono nel video.
- Blobs** Questo evidenzia tutti i movimenti che l'algoritmo ha determinato come significativi.

4.3.5 VMD di base

Scheda Setup / Configura Server / Analisi video / Nuovo / Tipo di rilevamento del movimento / Basic VMD.

Il **VMD di base** è progettato per attivarsi quando c'è movimento in un'area. Funziona suddividendo l'immagine in piccole celle. (La dimensione di una singola cella può essere vista disegnando un'area di tracciamento con il pennello impostato sulla dimensione più piccola).

Gli algoritmi VMD osservano i cambiamenti nell'intensità della luce dei singoli pixel e li usano per far scattare i trigger. Pertanto, qualsiasi cambiamento nell'immagine (come le nuvole che si muovono o una luce che lampeggia), può causare un falso trigger.

Se c'è movimento in una certa percentuale della cella, si considera che sia scattata. La percentuale è controllata dalla **sensibilità**. Per innescare, un'alta sensibilità richiederà una percentuale più bassa. Una sensibilità più bassa richiederà una percentuale più alta.

Il **movimento** è determinato confrontando l'immagine in arrivo con un'immagine di sfondo, che viene costruita durante l'esecuzione dell'algoritmo. Le differenze tra le immagini di sfondo e di primo piano costituiscono il **movimento**.

Ci sono diverse opzioni disponibili per modellare come viene creata l'immagine di sfondo: **Storica, Media di viaggio, Accurata e Lungo termine.**

Se vengono fatte delle modifiche al modello di sfondo, si consiglia agli utenti di usare la scheda "Advanced" nel pannello Feedback per controllare come lo sfondo segue il primo piano.

4.3.5.1 Zone



Nel pannello di configurazione della finestra "Modifica video analisi", le zone si trovano sotto le opzioni Settings.

Quando l'utente seleziona le **Zone**, le informazioni (vedi immagine a sinistra) vengono visualizzate nell'Area di contesto.

Creare zone multiple, ognuna con la propria sensibilità e le impostazioni minime o massime della cella.

Celle min: è il numero più piccolo di celle VMD che devono cambiare perché l'algoritmo si attivi.

Un esempio del perché le zone sono necessarie è una recinzione di confine. La prospettiva della recinzione che si allontana significa che un uomo a 200 metri dalla telecamera occuperà molto meno spazio nei pixel di un uomo a 10 metri. È utile per impostare diverse zone con sensibilità crescente o decrescente, e per impostare un valore minimo e massimo della cella per i trigger.

4.3.5.1.1 Zone di disegno



Per creare una nuova zona, clicca su **Nuova zona** nella parte inferiore dell'Area di contesto.

Seleziona la nuova zona cliccando sul nome della zona.



Per disegnare una nuova zona nell'immagine, usa gli **strumenti di disegno di zona** nella parte superiore del pannello della telecamera.



Dipingerà l'intera immagine con la zona.



Cancellerà la zona dall'immagine.

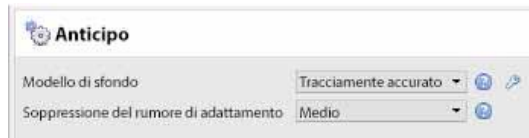


Farà comparire un menu a tendina con un certo numero di opzioni di dimensioni del pennello di zona.

I dipinti vengono fatti tenendo premuto il tasto sinistro del mouse mentre si trascina la forma desiderata della zona.

4.3.5.2 Avanzato

4.3.5.2.1 Modello di sfondo



Nel pannello di configurazione della finestra “**Modifica l'Analisi dei Video**”, **Avanzate** si trova sotto l'opzione Settings.

Seleziona **Avanzate** per visualizzare le informazioni mostrate nell'immagine a sinistra, all'interno dell'Area di contesto.

Tracciamento accurato (predefinito): Questo funziona in modo simile al metodo della **media mobile**. Tuttavia, se c'è un grande cambiamento nella zona, mantiene lo sfondo originale fino a quando il primo piano si stabilizza.

Cliccando sull'**icona della chiave inglese**, si possono controllare le impostazioni del tracciamento preciso. 'Background memory' imposta per quanto tempo ricorda lo sfondo. 'Soglia di sfondo' imposta la regione entro la quale regola in modo uniforme lo sfondo.

Illuminazione fissa: Costruisce uno sfondo guardando le istantanee della scena per un periodo prolungato. Questo può essere usato solo se l'illuminazione rimane costante (per esempio, un ambiente interno controllato). La frequenza e il numero di istantanee utilizzate possono essere cambiate cliccando sull'**icona della chiave inglese**.

Media mobile: Questo aggiusta dolcemente l'immagine di sfondo verso il primo piano.

Eredità: Questo metodo è utilizzato in **CathesisVision 2014** e precedenti.



Clicca sull'icona del **punto interrogativo** per visualizzare le informazioni sulle opzioni selezionate.



Clicca sull'**icona della chiave inglese** per configurare le impostazioni del modello di sfondo avanzato.

Nota: la soppressione adattiva del rumore è configurata nella finestra Advanced Background Model Settings.

4.3.5.2.2 Soppressione del rumore

La soppressione del rumore controlla quanto un pixel è sensibile all'attivazione. L'aumento della soppressione del rumore riduce la sensibilità.

Soppressione Adattiva del Rumore

La **soppressione adattiva del rumore** è progettata per aiutare a eliminare il movimento ripetitivo come gli alberi che si agitano o le onde sull'acqua.



Per configurare la soppressione adattiva del rumore, fare clic sull'icona Impostazioni avanzate del modello di sfondo.

La soppressione adattiva del rumore divide l'immagine in zone di rumore e valuta ogni zona di rumore individualmente. Le opzioni sono di dividerlo in 1, 2x2, 3x3, 4x4, e 5x5 zone di rumore.

Impostando la soppressione adattiva del rumore su 5x5 zone, il rumore sarà trattato in modo più indipendente in tutta l'immagine.

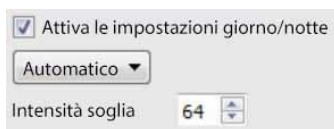
4.3.5.3 Giorno / Notte

Nel pannello di configurazione della finestra **“Modifica video analisi”**, Giorno/Notte si trova sotto l'opzione Settings.

Le condizioni di luce cambiano a seconda dell'ora del giorno. Questi cambiamenti possono essere dirompenti per gli algoritmi di rilevamento del movimento. Pertanto, **CathesisVision** fornisce impostazioni alternative per il giorno e la notte.

Se il giorno/notte è abilitato, allora le impostazioni possono essere impostate su valori diversi per il giorno e la notte.

4.3.5.3.1 Automatico



La soglia di intensità è un numero da 0 a 255, che rappresenta il livello di luminosità variabile di ciò che un pixel può raggiungere. Questo determina il livello di luminosità al quale le impostazioni passano dalla modalità giorno alla modalità notte.

4.3.5.3.2 Temporizzato



È più facile impostare le impostazioni giorno/notte **temporizzate**. Ci sono due periodi dell'anno da impostare.

4.3.5.4 Trigger



I trigger si trovano nel pannello di configurazione della finestra **“Modifica video analisi”**. C'è solo un'opzione di innesco sotto Basic VMD: **“Trigger movimento”**.

Nome: questo è il nome che è stato dato all'algoritmo. È questo nome che sarà inserito nel database quando questo algoritmo innesca un evento.

Una volta che il trigger è stato aggiunto, cliccate con il tasto sinistro del mouse sul trigger per vedere le opzioni dell'Area di contesto:



Utilizzare le impostazioni avanzate Se questa opzione non è selezionata, non ci sarà nulla qui.

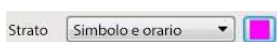
4.3.5.4.1 Impostazioni di zona



Clicca sui collegamenti ipertestuali per vedere le opzioni di ogni impostazione.

Nota: un trigger di 'nessun movimento' può anche tenere conto della selezione della zona.

4.3.5.4.2 Sovrapposizione dell'innesco



La sovrapposizione apparirà sul pannello della telecamera nell'interfaccia di configurazione come un piccolo quadrato, nel colore selezionato.



Riposizionatelo trascinandolo con il tasto sinistro del mouse.



La sovrapposizione appare quando l'algoritmo è in esecuzione. Mostrerà il simbolo dell'evento e la quantità di tempo in secondi in cui l'evento è stato eseguito.

4.3.6 VMD intelligente

Scheda Setup / Configura Server / Analisi video / Nuovo / Tipo di rilevamento del movimento / Smart VMD.

4.3.6.1 Differenze tra VMD intelligente e standard

Smart VMD è progettato per lavorare in ambienti più dinamici di Standard VMD. Utilizza diversi metodi per imparare i modelli di rumore ambientale e li filtra per evitare falsi allarmi.

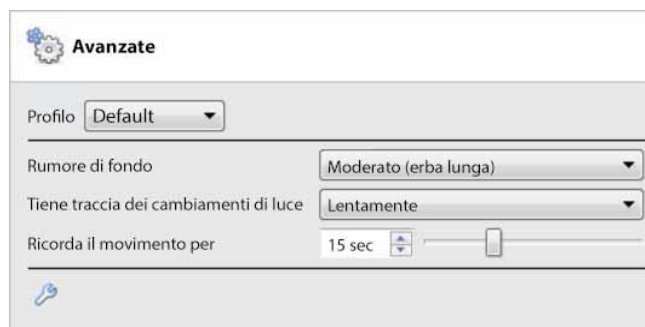
Le principali differenze tra **Smart VMD** e **Basic VMD** sono:

1. Il modo in cui viene appreso lo sfondo. **Smart VMD** utilizza il proprio modello di sfondo unico.
2. Il modo in cui viene calcolata la soglia di attivazione per un pixel dell'immagine. Il **VMD di base** utilizza una soglia fissa, che viene modificata dalla soppressione del rumore. Smart VMD utilizza una soglia dinamica che impara dal movimento ripetitivo nell'ambiente per offrire migliori caratteristiche di reiezione del rumore.

4.3.6.1 Zone

Le impostazioni di zona per Smart VMD sono identiche a quelle descritte sopra, per Basic VMD.

4.3.6.2 Impostazioni avanzate



Profilo	La selezione di un profilo configura automaticamente i parametri, che possono poi essere modificati manualmente.
Monitoraggio dei cambiamenti di luce	Questo configura come il modello di sfondo risponde ai cambiamenti incrementali nell'illuminazione della scena. Più veloce è l'impostazione, meno sensibile diventerà l'algoritmo.
Rumore di fondo	Il rumore si riferisce alle fluttuazioni di intensità causate da cose come l'erba che si muove o il rumore del sensore della fotocamera. Il rumore di fondo indica quanto rumore di fondo aspettarsi in una scena. Meno rumore c'è, più l'algoritmo può essere reattivo ai cambiamenti. La maggior parte delle scene andrà bene con questa impostazione su un rumore di fondo basso o moderato.
Ricorda il movimento	Una volta che c'è stato un movimento in un'area, non si attiverà di nuovo fino a quando questo periodo di tempo non sarà passato. Rendere questo periodo di tempo lungo ridurrà la sensibilità complessiva dell'algoritmo. Tuttavia, permette anche all'algoritmo di mascherare più facilmente cose come gli alberi che soffiano nel vento.

4.3.6.2.1 Confronto dei profili

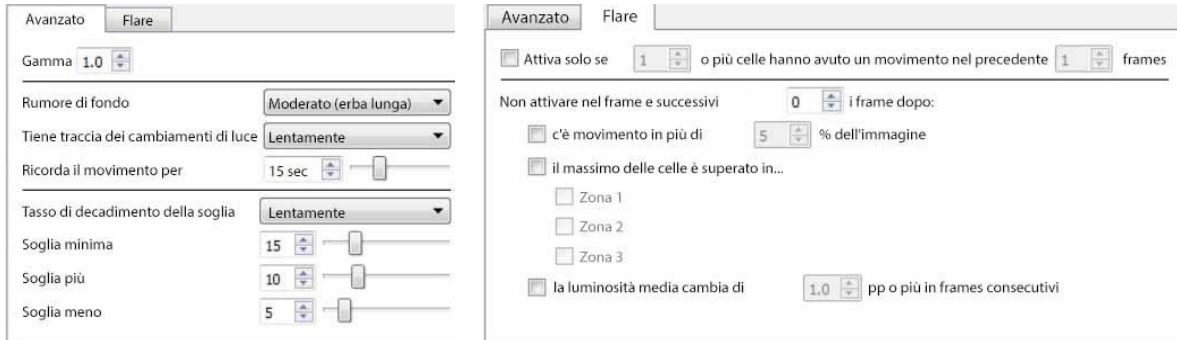
	Default	Erba corta	Erba lunga
Flare	20% cambio pp di 2*	5% pp cambiamento di 2	5% pp cambiamento di 2
Filtro del rumore (prima opzione nella scheda Flares)	Na	1 o più celle nei 5 fotogrammi precedenti	1 o più celle nei 5 fotogrammi precedenti
Rumore di fondo / Min Threshold	Moderato [long grass]	Basso [Short Grass]	Moderato [Long Grass]
Tracciare i cambiamenti di luce	Lentamente [1]	Veloce [Clouds] [2]	Veloce [Clouds] [3]
Memoria di movimento [Conto alla rovescia del decadimento massimo]	40 secondi/ 255 fotogrammi	3 secondi	5 secondi

*Nota: “pp” sta per punti percentuali.

4.3.6.3 Impostazioni avanzate Continua



Clicca sull'icona della chiave inglese per aprire le opzioni avanzate di Advanced Settings.



Gamma	Gamma è uno strumento di schiarimento che lavora su un gradiente. Questo significa che illumina di più le parti scure e meno quelle chiare. Questo provoca un'immagine che è uniformemente illuminata.
Tasso di decadimento della soglia	Threshold Decay Rate imposta la velocità con cui la soglia scende di nuovo ai livelli ambientali o all'impostazione Minimum Threshold.
Soglia minima	Queste impostazioni avanzate sono da usare solo in combinazione con il supporto di CathesisVision . Per ulteriori informazioni, contattare support@cat.co.za .
Soglia più	
Soglia meno	
Razzi	<p>Attiva solo se x o più...: questo è un filtro di rumore. Richiede una certa quantità di movimento in un certo numero di fotogrammi precedenti [minimum] per far scattare un allarme.</p> <p>Non innescare...: questo impedisce che il fotogramma del flare (e i fotogrammi immediatamente successivi) innescino un evento.</p> <p>Luminosità media: in questa impostazione, “pp” sta per punti percentuali. Questa impostazione misura il cambiamento medio di luminosità tra due fotogrammi consecutivi. L'impostazione massima è di 10 punti percentuali. A questa impostazione, se c'è un cambiamento totale di luminosità superiore al 10%, allora il cambiamento sarà considerato un flare.</p> <p>Nota: il 10% massimo è un grande cambiamento medio per qualsiasi immagine. Dal 2% al 3% può essere considerato un cambiamento sostanziale dell'illuminazione.</p>

4.3.6.4 Giorno / Notte

Le impostazioni giorno/notte per Smart VMD sono identiche alle Impostazioni Giorno/Notte per Basic VMD.

4.3.7 Analisi di base, intermedie e avanzate

Scheda Setup / Configure Servers / Video Analytics / New / Analytics type / Basic/Intermediate/Advanced.

Le tre suite di analisi condividono le stesse opzioni per le impostazioni di base, avanzate e di calibrazione.

4.3.7.1 Base

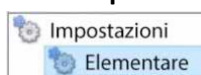


Area di monitoraggio	<p>L'area di tracciamento definisce le aree dell'immagine della telecamera alle quali verrà applicato l'algoritmo. Per evitare falsi trigger, potrebbe essere utile nascondere all'algoritmo le aree occupate. "Tutta la scena" è selezionata di default. Assicuratevi che l'area di tracciamento circonda i grilletti.</p> <p>Modifica dell'area di tracciamento</p> <p>Spostare il punto di controllo: Clicca e trascina.</p> <p>Aggiungi un nuovo punto di controllo: CTRL-clic su una linea, o doppio clic sul più bianco al centro di una linea.</p> <p>Rimuovi il punto di controllo: Fai doppio clic sul punto di controllo.</p> <p>Spostare l'area di tracciamento: Cliccare con il tasto sinistro del mouse e trascinare (non su un punto di controllo).</p>
Sensibilità	<p>La sensibilità definisce la risposta dell'algoritmo ai cambiamenti nell'immagine. Selezionare un livello di sensibilità predefinito o impostare un livello personalizzato (massimo 50).</p>
Modello di sfondo	<p>Il modello di sfondo è lo stato "normale" predefinito dell'immagine. Affinché l'algoritmo rilevi i cambiamenti nell'immagine, ha bisogno di lavorare con una "normale" predefinita. Il modello di sfondo definisce come questo viene calcolato.</p> <p>Nota: le impostazioni del modello di sfondo sono disponibili solo all'interno del <i>tipo Analisi</i>, negli algoritmi Basic, Intermediate e Avanzato.</p>

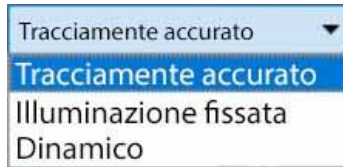
4.3.7.1.1 Modello di sfondo

Se vengono scelti gli algoritmi Base, Intermedio o Avanzato all'interno dell'analitica *di tipo Analytics*, l'utente sarà in grado di selezionare un modello di sfondo.

Sotto **Impostazioni**, sulla sinistra della finestra, seleziona l'opzione Impostazioni di **base**.



Selezionare il modello di sfondo:



Clicca sull'icona del punto interrogativo per visualizzare **le informazioni** sul modello di sfondo selezionato. Queste informazioni possono aiutare l'utente a scegliere un modello di sfondo adatto.

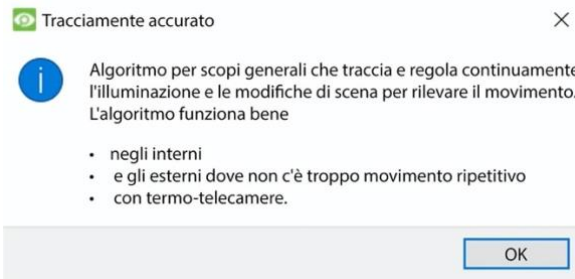


Clicca sull'icona della chiave inglese per configurare ulteriormente i modelli di sfondo **Tracciamento accurato** o **Illuminazione fissata**.

Impostazioni di tracciamento accurate



Clicca sull'**icona del punto interrogativo** per visualizzare le informazioni sul monitoraggio accurato.



Fai clic sull'**icona della chiave inglese** per configurare il tracciamento accurato.

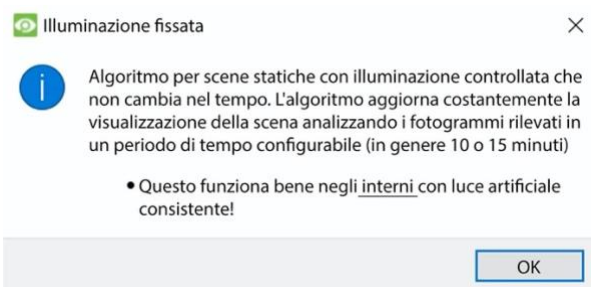


Nota: Queste sono impostazioni avanzate. Si raccomanda agli utenti di lasciarle come predefinite. Contatta support@cat.co.za per ulteriore aiuto.

Impostazioni di illuminazione fissa



Fare clic sull'**icona del punto interrogativo** per visualizzare le informazioni sull'illuminazione fissa.





Clicca sull'icona della **chiave inglese** per configurare l'illuminazione fissa.

Nota: Queste sono impostazioni avanzate. Si raccomanda agli utenti di lasciarle come predefinite.

Contatta support@cat.co.za per ulteriore aiuto.

Dinamico



Clicca sull'icona del **punto interrogativo** per visualizzare le informazioni sul modello di sfondo dinamico.



Dinamico



Algoritmo per scene dinamiche dove c'è molto rumore o movimento ripetitivo. Questo funziona bene all'aperto nelle aree in cui

- gli alberi o l'erba stanno soffiando nel vento
- ci sono costantemente ombre in movimento o acqua

OK

4.3.7.2 Avanzato

Nota: fai clic sul **punto interrogativo** accanto a qualsiasi impostazione per visualizzare le informazioni su di essa.

Filtro per le dimensioni

Filtra gli oggetti più piccoli della dimensione minima.

Larghezza minima

Altezza minima

Quando il filtro delle dimensioni è abilitato, le opzioni di larghezza e altezza minime saranno aggiunte all'interfaccia.

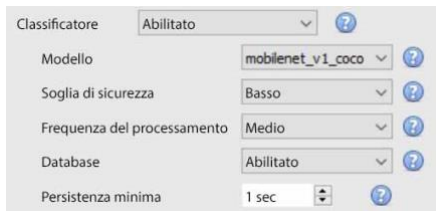
Nota: Questo è implementato solo in **CathesisVision 2016** e successivi. Questa opzione non funziona quando ci si connette a una versione precedente del software.

Dimensione della fonte	La dimensione della sorgente determina come il flusso video viene scalato prima dell'elaborazione. Piccolo o Medio sono selezioni ragionevoli. Immagini più grandi aumentano sostanzialmente il carico di elaborazione sul sistema, di solito per benefici marginali.
Punto di tracciamento	Questo imposta in quale punto del riquadro di delimitazione gli oggetti sono tracciati. Per impostazione predefinita, sono tracciati nella parte inferiore del riquadro di delimitazione, poiché questo corrisponde ai piedi di una persona o alle ruote di una macchina.
Utilizzare il colore	Questo permette all'algoritmo di utilizzare il colore per: <ul style="list-style-type: none"> • Tracciamento di oggetti all'interno dell'immagine. • Sopprimere le ombre.
Soppressione dei bagliori	L'abilitazione della soppressione dei flare elimina i falsi movimenti come risultato di intensi cambiamenti nei livelli di luminosità.
Stabilizzazione dell'immagine	Questa opzione stabilizza le immagini nei casi in cui il tremolio della fotocamera è un problema. Nota: questo non dovrebbe essere abilitato di default, perché pone un carico pesante sul processore del computer.
Classificatore	Abilita questa opzione per classificare gli oggetti tracciati. Le classificazioni degli oggetti possono anche essere basate su dati. Vedi la sezione 4.3.7.2.1 per maggiori informazioni. Nota: Questo pone un carico pesante sul processore.
Sovrapposizione di percorsi predefiniti	Scegli tra una sovrapposizione predefinita del percorso dell'oggetto e una definita dall'utente.
Sovrapposizione di conteggio predefinita	Scegli tra una sovrapposizione di conteggio predefinita e una definita dall'utente.
Editor avanzato delle proprietà	Questa sezione tecnica è inclusa nel software solo a scopo di supporto. In generale, se l'utente non capisce l'opzione presentata, non dovrebbe eseguire la modifica.

4.3.7.2.1 Classificatore di oggetti

CathesisVision offre la classificazione degli oggetti e il database. Per abilitare la classificazione degli oggetti, seleziona **Abilita** dal menu a discesa. Poi definite i seguenti parametri. **Nota:**

- Per rivedere le informazioni del classificatore, le registrazioni devono essere abilitate sulla telecamera a cui viene applicata l'analisi video.
- Affinché le classificazioni possano essere archiviate, deve essere creato e abilitato un database di classificazione degli oggetti.



- Seleziona il **modello di classificazione**: il modello di rete neurale profonda pre-addestrato utilizzato per classificare gli oggetti.

- Seleziona la **soglia di fiducia**: la fiducia che un oggetto sia stato classificato correttamente. Gli oggetti con un livello di confidenza inferiore alla soglia configurata non saranno inseriti nel database (ma saranno comunque classificati e visualizzati negli overlay, se abilitati).
- Seleziona la **frequenza di elaborazione**: la frequenza con cui l'algoritmo tenta di classificare gli oggetti. **Nota:** aumentando la frequenza di elaborazione aumenterà il carico sul processore.
- **Abilita o disabilita il database** delle classificazioni degli oggetti. **Nota:** un database specifico deve essere creato per le classificazioni degli oggetti. Vedi sotto.
- Imposta la **persistenza minima** (in secondi): Questo è il tempo minimo che un oggetto deve rimanere sulla scena per essere considerato per il databasing.

Informazioni sulla sovrapposizione

Un classificatore di oggetti può essere abilitato, in aggiunta alle sovrapposizioni del tracciatore di oggetti.

Abilitando questa sovrapposizione di informazioni verranno forniti i seguenti dettagli relativi all'oggetto classificato:

- ID oggetto
- Larghezza e altezza dell'oggetto
- Velocità dell'oggetto
- Classificazione degli oggetti con la corrispondente valutazione di fiducia da 0 a 1 (a seconda di ciò che è abilitato)
- Colore stimato dell'oggetto.

Editor di proprietà avanzato

Per abilitare una sovrapposizione di informazioni aggiuntive sul classificatore, clicca sul pulsante **Editor di proprietà avanzato**.

Strati

info_attiva

attiva



info_permanente

attiva



Abilita sia

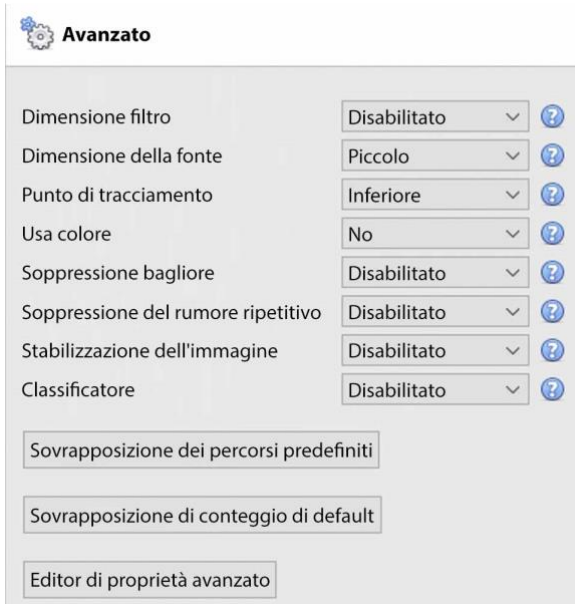
info_enable che **info_permanent**.

Fare clic su **OK** per chiudere.

Creare un database di classificazione degli oggetti

Un database è necessario se le classificazioni degli oggetti devono essere memorizzate.

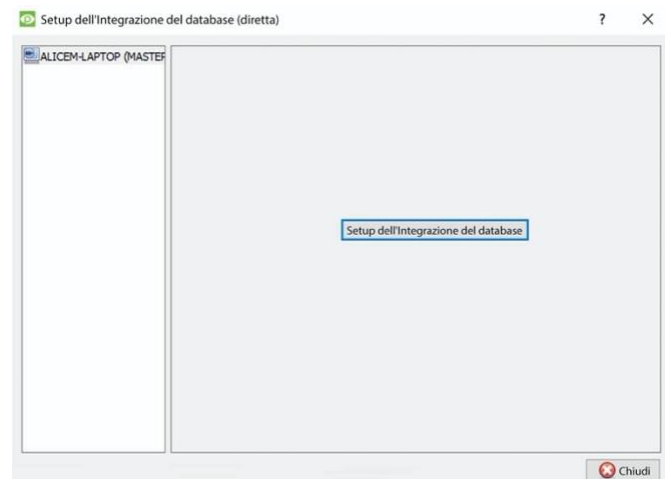
Nota: se usi il database di classificazione degli oggetti, assicurati che **Database sia abilitato**.



Per creare il database, seguite:

Menu del sito / Impostazione / Integrazione database.

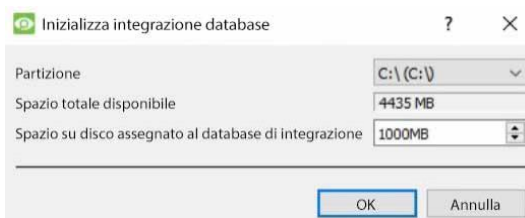
Si aprirà la seguente finestra:



Se non sono stati creati database di integrazione, il database di integrazione dovrà essere inizializzato.

Inizializza integrazione del database

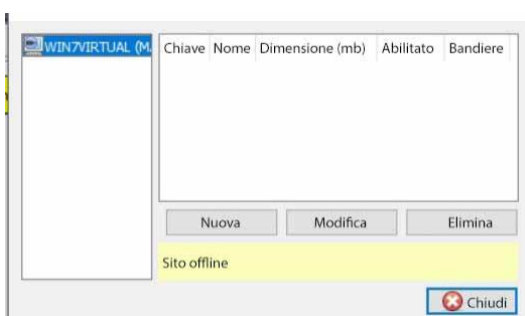
Cliccate su **Inizializza il database di integrazione**.



Nella finestra di inizializzazione, selezionate la partizione e la dimensione del database di integrazione.

Fate clic su **OK** quando avete finito.

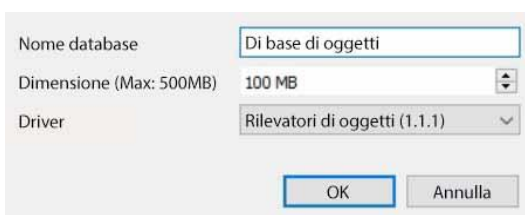
Il database si inizierà. Il server CathexisVision si riavvierà da solo affinché la modifica abbia effetto.



La finestra cambierà immediatamente.

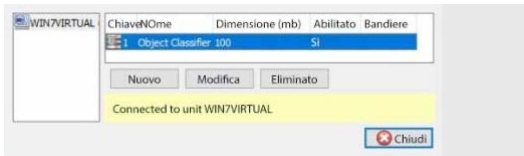
Ora il database del classificatore di oggetti deve essere creato.

Fare clic su **Nuovo**.



Nella finestra che si apre, impostate quanto segue:

- Date un **nome descrittivo** al database del classificatore di oggetti.
- Imposta la **dimensione del database**.
- Seleziona il **driver Object Trackers (1.1)** dall'elenco a discesa.
- Fate clic su **OK** quando avete finito.



Il database è ora elencato.
Fare clic su **Chiedi**.

Una volta che l'analisi video è stata configurata, il classificatore di oggetti è stato abilitato e il database è stato impostato, le registrazioni delle telecamere con le **informazioni di classificazione degli oggetti** associate **possono essere riviste** nel database di integrazione. Il database di classificazione degli oggetti funziona come il database di integrazione generale.

Per aprire il database di classificazione degli oggetti, segui uno dei seguenti percorsi:

1. **Menu del sito / Apri scheda / Database, o**
2. **Cliccare con il tasto destro del mouse sulla scheda del sito / aprire la scheda / Database.**

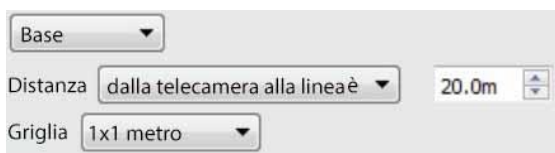
Per informazioni operative, fare riferimento al **Manuale dell'operatore di CathesisVision**.

4.3.7.3 Taratura



La calibrazione aiuta a determinare le dimensioni degli oggetti nell'immagine. Utilizza diversi parametri.

4.3.7.3.1 Taratura di base



Distanza **Dalla macchina fotografica alla linea**

Imposta la distanza effettiva tra la posizione della telecamera e la linea gialla nell'immagine. La linea può essere spostata (cliccando su di essa e trascinandola).

Tra le linee

Stima la distanza tra le due linee che appaiono nell'immagine della telecamera.

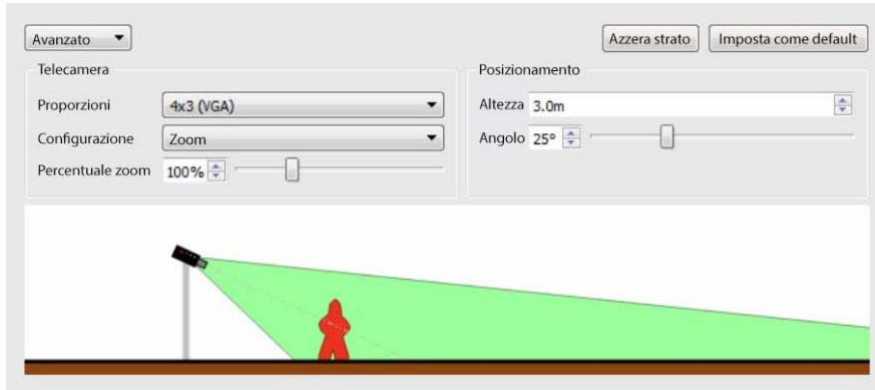
Griglia

La griglia è una sovrapposizione visiva che aiuta a posizionare l'immagine di una persona ombreggiata sullo schermo.

Per regolare la profondità di campo dell'immagine: trascinate le forme umane in 2 posizioni diverse (vicino e lontano). Ridimensionateli in modo appropriato.

4.3.7.3.2 Taratura avanzata

Nota: si consiglia agli utenti di utilizzare le impostazioni di calibrazione avanzate solo quando hanno bisogno di dati molto precisi sulle impostazioni.



Rapporto d'aspetto	<p>Questo si riferisce alla forma dell'immagine della telecamera. L'immagine qui sotto rappresenta il rapporto d'aspetto visualizzato. La fotocamera stessa descrive anche il rapporto d'aspetto:</p> <div style="text-align: center;"> </div>
Configurazione	<p>È qui che viene definito l'angolo di visione. È definito da una percentuale di zoom, un angolo di visione letterale, o una combinazione di dimensioni del sensore e lunghezza focale.</p>
Altezza	<p>L'altezza della telecamera da terra.</p>
Angolo	<p>L'angolo della telecamera rispetto al suolo, con 0 gradi come punto di livello.</p>

4.3.7.4 Trigger

Le analisi di base, intermedie e avanzate si differenziano per le loro opzioni di attivazione. L'analitica di base ha solo trigger di base, mentre quella avanzata permette trigger più avanzati.

Le opzioni di attivazione dipendono dal tipo di analisi selezionato.



Per aggiungere un trigger, clicca sull'icona **più** accanto alla sezione Triggers. Selezionare il trigger desiderato dal menu a discesa. Alcuni tipi di trigger dovranno essere ulteriormente definiti aggiungendo ulteriori trigger. Vedi sotto.



4.3.7.4.1 Attivazione della linea di base

Disponibile con analisi di base, intermedie e avanzate.

Questo farà scattare un evento quando un oggetto attraversa la linea in una o entrambe le direzioni. Dopo aver aggiunto il trigger, l'opzione Direzione apparirà nell'Area di contesto:



Clicca sul menu a tendina per cambiare le opzioni di direzione. Le frecce, sull'immagine della telecamera, cambieranno di conseguenza.

Posizionare il grilletto

Per posizionare il trigger, cliccare con il tasto sinistro del mouse su uno dei punti di controllo alla fine della linea. Allungare e far ruotare la linea contro il punto di controllo all'altra estremità della linea.

4.3.7.4.2 Attivazione di base della presenza

Disponibile con analisi di base, intermedie e avanzate.

L'algoritmo di **presenza di base** si attiva quando un oggetto si trova all'interno dell'area di tracciamento definita. L'unica impostazione modificabile su questo grilletto è l'area di tracciamento.

Modifica dell'area di tracciamento

AZIONE	METODO
Spostare gli angoli dell'area di tracciamento	Clicca sui punti di controllo e trascinali.
Aggiungere un nuovo punto di controllo	Tieni premuto CTRL e clicca un punto su una delle linee.
Rimuovere un punto di controllo	Fai doppio clic sul punto di controllo.
Spostare l'intera area di tracciamento senza cambiarne la forma	Cliccate con il tasto sinistro del mouse e tenete premuto un punto qualsiasi della maschera che non sia un punto di controllo. Muovi il mouse.

Nota: la parte dell'immagine coperta dall'area di tracciamento è la parte in cui l'algoritmo è attivo.

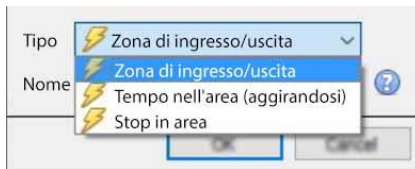
4.3.7.4.3 Trigger di area avanzati

Disponibile con analisi intermedie e avanzate.

L'aggiunta di un gruppo "Advanced Area Triggers" permette all'utente di definire un'area che può essere utilizzata da uno o più trigger. Questo è utile perché l'area viene disegnata solo una volta. Una volta aggiunto questo trigger, deve essere definito aggiungendo altri trigger.



Per aggiungere trigger all'innesco dell'area avanzata, fare clic sull'icona **più** accanto all'innesco dell'area avanzata.



Selezionare il tipo di trigger desiderato dal menu a discesa.

Attivazione dell'ingresso/uscita

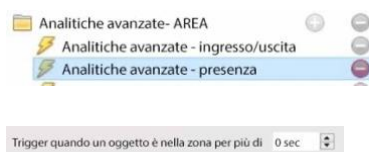


Questo si attiverà quando un oggetto entra o lascia l'area (o una combinazione di entrambi). Questo è definito sotto l'area di tracciamento.

Scegli se attivare l'evento quando un oggetto entra nell'area, esce dall'area o entrambi. L'innesco avviene nel punto in cui l'oggetto attraversa il confine.

Nota: l'algoritmo è attivo nella parte dell'immagine coperta dall'area di tracciamento. Per modificare l'area di tracciamento, vedi la sezione precedente.

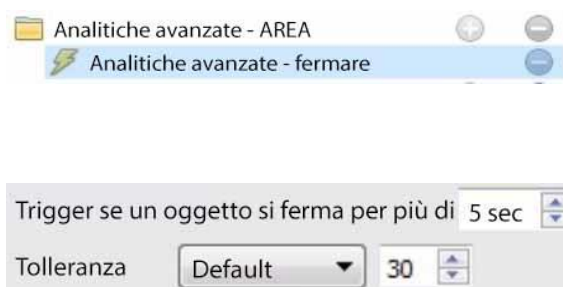
Tempo nell'area (Loitering)



Questo si attiva quando un oggetto è rimasto all'interno dell'area per un determinato periodo di tempo.

Nell'area sotto la maschera, definisci il periodo di tempo in cui un oggetto dovrebbe rimanere nell'area.

Fermarsi nell'area



Questo si attiva quando un oggetto è rimasto all'interno dell'area per un determinato periodo di tempo.

Imposta per quanto tempo un oggetto deve essere fermo, prima che si inneschi. La **tolleranza** è misurata in pixel. La tolleranza si riferisce a quanto l'oggetto è autorizzato a muoversi, mentre è ancora considerato fermo.

Filtro per oggetti

L'Advanced Area Trigger permette di **filtrare gli oggetti** sui trigger che vengono aggiunti all'area. Gli oggetti configurati per il trigger possono essere filtrati, in modo che solo gli oggetti di certe altezze, larghezze, direzioni o velocità facciano scattare un trigger.



Seleziona i trigger nel pannello delle impostazioni. Poi spunta **Filtro oggetto** nell'area di contesto.

Una volta spuntato il filtro Object, appariranno le opzioni Track objects.

Selezionare i filtri da applicare agli oggetti trigger. Specificare ciascuno secondo le esigenze.

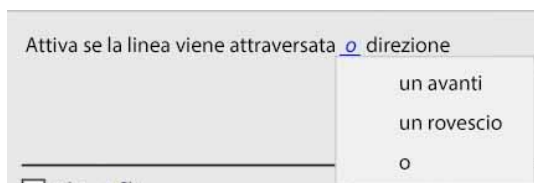
4.3.7.4.4 Trigger di linea avanzati

Disponibile con analisi intermedie e avanzate.

I trigger inseriti nel gruppo **Trigger di linea avanzati** possono condividere la stessa linea.

- Per aggiungere un punto di controllo al trigger di linea avanzato: tieni premuto CTRL e clicca in qualsiasi punto della linea.
- Per spostare un punto di controllo: clicca con il tasto sinistro del mouse sul punto e tieni premuto mentre muovi il mouse.

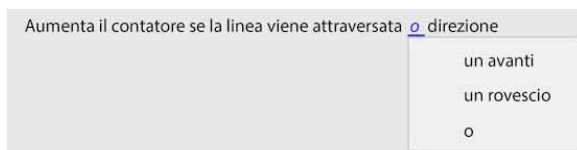
Innesco di linea



Definire quale direzione farà scattare la linea.

Mantieni il trigger per 1000ms Definire quanto tempo tenere il trigger (in ms).

Contatore di line



Definire quale direzione farà scattare il conteggio.



Spunta per abilitare la sovrapposizione dei conteggi. Clicca sull'**icona della chiave inglese** per configurare gli overlay.

Configurare le sovrapposizioni di conteggio

Spunta la casella per utilizzare le impostazioni di sovrapposizione predefinite. Deselezionare per modificare.

Definisci lo stile della sovrapposizione del conteggio.

Inserisci il testo che precede il conteggio nella sovrapposizione.

Definire la dimensione del testo.

Definire il colore del testo.

Definisci il colore di sfondo della sovrapposizione del conteggio.

Definisci l'opacità dello sfondo della sovrapposizione del conteggio (0 è trasparente e 100 è completamente opaco).

Definisci quando resettare il conteggio (mai / ora / giorno).

Filtro per oggetti

Come per i trigger di area avanzati, il trigger di linea avanzato permette di filtrare gli oggetti sia sui contatori di linea che sui trigger.

Gli oggetti che si attivano quando attraversano la linea possono essere filtrati per attivarsi solo su oggetti di certe altezze / larghezze / direzioni / velocità.

Seleziona i trigger di linea/contatore nel pannello delle impostazioni.

Poi spunta **Filtro oggetto** nell'area di contesto.

Una volta spuntato il filtro Object, appariranno le opzioni Track objects.

Selezionare i filtri da applicare agli oggetti trigger. Specificare ciascuno secondo le esigenze.

4.3.7.4.5 Interruttori di velocità

Disponibile con Advanced Analytics.



Fare clic sull'**icona più** per aggiungere un nuovo trigger.

Selezionare il trigger di velocità dal menu a discesa.

Configurare le impostazioni generali di attivazione della velocità. Poi aggiungete un ulteriore trigger di gamma di velocità al trigger di velocità:

Impostazioni generali di attivazione della velocità

Mostra velocità in

Distanza

Questa distanza è la distanza tra le due linee viste sull'immagine della telecamera.

Nota: perché questa impostazione funzioni bene, la distanza tra le linee deve essere accurata.

Impostazioni di innesco della gamma di velocità

Attiva se la velocità è [sopra](#) a [un avanti](#) un avanti

- un avanti
- un rovescio
- o

Mantieni il trigger per

Configurate il trigger in modo che si attivi se la velocità è entro una certa gamma, in una particolare direzione.

Clicca sui collegamenti ipertestuali blu per cambiare i parametri.

Definire quanto tempo tenere il trigger (in ms).

4.3.8 Classificatore di oggetti di base

Disponibile con *Advanced Analytics (Licenza III)*

Scheda Setup / Configurare i server / Video Analytics / Nuovo / Tipo di analisi / Classificatore di base degli oggetti

Questo algoritmo rileva la presenza di oggetti classificati. Per utilizzare questa opzione, l'utente avrà bisogno di un feed ad alta risoluzione, perché questo algoritmo utilizza un modello AI per rilevare l'**occupazione**. L'algoritmo ridimensiona la risoluzione internamente come necessario, ma ha bisogno di un'alta risoluzione per classificare accuratamente.

Per impostazione predefinita, non è possibile aggiungere un feed analitico con una larghezza superiore a 720 pixel. **Nota:** anche se il system.ini è modificato per aggirare questo, internamente, il feed analitico sarà scalato per non superare una larghezza di 960 pixel.

4.3.8.1 Impostazioni



Per configurare le impostazioni del **classificatore di oggetti di base**, clicca su **Impostazioni** nella parte sinistra della finestra Nuova analisi video. Le seguenti opzioni appariranno sulla destra.

Impostazioni

Modello: mobilenet_v1_coco

Backend preferito: Auto

Frequenza del processamento: Il più alto

Database: Abilitato

Tracciamento di oggetti fermi: Abilitato

Distanza di inseguimento: Auto

Unire oggetti vicini: 20%

Sovrapposizione dei percorsi predefiniti

Sovrapposizione di conteggio di default

API delle miniature

Modello: il modello di rete neurale profonda pre-addestrato utilizzato per classificare gli oggetti.

Backend preferito: seleziona il backend preferito usato dal modello per classificare gli oggetti. Il modello selezionato determina le opzioni di backend che vengono visualizzate. A seconda del modello utilizzato, il backend preferito potrebbe essere CPU, GPU_Intel, GPU_CUDA_FP32 o Auto.

Frequenza di elaborazione: selezionare la frequenza di elaborazione tra le opzioni di Ultra bassa, Molto bassa, Bassa, Media, Alta o Massima. Aumentando la frequenza di elaborazione aumenterà il numero di tentativi di classificare gli oggetti, e quindi aumenterà il carico sul processore.

Database: quando è abilitato, gli oggetti classificati sono basati su un database.

Seguire gli oggetti fermi: Di solito, gli oggetti vengono scartati quando diventano parte dello sfondo. Per i trigger di occupazione, può essere utile tenere traccia degli oggetti fermi.

Distanza di tracciamento: Selezionando Auto significa che la distanza di tracciamento è determinata internamente. La scelta di Custom permette all'utente di impostare una distanza massima di tracciamento.

Unisci oggetti vicini: Più basso è il valore, più vicini devono essere i box di delimitazione degli oggetti per essere uniti nello stesso box di delimitazione.

Sovrapposizione dei percorsi predefiniti: quando l'utente clicca su questo, appare la finestra **Configura strati**.

Sovrapposizione di conteggio predefinita: quando l'utente clicca su questo, appare la finestra **Configura strati**.

Thumbnail API: cliccando su questo punto l'utente avrà la possibilità di abilitare l'invio di miniature.

4.3.8.1.1 Sovrapposizione di percorsi predefiniti

Configura strato

Usa impostazioni di default

Oggetti tracciati

Colore del percorso:

Ampiezza traccia: Standard

Oggetti innescati

Colore del percorso:

Ampiezza traccia: Standard

Colore evidenziazione/tra parentesi:

Tra parentesi: Disabilitato

Evidenziazione: Disabilitato

Oggetti classificati

Posizione del testo: Superiore

Dimensione del testo: Normale

Colore del testo:

Sfondo del testo: Nessuno

Fiducia: Abilitato

Classificazione alternativa: Disabilitato

Extra

Enfatizza piccoli oggetti: Disabilitato

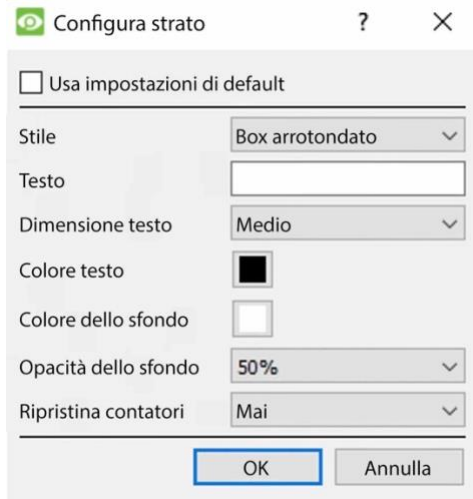
Lunghezza percorso: 10 sec

Ricorda i trigger: 3 sec

OK Annulla

Modifica le opzioni di sovrapposizione come necessario.

4.3.8.1.2 Sovrapposizione predefinita del conteggio



Selezionate **Usa impostazioni di default** o modificate le opzioni di sovrapposizione come necessario.

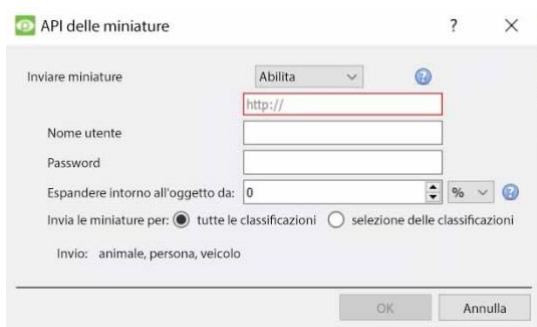
4.3.8.1.3 API delle miniature

Nota: lo scopo dell'API Thumbnails è di inviare le miniature degli oggetti rilevati a un ricevitore HTTP remoto come configurato. Per ulteriori informazioni, fate riferimento alla **Guida all'implementazione di CathesisVision API** che è disponibile su richiesta e rilasciato sotto un NDA.

Cliccare su Thumbnails API.
Apparirà la seguente casella:



Selezionate **Abilitare** per configurare l'invio di miniature.



Inserire le informazioni per configurare questa impostazione.

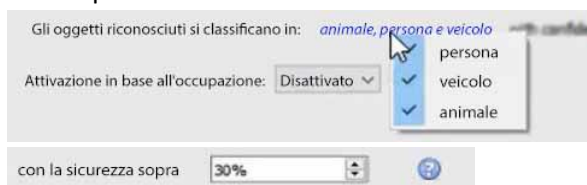
4.3.8.2 Trigger

Fare clic sull'**icona più** per aggiungere un nuovo trigger. Selezionare il **trigger di presenza di base** dal menu a discesa.



Il trigger verrà visualizzato nel pannello a destra.

Nel pannello a destra:



Seleziona o disabilita il tipo o i tipi di oggetti classificati da rilevare: **persona, veicolo o animale**.

Seleziona la **confidenza** di classificazione (in percentuale) a partire dalla quale l'algoritmo si

attiverà. Per esempio, se l'algoritmo è sicuro al 30% che l'oggetto rilevato sia il tipo selezionato di oggetto classificato, si attiverà.

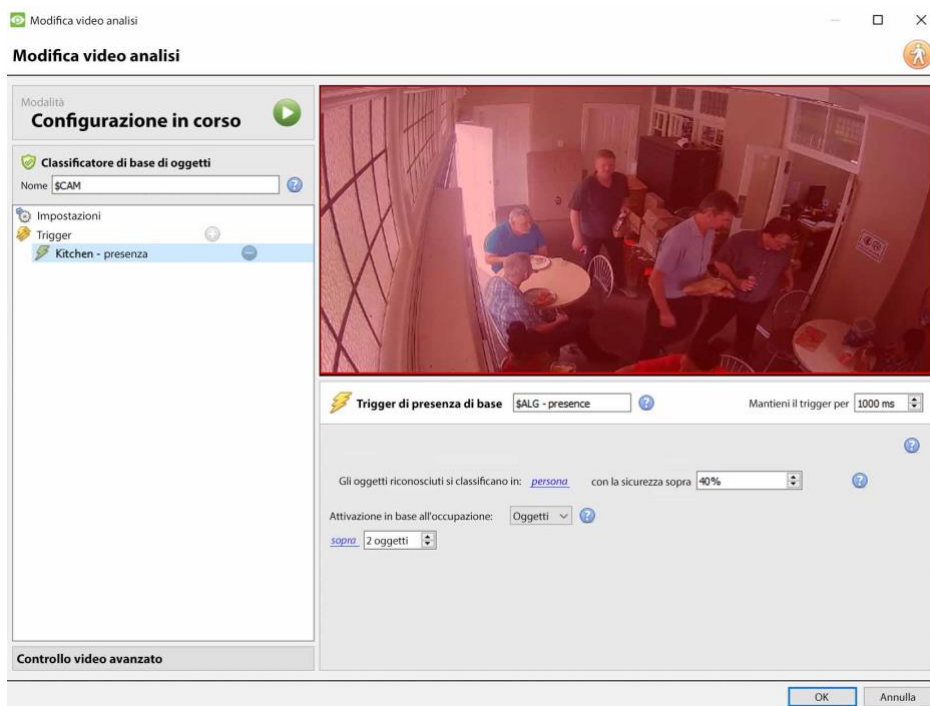
4.3.8.2.1 Inneschi di occupazione



Nel pannello a destra, selezionare il trigger di occupazione (per **oggetti** o **area**).

Oggetti

MaxObjects: si attiva se il numero di oggetti classificati è sopra o sotto un certo limite.



Clicca sul **collegamento ipertestuale blu** per selezionare se l'algoritmo si attiverà **sopra** o **sotto** un certo numero di oggetti.
Seleziona il **numero** di oggetti.

Area

MaxArea: si attiva se l'area occupata dagli oggetti classificati è sopra/sotto una certa percentuale dell'area totale di attivazione.



Clicca sul **collegamento ipertestuale blu** per selezionare se l'algoritmo si attiverà **sopra** o **sotto** una certa percentuale dell'area selezionata.
Seleziona la **percentuale**.

4.3.9 Analisi della lunghezza della coda

Scheda Setup / Configura Server / Analisi video / Nuovo / Tipo di analisi / Lunghezza della coda.

Questo algoritmo può essere impostato per monitorare la lunghezza di una coda e attivare un evento quando una coda raggiunge una certa lunghezza. Per esempio, questo sarebbe utile per avvertire il direttore di un negozio che hanno bisogno di più personale alle casse.



L'immagine a sinistra viene mostrata nell'Area di contesto quando si selezionano le impostazioni.

La **sensibilità** stabilisce quanto l'algoritmo sia sensibile al movimento nell'immagine.

L'**area di innesco** è la percentuale di pixel che devono essere innescati (all'interno dei blocchi di pixel 4 per 4 che l'algoritmo utilizza) affinché anche l'algoritmo si attivi.

La **memoria** è quanto tempo l'algoritmo ricorda lo sfondo.

4.3.9.1 Aggiungere / modificare una zona

Per impostazione predefinita, tre zone comprendono l'area della coda. **Per aggiungere una zona**, fai doppio clic all'interno dell'area di una delle zone. Questo lo dividerà a metà. Per unire due zone insieme, fai doppio clic sulla linea che divide le due zone.



4.3.9.1.1 Zone anteriori e posteriori

La zona verde deve sempre essere impostata all'inizio della coda. La zona rossa deve essere impostata alla fine della coda.

Nota: le zone verdi e rosse non possono essere divise.

4.3.9.2 Trigger



Nell'Area di contesto: dopo aver aggiunto un trigger, impostate sia la percentuale che il tempo per cui la coda deve essere piena, prima che un trigger sia attivato.

4.3.10 Oggetto immobile

Scheda Setup / Configura Server / Analisi video / Nuovo / Tipo di analisi / Algoritmo dell'oggetto fermo.

Rilevamento di oggetti fermi monitora gli oggetti fermi che vengono introdotti o rimossi.

Questo algoritmo può essere utilizzato in diverse situazioni, come aeroporti, parcheggi o aree di stoccaggio. Un oggetto che era fermo nell'immagine attiverà l'algoritmo Still Object Detection (SOD) quando verrà rimosso. Un oggetto *introdotto* nella vista della telecamera attiverà anche l'algoritmo Still Object Detection. Per esempio, un'auto che parcheggia in una zona a parcheggio limitato.

L'algoritmo **Rilevamento di oggetti fermi** misura il cambiamento del livello di intensità della luce di un singolo pixel nel tempo. Identifica "macchie" di cambiamenti di intensità. Se un blob è abbastanza grande e abbastanza fermo, l'algoritmo inizierà un conto alla rovescia per determinare se il blob è fermo. Una volta che questo conto alla rovescia si ferma, l'algoritmo si attiva. Questo trigger può essere collegato agli eventi.

Il processo di impostazione di questo algoritmo (e di tutti gli algoritmi di movimento video) è iterativo. L'utente deve regolare l'algoritmo per adattarlo all'ambiente e agli oggetti da seguire. Queste linee guida non forniscono impostazioni generiche, ma forniscono definizioni e spiegazioni su come funziona l'algoritmo in modo che gli utenti possano fare regolazioni informate.

4.3.10.1 Pannello delle impostazioni

Seleziona **Impostazioni** sulla sinistra della finestra. Configurate le opzioni di impostazione che appaiono.

4.3.10.1.1 Scegliere il tipo di algoritmo

Le opzioni di impostazione saranno diverse a seconda del tipo di algoritmo. Scegliete tra questi tipi di algoritmi:



- (aggiornato) basato sullo sfondo
- Eredità.

Impostazioni dell'eredità

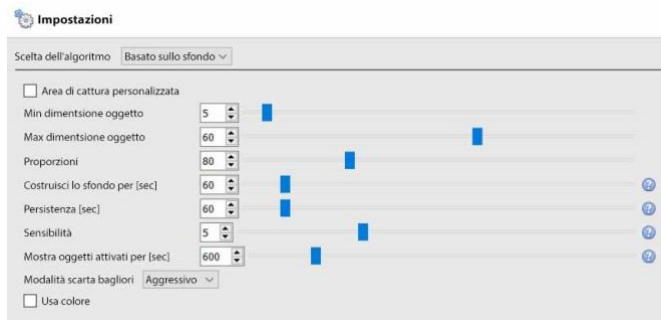
Impostazioni

Sensibilità	200	
Dimensione minima	35	
Gamma	1.0	
Fattore di scala	5	
Tempo di permanenza	30 sec	
Periodo scuro	100 frame	

Sensibilità	L'impostazione della sensibilità riflette i cambiamenti di intensità della luce sul pixel. Ogni pixel può produrre una luce di 256 diversi livelli di intensità. L'impostazione della sensibilità misura il cambiamento dall'immagine storica all'immagine attuale. Il cambiamento di intensità sarà riflesso come un valore tra 1 e 256. 50 è considerato il più piccolo cambiamento
--------------------	---

	<p>significativo nel rilevamento degli oggetti, e 250 è il più alto cambiamento probabile che si verificherebbe.</p> <p>Nota: questa non è l'intensità reale del pixel. È il <i>cambiamento</i> di intensità. Quindi, se il pixel era a 50 e poi è saltato a 110, il cambiamento sarebbe di 60. Se la sensibilità è impostata a 50, questo cambiamento sarebbe considerato significativo.</p>
Dimensione minima	<p>La dimensione minima è la dimensione più piccola che un oggetto può essere, per essere considerata quando si attiva un allarme. Muovi il cursore per visualizzare un'immagine che si avvicina alla dimensione minima.</p>
Gamma	<p>La gamma cambia la luminosità e il contrasto di un'immagine. Gamma cambia queste impostazioni su una curva.</p> <p><i>Aumentare</i> la gamma schiarisce le aree più scure, ma ha poco effetto sulle aree che sono già luminose. Questo permette l'eliminazione delle ombre. Se gli oggetti che vengono tracciati sono generalmente di un colore simile allo sfondo, allora dovrebbe esserci un'impostazione gamma più alta (>10). <i>Diminuendo</i> la gamma si scuriscono le aree più chiare e si ha poco effetto sulle regioni più scure dell'immagine. Se gli oggetti tracciati sono generalmente più chiari dello sfondo, è spesso utile scurire la gamma.</p>
Fattore di scala	<p>Il fattore di scala si riferisce alla gamma e alla sensibilità. Moltiplica la differenza tra il primo piano e lo sfondo. Il fattore di scala predefinito è 5. La gamma è da 1 a 20.</p> <p><i>L'aumento</i> del fattore di scala rende l'algoritmo <i>più</i> sensibile ai cambiamenti tra primo piano e sfondo. Se gli oggetti non vengono tracciati, l'utente può provare ad aumentare il fattore di scala.</p> <p><i>Diminuire</i> il fattore di scala rende l'algoritmo <i>meno</i> sensibile ai cambiamenti tra primo piano e sfondo. Se parti dello sfondo vengono tracciate, l'utente può provare a diminuire il fattore di scala.</p>
Tempo di permanenza	<p>Il tempo di permanenza è il tempo che l'algoritmo impiega per far scattare un allarme, dopo che un oggetto fermo viene inserito o rimosso da un'immagine. Questo tempo è importante, poiché esclude gli oggetti che sono momentaneamente posizionati, così come i problemi di compressione momentanea.</p>
Periodo oscuro	<p>Questa impostazione permette all'utente di impostare il tempo in cui un oggetto viene "ricordato" dopo che qualcosa lo ha oscurato. In ambienti affollati, un oggetto fermo sarà spesso coperto e scoperto dalle persone che passano.</p> <p>Il periodo di oscuramento è misurato in fotogrammi. I fotogrammi sono le singole immagini catturate dalla telecamera e possono variare da 10 a 500. Questo va sul frame rate del canale analitico, che di solito gira a circa 6 fotogrammi al secondo.</p> <p>A 6 fotogrammi al secondo, 500 fotogrammi impiegheranno circa 83 secondi per passare. Più l'ambiente è affollato, più è lungo il tempo in cui gli oggetti devono essere ricordati. L'utente deve impostare un buon equilibrio tra l'impostazione del periodo oscuro e l'impostazione del tempo di permanenza dell'oggetto.</p>

Impostazioni basate sullo sfondo



Area di cattura personalizzata: Selezionare **Area di cattura personalizzata** per applicare un'area di cattura dell'algoritmo. (**Nota:** regola l'area di cattura cliccando su di essa e trascinando i nodi).

Dimensione minima dell'oggetto: Imposta la dimensione minima dell'oggetto da monitorare.

Dimensione massima dell'oggetto: Imposta la dimensione massima dell'oggetto da monitorare.

Rapporto d'aspetto: Regola il rapporto d'aspetto.

Costruire il modello di sfondo: Selezionare il numero di secondi per i quali costruire il modello di sfondo.

Persistenza: Impostare il numero di secondi in cui il trigger deve persistere per scattare.

Sensibilità: imposta la sensibilità dell'algoritmo. (**Nota:** più bassa è la sensibilità, più facilmente gli oggetti saranno raccolti).

Visualizza gli oggetti attivati per: Impostare il numero di secondi per i quali gli oggetti attivati saranno visualizzati.

Modalità di scarto del flare: scegliete Passivo, Aggressivo o Nessuno.

Usa colore: seleziona questo per usare il colore per gli oggetti attivati.

4.3.10.2 Zone

La pittura delle zone segue la stessa procedura descritta in Basic / Smart VMD.

4.3.11 Rilevatore di maschere

Disponibile con le licenze analitiche I, II o III

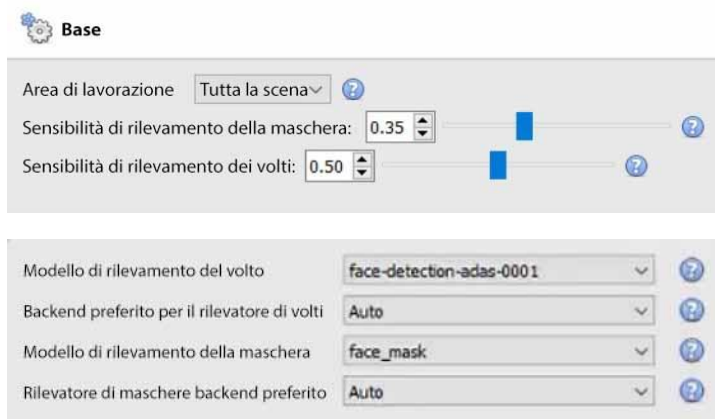
Scheda Setup / Configurare i server / Video analisi / Nuovo / Tipo di analisi / Rilevatore di maschere

Questo algoritmo rileva le maschere del viso.



Sulla sinistra della finestra **Nuove analisi video**, l'utente può configurare le impostazioni e i trigger.

4.3.11.1 Impostazioni



Area di elaborazione: Impostare su personalizzato per elaborare solo un'area dell'immagine.

Assicuratevi che l'area di elaborazione circonda gli inneschi. Trascinate i punti di controllo per cambiare l'area di elaborazione. L'area di elaborazione può essere regolata da un algoritmo se troppo piccola.

Mask detection sensitivity: la sensibilità del rilevamento della maschera. Più alta è la sensibilità, maggiore è il numero di rilevamenti (ottenuto accettando maschere con una confidenza inferiore). Più piccola è la maschera, più alta è la sensibilità richiesta per rilevarla. Per esempio, se il raggio d'azione della telecamera è lungo, si raccomanda di utilizzare una sensibilità elevata. Per una configurazione della telecamera più vicina agli oggetti rilevati, si può usare una sensibilità inferiore.

Sensibilità di rilevamento dei volti: diminuire la sensibilità per eliminare i falsi rilevamenti. Maggiore è la sensibilità, maggiore è il numero di rilevamenti (ottenuto accettando i volti con una confidenza inferiore).

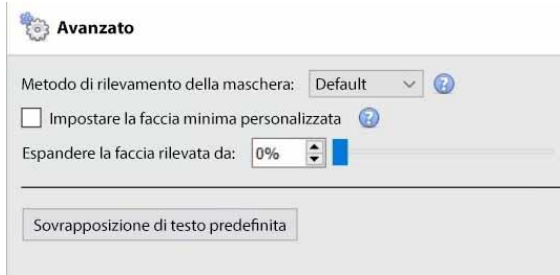
Modello di rilevamento dei volti: seleziona un modello di rilevamento dei volti (il modello di rete neurale profonda pre-addestrato utilizzato per rilevare i volti).

Face detector preferred backend: seleziona il backend preferito usato dal modello per rilevare i volti. Il modello selezionato determina le opzioni di backend che vengono visualizzate. A seconda del modello utilizzato, il backend preferito potrebbe essere CPU, GPU_Intel, GPU_CUDA_FP32, o Auto.

Modello di rilevamento della maschera: selezionare il modello di rilevamento della maschera (ce n'è solo uno disponibile, face_mask).

Backend preferito del rilevatore di maschere: selezionare il backend preferito usato dal modello per rilevare le maschere. Il modello selezionato determina le opzioni di backend che vengono visualizzate. A seconda del modello utilizzato, il backend preferito potrebbe essere CPU, GPU_Intel, GPU_CUDA_FP32 o Auto.

4.3.11.1.1 Impostazioni avanzate



Metodo di rilevamento della maschera: le opzioni disponibili sono Default, Immediato o Smart. *Immediato:* si attiva alla prima occorrenza di una maschera/non maschera. *Intelligente:* utilizza la storia del rilevamento per determinare la maschera/non maschera.

Impostare la faccia minima personalizzata: il rilevatore di maschere ha bisogno di una faccia di dimensioni ragionevoli per determinare accuratamente l'esistenza di una maschera. Abilita questa opzione per impostare una dimensione minima personalizzata del viso, oltre la quale iniziare l'analisi delle maschere.

Espandere il volto rilevato di: selezionare la percentuale.

Sovrapposizione di testo predefinita: clicca su questo pulsante per configurare le sovrapposizioni. Apparirà la seguente finestra:



Configurare la sovrapposizione come richiesto.

4.3.11.2 Trigger



Fare clic sull'icona più per aggiungere un nuovo trigger.

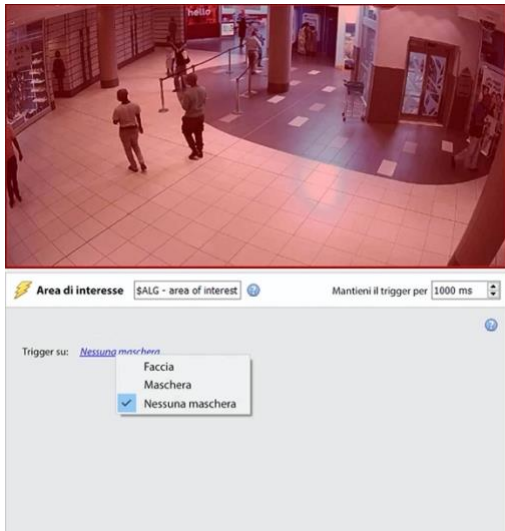


Selezionare il **trigger dell'area di interesse** dal menu a discesa. Date un nome al trigger.



Il trigger verrà visualizzato nel pannello a destra.

Configurare l'area.



Selezionare se il trigger sarà richiesto da **Faccia, Maschere, o Non Mascheratura.**

4.3.12 Prossimità delle persone di base

Disponibile con Analytics I, II o III

Scheda Setup / Configurare i server / Video Analytics / Nuovo / Tipo di analisi / Vicinanza alle persone di base

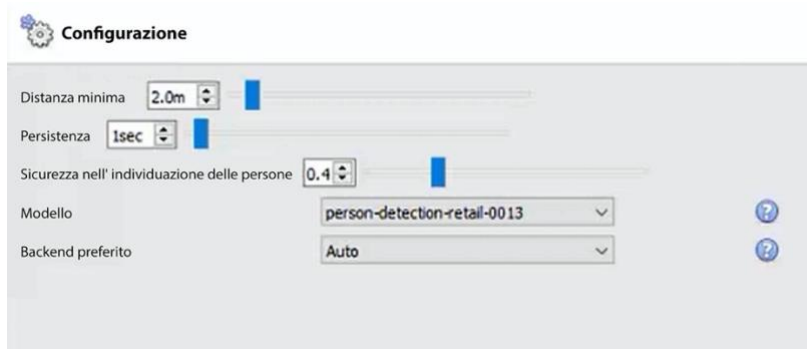
La prossimità di base delle persone permette di rilevare le violazioni della distanza fisica.

4.3.12.1 Pannello impostazioni



Impostazioni

Per configurare le impostazioni di **base di prossimità delle persone**, clicca su **Impostazioni** nella parte sinistra della finestra **Nuova analisi video**. Le seguenti opzioni appariranno sulla destra:



Distanza minima: selezionare la distanza minima.

Persistenza: imposta la persistenza (in secondi).

Fiducia di rilevamento della persona: selezionare la fiducia di rilevamento della persona. Più bassa è la fiducia selezionata, più basso è il rilevamento delle persone.

Modello: il modello utilizzato per rilevare le persone (il modello di rete neurale profonda pre-addestrato utilizzato per classificare gli oggetti).

Backend preferito: seleziona il backend preferito usato dal modello per eseguire l'algoritmo. A seconda del modello utilizzato, il backend preferito potrebbe essere CPU, GPU_Intel, GPU_CUDA_FP32 o Auto.

4.3.12.2 Trigger



Fare clic sull'icona **più** per aggiungere un nuovo trigger.

Selezionare il trigger di **prossimità delle persone di base** dal menu a discesa.

Date un nome al trigger.



Il nome del trigger verrà visualizzato nel pannello a destra.

L'utente può selezionare di **mostrare l'occupazione**.

4.3.13 Temperatura del fronte termico

Richiede la licenza Analytics III

Scheda Setup / Configurare i server / Video analisi / Nuovo / Tipo di analisi / Temperatura della faccia termica

Questo algoritmo è utilizzato per rilevare le temperature dei volti al di sopra di una certa soglia.

4.3.13.1 Aggiungere una telecamera

Per prima cosa, assicuratevi che sia stata configurata una telecamera termica (integrata con CathexisVision).



Vai al **sito / Apri scheda / Impostazione**

Vai a **Server / Nome del server / Telecamere**

Clicca su **Nuovo** per aggiungere una nuova telecamera.

Scegli la **telecamera termica** e inserisci i dettagli di connessione.

Date alla telecamera un **nome** descrittivo. Fare clic su **Avanti**.

Configura i flussi della telecamera (flusso live/principale registrato, flusso analitico e flusso termico).

Abilita l'analisi video nel flusso di analisi cliccando con il tasto destro del mouse e selezionando **enable video analytics**.

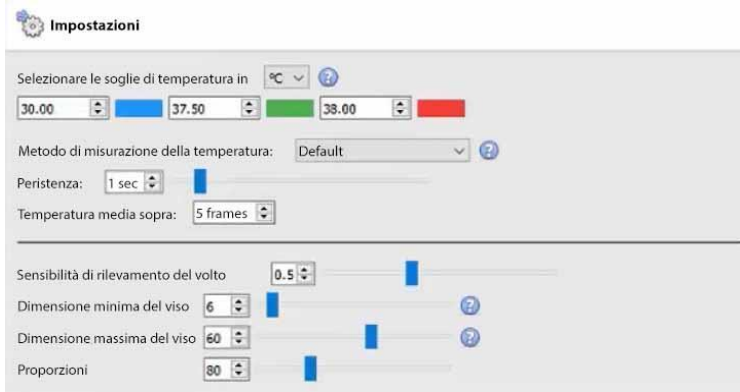
4.3.13.2 Pannello impostazioni



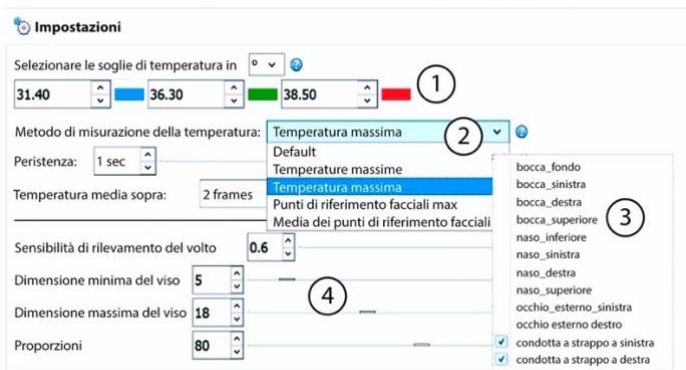
Impostazioni

Per configurare le impostazioni di **Temperatura del rivestimento termico**, clicca su

Impostazioni nella parte sinistra della finestra **Nuove analisi video**. Le seguenti opzioni appariranno sulla destra:



Il diagramma annotato qui sotto descrive le opzioni per le impostazioni:



- ① Scegliere le soglie di temperatura per gli indicatori di colore sullo schermo e gli Allarmi /Trigger
- ② Scegliere il metodo di misurazione **Top temperatures** (Top N% delle temperature tracciate e mediate. **Temperature massime** (temperature massime della faccia mediate e tracciate nel tempo)
- ③ Punti di riferimento facciali **Temperatura massima** dei punti di riferimento facciali selezionati tracciati nel tempo. **Temperatura media** dei punti di riferimento facciali tracciati nel tempo.
- ④ Impostazioni di rilevamento del volto

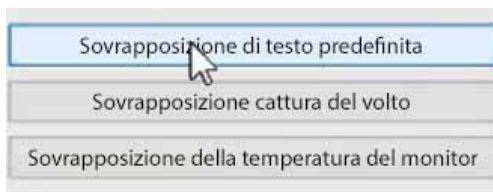
Selezionare le soglie di temperatura in: le temperature possono essere lette in Celsius (°C), Fahrenheit (°F) o Kelvin (K). **Nota:** la temperatura minima letta è di 30 gradi Celsius. Qualsiasi cosa inferiore a questo valore è considerata una lettura non valida e non si attiverà.

Nota:

1. I punti di riferimento facciali dovrebbero essere usati solo quando:

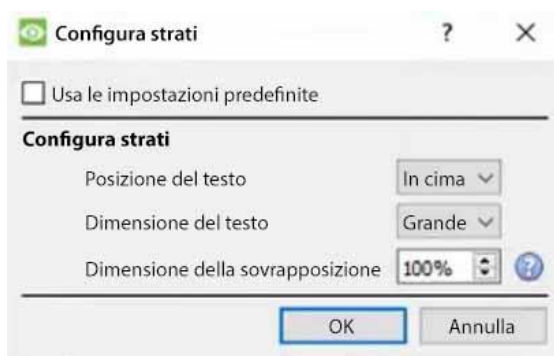
- Un corpo nero è schierato.
 - La persona che viene letta è ferma su un punto preciso segnato sul pavimento per almeno 2 secondi.
 - La parallasse è stata impostata con precisione.
2. Tuttavia, se la temperatura Top o Max sono usate e applicate sull'area di un rettangolo, la sovrapposizione esatta della termica e della visuale è meno urgente.
 3. Le dimensioni della testa per posizionare la persona: dimensioni molto piccole della testa potrebbero significare che una persona può essere rilevata da lontano, e lontano dal punto di convergenza.

4.3.13.2.1 Sovrapposizioni



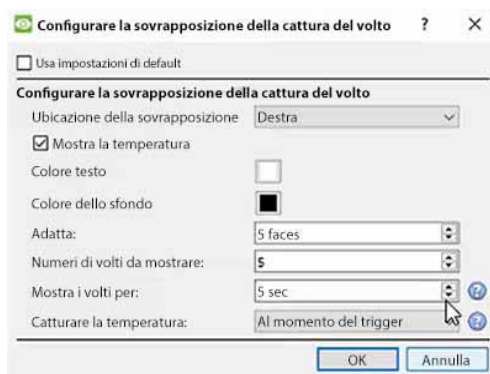
Ci sono opzioni per configurare la **sovrapposizione del testo predefinito**, la **sovrapposizione della cattura del volto** e la **sovrapposizione del monitor della temperatura**.

Sovrapposizione di testo predefinita



Configura la sovrapposizione di testo predefinita come richiesto.

Sovrapposizione della cattura del viso



Configurare la sovrapposizione della cattura del viso come richiesto.

Ci sono 2 opzioni per **catturare la temperatura**: al momento del trigger, o al momento della temperatura massima.

Al momento del trigger: la temperatura è memorizzata nel database al momento del trigger. Il volto sarà visualizzato al momento dell'attivazione.

Tempo di massima temperatura: la temperatura dell'oggetto/persona sarà monitorata fino a quando la persona lascia la scena. A quel punto, la temperatura massima e il tempo in cui è stata misurata saranno memorizzati nel database. Il volto sarà catturato e visualizzato nella posizione scelta al momento della lettura più alta.

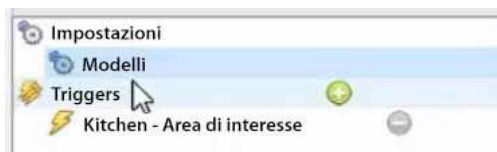
Nota: l'opzione migliore dipende dalla posizione della telecamera.

Sovrapposizione del monitor della temperatura



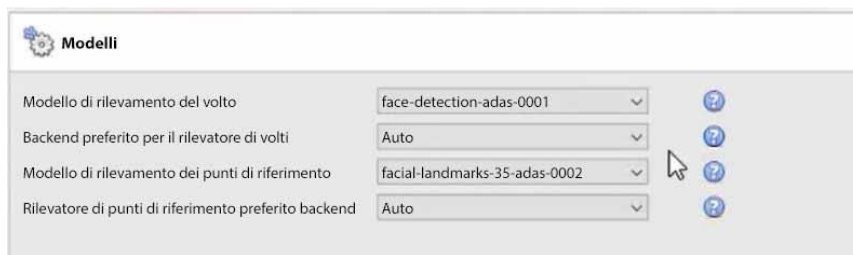
Configurare la sovrapposizione del monitor della temperatura come richiesto.

4.3.13.3 Modelli



Clicca su **Modelli** nella parte sinistra della finestra Nuova analisi video.

Le seguenti opzioni verranno visualizzate sul pannello di destra:



Modello di rilevamento dei volti: il modello di rete neurale profonda pre-addestrato utilizzato per rilevare i volti.

Face detector preferred backend: seleziona il backend preferito usato dal modello per rilevare i volti.

Modello di rilevamento dei punti di riferimento: il modello di rete neurale profonda pre-addestrato utilizzato per rilevare i punti di riferimento.

Landmarks detector preferred backend: seleziona il backend preferito usato dal modello per rilevare i punti di riferimento.

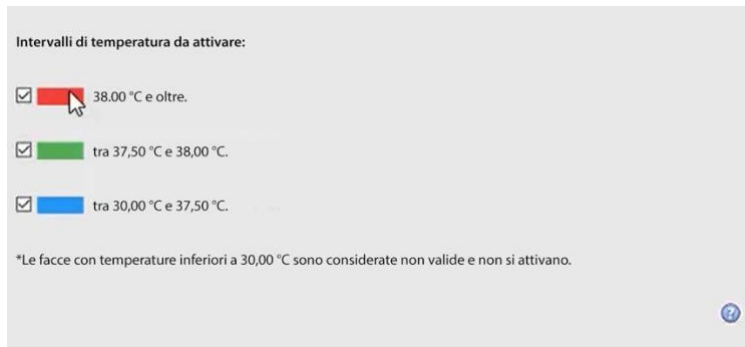
4.3.13.4 Trigger



Fare clic sull'**icona più** per aggiungere un nuovo trigger. Selezionare il **trigger dell'area di interesse** dal menu a discesa.



Il trigger verrà visualizzato nel pannello a destra.



Selezionare gli intervalli di temperatura che richiederanno un trigger.

4.3.14 Conteggio delle analisi

Le analisi di conteggio permettono il conteggio degli oggetti usando l'algoritmo **Contatore linea** e il conteggio delle teste usando l'algoritmo **Top Down Contatore Principale**.

4.3.14.1 Contatore di line

Questo algoritmo offre solo il conteggio degli oggetti. Per attivare gli eventi quando gli oggetti attraversano una linea, usa l'analisi di base, intermedia o avanzata. Per i rapporti sul conteggio degli oggetti, contattare support@cat.co.za.

Per una guida alla configurazione dell'algoritmo del contatore di linea, consultare la sezione Analisi di base, intermedia e avanzata, poiché le calibrazioni sono identiche.

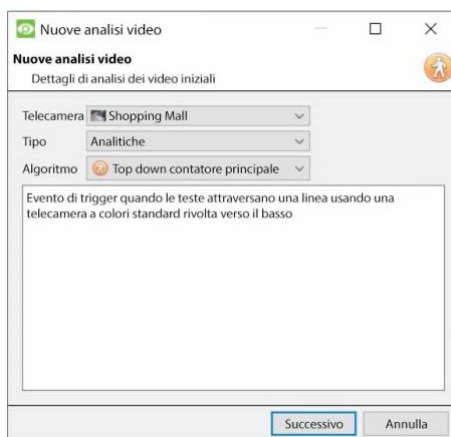
4.3.14.2 Inseguitore di testa dall'alto verso il basso

Disponibile con la licenza Analytics III.

Analisi top-down del tracciamento di teste

Scheda Setup / Configurare i server / Video analisi / Nuovo / Tipo di analisi / Top-Down Head Tracker

Il Top down contatore principale è progettato per attivarsi quando c'è un incrocio di linee in una zona. Offre l'attivazione di eventi quando le teste attraversano una linea. Viene utilizzato da una telecamera standard a colori che guarda dritto verso il basso.




Per usare l'inseguitore di testa dall'alto:

1. Visita New Video Analytics.
2. Selezionare una telecamera.
3. Scegliete Analytics come *tipo*.
4. Scegliete Top-Down Head Tracker come algoritmo.
5. Fare clic su **Avanti**.

4.3.14.2.1 Configurare l'analisi del tracciatore di teste top-down

Pannello delle impostazioni

 **Impostazioni** Nel pannello sinistro della finestra di configurazione dell'analisi video, seleziona **Impostazioni**. Questo farà apparire le seguenti opzioni.



Usa maschera: Questo può essere selezionato per catturare l'area dell'immagine dove l'algoritmo lavora.

Dimensione minima della testa: l'algoritmo filtrerà qualsiasi oggetto in movimento più piccolo della dimensione minima della testa.

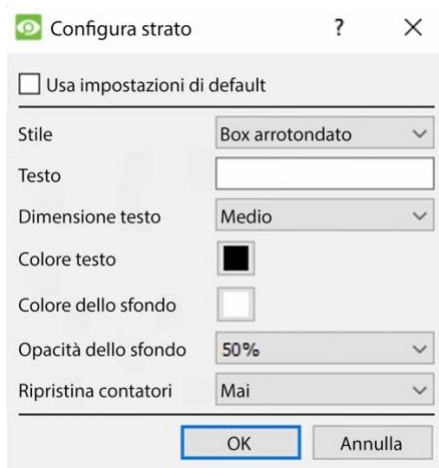
Dimensione massima della persona: Gli oggetti in movimento più grandi della "Dimensione massima della persona" saranno divisi in un oggetto più piccolo.

Rapporto d'aspetto: Cambia questa impostazione per adattare meglio le sovrapposizioni "Min head size" e "Max Person size" agli oggetti in movimento.

 **Sovrapposizione di conteggio predefinita**

Sovrapposizione di conteggio predefinita: Fare clic per consentire la visualizzazione del tracciamento sui dati live e registrati. Questo è utile per identificare se una testa ha attraversato una linea, e quante volte ciò è avvenuto. Questi conteggi sono anche sovrapposti al filmato registrato. Questa impostazione permette di reimpostare il contatore di testa su base oraria o giornaliera.

Cliccate sul pulsante di **sovrapposizione del conteggio di default** per regolare le seguenti impostazioni:



Selezionare la casella di controllo per **Usare le impostazioni predefinite**.

Scegli lo **stile** della sovrapposizione del conteggio. Imposta il **testo** che deve apparire prima del numero di conteggio.

Seleziona la **dimensione** e il **colore** del **testo**.

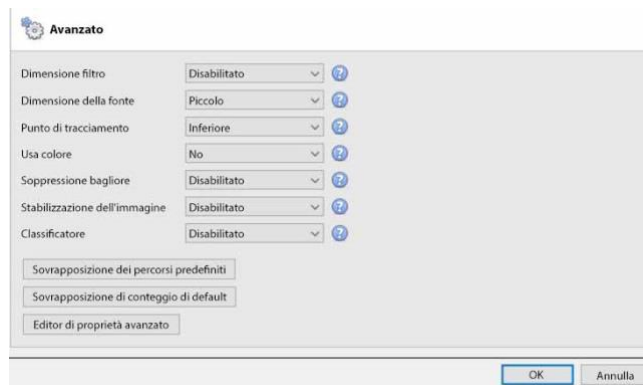
Seleziona il **colore di sfondo** della sovrapposizione.

Imposta l'**opacità** del colore di sfondo.

Decidere quando **reimpostare i contatori**.

Avanzato

Nella scheda Advanced, usa il **pulsante help** per una spiegazione delle opzioni disponibili.



Filtro per le dimensioni: Filtra gli oggetti più piccoli della dimensione minima.

Dimensione della fonte: Determina la larghezza massima di a cui il flusso video analitico sarà scalato prima dell'elaborazione.

Punto di tracciamento: Questo imposta il punto in cui gli oggetti vengono tracciati sul riquadro di delimitazione.

Usa colore: permette all'algorithmo di usare il colore per tracciare gli oggetti nell'immagine e sopprimere le ombre.

Soppressione flare: Elimina i falsi movimenti dovuti a intensi cambiamenti di luminosità.

Stabilizzazione dell'immagine: Abilita la stabilizzazione dell'immagine per i casi in cui il tremolio della fotocamera è un problema.

Classificatore: Abilita la classificazione degli oggetti.

Nota: alcune di queste impostazioni comportano un carico pesante sul processore.

4.3.14.2.2 Pannello Triggers

Una volta che l'utente ha configurato l'algorithmo, questo indica che è stato fatto un primo tentativo di configurazione corretta del sistema.

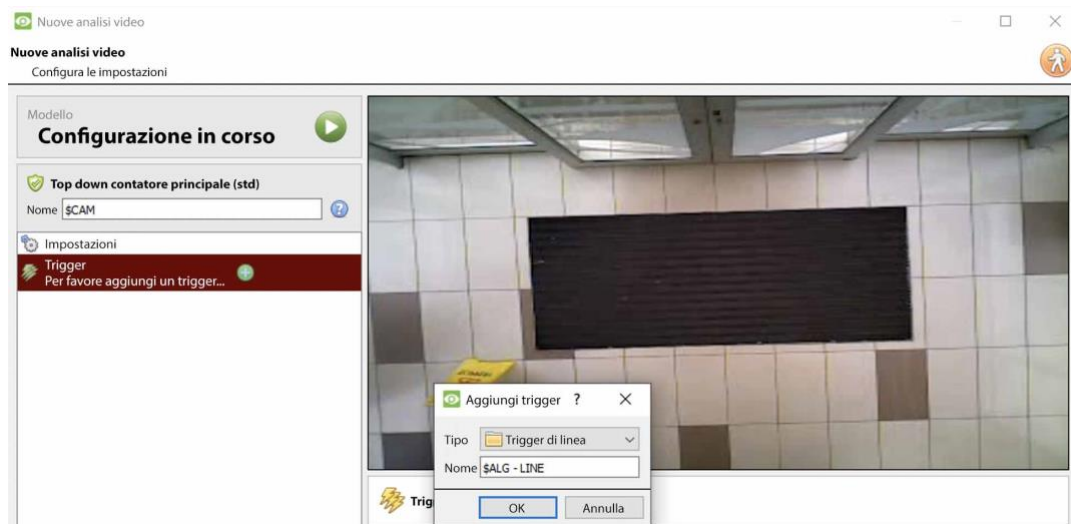
Ora, i trigger devono essere configurati. Si tratta di regole che utilizzano l'algorithmo e portano a decisioni che vengono prese (per esempio, qualcuno viene rintracciato). Una volta che il processo di configurazione è completo, la configurazione può essere testata.

I trigger si trovano nel pannello di configurazione della finestra "new video analytics".

Aggiungere una linea di conteggio

Aggiungere una linea di conteggio che le persone devono attraversare per essere tracciate.

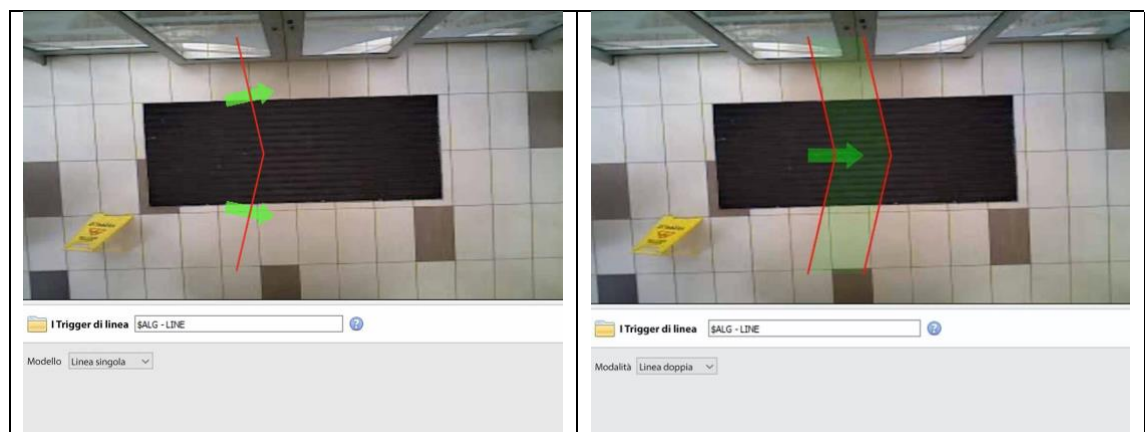
 Clicca sul **segno più** accanto a 'Triggers'.



Fare clic su **OK**.

Scegliere la modalità linea

Poi, scegliete la **linea singola** o la **linea doppia**.



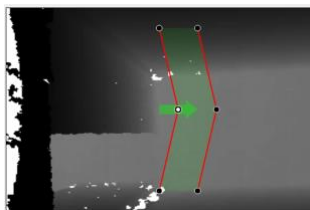
Se è stata configurata una linea singola, la persona deve attraversare una linea per essere tracciata.

Se è stata configurata una doppia linea, la persona deve attraversare entrambe le linee per essere tracciata. In questo caso, se la persona si sofferma su una linea e poi attraversa di nuovo la stessa linea, quella persona non sarà contata.

Suggerimento: Aggiungere una doppia linea per eliminare i falsi conteggi che possono verificarsi quando una persona rimane in uno spazio ristretto intorno a una linea.

Definire la linea di tracciamento

Nota: Questa sezione descrive in dettaglio la definizione di una **linea doppia**. Gli stessi principi si applicano a una **linea singola**.



Definisci la linea in modo che copra l'area in cui le persone saranno contate mentre la attraversano.


Aggiungere nodi: Ctrl + clic sulla linea rossa.

Rimuovere i nodi: Fare doppio clic sul nodo da rimuovere.

Spostare la linea: Clicca in un punto qualsiasi della linea rossa per trascinare la linea di conteggio.

Angolare la linea: Clicca su un nodo e trascinalo nella posizione desiderata.

Aggiungere un trigger

 Clicca sul segno più accanto al nome della telecamera per aggiungere un trigger. Fare clic su **OK**.

L'aggiunta di un trigger alla linea permette di impostare gli eventi di CathesisVision, che si attiveranno quando la linea viene attraversata.

Se un trigger è configurato, questo trigger sarà reso disponibile come un trigger valido nella configurazione dell'evento. Questo trigger può essere utilizzato per generare registrazioni, passare le telecamere ai display, o inviare allarmi a una stazione di monitoraggio centrale.

Fare clic su **OK**. Selezionare **Attivazione della linea**.

Nota: più trigger possono essere aggiunti a una linea.

Definire la direzione dell'innesco

Una volta aggiunto un trigger, definite quali direzioni faranno scattare un conteggio.

La direzione predefinita è impostata su O. Selezionare il trigger nel pannello di sinistra. Le opzioni appariranno sotto l'immagine della telecamera.

Nota: una licenza CNRP-1001 è necessaria per ogni direzione che viene contata. Se viene utilizzata l'impostazione di direzione predefinita di **uno dei due**, sono necessarie due licenze CNRP-1001.

Fare clic sul collegamento ipertestuale blu per le opzioni:

Entrambi: attiveranno eventi se le persone attraversano in entrambe le direzioni.



Avanti: attiverà gli eventi se le persone attraversano la linea nella stessa direzione della freccia.



Rovescio: attiverà gli eventi se le persone attraversano la linea nella direzione opposta alla freccia.



Impostare il tempo di **mantenimento dell'innesco** per estendere l'evento di questa quantità dopo che l'innesco è terminato.

Nota: se sono stati aggiunti più trigger, definire le direzioni di trigger per ogni trigger.

4.3.14.2.3 Testare la configurazione

Una volta che la configurazione iniziale è stata fatta, le prestazioni del sistema di tracciamento della testa dovrebbero essere valutate. Questo viene fatto usando la modalità di test dell'algoritmo.

Premere il pulsante di riproduzione per entrare nella modalità di prova.

Spunta le caselle di controllo per abilitare gli overlay. Questi overlay forniscono informazioni di debug che permettono di mettere a punto l'algoritmo, alterando le impostazioni discusse nella **sezione Pannello impostazioni** di cui sopra.

Queste sovrapposizioni sono anche disponibili nel feed video dal vivo e sul video registrato nel sistema Cathexis Vision. Il video registrato può essere utilizzato per valutare le prestazioni del sistema. L'utente può attivare alcuni (o tutti) questi overlay quando necessario.

Per ulteriori informazioni sull'Head Tracker, inviare un'e-mail [a support@cat.co.za](mailto:support@cat.co.za).

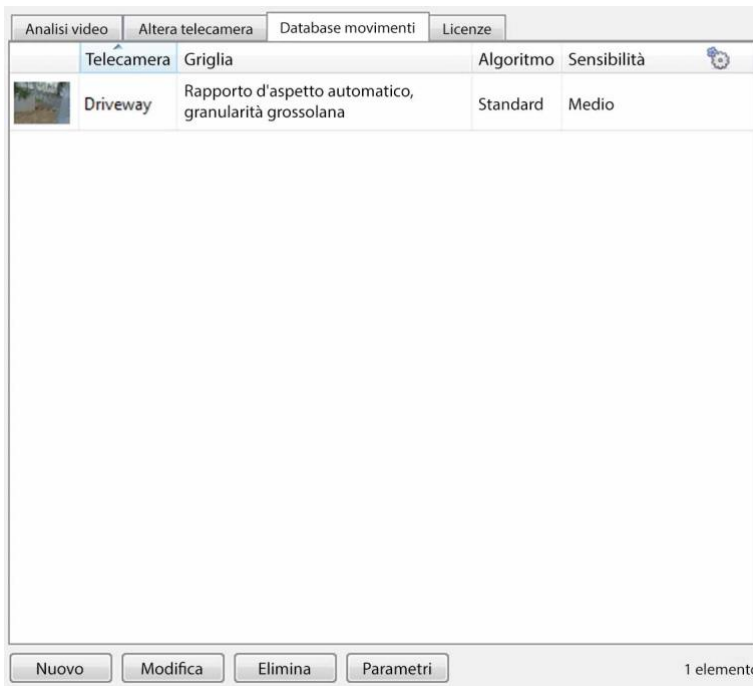
4.3.15 Database del movimento (scheda)

La memorizzazione del database di movimento deve essere abilitata per le telecamere che richiedono l'analisi dei dati di movimento. Le analisi dei dati di movimento (analisi che utilizzano i dati memorizzati in questo database di movimento) includono:

- Mappe di calore,
- Percorsi di attività,
- Ricerca dell'area di movimento.

Le telecamere su cui queste caratteristiche saranno abilitate devono poi essere aggiunte come telecamere del database di movimento. Per aggiungere le telecamere del database del movimento e configurare il database del movimento, segui le istruzioni seguenti.

Nota: per informazioni sul funzionamento dell'analisi dei dati di movimento, consultate il **Manuale dell'operatore di CathesisVision**.



Nuovo

Aggiungi una nuova telecamera del database di movimento.

Modifica

Modifica una telecamera del database di movimento esistente.

Eliminare

Elimina una telecamera del database di movimento.

Parametri

Configura la dimensione e il percorso del database di movimento. Vedi sotto.

Nota: può essere configurato un solo database di movimento.

4.3.15.1 Nuove telecamere del database di movimento



Analisi video

Visita **Analisi video**. Naviga alla scheda **Database** del movimento per aprire il database del movimento.

Fare clic su Nuovo o fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare Nuovo per aprire la finestra della telecamera di ricerca del movimento, per selezionare da quali telecamere verranno recuperati i dati di movimento. Ci sono due schede in questa finestra: la scheda Telecamere e la scheda Impostazioni.

4.3.15.1.1 Scheda Telecamere



Seleziona le telecamere su cui sarà abilitata la ricerca di movimento.

Nota: Controlla le **telecamere** prima di controllare le telecamere desiderate.

4.3.15.1.2 Scheda Impostazioni



Selezionare il tipo di **algoritmo**. Attualmente l'unica opzione è Standard.

Selezionare la **sensibilità**. Più alta è la sensibilità, più finemente viene tracciato il movimento.

Utilizzate le impostazioni automatiche delle dimensioni della griglia selezionando **Use aspect ratio**, o **Manually set grid size**.

Se si sceglie Usa rapporto d'aspetto; Selezionare il **rapporto d'aspetto**.

Seleziona la **granularità** della griglia di sovrapposizione. Vedi sotto per una spiegazione sulla granularità.

Per impostare manualmente le dimensioni della griglia, seleziona la **Larghezza** e l'**Altezza** della griglia.

Fate clic su **OK** quando avete finito.

Granularità

L'algoritmo funziona dividendo la scena in celle. Più fine è la granularità, più piccole sono le celle, il che significa che il movimento può essere rilevato in aree più piccole dell'immagine. Le impostazioni predefinite sono perfette per la maggior parte delle configurazioni delle telecamere, l'unica ragione per cambiare questo sarebbe nel caso di una telecamera ad alta risoluzione con un ampio campo visivo, dove i risultati della ricerca di movimento non sono abbastanza fini. C'è un costo non banale in termini di requisiti di elaborazione e di disco associati al cambiamento di questo.

4.3.15.2 Impostazioni del database di movimento




Per configurare le dimensioni e il percorso del database di movimento, cliccate sul pulsante **Impostazioni**.

I dati di movimento sono salvati nel proprio database. Imposta la **dimensione** del database.

Clicca sull'**icona della cartella** per impostare il **percorso** del database.

4.3.16 Licenze (scheda)

Analisi video			Altera telecamera	Ricerca movimento	Licenze
Telecamera	Analitiche I	Analitiche II	Tutte le analisi (diverse da Basic e Smart VMD) richiedono una licenza per telecamera. Assegna le licenze a telecamere specifiche nella scheda Licenze del pannello Video Analytics.		
Sala d'attesa					
Analitiche III (3)  		Nella scheda, c'è una lista di tutte le telecamere su questo server, con una colonna per ogni tipo di Analisi (da I a III). Le licenze di ricambio di Analisi saranno elencate tra parentesi accanto all'intestazione della colonna per quel tipo. Per esempio, Analisi III ha 2 licenze di riserva qui: . Ci saranno anche icone di licenza CathesisVision in grigio in quella colonna.			
Coda di spar					

Nota: Analytics III conterrà l'analitica di I e II. Quindi, se una telecamera ha una licenza per Analytics III, non è necessario aggiungere le licenze per I e II, perché saranno già incluse.

4.4 Database

I database vengono aggiunti su base server per server. Ogni server sotto **Configura Server** avrà una sezione Databases dove sono gestiti i database di quel server.

Partizioni

Dispositivo	Punto di mo	Dimensione	Utilizzato	Libero	Esterno	Utilizzo
c:	c:	126 GB	97.2 GB	29.5 GB	No	<div style="width: 77%; background-color: #4CAF50;"></div>
d:	d:	1.00 TB	172 GB	828 GB	No	<div style="width: 17%; background-color: #4CAF50;"></div>

Allarmi

Nuova Modifica Elimina Gestione archiviazione Invecchiamento video Importa

Databases

Nome	Tipo	Dimensione	Proprietà	Stato

4.4.1 Aggiungere un database

Per creare un nuovo database, clicca sul pulsante **New** nel pannello **Databases**.

Nuovo Modifica Elimina Gestione archiviazione Invecchiamento video Importa

Si aprirà la finestra **New Database**:

Nota:

1. Se si aggiunge/importa un database a un NVR da un'altra unità o tramite un client, l'opzione **Sfoggia** non esiste. In questo caso, il percorso del file deve essere inserito manualmente.
2. L'opzione Basic Database è stata rimossa da **CathesisVision 2015** in poi. Come tale, tutti i database creati con **CathesisVision** in poi saranno database avanzati.
3. **Importante:** quando si utilizza lo storage di rete con condivisione di file NFS/CIFS, l'NVR richiede l'**uso esclusivo della condivisione di file**. Questo perché, per ragioni di prestazioni, il database è inizializzato su uno storage di rete con file sparsi. Questo significa che lo spazio su disco, che è configurato per essere utilizzato da un database, non è preallocato. Qualsiasi altro dispositivo che utilizza spazio sulla condivisione dei file potrebbe provocare un guasto in cui il database esaurisce lo spazio su disco.

4.4.1.1 Generale

Generale	Avanzato
Nome	Extra
Dimensione totale	2.06 TB
Partizioni	
Percorso/Dispositivo	
/disk_mounts/fp2015031015194701/catdb/slice.54f	
/disk_mounts/fp2015031015195902/catdb/slice.54f	
/disk_mounts/fp2015031015213604/catdb/slice.54f	

Date al database un **nome** descrittivo.
(Una spiegazione di cosa sono le fette e come aggiungerle segue più avanti).

4.4.1.2 Avanzato

Generale	Avanzato
Giorni max di registrazione	Senza limite
Politica di scrittura	Massimizza durata
<p>Nota: l'impostazione "Max days recording limit" determina il numero massimo di giorni di registrazioni accessibili nel database.</p> <p>Lasciate questa impostazione su "Nessun limite" se non c'è una specifica esigenza per limitare la disponibilità delle registrazioni.</p>	

L'impostazione **Giorni massimi di registrazione** definirà per quanti giorni il database registrerà. **Senza limiti** impostati, aspetterà semplicemente che il database sia pieno per iniziare a sovrascrivere i vecchi dati.

La **distruzione del database dei documenti** permette di cancellare definitivamente i dati più vecchi del "limite massimo di giorni di registrazione".

Dati frammentati oltre il limite

L'opzione di triturazione dei dati appare solo quando è impostato un "Limite massimo di giorni di registrazione".

La **politica di scrittura** offre la possibilità di massimizzare la durata della registrazione o la velocità di performance del database.

- Con **maximise duration**, il database sceglierà il video più vecchio presente quando sovrascrive i vecchi dati per aggiungere nuovi dati.
- Con la **massimizzazione delle prestazioni**, il database dividerà le telecamere su tutte le fette di disco in un modo che assicura il carico più uniforme su tutti i dischi. Per fare questo, a volte il database deve cancellare dei dati che potrebbero non essere i più vecchi per una particolare telecamera.

4.4.1.3 Aggiungere una fetta

Il database comprende un certo numero di fette, che sono sezioni di partizioni del disco rigido.

Per aggiungere una fetta:

Cliccate su **Nuovo** / Selezionate la partizione interessata / definite la dimensione della fetta / cliccate su **OK**.

Le nuove fette aggiunte appariranno nella sezione Slices della finestra Nuovo Database:

Partizioni			
Percorso/Dispositivo	Tipo	Dimensione	Stato
c:	file	399 GB	Nuovo
e:	file	594 GB	Nuovo

Una volta aggiunte le fette, clicca su **OK** per creare un database avanzato.



4.4.1.4 Raccomandazioni importanti

1. Idealmente il database dovrebbe essere nella **propria partizione**, sul **proprio disco rigido**.
2. Se il database deve condividere un'unità con altre informazioni, allora mettetelo nella sua **propria partizione**.
3. Si raccomanda comunque **di non** creare un database nella partizione primaria di Windows, se questo è necessario:
 - a. **Non** crearlo all'interno della cartella di installazione di **CathexisVisionNVR**.
 - b. **Non** rendere la dimensione del database illimitata. Lasciate tra i 50 e i 100GB di spazio libero su disco quando impostate la dimensione.

4.4.2 Modificare un database esistente

Ci sono due modi per modificare un database esistente: O:

1. Seleziona il database / Clicca sul pulsante **Modifica**.
2. Fate doppio clic sul database da modificare.

Stato
Esistente
Nuovo
Elimina

Quando si modifica un database, le edizioni delle fette appariranno nella colonna State all'interno della casella di testo **Slices**.

4.4.2.1 Inserimento del bordo

Per alcune telecamere, l'inserimento dei bordi può essere abilitato per database. L'inserimento dei bordi sarà aggiunto alle nuove telecamere integrate man mano che vengono testate. Si consiglia agli utenti di contattare il supporto Cathexis (support@cat.co.za) per verificare quali produttori di telecamere sono supportati per l'inserimento dei bordi.

Per i produttori di fotocamere supportate, seguite la procedura descritta di seguito per abilitare l'inserimento dei bordi.

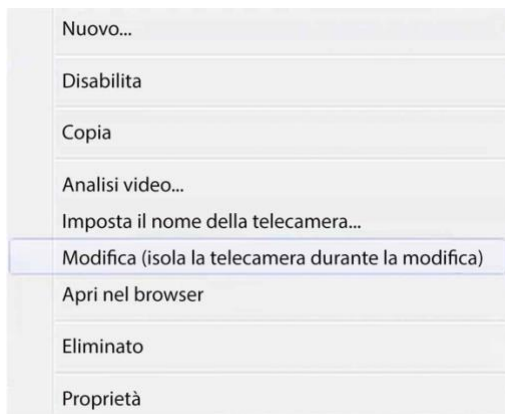
1. La telecamera utilizzata deve supportare una forma di **archiviazione esterna**, come SSD, scheda SD o HDD.
2. Assicurati che la videocamera sia impostata per registrare sul **database abilitato** per i filmati mancati.
3. Dall'interfaccia web della videocamera, configurare la videocamera per **registrare continuamente** sulla memoria esterna. Ci saranno delle opzioni per: sovrascrivere i filmati quando la scheda SD è piena, o interrompere la registrazione quando la scheda SD è piena. Vedi nota (c) qui sotto.

Nota: se l'utente desidera registrare l'**audio**, assicurarsi che la registrazione audio su memoria esterna sia abilitata sull'interfaccia web della telecamera.

4. **Confermate** che le registrazioni possono essere visualizzate dall'interfaccia web.
5. **Nota importante:** assicurarsi che la telecamera e il Cathexis NVR siano in **sincronia temporale**.

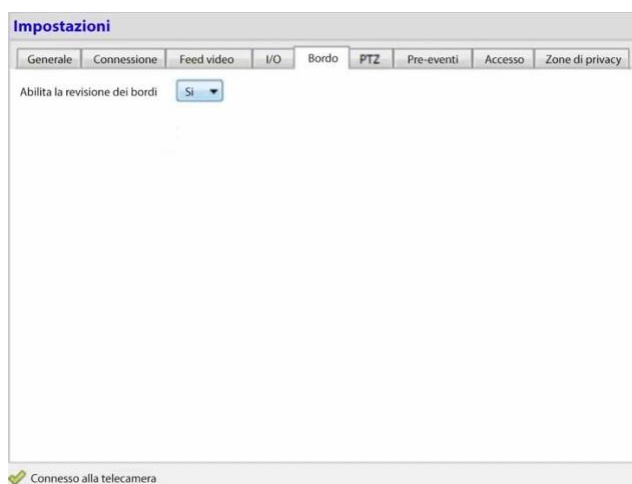
4.4.2.1 Abilitare il bordo in CathexisVision

1. Vai a **CathexisVision / Sito / Apri scheda / Setup / Telecamere**
2. Se la telecamera è già stata aggiunta, clicca con il tasto destro del mouse su di essa.



Dal menu che appare, seleziona **Modifica**.
Si aprirà la finestra **Impostazioni telecamera**.

3. Selezionare la scheda **Bordo**.
4. Abilita la revisione dei bordi.

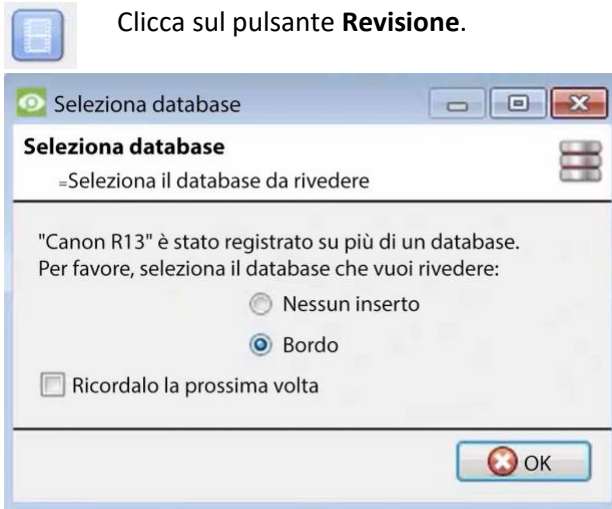


Fare clic su **OK**

5. È consigliabile che l'utente controlli se il filmato può essere visto dal database dei bordi.

Vai al **sito / Apri scheda / Telecamere**

Cliccate sulla telecamera da visualizzare.

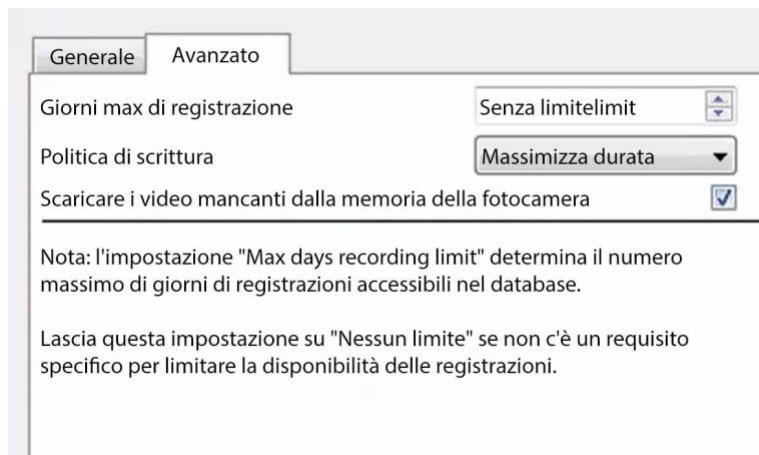


Nella finestra che si apre, seleziona il database di Edge da rivedere. Fare clic su **OK**.

Poi rivedere il filmato.

6. Se l'utente ha confermato che il filmato **può** essere visualizzato dal database Edge, andare in **CathexisVision / Sito / Apri pannelli / Setup / Databases / Nuovo** o **Modifica** (a seconda che il database sia già stato creato o meno)

4.4.2.1.2 Scaricare il video perso



Nella scheda Advanced, spunta la casella che dice "Download missed video from camera storage".

Fare clic su OK per salvare questa impostazione.

Quando la connessione di rete tra la telecamera e CathexisVision NVR si interrompe e viene poi ripristinata, i dati/filmati mancanti vengono inseriti.

Nota:

- Seconda della lunghezza del filmato, l'inserimento potrebbe richiedere del tempo.
- Solo le riprese di una singola telecamera saranno inserite alla volta.
- Se la telecamera è impostata per **interrompere la registrazione** quando la scheda SD o la memoria esterna è piena, CathexisVision non riceverà i dati dalla telecamera. Se questa impostazione è abilitata, l'utente deve assicurarsi che la scheda SD non sia piena. Se l'utente ha selezionato di **sovrascrivere** le riprese, CathexisVision riceverà le riprese anche se la scheda SD è piena, perché i dati saranno sovrascritti.

- d. Le telecamere HikVision **non** sono supportate per l'inserimento dei bordi.

4.4.3 Allarmi

Gli avvisi sono specifici per il database attualmente selezionato, e mostreranno lo **stato delle singole slice**, se una slice in quel database non è in uno stato pronto.

Per esempio, se la fetta di un database è occupata nell'inizializzazione, o se c'è un errore, verrà mostrato un avviso (con l'ID della fetta) se quel database è selezionato.



4.4.4 Gestire lo stoccaggio

Gestione archiviazione

Le condivisioni di rete di Windows possono essere gestite cliccando sul pulsante **Gestione archiviazione**.

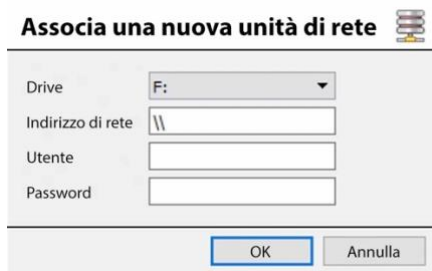


Per aggiungere o rimuovere le condivisioni di rete, usa i pulsanti **più** o **meno**.

I dettagli delle condivisioni di rete appariranno in quest'area.

Vedi sotto per aggiungere un nuovo drive di rete.

4.4.4.1 Aggiungere un nuovo drive di rete



Selezionare l'**unità**.

Inserire l'indirizzo di rete.

Inserisci i dettagli dell'**utente** e della **password**.

Una volta aggiunto, lo stato dell'unità dovrebbe cambiare in 'Pending' dopo circa dieci secondi. Se questo non accade, controlla le impostazioni dell'unità rimuovendola e aggiungendola di nuovo (non c'è una funzione di modifica).

4.4.5 Importare un database



Importa un database già esistente. Per importare un database, clicca su **Importa**. Ci sono due passi nell'importazione di un database.

4.4.5.1 Navigare nella cartella del database

Ci possono essere più database memorizzati in una cartella, e un database non è rappresentato come un singolo file. Per questo motivo, quando importate un database, navigate solo nella cartella che contiene il database da importare.

Selezionare il tipo di database.

Inoltre, definisci se si sta importando un database di base o avanzato.

Nota: Se si importa un database in un NVR da un'altra unità o da un client, non ci sarà l'opzione **Sfoggia**. Conoscere il percorso del file e inserirlo manualmente.

4.4.5.2 Selezionare il database

CathexisVision popolerà la lista dei database con tutti i database trovati in questa cartella. Seleziona il database da aggiungere dalla lista dei database.

Nome	Tipo	Proprietà	Ultimo tempo di blocco

4.4.6 Invecchiamento del video

La configurazione dell'invecchiamento del video si trova in **Setup / Databases**. L'invecchiamento del video richiede due basi di dati:

Database					
	Nome	Tipo	Dime	Proprietà	Stato
	Cam DB	Adv...	1.29...		Online
	CamDB new	Adv...	1.29...		Online

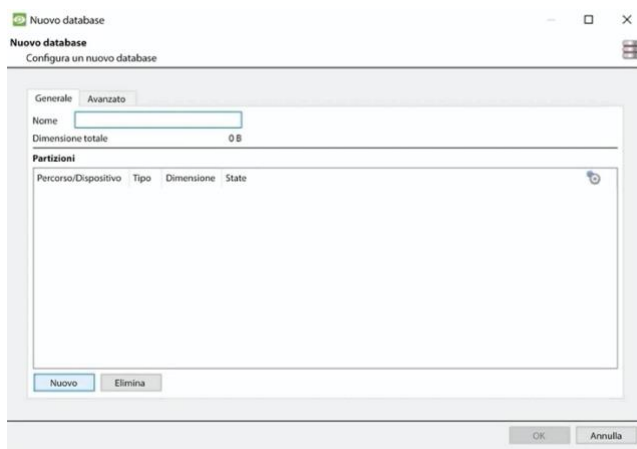
L'invecchiamento del video prende i filmati memorizzati in un database e poi li scrive in un altro database. L'invecchiamento del video copia anche gli overlay, l'audio e i metadati del filmato sorgente. L'obiettivo è che le registrazioni video rimangano accessibili più a lungo nel database di destinazione, poiché occupano meno spazio.

Nota:

- Il video nel database di destinazione sarà probabilmente ad un FPS (fotogrammi al secondo) molto più basso del filmato originale.
- Il video viene invecchiato solo se è più vecchio di 24 ore.

4.4.6.1 Creare un secondo database

In Databases, cliccate con il tasto destro del mouse e selezionate **Nuovo...** . Appairà la finestra **Nuovo database**.



Date un **nome** al database.

Nell'angolo in basso a sinistra, clicca su **Nuovo**. Appairà la finestra **Aggiungi partizione**.



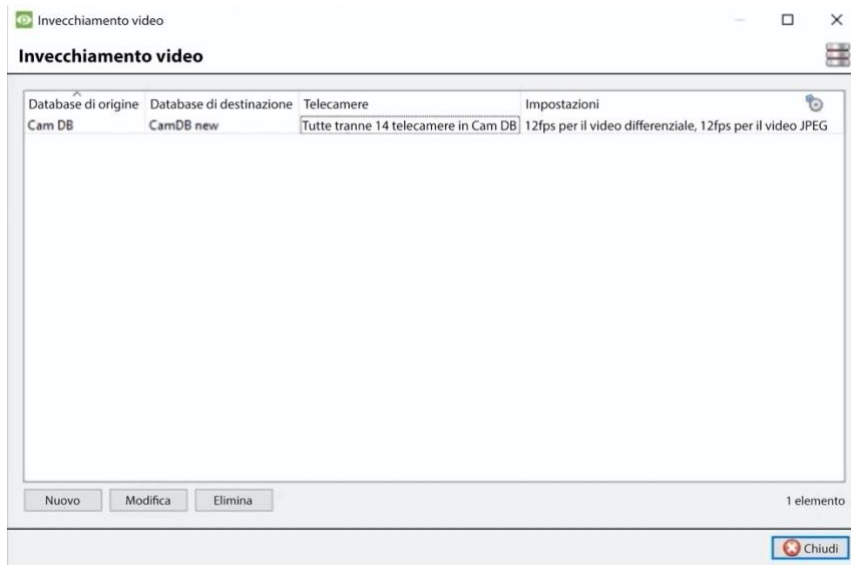
Selezionate la partizione e la dimensione.
Fare clic su **OK**.

4.4.6.2 Nuovo invecchiamento del video

Clicca sul pulsante di invecchiamento del video nella parte inferiore dello schermo:



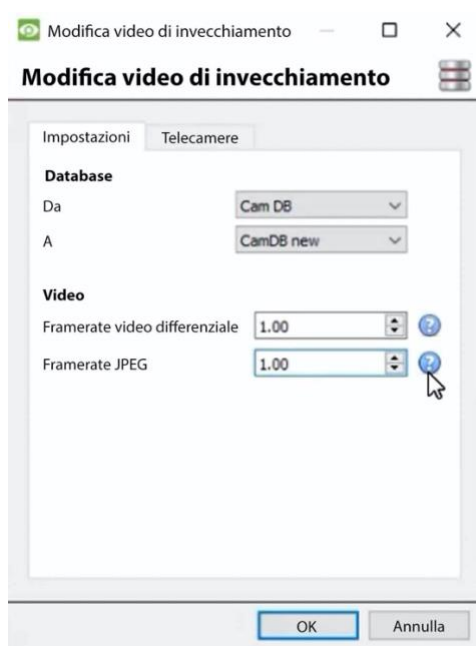
La finestra di invecchiamento del video apparirà, mostrando il database di origine e quello di destinazione:



Clicca sul pulsante **Nuovo** nell'angolo in basso a sinistra.

4.4.6.2.1 Impostazioni

Dopo aver cliccato su **Nuovo**, apparirà la casella **Nuovo invecchiamento video**. Nella scheda Impostazioni:



Seleziona i **database Da e A** (database di origine e di destinazione).

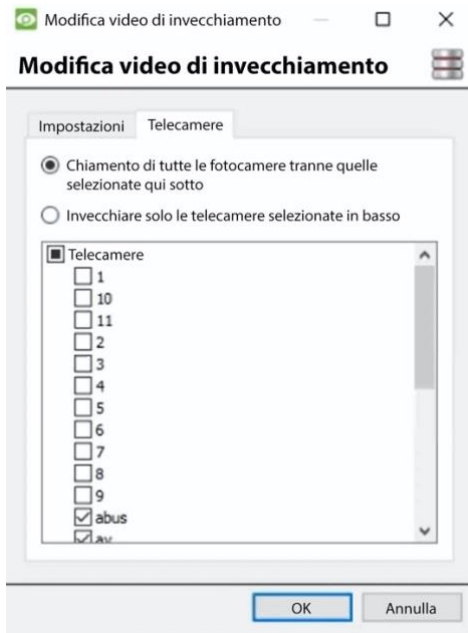
Sotto **Video**, regolare:

Framerate video differenziale: Il video differenziale (H264, H26 ecc.) sarà invecchiato memorizzando gli i-frames per corrispondere il più possibile al tasso specificato.

Framerate JPEG: Il video a singolo fotogramma (JPEG ecc.) sarà invecchiato lasciando cadere i fotogrammi in modo che corrispondano il più possibile al tasso specificato.

4.4.6.2.2 Telecamere

Sotto la scheda Telecamere, decidi quali telecamere invecchiare.



Nota:

Un database può essere configurato come destinazione solo una volta.

Dopo aver cambiato un'impostazione, il video che si trova già nel database di destinazione non verrà sovrascritto. Le impostazioni avranno effetto solo sul prossimo video da scrivere.

4.4.6.3 Visualizzare il video invecchiato

4.4.6.3.1 Video in diretta



Cliccate con il tasto destro e scegliete Select database.

Nella finestra che appare, seleziona il database di destinazione da visualizzare.

Fare clic su **OK**.

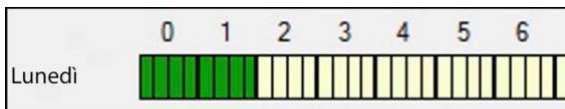
4.5 Orari

Programmazioni Tutte le pianificazioni delle unità per la registrazione e gli eventi saranno mantenute sotto **Programmazioni** nelle opzioni Configura Server.

4.5.1 Aggiungere / modificare un programma

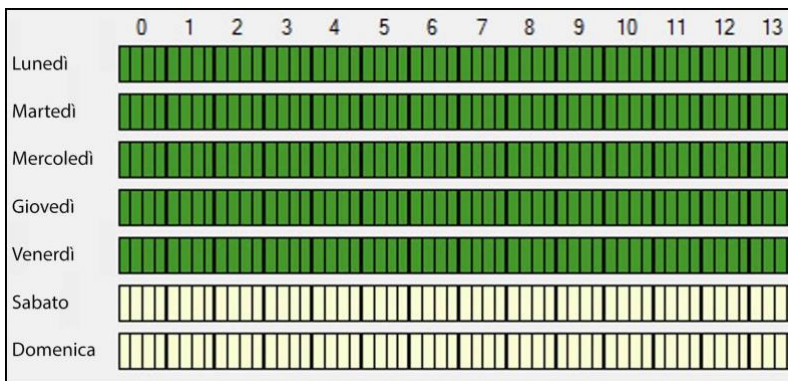
Per aggiungere/modificare un programma, clicca sul pulsante corrispondente e segui le istruzioni qui sotto. Dai alla pianificazione un nome descrittivo, e poi definisci i tempi di registrazione (come mostrato qui sotto).

4.5.2 Impostare gli orari di registrazione programmata



Cliccate con il tasto sinistro del mouse per selezionare il tempo di registrazione – le barre verdi.

Cliccate con il tasto destro del mouse per deselegionare il tempo di registrazione – le barre gialle. Per **selezionare più celle**, tieni premuto il tasto sinistro del mouse e trascinalo sul lasso di tempo desiderato.



Registrazione solo nei giorni della settimana.

Per registrare solo i giorni della settimana, impostare il programma come visto a sinistra.

Selezione della sezione trasversale.

Per selezionare o deselegionare aree in più di un giorno alla volta: tieni premuto il pulsante del mouse e trascinalo attraverso i giorni.

Clicca su OK e la pianificazione è stata creata. Questo programma può ora essere utilizzato per la registrazione e gli eventi su questa unità.

4.6 I/O di rete

CathesisVision è in grado di ricevere ingressi a relè e inviare uscite a relè, sia tramite canali analogici che digitali. Questi relè possono poi essere incorporati negli eventi di **CathesisVision** e utilizzati come trigger nativi e azioni nel software **CathesisVision**.

Dispositivi I/O L'I/O di rete sarà mantenuto sotto **Dispositivi di I/O** all'interno delle opzioni **Configura server**.



4.6.1 Analogico

Nota: questo è supportato sulle unità DVR.

Il collegamento del relè su un'unità analogica avverrà tramite la scheda IO, sul retro dell'unità. Questo è collegato a una scheda PIA-mod che viene fornita di serie su tutte le unità analogiche.

Il pannello IO permette 16 ingressi e 16 uscite.

4.6.1.1 Modifica ingresso/uscita

Gli IO sono modificati selezionando un ingresso/uscita e cliccando su **Modifica input**, o **Modifica output**.



Abilita

Per abilitare un ingresso, spunta la casella intitolata Enabled.

Nome

Date all'input un nome descrittivo.

4.6.1.2 Uscita specifica

Durata dell'impulso: Imposta la durata dell'impulso di uscita, in millisecondi.

Controllo: Imposta anche come viene controllato il relè. Dare il controllo di Configura, Elimina e Impulso; o impostarlo esclusivamente su Impulso.

4.6.2 Rete

Gli IO basati sulla rete sono gestiti da EIO-1148, o EIO-3148, Network Base IO Expander.

Questo dispositivo permette l'accesso completo e il controllo dei relè in/output remoti su una rete Ethernet. Attraverso il controllo del software **CathesisVision**, l'apertura e la chiusura dei contatti a relè integrati possono essere incorporati in qualsiasi risposta di un evento critico.

4.6.2.1 Scheda Impostazioni

Cliccando sulla scheda Network I/O, all'interno dell'opzione I/O devices, seguita dalla selezione di **Nuovo**, si ottengono le seguenti opzioni.

Impostazioni	I/O
Tipo	EIO 1148
Nome	Network I/O
Indirizzo IP	. . .

Nome

Dare un nome descrittivo al dispositivo.

Indirizzo IP

Questo è l'indirizzo IP dell'unità IO.

Nota: se l'indirizzo IP dell'unità EIO da aggiungere è sconosciuto, trovare l'unità utilizzando lo strumento **Cathesis Setup del codificatore**, che viene installato con il software **CathesisVision**. Trovatelo nella cartella di installazione di **CathesisVision**, o sotto: **Iniziare / Cathesis / CathesisVision Setup del codificatore**. All'avvio questo farà apparire un elenco completo dei dispositivi disponibili.

4.6.2.2 Scheda IO

Input	
Abilitato	Nome
<input type="checkbox"/>	Input 1
<input type="checkbox"/>	Input 2
<input type="checkbox"/>	Input 3
<input type="checkbox"/>	Input 4
<input type="checkbox"/>	Input 5
<input type="checkbox"/>	Input 6
<input type="checkbox"/>	Input 7
<input type="checkbox"/>	Input 8

Output			
Abilitato	Nome	Controlli	Durata dell'impulso
<input type="checkbox"/>	Output 1	Imposta/pulisci/premi	1000ms
<input type="checkbox"/>	Output 2	Imposta/pulisci/premi	1000ms
<input type="checkbox"/>	Output 3	Imposta/pulisci/premi	1000ms
<input type="checkbox"/>	Output 4	Imposta/pulisci/premi	1000ms

Generale:

Date all'input un nome descrittivo.

Per abilitare un input, spunta la casella nella colonna intitolata Abilitato.

Uscita specifica:

Imposta il modo in cui il relè è controllato usando il menu a tendina nella colonna Controllo.

Durata dell'impulso:

Imposta la durata dell'impulso del relè, in millisecondi.

Nota: assicuratevi che questi ingressi abbiano nomi descrittivi.

4.7 RegISTRAZIONI programmate



RegISTRAZIONI programmate

Imposta le telecamere per registrare su un programma fisso. Questo viene fatto in RegISTRAZIONI programmate sotto **Configurare i server**.

4.7.1 Aggiungere / modificare una registrazione programmata

O:

1. Clicca su **Nuovo** o **Modifica**. Oppure
2. Cliccate con il tasto destro del mouse su
3. Spazio bianco e **Nuovo** (per un nuovo programma)
4. Su un programma esistente e selezionare **Proprietà** (per modificare questo programma esistente)

Nota: più registrazioni programmate possono essere aggiunte usando il pulsante “Nuovo” nell’impostazione della registrazione programmata.

Questo farà apparire il dialogo Registrazione programmata:

Macchina fotografica

Seleziona la telecamera da registrare. Scegliete una o più telecamere.

Database e programma

Il database su cui registrare e il programma particolare da assegnare a questa registrazione programmata.

Canale di registrazione

Il canale video da registrare dalla telecamera.

Frame Rate

Il frame rate a cui registrare.

Condizione

Spunta la casella per **registrare solo quando...** . Then selezionare un ingresso dal menu a discesa. Modifica il requisito di condizione di quell’ingresso cliccando sul collegamento ipertestuale blu accanto al menu.

Questo imposta la registrazione programmata per registrare in base alla condizione di un ingresso. Gli input includono programmi esistenti, input virtuali, algoritmi di analisi, ecc.

Questa condizione sarà indicata nella lista delle registrazioni programmate nella colonna “Condizione”.

Nota: A seconda del programma selezionato per la registrazione, a meno che non sia abilitata una condizione di ingresso, la registrazione sarà continua.

Nota: le pianificazioni disponibili sono quelle mantenute su ogni server. Crea/modifica anche questi programmi qui, usando le opzioni.

4.7.2 Menu del tasto destro del mouse



Cliccando con il tasto destro del mouse su una registrazione pianificata esistente, si ottengono opzioni di regolazione rapida. Queste sono le stesse opzioni che sono disponibili quando si crea o si modifica una registrazione programmata.

Nota: per cambiare il canale di registrazione, modificare la pianificazione tramite il **tasto destro del mouse / Proprietà**; o selezionando la pianificazione e cliccando **Modifica**.

4.7.3 Copia Incolla

Copia/incolla le impostazioni di un programma da un programma all'altro, o da un programma a una nuova telecamera.

4.7.3.1 Copiare le impostazioni tra programmi

Clicca con il tasto destro del mouse su una registrazione pianificata esistente / Copia / clicca con il tasto destro del mouse su un'altra registrazione pianificata / Incolla.

4.7.3.2 Copiare le impostazioni di un programma in un nuovo programma

Copia le impostazioni di pianificazione su una nuova registrazione pianificata:

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sulla registrazione programmata esistente / Copia / Cliccare con il tasto destro del mouse ovunque / Incolla nuovo.

Questo farà apparire una lista di telecamere collegate a questa unità (per esempio: Analogico Uno).

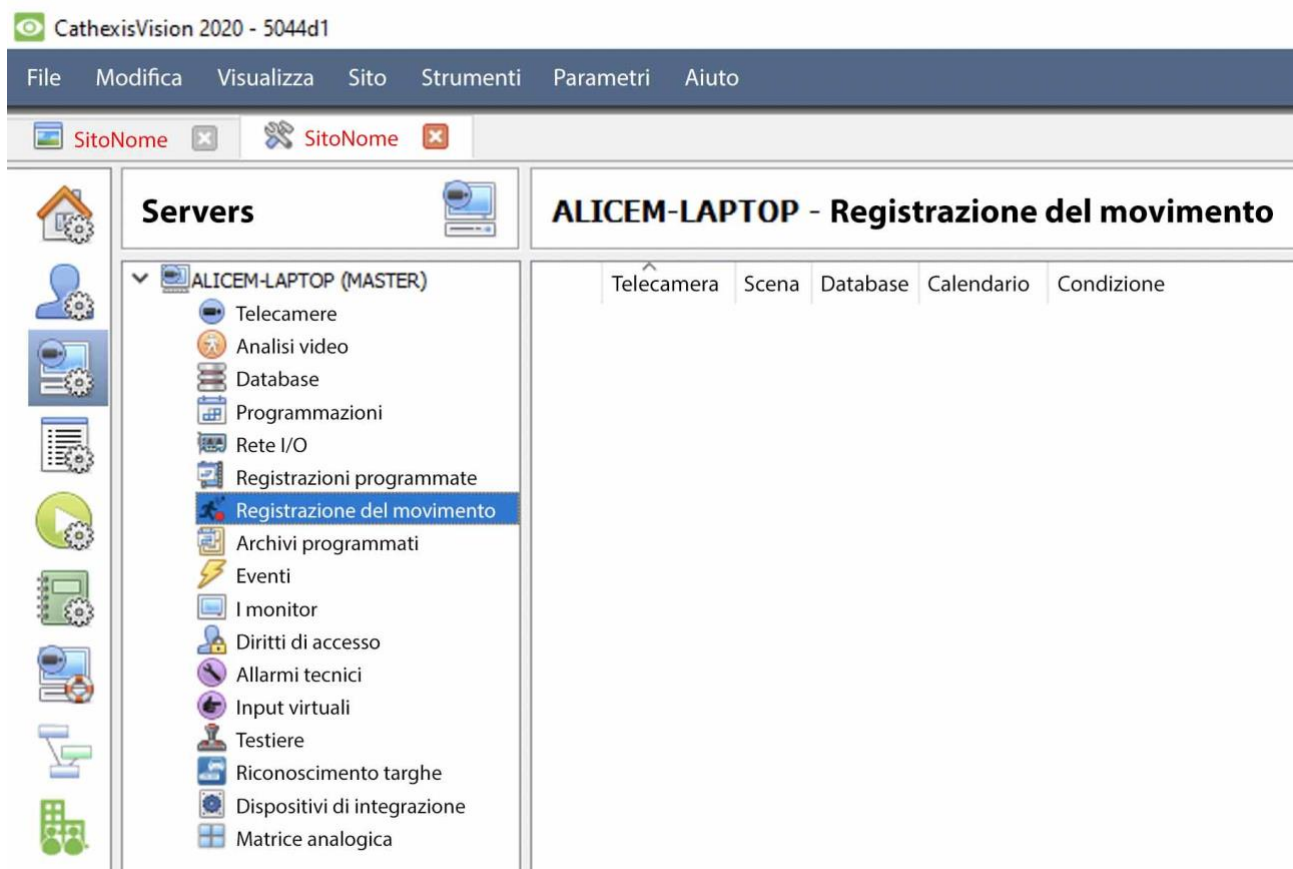
2. Seleziona un numero qualsiasi di telecamere su cui incollare il programma e clicca su OK.

4.8 Registrazioni di movimento

4.8.1 Individuare la registrazione del movimento

Il sistema di registrazione del movimento semplifica il processo di configurazione della registrazione del movimento. È analogo alla registrazione programmata, eccetto che la registrazione è attivata dal VMD piuttosto che da una pianificazione.

La configurazione della registrazione del movimento si trova nella configurazione del server, sotto Registrazioni programmate:



4.8.2 Nuova registrazione del movimento

4.8.2.1 Telecamere

Clicca sul pulsante **Nuovo** in basso a sinistra della scheda Registrazioni di movimento. La registrazione del movimento può essere impostata per telecamere multiple o singole:

Nuova registrazione del movimento

Telecamera singola 185-virt ▾
 Telecamere multiple

Nota:

- La stessa telecamera può essere utilizzata in più registrazioni di movimento. Per esempio, usando un programma diverso.
- Quando una telecamera viene cancellata, vengono cancellate anche le sue registrazioni di movimento.
- Quando una telecamera viene cancellata, anche il suo ingresso viene cancellato.

4.8.2.2 Impostazioni

Da qui:

Selezionare il database.
Impostare il programma.

 Imposta la **scena** come interno, esterno (occupato), esterno (sterile).

 Impostare la **sensibilità** come bassa, media o alta.

4.8.2.3 Impostazioni avanzate

 Sotto **Impostazioni avanzate:**

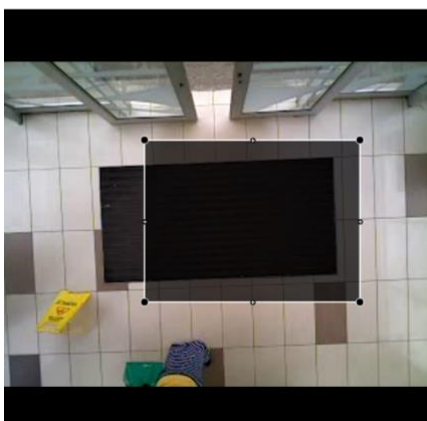
 Scegli un **nome**.

 Imposta la **registrazione**, il canale e il framerate.

 In termini di **Algoritmo**, le opzioni per la soppressione del flare e la soppressione del rumore sono Default, Sì e No.

 Imposta la **condizione** per registrare solo quando l'ingresso selezionato è alto o basso.


4.8.2.4 Maschera


 Per aggiungere una maschera, fare clic su **Aggiungi maschera**.

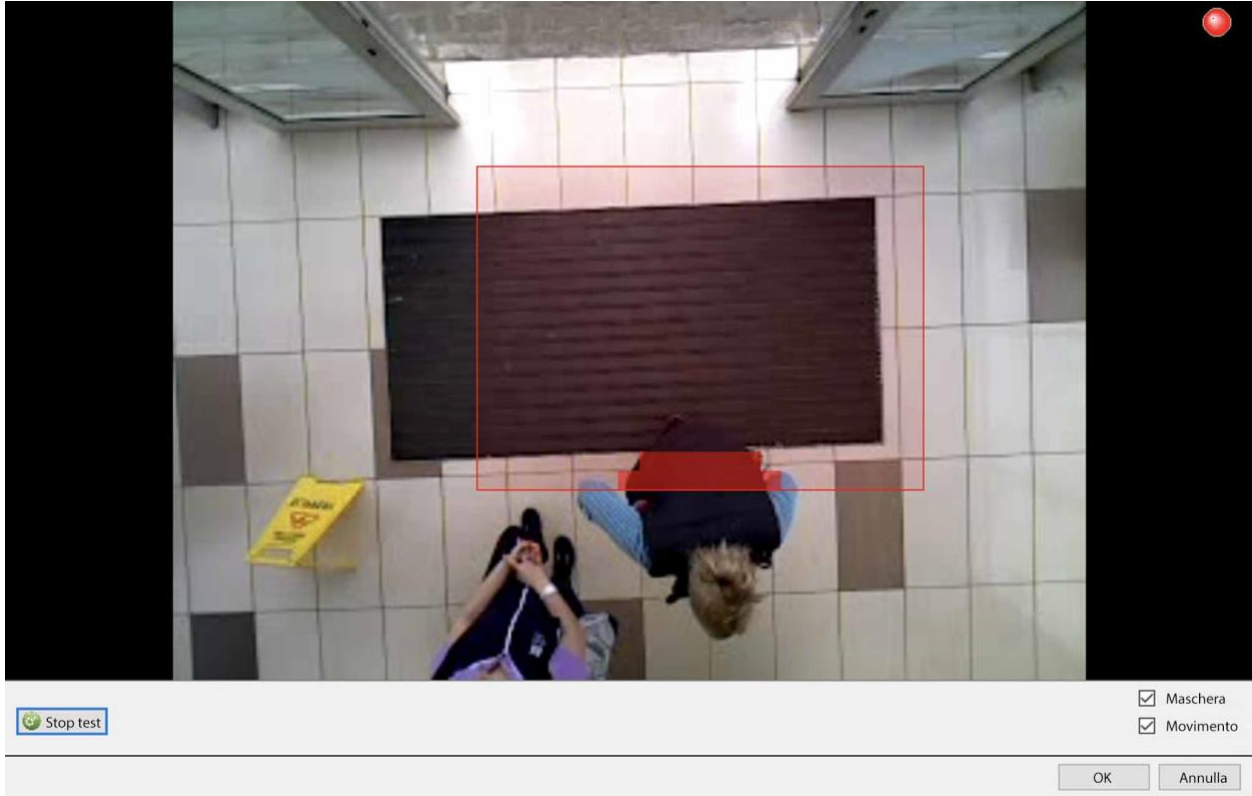
Aggiungi maschera

Solo il movimento nell'area mascherata attiverà la registrazione.

4.8.2.5 Impostazioni del test

 Imposta impostazioni


Clicca su **Imposta impostazioni** per visualizzare la maschera, il movimento e quando viene attivato.






4.8.3 Eventi

L'ingresso di movimento può essere usato come un trigger di eventi.

Attiva solamente l'evento quando

-- seleziona input --  [è alto](#)

-  Sempre
-  Nuovo calendario
-  185-virt movimento
- seleziona input --

4.9 Archivi programmati

4.9.1 Archiviare manualmente i video

Per le istruzioni sul processo di archiviazione manuale del video, consultare il **Manuale dell'operatore di CathesisVision**.

4.9.2 Descrizione

L'archiviazione è una funzione che permette di copiare e selezionare le registrazioni (da database specifici) su un supporto di archiviazione, come un disco locale o un server FTP. A differenza delle registrazioni normali, le registrazioni archiviate mantengono la loro autenticità e possono essere verificate come autentiche (inalterate) al momento della riproduzione, rendendole adatte all'uso in tribunale.

La funzione Scheduled Archive permette di archiviare periodicamente telecamere selezionate, da database selezionati, su una pianificazione. Questo è utile per una serie di ragioni. Una funzione importante è quella di creare un archivio di telecamere importanti. Man mano che i database si riempiono, iniziano a scrivere sopra le registrazioni più vecchie. Per conservare le registrazioni di alcune telecamere per lunghi periodi di tempo, è importante archivarle.

Nota: quando questo è abilitato per la prima volta, partirà dall'inizio del database, gli archivi successivi riprenderanno da dove si è lasciato la volta precedente.

4.9.3 Nuova finestra Archivio programmato

Nuovo archivio programmato — □ ×

Nuovo archivio programmato

Configura un nuovo archivio programmato

Generale Avanzato

Generale

Nome

Calendario Sempre ▼

Target

Tipo FTP ▼

IP

Utente

Password

Percorso

Risorsa

Database Invecchiato ▼

Archivia tutte le telecamere

Archivia le telecamere selezionate

Telecamera

- Axis 221x
- Axis M3007
- Axis M5013
- Cam101
- Cam102
- Cam103
- Cam104
- Cam106
- Cam107
- Cam108

OK
Annulla

4.9.3.1 Scheda Generale

4.9.3.1.1 Pannello generale

Generale

Nome

Calendario Ogni giorno ▼

Le impostazioni generali consistono nell'assegnare a questo archivio un nome e una pianificazione.

Nota: le pianificazioni disponibili sono le stesse impostate in **Configura Server / Calendario**.

4.9.3.1.2 Pannello di destinazione

Sotto Target, definisci dove saranno registrati gli archivi. Seleziona l'opzione pertinente dal menu a discesa **Tipo**.

The screenshot shows a 'Target' configuration window. The 'Tipo' dropdown is set to 'Unità locale'. Below it is a 'Percorso' text field. At the bottom, there is a checkbox labeled 'Rileva il percorso di mount' with a question mark icon.

The screenshot shows a 'Target' configuration window. The 'Tipo' dropdown is set to 'FTP'. Below it are fields for 'IP', 'Utente', 'Password', and 'Percorso'.

Unità locale Questo scriverà su un percorso selezionato sul disco rigido locale dell'unità di registrazione.

FTP Questa opzione permette l'archiviazione in rete a qualsiasi server FTP accessibile. Questo è incredibilmente utile, dato che si può accedere ai server FTP attraverso le LAN e le WAN.

4.9.3.1.3 Fonte

Source: definisce quali telecamere devono essere archiviate e il database da cui attingere le registrazioni delle telecamere.

The screenshot shows a 'Fonte' configuration window. The 'Database' dropdown is set to 'Alarm Database'. There are two radio buttons: 'Archivia tutte le telecamere' (selected) and 'Archivia le telecamere selezionate'. Below is a list of cameras with checkboxes, all of which are checked:

- ✓ Cat Africa bottom (Zone 12)
- ✓ Cat Africa Consign (Zone 13)
- ✓ Cat Africa Storage (Zone 14)
- ✓ Cat Africa upstairs (Zone 16)
- ✓ Cat Tech Admin area (Zone 3)
- ✓ Cat Tech assembly 1 (Zone 5)
- ✓ Cat Tech assembly 2 (Zone 6)
- ✓ Cat Tech Meeting area (Zone 9)
- ✓ Cat Tech Sliding (Zone 7&8)
- ✓ Cat Tech upstairs (Zone 10)
- ✓ Outside Rear PTZ (Zone 8&15)

Database

Ci possono essere più database per gruppi di telecamere. O inviare le registrazioni delle telecamere da diversi trigger, a diversi database (per esempio, ingresso VMD, controllo accessi, pannelli di allarme).

Il menu a discesa del database fornirà un elenco di tutti i database disponibili.

Telecamere

Seleziona l'opzione Archivia tutte le videocamere o Archivia le videocamere selezionate.

4.9.3.2 Scheda Avanzata

The screenshot shows the 'Scheda Avanzata' configuration window with the following settings:

- Formato del file di output: Cathexis archive
- Durata massima del file: 10 min
- Dimensione massima del file: 500MB
- Modello di percorso: \$YEAR/\$MONTH_\$DAY/\$HOUR/\$CAMERA

Nota: per impostazione predefinita, queste impostazioni sono impostate al massimo.

Formato del file di output. L'unico formato disponibile è quello dell'archivio Cathexis.

Durata massima del file È la lunghezza massima di un file di archivio individuale.

Dimensione massima del file È la dimensione massima di un singolo file di archivio.

Modello di percorso è la convenzione di denominazione dei file usata per i file dell'archivio. Ci sono istruzioni scritte in questa finestra, nella GUI, che spiegano in dettaglio come modificare il Path Pattern.

4.10 Eventi

Una delle caratteristiche più potenti della suite **CathesisVision** è la flessibilità del sistema di eventi. Questi eventi possono prendere più input ed eseguire più azioni in base ad essi. Un esempio comune di un tale evento sarebbe l'attivazione della registrazione di un flusso di telecamere, basato su un input dal Video Motion Detection.

Vedi sotto per informazioni sulla creazione del metadatabase Cathesis Events, prima di procedere con la creazione di eventi del sistema CathesisVision.

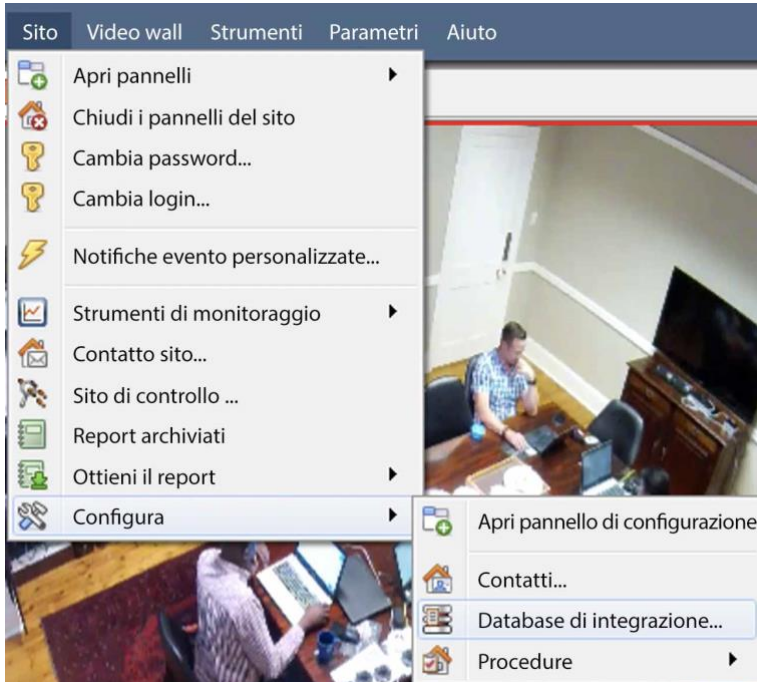
4.10.1 Metadatabase degli eventi di CathesisVision

Un metadatabase Cathesis Events, una volta creato dall'utente, memorizzerà automaticamente tutti gli eventi del sito generati dal sistema CathesisVision – anche se non c'è una registrazione associata all'evento. Non sono necessarie altre impostazioni oltre alla semplice creazione del metadatabase.

Potrebbe essere utile creare questo metadatabase prima di procedere alla creazione degli eventi.

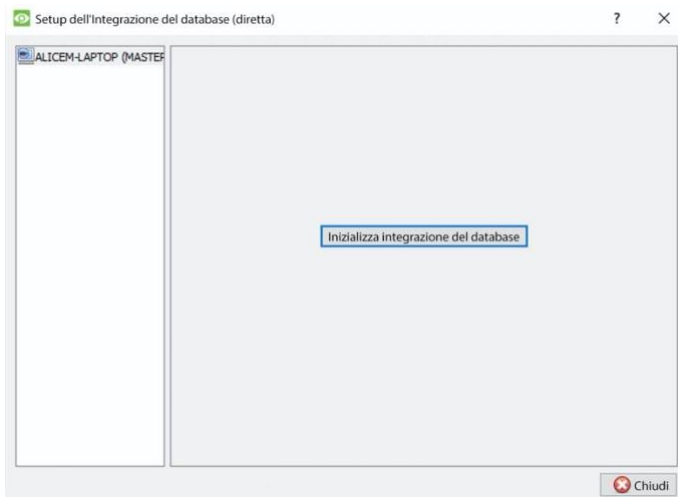
4.10.1.1 Aprire la finestra del database d'integrazione

Menu del sito / Impostazione / Integrazione database...

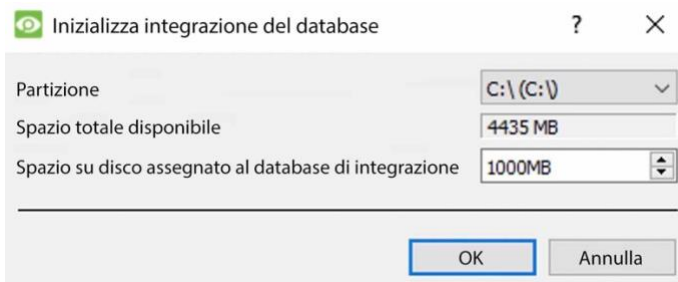


4.10.1.1.1 Inizializzare il database dell'integrazione

Se le integrazioni non sono ancora state aggiunte al sistema, questa può essere la prima inizializzazione del database di integrazione, chiamato anche metadatabase.



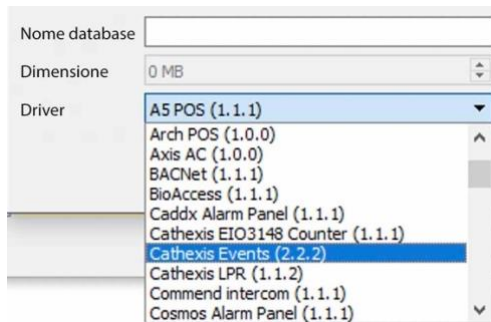
Cliccate su **Inizializza il database di integrazione**.



Poi, selezionate la dimensione e la partizione del database.

4.10.1.2 Creare il metadatabase degli eventi di Cathexis

Una volta che il database di integrazione è stato inizializzato (se necessario), crea il metadatabase degli eventi cliccando con il tasto destro nello spazio bianco e selezionando **Nuovo**.



Date al metadatabase un **nome descrittivo**. Un buon nome sarebbe “CathexisVision Events”.
 Seleziona la **dimensione** del database.
 Selezionate il driver **Cathexis Events** dall’elenco.
 Fate clic su **OK** quando avete finito.

4.10.1.3 Navigare alla scheda Database

Nella scheda del database, sia i database generali che quelli di integrazione/metadatabase possono essere visualizzati.

Nota: solo gli utenti con i diritti di accesso corretti saranno in grado di visualizzare le voci del database.



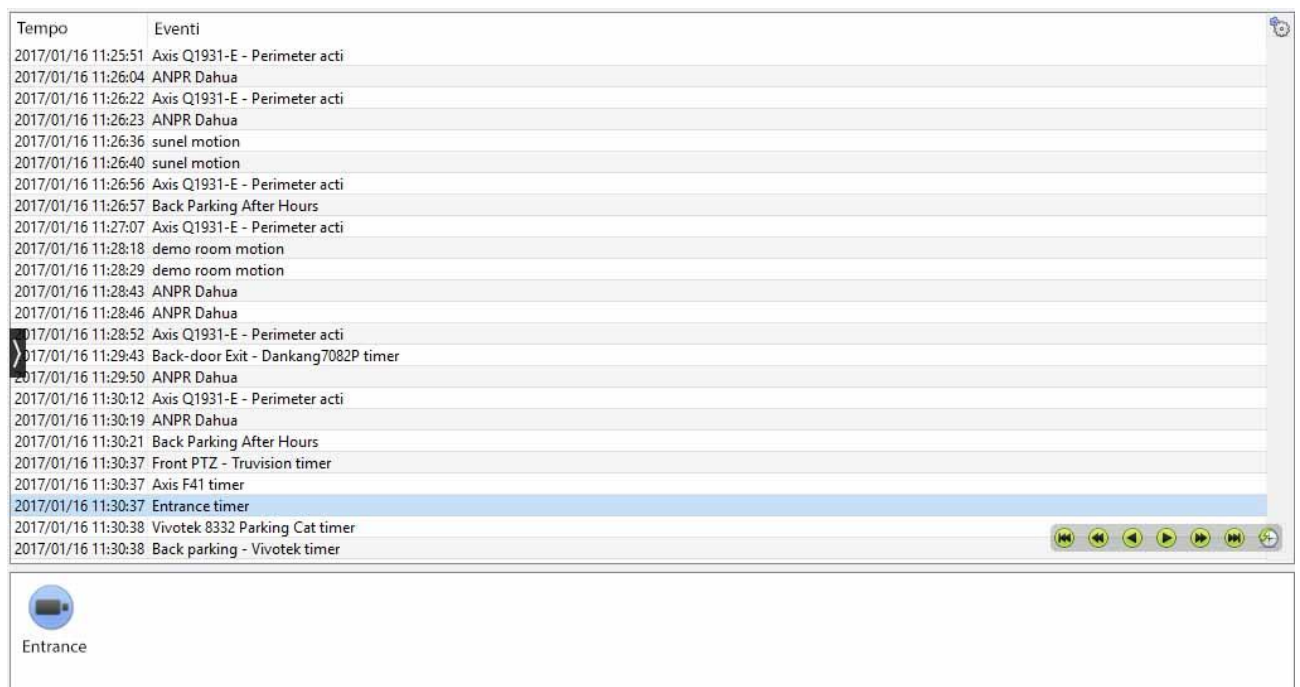
Per aprire la scheda del database di CathexisVision selezionare **Sito / Apri pannelli / Basi di dati**

Una volta aperta la scheda, seleziona un database da visualizzare.

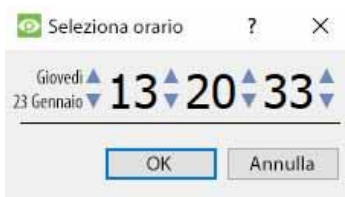


4.10.1.4 Database generale

Seleziona uno dei database generali per visualizzare le voci. Se è stato creato un database di eventi di Cathesis, avrà la stessa interfaccia che segue.



4.10.1.5 Individuare una voce



Nella scheda Database, clicca sull'**icona dell'orologio**, situata nell'angolo in basso a destra. Selezionare la data e l'ora.

L'elenco delle voci del database sarà stato ridotto all'inizio, con l'evento più vicino all'ora selezionata, e alcune voci successive.

4.10.1.6 Riprodurre una registrazione associata

CathesisVision è in grado di associare le riprese video e altri dati alle voci del database. Quando si rivedono i filmati associati ci sono due opzioni. L'utente può rivedere il video clip associato, o può visualizzare il fotogramma del video nel punto in cui l'evento è stato attivato.

4.10.1.6.1 Rivedere la cornice di innesco



Per rivedere la cornice di attivazione, cliccate con il tasto sinistro del mouse su una voce.



Se questa icona è presente nel pannello sottostante, fate doppio clic su di essa. Questo farà apparire il dialogo a sinistra.

Movimento mostrerà dove si è verificato il movimento nell'immagine.

Mostrerà quali aree dell'immagine sono coperte dall' algoritmo che ha attivato la voce del database.

4.10.1.6.2 Rivedere il video dell'evento

Per rivedere il video associato a una voce del database, fai doppio clic su quella voce.



In alternativa, clicca sull'**icona del video** nei dettagli della voce.

4.10.1.6.3 Controlli di CathesisVision

La revisione del database di CathesisVision utilizza lo stesso schema di controllo della revisione della linea temporale utilizzata nella **scheda Telecamere / Controlli di revisione**.

4.10.1.7 Integrazione / Metadatabase

Seleziona l'integrazione/metadatabase pertinente.

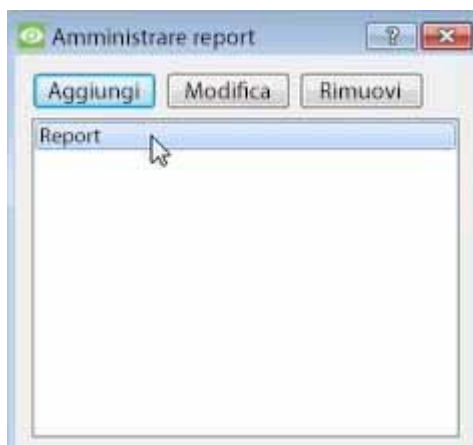


① Vedi	L'utente può cambiare il modo in cui viene presentato il database. Alcuni database di integrazione hanno più opzioni di visualizzazione.
② Ordinato da	Gli eventi possono essere ordinati solo in base a certi parametri.
③ Ricerca facile	L'opzione di ricerca facile permette all'utente di cercare rapidamente nel database.
④ Filtro	<p>Filter offre un modo più avanzato di ordinare le informazioni nella tabella Integration Database.</p> <p>Una volta aperto il dialogo dei filtri, sono disponibili le seguenti opzioni di filtro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per abilitare i filtri seleziona questa casella: <input checked="" type="checkbox"/> Abilita i filtri 2. Per aggiungere un nuovo filtro clicca su 3. Per cancellare un filtro aggiunto clicca su <p>È possibile filtrare gli stessi parametri più di una volta. Per cambiare un filtro, clicca sul testo blu ipercollegato. Timestamp Per esempio, clicca su Timestamp. Apparirà un elenco di opzioni. Cambia il filtro da Timestamp a qualsiasi altra opzione disponibile.</p> <p>Nota:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Più filtri possono essere eseguiti simultaneamente. 2. L'icona del filtro cambia quando i filtri sono attivi.
⑤ Esportazione	Genera rapporti sul metadatabase in formato PDF o CSV. Vedi sotto.
⑥ Rapporti programmati	Clicca su questo per creare e gestire i rapporti programmati del metadatabase. Vedi sotto.
⑦ Vai al tempo	Questo naviga verso un punto nel tempo, fino al secondo. Per navigare verso un timestamp, impostate l'ora usando le caselle dell'ora e della data. Poi clicca sull' icona della freccia .

4.10.1.8 Rapporti programmati del metadatabase



Clicca su questa icona per aprire la finestra del rapporto di pianificazione.



Tutti i rapporti creati saranno elencati qui.

Per prima cosa, clicca su **Aggiungi** per creare un rapporto.

Poi **modifica** per definire il programma di reporting. Vedi sotto per maggiori dettagli.

Per creare, modificare o eliminare un 166apport, seleziona la voce e clicca sul pulsante corrispondente.

4.10.1.8.1 Nuovo 166apport programmato



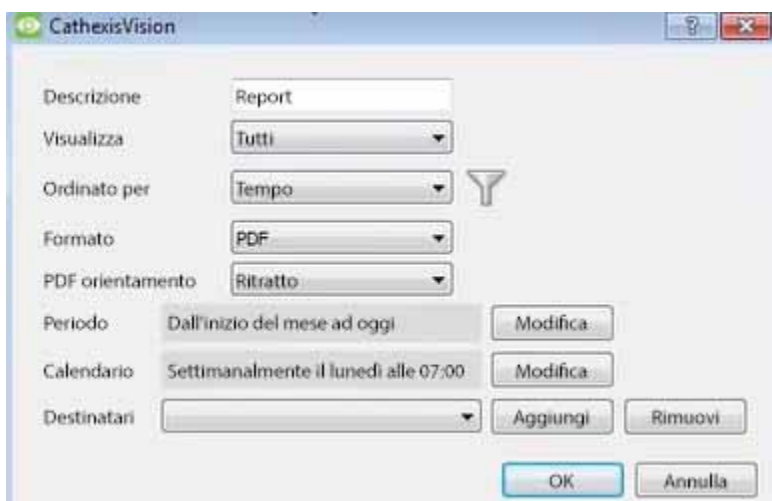
Fare clic su **Aggiungi**.

Date una descrizione al rapporto. Fate clic su **OK** quando avete finito.

Una volta che il nuovo rapporto è elencato con gli altri rapporti, selezionalo per la modifica per definire la pianificazione dei rapporti.

Calendario

Cliccate con il tasto destro del mouse sulla voce e selezionate schedule. OPPURE: seleziona la voce e clicca sul pulsante di programmazione nella parte inferiore dello schermo.



Modifica la **descrizione** se necessario.

Modifica Opzioni di **visualizzazione**.

Seleziona l'opzione **Ordinato per**.

Selezionare il **formato**.

Seleziona l'**orientamento** del formato.

Selezionare il **periodo** da riportare.

Definisci la **pianificazione** per il rapporto.

Aggiungi/rimuovi i destinatari a cui verranno inviati i rapporti:

Aggiungi destinatario: Clicca su **Aggiungi** e inserisci l'indirizzo e-mail del destinatario. Si possono aggiungere più destinatari. Tutti riceveranno e-mail.

Rimuovi destinatario: Seleziona il destinatario dal menu a tendina e clicca su **Rimuovi**.

4.10.1.8.2 Generare rapporti sul metadatabase



Cliccate su questa icona per aprire la finestra di esportazione.

Seleziona il **periodo** da esportare e inserisci i dettagli richiesti.

Fare clic su **Avanti**.

Seleziona il **formato** in cui esportare il rapporto: CSV o PDF.

Vedi sotto per le due opzioni.

Esportazione CSV

Seleziona il **formato** CSV.

Modifica il **nome** del file inserendolo direttamente nel campo di testo (sostituendo **report.csv**), oppure clicca sull'**icona della cartella** per scegliere una nuova cartella di salvataggio e il nome del file.

Esportare PDF

Seleziona il **formato** PDF.

Dai al PDF un'**intestazione**.

Seleziona l'**orientamento** del PDF: orizzontale o verticale.

Per modificare il **nome** del file, inseriscilo direttamente nel campo di testo (sostituendo **report.csv**), o clicca sull'**icona della cartella** per scegliere una nuova cartella di salvataggio e il nome del file.

4.10.1.9 Visualizzare la registrazione 168ssociate a una voce

Le integrazioni utilizzano la nuova opzione video, dove il lettore video è incorporato nella vista del database. Questo lettore utilizza le stesse caratteristiche della timeline della scheda CathesisVision Cameras.

Per visualizzare una registrazione associata, basta cliccare con il tasto sinistro del mouse su una voce del database che ha l'**icona del registratore** nella colonna **Link**. Poi clicca su **Gioca** nel lettore video.

Timestamp	Nome del dispositivo	Tipo evento	Nome porta	Nome utente	Link
2017-01-13 07:46:06	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Jason Marshall	
2017-01-13 07:54:22	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Linda David	
2017-01-13 08:03:43	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Gregory Jones	
2017-01-13 08:05:16	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Nicole David	
2017-01-13 08:06:13	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Front Exit	Gregory Jones	
2017-01-13 08:13:05	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Gregory Jones	
2017-01-13 08:24:14	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Silvan Nadoo	
2017-01-13 10:11:31	DBN_Access AP Lte	RTS	Front Entry		
2017-01-13 10:21:22	DBN_Access AP Lte	RTS	Front Entry		
2017-01-13 11:19:06	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Nicole David	
2017-01-13 11:23:15	DBN_Access AP Lte	RTS	Front Entry		
2017-01-13 12:15:18	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Front Exit	Rachel Solomon	
2017-01-13 12:16:13	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Rachel Solomon	
2017-01-13 13:26:18	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Front Exit	Jason Marshall	
2017-01-13 13:26:18	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Silvan Nadoo	
2017-01-13 13:39:52	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Daryl B	
2017-01-13 16:06:05	DBN_Access AP Lte	RTS	Front Entry		
2017-01-13 16:24:11	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Front Exit	Linda David	
2017-01-16 07:04:49	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Prabha Thair	
2017-01-16 07:06:05	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Brad du Pless	
2017-01-16 07:22:17	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Ross Jaught	
2017-01-16 07:25:25	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Laurika Heneg	
2017-01-16 07:46:46	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Front Exit	Farhad Bus	
2017-01-16 07:49:28	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Gregory Jones	
2017-01-16 07:57:04	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Linda David	
2017-01-16 08:19:21	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Nicole David	
2017-01-16 08:19:18	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Jason Marshall	
2017-01-16 08:20:32	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Jan McInish	
2017-01-16 08:26:54	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Silvan Nadoo	
2017-01-16 08:27:15	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Matthew Fincham	
2017-01-16 11:02:12	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Front Exit	Nicole David	
2017-01-16 11:11:50	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Nicole David	
2017-01-16 11:13:13	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Front Entry	Nicole David	
2017-01-16 12:06:19	DBN_Access AP Lte	Unit Power up	Rear Entry		
2017-01-16 12:06:19	DBN_Access AP Lte	Unit Power up	Rear Exit		
2017-01-16 12:06:19	DBN_Access AP Lte	Unit Power up	Front Entry		
2017-01-16 12:06:20	DBN_Access AP Lte	Unit Power up	Front Exit		
2017-01-16 12:12:46	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal Out	Rear Exit	Rachel Solomon	
2017-01-16 12:12:49	DBN_Access AP Lte	Allowed Normal In	Rear Entry	Rachel Solomon	

4.10.1.10 Revisione di più telecamere

Se più telecamere sono state aggiunte all'oggetto registrato durante la configurazione dell'integrazione, queste vengono visualizzate sulla sinistra dello schermo del lettore video come miniature.


Seleziona una miniatura della fotocamera per rivederla.

4.10.1.11 Metadati degli eventi del dispositivo

Timestamp	2017-01-13 12:14:23
Tipo evento	Consentito Normal In
Nome porta	Ingresso anteriore
Nome utente	Rachel Solomon

Quando una voce del database di integrazione è selezionata, le sue informazioni sull'evento saranno visualizzate sulla destra del lettore video.

4.10.1.12 Archiviare registrazioni di database selezionati

L'archiviazione di video dal database segue lo stesso processo descritto sopra, nella sezione **Archiviazione di** questo documento. Tuttavia, non che quando nella scheda del database, l'icona del pulsante dell'archivio cambia: .

Nota: quando si archivia un feed video che ha **zone di privacy** abilitate, le zone di privacy appariranno/non appariranno nel video archiviato, a seconda che siano abilitate nel feed al momento dell'archiviazione. (Possono essere abilitati/disabilitati cliccando con il tasto destro del mouse sul feed del video che si sta rivedendo tramite la scheda del database).

4.10.2 Finestra degli eventi del sistema CathesisVision

Passare alla finestra degli eventi tramite la scheda Setup. Il percorso da seguire è **Sito / Impostazione / Configurare i server / Eventi**.

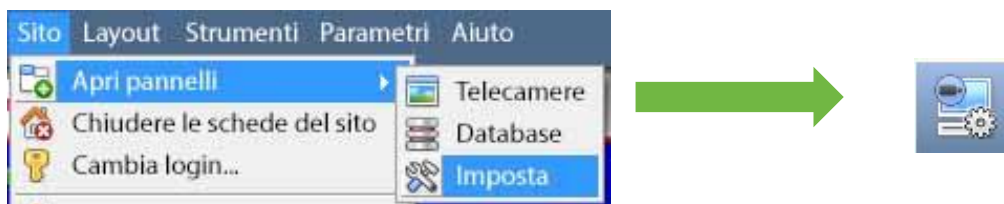
4.10.2.1 Nota importante

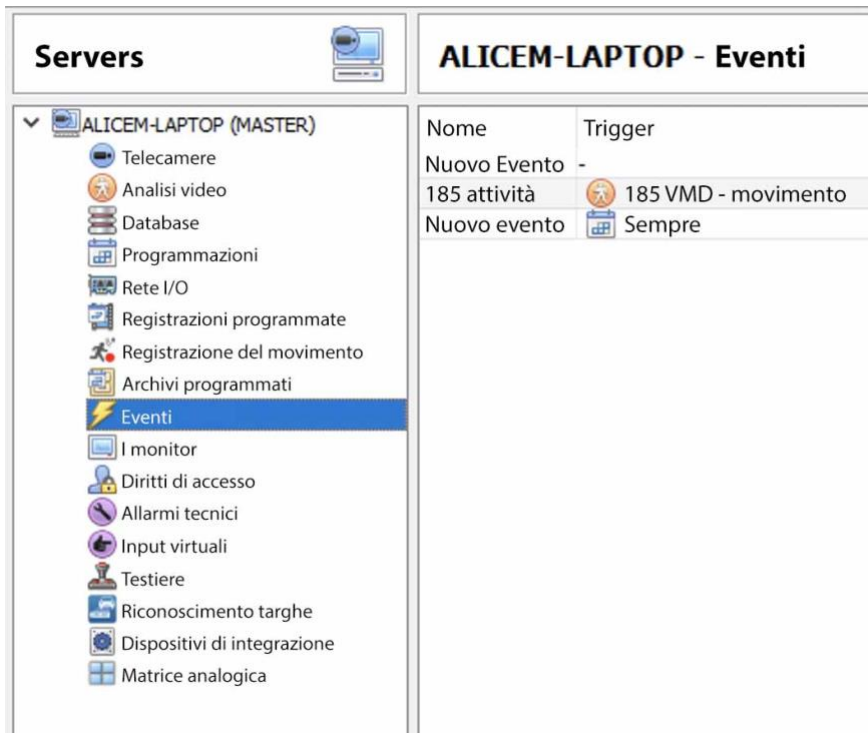
Nota: gli eventi dipendono dai trigger che sono predefiniti. Ciò significa che prima di arrivare alla finestra degli eventi, questi ingressi e uscite dovrebbero essere pronti. Un esempio [which will be discussed later] è la registrazione basata sul movimento. Per impostare un evento basato sul rilevamento del movimento, sono necessarie diverse cose:

1. Una telecamera che è stata aggiunta con successo al sistema [to provide the images].
2. Un algoritmo di Video Motion Detection deve essere stato impostato [per attivare l'evento].
3. Un database deve essere impostato [as a point where the action of recording takes place].

È facile dimenticare questo, e dirigersi direttamente alla finestra Eventi per creare un evento, prima che ci siano tutte le risorse per farlo.

4.10.2.2 Sito / Aprire la scheda / Impostazione / Configurare I server





Seleziona **Eventi** dal menu Server.

4.10.3 Nuova interfaccia della finestra Eventi

Gli eventi possono essere complessi, con trigger e azioni multiple. Tuttavia, tutti gli eventi hanno gli stessi tre aspetti fondamentali.

Impostazioni generali	Nome, Orario
Trigger	Avvia l'evento
Azioni	L'azione intrapresa da CathesisVision (come risultato del trigger).

L'interfaccia generale della finestra degli eventi è discussa di seguito, così come le quattro sezioni individuali da modificare quando si crea un evento (Impostazioni generali, Trigger, Azioni e Risorse). Questi sono visibili come schede nella precedente cattura dello schermo della finestra degli eventi.

4.10.3.1 Interfaccia generale



Il pannello Eventi apparirà sulla destra. Per aggiungere, modificare o rimuovere eventi nella lista, usa uno dei pulsanti in fondo al pannello.



Per entrare nella finestra degli eventi, clicca su **Nuovo** o **Modifica**, come descritto sopra. Oppure usate il menu del tasto destro del mouse nel Pannello eventi.

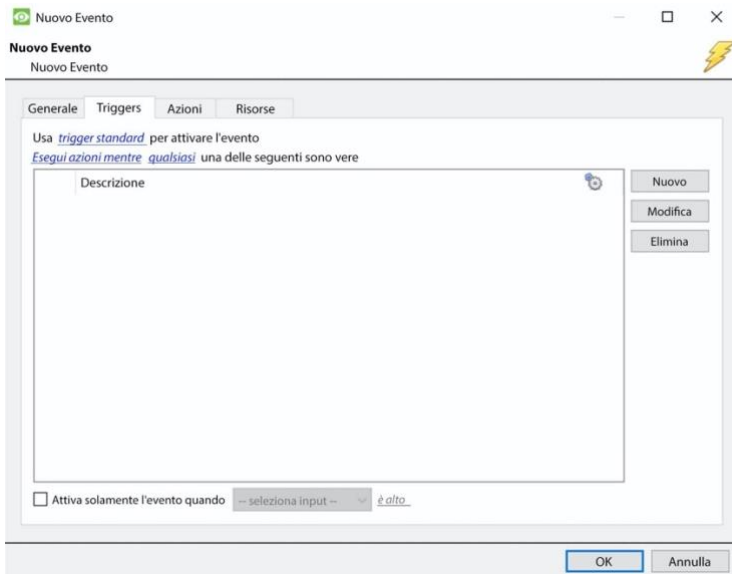
Cliccando sullo spazio bianco si avrà l'opzione di creare un nuovo Evento. Cliccando con il tasto destro del mouse su un evento esistente si aprirà un menu a tendina, con le opzioni mostrate nell'immagine a sinistra.

La finestra di aggiunta di eventi:

4.10.4 Scheda Impostazioni generali

Nome	Questo è un nome descrittivo dato all'evento, per renderlo identificabile in seguito.
Descrizione	<p>Questo è il nome che viene dato all'evento quando viene inserito nel database o inviato come allarme. Se questo campo viene lasciato vuoto, viene usato il Nome dell'evento.</p> <p> Facendo clic sull'icona del punto interrogativo si ottiene un elenco di variabili di descrizione disponibili.</p> <p>Nota:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le opzioni disponibili qui cambiano a seconda dei trigger scelti nella scheda Triggers, quindi impostate questo parametro dopo aver impostato i trigger. 2. Il formato per aggiungere la variabile è: Nome_descrittivo: \$Variabile_Nome. 3. Aggiungere variabili multiple.
Programma	Questo definirà i tempi durante i quali l'evento sarà attivo
Priorità	Questo si riferisce all'allarme che sarà impostato in Chiamare la stazione base (questo sarà discusso più avanti).

4.10.5 Scheda Triggers



Come discusso sopra, un trigger è ciò che avvia un evento. Ci sono tre tipi di trigger:

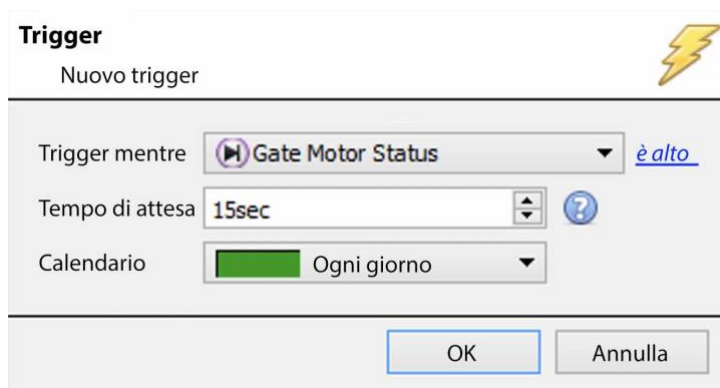
1. Inneschi standard
2. Modelli di trigger
3. Inneschi di dispositivi integrati

Scegliete tra queste opzioni cliccando sul testo blu ipercollegato.

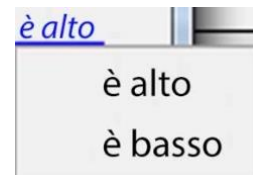
4.10.5.1 Trigger standard

I trigger standard sono disponibili sotto forma di trigger di **Video Motion Detection**, **Relay I/O**, **Schedulazioni** e **Ingressi virtuali**.

Per aggiungere o modificare il trigger clicca su **Nuovo** o **Modifica**.



Trigger While è il menu a tendina da cui si selezionano i relativi trigger.



Il collegamento ipertestuale a destra del trigger darà tutte le

opzioni di stato di questo trigger.

Cliccate su di esso per accedere alle sue opzioni.

Tempo di Attesa estenderà l'evento per questa durata dopo che il trigger è terminato.

Calendario definisce quando questo specifico Trigger è attivo all'interno di questo specifico Evento.

4.10.5.1.1 Quando e mentre

I trigger standard possono innescare **quando** o **mentre** una specifica variabile è vera. **Quando** Gli eventi sono più complessi, poiché è necessario specificare quando l'evento finirà; **Mentre** gli eventi sono più semplici perché terminano automaticamente quando la variabile di attivazione finisce.

Eseguire azioni mentre							
<p>Eseguire azioni mentre è un'impostazione di trigger più semplice. Dove un'azione sarà eseguita mentre certi trigger sono attivi.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p><u>Esegui azioni mentre</u> una delle seguenti sono vere</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50px;">Descrizione</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> l'asse VMD ha un movimento (debounced per 15 secondi)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Ogni programma giornaliero è attivo (sbalzato per 15 secondi)</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attiva solamente l'evento quando <input type="button" value="Nuovo input utente"/> è alto</p> </div>	Descrizione		l'asse VMD ha un movimento (debounced per 15 secondi)		Ogni programma giornaliero è attivo (sbalzato per 15 secondi)		<p>L'utente può impostare un parametro assoluto, per cui l'evento non si attiverà a meno che questo parametro sia vero; anche se tutti gli altri trigger di eventi sono stati disattivati.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attiva solamente l'evento quando <input type="button" value="Nuovo input utente"/> è alto</p> </div> <p>Questo è anche dotato di opzioni di ingresso multiple, che dipendono solo da quanti trigger sono stati impostati.</p>
Descrizione							
l'asse VMD ha un movimento (debounced per 15 secondi)							
Ogni programma giornaliero è attivo (sbalzato per 15 secondi)							
Iniziare le azioni quando							
<p><u>Inizia azioni quando</u></p> <p>Un utente può definire più condizioni che devono essere soddisfatte perché un evento si attivi.</p> <p>Questo è utile se l'utente non vuole che un evento finisca quando l'innesco iniziale per quell'evento cambia di nuovo stato.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p><u>Inizia azioni quando</u> si verifica una delle seguenti situazioni</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50px;">Descrizione</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> inizia il movimento VMD dell'asse</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Ogni giorno il programma inizia</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Ferma le azioni dopo <input type="text" value="20 sec"/> <input checked="" type="checkbox"/> o quando -- seleziona input -- va alto</p> <p>Su re-trigger ferma e riavvia l'evento attivo</p> <p><input type="checkbox"/> Attiva solamente l'evento quando <input type="button" value="Nuovo input utente"/> è alto</p> </div>	Descrizione		inizia il movimento VMD dell'asse		Ogni giorno il programma inizia		<p><u>Ferma le azioni dopo</u></p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Ferma le azioni dopo <input type="text" value="20sec"/> <input checked="" type="checkbox"/> o quando <input type="button" value="Input 1"/> va alto</p> </div> <p>Se <i>Ferma le azioni dopo</i> è selezionato, scegli di fermare un evento dopo un certo periodo di tempo.</p> <p>Spunta anche la casella di controllo <i>Quando</i>. Questo definisce un ulteriore trigger che può fermare l'evento prima che il timer si sia esaurito.</p> <p><u>Ferma le azioni quando</u></p> <p>Se non si desidera un timer, ma l'utente vuole comunque un input che termina l'evento, selezionare <i>Ferma le azioni quando</i></p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Ferma le azioni quando -- seleziona input -- va alto</p> </div>
Descrizione							
inizia il movimento VMD dell'asse							
Ogni giorno il programma inizia							
<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Su re-trigger ferma e riavvia l'evento attivo</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50px;"><input type="checkbox"/> Only trigger</td> <td>ferma e riavvia l'evento attivo</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Avvia nuovo evento</td> <td>avvia nuovo evento (duplicato)</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Ignora retrigger</td> <td>ignora retrigger</td> </tr> </table> </div>	<input type="checkbox"/> Only trigger	ferma e riavvia l'evento attivo	<input type="checkbox"/> Avvia nuovo evento	avvia nuovo evento (duplicato)	<input type="checkbox"/> Ignora retrigger	ignora retrigger	<p><u>Su Re-trigger</u></p> <p>Se uno dei trigger dell'evento viene attivato, mentre un evento si sta già verificando, ci sono tre opzioni.</p>
<input type="checkbox"/> Only trigger	ferma e riavvia l'evento attivo						
<input type="checkbox"/> Avvia nuovo evento	avvia nuovo evento (duplicato)						
<input type="checkbox"/> Ignora retrigger	ignora retrigger						
<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Attivare solamente l'evento quando</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attiva solamente l'evento quando <input type="button" value="Nuovo input utente"/> è alto</p> </div>	<p><u>Attivare solamente l'evento quando</u></p> <p>Questo definisce un parametro assoluto, senza questo trigger l'evento non si verifica.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attiva solamente l'evento quando <input type="button" value="Nuovo input utente"/> è alto</p> </div>						

4.10.5.1.2 Qualsiasi e tutti

qualsiasi dei seguenti sono veri

Facendo clic sul collegamento ipertestuale blu si può scegliere

tra **qualsiasi** e **tutti**.

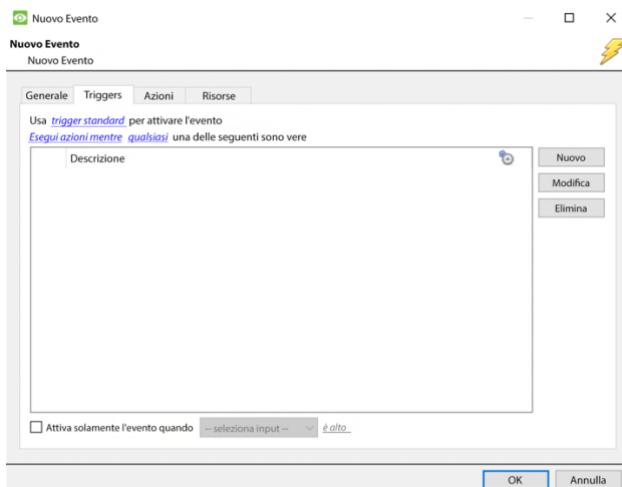
Esegui azioni mentre tutti una delle seguenti sono vere



Questo determina se un evento sarà attivato se **uno qualsiasi** dei vincoli selezionati è attivato (cioè, solo 1 è richiesto per attivare l'evento), o se **tutti i** vincoli selezionati sono attivati (cioè, tutti i vincoli devono essere attivati per attivare l'evento).

4.10.5.1.3 Periodo del filtro

Impostare un periodo di filtro per attivare un evento solo quando gli ingressi sono impostati per un certo tempo. Questo significa che i trigger che durano per un periodo di tempo più breve di quello impostato per il filtro, saranno rifiutati. Il periodo del filtro si applica solo quando certi parametri sono impostati, vedi l'immagine qui sotto per questi.



- 1 Imposta l'evento per utilizzare i **trigger standard**.

Impostare l'evento su Esegui azioni **mentre tutte le** seguenti sono vere.

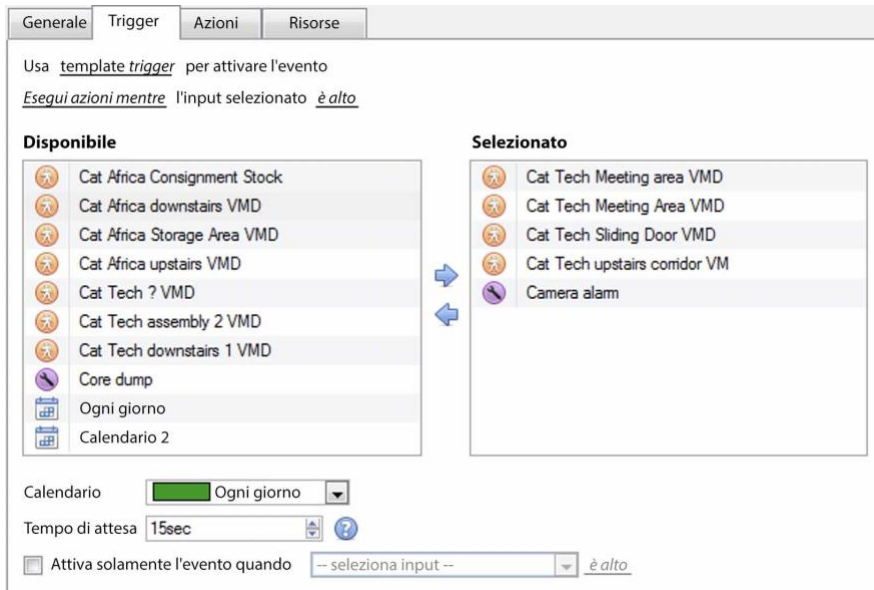
Usa **trigger standard** per attivare l'evento
Esegui azioni mentre tutti una delle seguenti sono vere

- 2 Impostare il periodo del filtro.

Clicca sull'**icona del punto interrogativo** per una descrizione del periodo del filtro.

Periodo del filtro

4.10.5.2 Modello di innesco



Un modello di trigger permette di aggiungere più trigger simultaneamente a un singolo evento. Tutti i trigger **disponibili** saranno visualizzati nella colonna di sinistra, e tutti i trigger che saranno utilizzati nell'evento nella colonna di destra.

➡ Per spostare i trigger avanti e indietro, selezionate i trigger desiderati e cliccate sull'**icona della freccia** che rappresenta la direzione in cui inviare il trigger.

Nota: ci sono due cose importanti da ricordare quando si usa un modello di trigger:

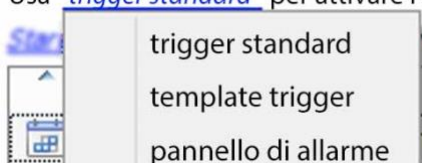
1. Questo è utile in relazione all'opzione **Record Trigger Cameras** (trattata nella sezione Actions).
2. Impostare la voce del database per questo evento per assumere il nome dell'evento ogni volta, o il nome del trigger. (Questo è definito sopra).

4.10.5.3 Trigger di 175ispositive integrati

Nota: Queste sono informazioni generali sull'impostazione di un evento con un dispositivo integrato. Ogni integrazione ha il proprio documento, poiché queste opzioni cambiano da integrazione a integrazione.

4.10.5.3.1 Selezionare un dispositivo

Usa [trigger standard](#) per attivare l'evento







Nell'immagine a sinistra, c'è un pannello di allarme, che può essere utilizzato per attivare un evento.

I dispositivi integrati sono anche dei validi trigger di eventi. Ciò significa che qualsiasi dispositivo integrato può essere utilizzato per attivare un evento **CathesisVision**.

Selezionare un dispositivo integrato specifico.

4.10.5.3.2 Selezionare un parametro del dispositivo

qualsiasi evento del dispositivo	
	qualsiasi partizione
	qualsiasi zona
	partizione specifica ▶
	zona specifica ▶
	Canali di comunicazione

Trigger usando [qualsiasi evento del dispositivo](#)

Nuovo

Cliccando su questo si ottiene un elenco completo degli oggetti propri del dispositivo integrato da usare come basi di trigger. Una volta selezionato, si può aggiungere un nuovo trigger cliccando su **Nuovo**.

Nuovo trigger di proprietà dell'oggetto

Configura le impostazioni



Stato è uguale a	Allarme
Calendario	Ogni giorno
Tempo di attesa	15 sec
<input type="button" value="OK"/> <input type="button" value="Annulla"/>	

Facendo clic su nuovo si ottengono tutte le opzioni che l'oggetto fornisce come trigger.

Per esempio:

Se la selezione di *Stato è uguale a Allarme*, e **qualsiasi partizione** sopra:

L'evento si innesca quando una qualsiasi delle Zone si allarma.

4.10.5.4 Attivazione di eventi con manomissione della telecamera

Se il rilevamento della manomissione della telecamera è aggiunto a una o più telecamere, si potrebbe voler creare degli eventi che saranno attivati da una manomissione della telecamera. **Nota:** il rilevamento della manomissione deve essere aggiunto alle telecamere per attivare gli eventi utilizzando la manomissione.

4.10.5.4.1 Evento di innesco da una manomissione di una singola telecamera

Per innescare eventi utilizzando un tamper da una singola telecamera, creare un evento standard di CathexisVision che inizia quando il tamper inizia, e si ferma 20 secondi dopo che il tamper si ferma.

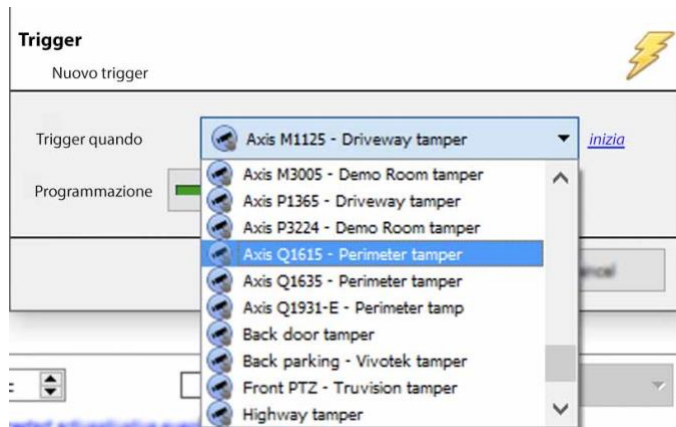
[trigger standard](#)

[Inizia azioni quando](#)

Per fare questo, usate i **trigger standard** e le **azioni Start quando**.

Poi aggiungete almeno un trigger all'evento.

Impostare la manomissione della telecamera per far scattare un evento



Dal menu a discesa, **selezionare la telecamera** che, se manomessa, attiverà un evento. Selezionare il **programma** durante il quale il tamper attiverà un evento. **Suggerimento:** è utile creare un programma di manomissione in modo che i falsi manomissioni non facciano scattare un evento, come i controlli di manutenzione ordinaria, ecc. Fare clic su **OK**.

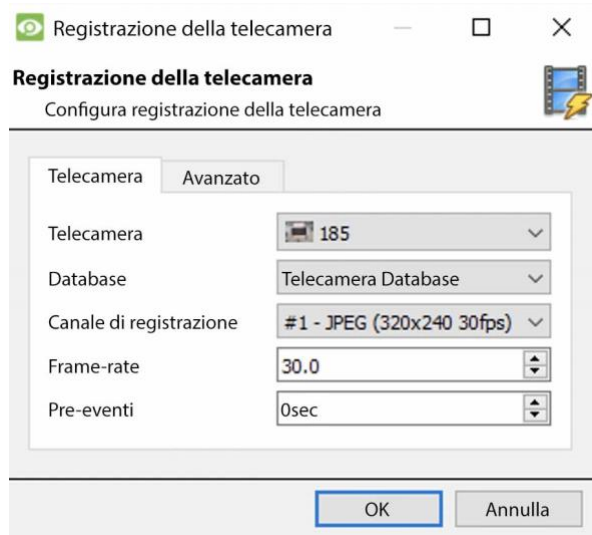
Fermare l'evento dopo 20 secondi

Ferma le azioni dopo

Una volta tornato nella finestra Nuovo evento, imposta l'evento per fermarsi dopo 20 secondi.

Registrazione la macchina fotografica

Per registrare qualsiasi evento di manomissione, nella scheda **Azioni**, seleziona **Registra telecamera**.



Selezionate la telecamera tamper da registrare.

Seleziona il database in cui saranno archiviate le registrazioni di manomissione. **Suggerimento:** creare un database specifico per le registrazioni tamper se sono state impostate altre registrazioni attivate.

Selezionare il canale di registrazione.

Seleziona il frame-rate.

Imposta il pre-evento a 40 secondi per catturare gli eventi che precedono la manomissione.

4.10.5.4.2 Evento di innesco da Tampere di più telecamere

Per attivare un evento utilizzando la manomissione della telecamera da più telecamere, creare un evento utilizzando i seguenti parametri:

Usa template trigger per attivare l'evento
Inizia azioni quando l'input selezionato va alto

Selezione i tamponi della telecamera per innescare l'evento

Usa [template trigger](#) per attivare l'evento
[Inizia azioni quando](#) l'input selezionato [va alto](#)

Disponibile

- Ogni giorno
- Registrazione diurna
- test
- Vivotek 8332 Parking Cat VMD
- orario d'ufficio
- Axis Mini Dome VMD
- Dopo le ore

Selezionato

Calendario Ogni giorno

Ferma le azioni [dopo](#) 20sec o quando -- seleziona input -- [va alto](#)

Su re-trigger [ferma e riavvia l'evento attivo](#)

Attiva solamente l'evento quando -- seleziona input -- [è alto](#)

Dall'elenco delle telecamere disponibili, selezionare tutte le **telecamere** che, se manomesse, attiveranno l'evento. Poi clicca:

Impostare il **programma**.

Impostare l'evento per fermarsi dopo 20 secondi.

Record Trigger Camera



Nella scheda Azione, fare clic su Nuovo e selezionare Registra telecamere di attivazione per registrare le telecamere che sono state selezionate per il modello di attivazione nel Passo 1., sopra.

Nota: Questa opzione apparirà solo una volta che le telecamere di attivazione sono state aggiunte al modello.

Registra telecamere trigger

Configura la registrazione delle telecamere trigger

Registrazione
Avanzato

Database -- seleziona database -- ▾

Canale di registrazione #1 ▾

GOP frame-rate Rate completo ▾

JPEG frame-rate 30.0 ▴ ▾

Pre-eventi 0sec ▴ ▾

OK
Annulla

Nella finestra Record trigger cameras che si apre, selezionare il **Database** in cui saranno archiviate le registrazioni del tamper.

Suggerimento: creare un database specifico per le registrazioni tamper se sono state impostate altre registrazioni attivate. Selezionare il canale di registrazione. Selezionare il frame-rate GOP.

Selezionare il frame-rate JPEG.

Imposta il pre-evento a 40 secondi per catturare gli eventi che precedono la manomissione.

Nota:

1. Mantenere le dimensioni della registrazione pre-evento piccole. Per esempio, non selezionare immagini JPEG da 2MP a 25fps.
2. Impostare una registrazione sul canale di analisi per mantenere l'impronta del database al minimo.

4.10.6 Scheda Azioni



Per aggiungere un'azione, clicca sul pulsante **Nuovo**, per modificare un'azione clicca su **Modifica**.

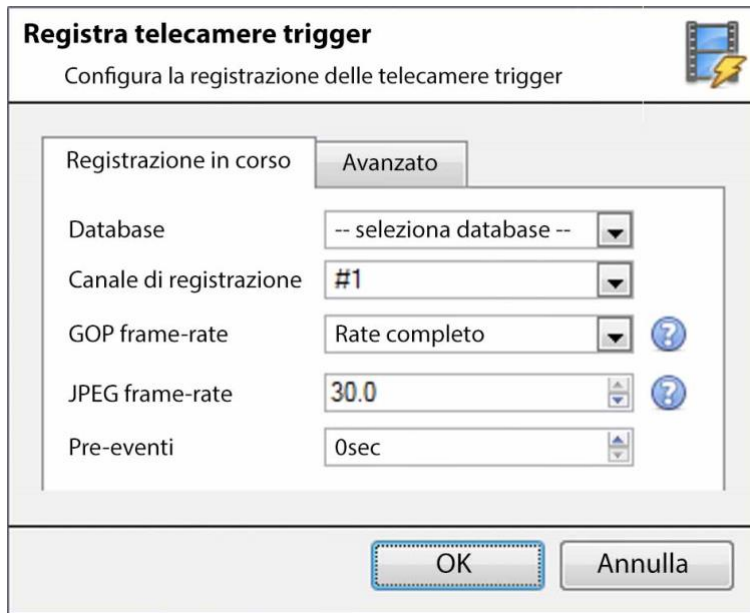
Al momento, le azioni viste a sinistra sono quelle disponibili. Saranno trattati di seguito.

4.10.6.1 Registrazione della telecamera

Telecamera	Avanzato
Telecamera	Telecamera 01 ▼
Database	Inside_DB ▼
Canale di registrazione	#1 - JPEG,0x0,30fps ▼
Frame-rate	30.0 ▲▼
Registra per	la durata dell'evento ▼
Pre-eventi	0sec ▲▼

Database <input type="text" value="database"/> ▼	Seleziona un database preconfigurato su cui registrare la telecamera. Si possono selezionare più database per registrare lo stesso evento su più server.
Telecamera axis ▼	Seleziona una telecamera preconfigurata per registrare nel database specificato. Il menu a discesa conterrà tutte le telecamere del sistema.
Canale <input type="text" value="#1 - H264_CAT,1280x800,30fps"/> ▼	Se c'è più di un feed video proveniente dalla telecamera (forse uno per la registrazione e uno per la Video Analytics), allora seleziona il feed pertinente per la registrazione.
Frame-rate <input type="text" value="Rate completo"/> ▼	Selezionate il frame rate richiesto per il video da registrare.
Pre-eventi <input type="text" value="0sec"/> ▲▼	Impostando un lasso di tempo pre-evento, la registrazione inizierà alcuni secondi prima che l'evento venga effettivamente attivato. Nota: è necessario aver impostato i pre-eventi nel processo di aggiunta della telecamera, sotto la scheda pre-eventi.
Telecamera Avanzato	La Scheda Avanzata , quando si imposta la registrazione, offre la possibilità di programmare quando questa impostazione di registrazione deve essere attiva all'interno di questo evento. Questo programma non influisce su nulla al di là di questa specifica impostazione.
Calendario Ogni giorno ▼	

4.10.6.2 Registrare le telecamere di trigger



Se si sceglie un dispositivo integrato o un modello di trigger, nella scheda Triggers, selezionare l'opzione per registrare le **telecamere di trigger**. Questo significa che l'azione registrerà qualsiasi telecamera associata ai trigger nella scheda trigger. **Database** è il database su cui le telecamere registreranno. **Recording Channel** è il canale di default che verrà registrato dalla telecamera. Assicurarsi che tutte le telecamere di attivazione selezionate abbiano lo stesso canale

impostato per la registrazione.

GOP Frame-rate è il frame rate per registrare flussi di compressione video basati su GOP, come MPEG4 o H.264.

Il **frame-rate JPEG** è il frame rate per registrare flussi di compressione basati su singoli fotogrammi, come MJPEG.

I **pre-eventi** sono il numero di secondi di filmati registrati prima dell'attivazione dell'evento.

Suggerimento: aggiungendo una seconda azione Record Database e assegnando un secondo database, questo evento viene effettivamente clonato in un altro database. Questo è utile per clonare un evento, per esempio, su un Archiviazione collegata alla rete.

4.10.6.3 Ingresso virtuale di controllo

Se sono stati configurati degli ingressi virtuali, si può impostare un'azione evento per controllare l'ingresso. Questo è utile perché l'innesco di un evento può essere usato per innescarne un altro.

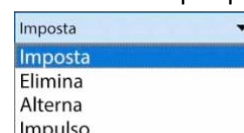
4.10.6.3.1 Scheda Ingresso virtuale



Selezionate l'ingresso virtuale da controllare come azione dell'evento.

Nota: gli ingressi virtuali sono configurati in **Pannello di Configurazione / Configura Server / Input virtuali**.

Seleziona l'**azione** con cui controllare l'ingresso virtuale. Gli input possono essere:



4.10.6.3 Scheda Avanzata

Seleziona se **eseguire l'azione all'** inizio o alla fine dell'evento.

Ripeti azione ogni: Seleziona questa casella per definire quanto spesso l'azione si verifica durante un evento.

Nota: questa azione non è disponibile sotto **Esegui azione alla fine dell'evento**.

Non eseguire di nuovo l'azione fino... fornisce la possibilità di definire quanto tempo il software deve

aspettare dopo che l'azione è stata eseguita, prima di ripeterla.

Schedule crea una pianificazione in base alla quale questa uscita sarà controllabile da questo evento.

4.10.6.4 Controllo PTZ

Telecamera è la telecamera di cui l'azione controllerà il PTZ.

Azione

Richiama il preimpostato

manderà il PTZ in una posizione preconfigurata.

Esegui pattern scorrerà

attraverso un certo numero di posizioni preconfigurate, che sono state raggruppate in un

Pattern.

Scheda Avanzata

Le opzioni avanzate sono identiche a quelle discusse sotto **Controllo output**.

4.10.6.5 Dispositivo integrato di controllo

Si può intraprendere un'azione sugli oggetti di un dispositivo integrato nell'azione di un evento. Le opzioni presentate saranno diverse in base al dispositivo controllato (ad esempio, impostare un allarme o aprire una porta...).

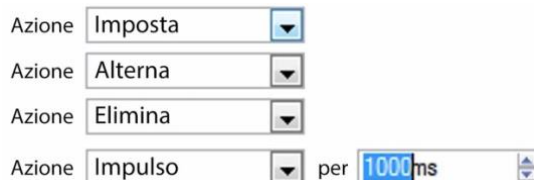
Per informazioni sulla scheda Avanzata, vedere Controllo Output qui sotto.

4.10.6.6 Uscita di controllo



Output fornirà un elenco di uscite preconfigurate da controllare come parte di questa azione.

Ci sono 4 **azioni** disponibili:



C'è la possibilità di **eseguire l'azione all'** inizio o alla fine dell'evento.

Ripetere l'azione ogni

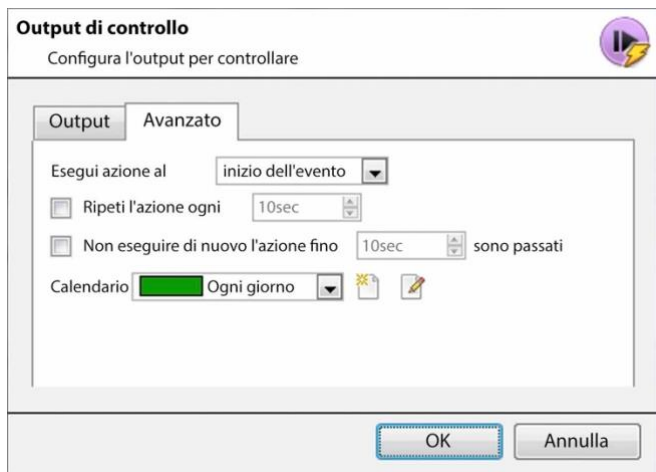
Seleziona questa casella per definire quanto spesso l'azione si verifica durante un evento.

Nota: questa azione, logicamente, non è disponibile sotto **Esegui azione alla fine dell'evento**.

Non eseguire di nuovo l'azione fino...

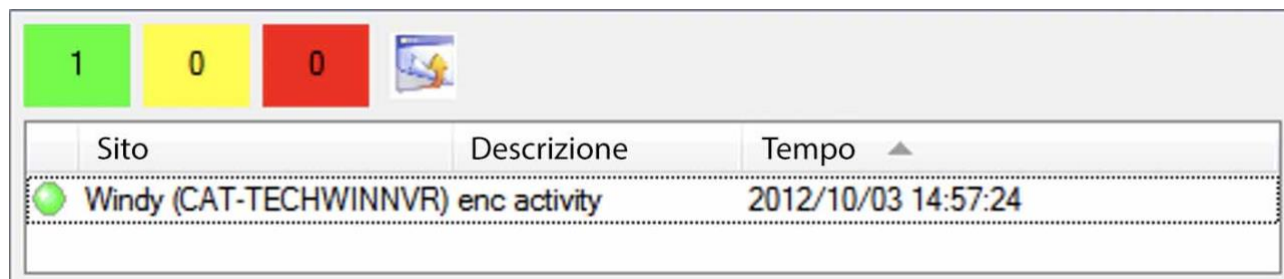
fornisce la possibilità di definire quanto tempo il software deve aspettare dopo che l'azione è stata eseguita, prima di ripeterla.

Calendario crea una pianificazione in base alla quale questa uscita sarà controllabile da questo evento.



4.10.6.7 Chiamare una stazione base

Questo definirà quale Stazione Base viene 'chiamata' quando si innesca un evento. Invierà una casella pop-up di allarme alla stazione base scelta:



- I tre colori – verde, giallo e rosso – indicano la priorità dell'allarme. Si riferiscono rispettivamente a basso, medio e alto.
- Il numero all'interno del blocco colorato indica quanti allarmi non sorvegliati di quella gravità la stazione base ha ricevuto.

4.10.6.7.1 Scheda Chiama Stazione Base

Chiama la stazione base

Configurare la stazione base per chiamare

Prima prova: Seleziona, dal menu a tendina, la stazione base primaria a cui deve essere inviato un allarme.

Allora prova: Se la connessione alla prima stazione base non riesce, la stazione base selezionata qui sarà quella a cui verrà inviato l'allarme.

Inviare telecamere e audio con informazioni sulle risorse : Se la stazione base ha un gateway di gestione degli allarmi, questo invierà informazioni supplementari sulle telecamere e l'audio che sono stati coinvolti nell'evento.

4.10.6.7.2 Scheda Anteprima allarme

Chiama la stazione base

Configura le stazioni base da chiamare



Questo vale per l'Alarm Management Gateway. Invierà informazioni sotto forma di istantanee delle telecamere selezionate insieme all'allarme.

Abilita anteprima allarmi

Spuntando "Abilita anteprima allarmi" si attiva l'anteprima dell'allarme.

Telecamere

Sotto Telecamere, scegliete le telecamere predefinite da inviare con l'anteprima dell'allarme.

Impostazioni

In Impostazioni, definisci il numero di immagini pre e post evento da inviare insieme all'allarme.

Includi informazioni trigger

Spuntando "Includi informazioni trigger" si includono le informazioni sul trigger se si usa un sistema di terze parti come trigger di eventi.

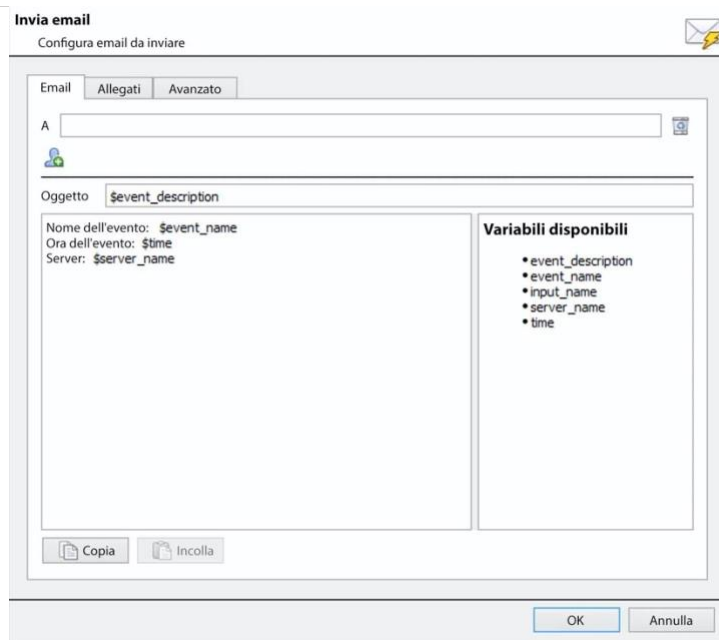
Scheda Avanzata

Le opzioni avanzate sono identiche a quelle discusse in Controllo Output.

4.10.6.8 Inviare e-mail

La configurazione iniziale della posta elettronica deve essere fatta nella **scheda Setup / Configura Server / Configurazione generale del sito / Email pannelli**.

Tuttavia, le opzioni del destinatario e le informazioni che saranno inviate nell'e-mail sono impostate qui.



Impostare il destinatario

Aggiungi un indirizzo e-mail nel campo **A**.

Per aggiungere un altro destinatario, clicca su questa icona. Aggiungerà un altro campo **A**.

Impostare la variabile

C'è una lista di variabili disponibili nella finestra Send Email. Questi definiscono quali informazioni vengono inviate nell'e-mail. Per aggiungere una variabile, aggiungete il nome della variabile nella casella di testo a sinistra dell'elenco Variabili disponibili.

Il formato per aggiungere la variabile è:
Nome_descrittivo: \$Variabile_Nome

Copia/Incolla

Copiare/incollare le impostazioni delle variabili da un Allarme Tecnico ad un altro. Questo è molto utile per fare un batch di allarmi tecnici su più server.



La scheda Allegati permette all'utente di avere il video dell'evento allegato all'e-mail.



La scheda Avanzate permette all'utente di definire quando l'azione e-mail ha luogo, una volta che l'evento è iniziato.

Si può anche stabilire un programma per l'evento.

4.10.6.9 Riproduci clip audio

4.10.6.9.1 Scheda Clip audio

Audio clip **Avanzato**

Audio clip -- seleziona clip dell'audio -- ▼

Output audio -- selezione input audio -- ▼

Audio Clip è il file audio effettivo riprodotto come azione. I suoni sono memorizzati nella cartella di installazione sotto sounds.

Output Audio è il dispositivo audio che emetterà il suono.

4.10.6.9.2 Scheda Avanzata

Le opzioni avanzate sono identiche a quelle discusse in Controllo Output.

4.10.7 Scheda Risorse

Ci sono due scenari in cui le risorse impostate qui saranno inviate.

1. **Gateway:** Quando un utente risponde a un allarme in un gateway, il sistema mostra le telecamere e avvia l'audio elencato nelle risorse.
2. **Scheda telecamera:** Quando una scheda della telecamera viene sbloccata e l'evento si innesca, il display passa a mostrare le telecamere elencate nelle risorse.

Nota: per visualizzare queste informazioni nel software, clicca sull'icona del punto interrogativo. 

4.10.7.1 Scheda Risorse

Telecamere

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

-- selezione telecamera -- ▼

Usa le risorse di trigger

Input audio

-- selezione input audio -- ▼

Output audio

-- selezione input audio -- ▼



Invia fino a 8 telecamere, un'uscita audio e un ingresso audio.

Questo sarà trasmesso a tutti gli operatori che visualizzano questo sito, i dettagli su questo sono spiegati qui sotto.

Usa le risorse di trigger invierà automaticamente le risorse che sono state associate al trigger.



Clicca sull'**icona del punto interrogativo** per avere maggiori informazioni su quando le risorse impostate qui saranno inviate.

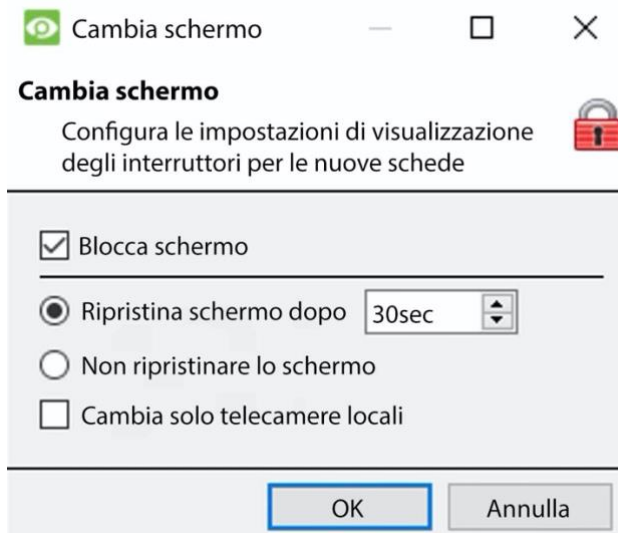
4.10.7.2 Impostazioni predefinite del display dell'interruttore



Se si decide di inviare risorse, definire se la scheda delle telecamere dell'operatore deve cambiare o meno quando queste risorse arrivano. Queste

impostazioni sono fatte al di fuori della scheda Setup, sotto **Impostazioni del menu / Cambia le impostazioni di visualizzazione per nuove schede...**

Nota: le impostazioni qui saranno applicate a qualsiasi nuova scheda Telecamere, aperta dopo che le impostazioni sono state modificate.



Blocco del display

Impedirà alla scheda Telecamere di visualizzare qualsiasi feed video inviato dall'evento.

Ripristinare il display dopo

Definirà per quanto tempo dopo il passaggio a Telecamere evento la scheda Telecamere tornerà alle impostazioni di visualizzazione originali.

Non ripristinare il display

Lascerà la scheda delle telecamere sulle telecamere dell'evento fino a quando un operatore o un amministratore non resetterà il display.

Commuta solo le telecamere locali

Passerà solo alle telecamere di eventi provenienti da un sito locale.



Nota: bloccare o sbloccare la scheda Telecamere attualmente aperta cliccando sul piccolo lucchetto situato alla fine della timeline sui controlli di revisione.

4.11 Monitor

L'opzione Monitors offre la possibilità di inviare video da un server a un Video Wall. Questa è di solito una selezione di schermi che sono dedicati a mostrare i feed video.

4.11.1 Impostazioni generali

4.11.1.1 Licenze

Ogni monitor che gira su un server Video Wall ha bisogno di una licenza VGA. La licenza è necessaria sul server che invia il video, non sul client. (Ricordate: "La licenza deve essere sul server a cui viene aggiunto il monitor").

4.11.1.2 Software per pareti video

Il software **CathexisVision Video Wall** viene installato insieme a **CathexisVision Suite**. Si chiama **cat_vgaserver.exe**, nella cartella di installazione. Nel menu Start, sotto **Cathexis**, trovatelo sotto il nome **CathexisVision Video Wall**.



Quando si esegue il Video Wall, il software apparirà nella barra delle icone come questa icona.

4.11.1.3 Eseguire all'avvio

Se questa unità sarà un Video Wall permanente, è consigliabile che il software venga eseguito all'avvio. Per farlo, aggiungete l'exe alla cartella di avvio:

- C:\Users_User_Name\AppData\Roaming\Microsoft\Windows\StartMenu\Programs\Startup . (Sostituire Username con il nome del profilo utente su cui verrà eseguito il software).
- Naviga direttamente alla cartella Startup dell'utente di Windows attualmente loggato copiando e incollando quanto segue nella barra di navigazione di Windows Explorer:
%appdata% Menu\Programs\Startup.

4.11.2 Scheda monitor su una stazione base

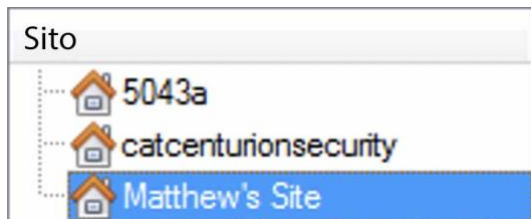
La scheda Monitor sarà automaticamente presente in **CathexisVision** sul Server a cui vengono aggiunti i monitor. Affinché la scheda Monitor sia su una stazione base, fate in modo che il relativo sito sia un sito di risorse. Questo deve essere fatto in Enterprise Manager della stazione base a cui viene aggiunta la scheda Monitors.

4.11.2.1 Creare un sito di risorse

Nota: questo deve essere fatto sulla stazione base su cui si trova la scheda Monitor.

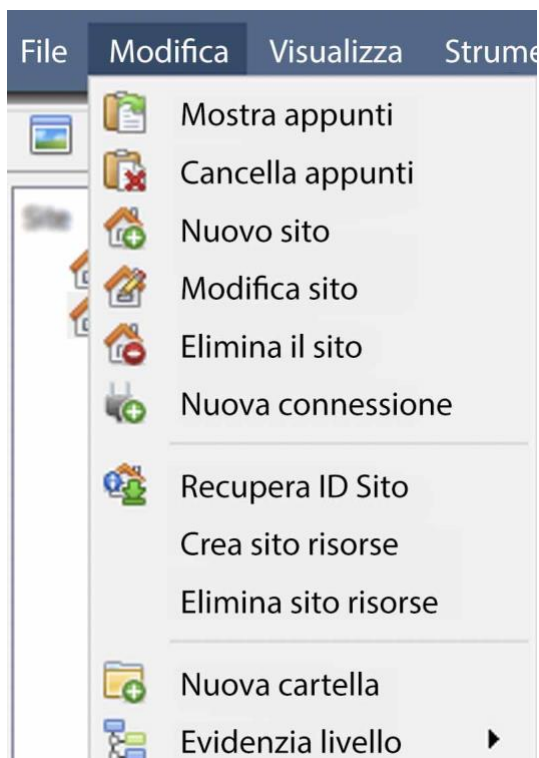


Aprirete **Enterprise Manager**.



Seleziona il sito da modificare.

Qui, il sito curato si chiama Matthew's Site.



Seleziona **Modifica** dalla barra dei menu.

Con il sito ancora selezionato clicca su **Modifica / Crea sito risorse**.

Per rimuovere lo stato del sito come sito di risorse, segui la stessa procedura, ma clicca su **Elimina sito risorse**.

4.11.3 Aggiungere un monitor

4.11.3.1 Tipo di monitor

Ci sono due tipi di monitor che possono essere aggiunti al sistema: un monitor VGA e un monitor switcher XP.

4.11.3.1.1 VGA

Questo funzionerà tramite un computer VGA Server, con il software **CathesisVision Video Wall** in esecuzione su di esso.

Tipo di monitor	VGA ▼
Nome	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text" value="..."/>
Numero di porta	Default ▲▼
Numero del monitor	1 ▲▼
Max stream in diretta	Illimitato ▲▼

Indirizzo Questo è l'indirizzo dell'unità a cui viene inviato il video (o l'indirizzo del router a cui vengono inviate le informazioni, se il Video Wall è su un'altra rete).
Numero di porta. Lasciare questo valore come predefinito. A meno che il video wall sia su un'altra rete rispetto al server di registrazione, ed è necessario inoltrare porte specifiche.

Il **numero di monitor** corrisponde al monitor fisico sul muro.

Max stream in diretta limiterà la quantità di flussi live che questo monitor supporterà. (Impostare in base alla capacità di streaming dell'unità monitor).

4.11.3.1.2 XP

Tipo di monitor	Xp ▼
Monitor nome	<input type="text"/>
Numero di uscita	1 ▲▼

Monitor **XP**, collegati all'unità tramite un commutatore a punti incrociati sul pannello posteriore (questo sarà aggiunto a un sistema basato su Linux, molto probabilmente Fedora).

Monitor nome è un nome descrittivo dato al monitor.

Numero di uscita è il numero dell'interruttore XP collegato allo schermo.

Nota: Questo è disponibile se l'unità server ha uno switcher VMX cross-point, che si trova su un server basato su Linux.

4.11.4 Accesso

Impostazioni	Accesso	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Livello 1	<input type="checkbox"/> Livello 2	<input type="checkbox"/> Livello 3
<input type="checkbox"/> Livello 4		

Sotto la scheda Accesso, definisci quali livelli di accesso degli utenti hanno diritti per apportare modifiche a questo monitor, tramite la scheda Monitor (discussa di seguito).

4.12 Diritti di accesso

Scheda Setup / Configura Server / espandere Your_Server_Name / Diritti di accesso.

Sotto **Diritti di accesso**, impostate quali risorse del sito sono disponibili per livelli di accesso specifici. Ad ogni utente è stato assegnato un livello di accesso quando è stato aggiunto. Questo livello utente corrisponde ai livelli assegnati alle risorse del sito qui in **Diritti di accesso**.

Oltre alle risorse nella scheda Telecamere, i diritti d'accesso saranno trasportati anche nel Gateway di gestione degli allarmi, nel database, nell'archiviazione, ecc. I diritti di accesso si applicano a qualsiasi area del software che coinvolge le risorse del sito, che hanno avuto i permessi impostati qui.

Nota: gli utenti possono essere aggiunti e gestiti nella **scheda Setup / Configura utenti**. 

4.12.1 Schede

Seleziona la risorsa dalla lista a sinistra e controlla il livello che avrà accesso a questa risorsa.

Le schede (**Telecamere, Uscite, Monitor, Generale**) rappresentano classi di risorse il cui livello di accesso può essere controllato. Quella selezionata avrà tutte le risorse che rientrano in questa classe visualizzate nel pannello di sinistra. Negli esempi seguenti, la scheda **Telecamere** è selezionata e le impostazioni si riferiscono alle risorse della telecamera. Tuttavia, il processo è identico quando si modificano **Uscite, Ingressi, Monitor e Generale**.

4.12.1.1 Scheda Telecamere



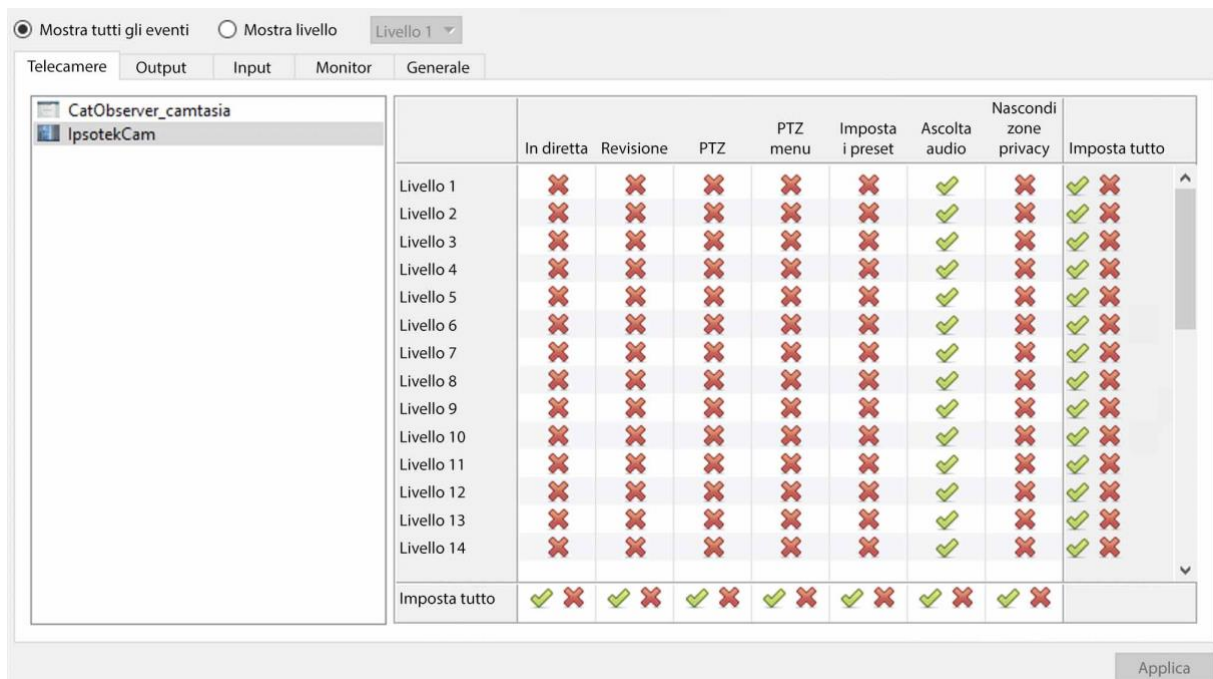
La scheda delle telecamere comporta l'impostazione dei diritti di accesso per i livelli utente per le telecamere specifiche.



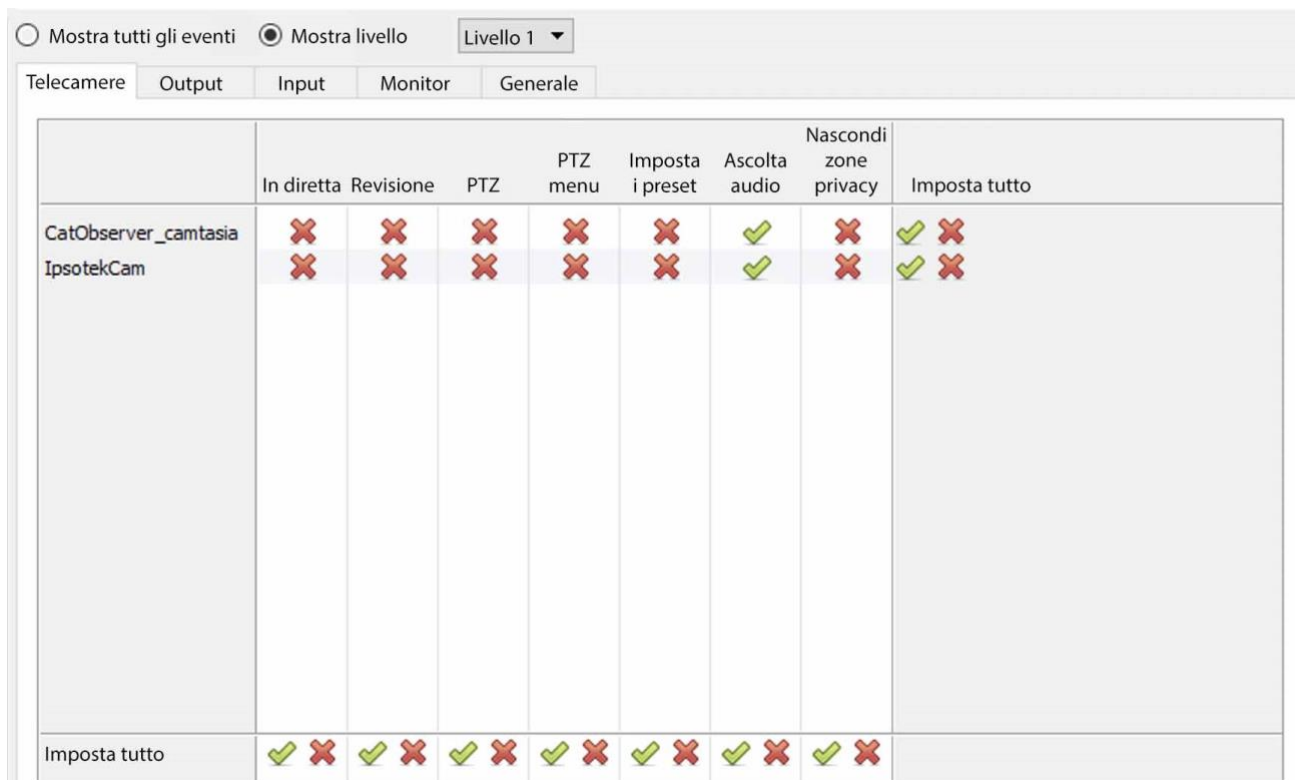
Seleziona le telecamere pertinenti sulla sinistra e poi imposta il diritto di accesso desiderato cliccando per alternare l'icona con il segno di spunta e l'icona con la croce.

Ci sono due opzioni quando si modificano i **diritti di accesso**:

1. **Mostra tutti i livelli** mostrerà ogni impostazione di livello secondo ogni risorsa.
2. **Mostra livello** mostra solo le impostazioni per il livello utente selezionato secondo ogni risorsa.



Selezionando **Mostra tutti i livelli** e poi selezionando una risorsa (in questo esempio **Telecamera 1**) verranno visualizzate le impostazioni per tutti i livelli utente secondo la particolare risorsa. Cioè, le impostazioni del livello utente possono essere diverse per la **Telecamera 2**.





Mostra livello è selezionato, e permette quindi la selezione di un livello utente da un menu a tendina.

Qui, il **livello 1** è selezionato, e quindi sono visualizzate solo le impostazioni del **livello 1** per ogni risorsa.

(Se ci fossero ulteriori risorse, anche queste verrebbero visualizzate qui).

4.12.1.1.1 Definizioni dei diritti d'accesso

In diretta	Questo controlla quali livelli di accesso possono visualizzare il feed live della telecamera. Se questa opzione è disabilitata, l'utente non sarà in grado di visualizzare la telecamera, e tutti i diritti seguenti saranno automaticamente negati.
Revisione	Questo controlla quali livelli di accesso possono rivedere i filmati registrati da questa telecamera.
PTZ	Questo controlla quali livelli di accesso possono controllare il movimento PTZ.
PTZ Menu	Questo controlla quali livelli di accesso hanno la possibilità di modificare il menu PTZ.
Imposta I preset	Questo controlla quali livelli di accesso possono modificare le posizioni dei preimpostati.
Ascolta Audio	Questo controlla quali livelli di accesso possono ascoltare l'audio (a condizione che la telecamera abbia un microfono a bordo).
Nascondi Zone Privacy	Questo controlla quali livelli di accesso possono rimuovere le zone di privacy aggiunte alla telecamera.
Imposta Tutto	<p> Selezionando l'icona del segno di spunta, questo livello avrà accesso a tutte le impostazioni.</p> <p> Selezionando l'icona della croce, questo livello non avrà accesso a nessuno.</p>

Nota: un segno di **spunta** significa che questo livello ha accesso; una **croce** significa che questo diritto è stato negato a questo livello. Clicca con il tasto sinistro del mouse sul segno di spunta/croce per cambiare la sua designazione.

4.12.1.1.2 Diritto di accesso all'ascolto audio

Nella tabella seguente vengono descritte in dettaglio le situazioni in cui le impostazioni dei diritti di accesso di ascolto audio configurate dall'utente non vengono applicate e non applicate.

Le impostazioni dei diritti di accesso di Audio Listen si applicano a:	Le impostazioni dei diritti di accesso di Audio Listen non si applicano a:
Visualizzazione dal vivo. Revisione dalla scheda fotocamera. Revisione dalla scheda del database (database video e di integrazione). Visualizzazione di video quando si gestisce un allarme nel gateway di gestione degli allarmi.	Canali audio indipendenti. Video archiviato. Connessione a un server 2016.2 tramite un visualizzatore 2015/2016.1.Connecting to a 2016.2 server using a 2015/2016.1 viewer. Connessione a un server 2016.1 tramite un visualizzatore 2016.2.Connecting to a 2016.1 server using a 2016.2 viewer.

4.12.2 Ingressi, uscite e monitor

Seleziona la scheda pertinente e abilita i diritti per i livelli utente per accedere agli ingressi, alle uscite o ai monitor selezionati configurati sul server.

4.12.3 Scheda Generale

Teleamere	Output	Input	Monitor	Generale																																
<div style="display: flex;"> <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: 30%;"> <p>Configura utenti</p> <p>Controlla PTZ tour</p> <p>Esporta dati</p> <p>Reset telecamera alterata</p> </div> <div style="margin-left: 20px;"> <table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 1</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 2</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 3</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 4</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 5</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 6</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 7</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 8</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 9</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 10</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 11</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 12</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 13</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 14</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 15</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 16</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 17</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 18</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 19</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 20</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 21</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 22</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 23</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 24</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 25</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 26</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 27</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 28</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Livello 29</td> <td><input type="checkbox"/> Livello 30</td> <td colspan="2"></td> </tr> </table> <div style="display: flex; margin-top: 10px;"> Imposta tutto Elimina tutto </div> </div> </div>					<input type="checkbox"/> Livello 1	<input type="checkbox"/> Livello 2	<input type="checkbox"/> Livello 3	<input type="checkbox"/> Livello 4	<input type="checkbox"/> Livello 5	<input type="checkbox"/> Livello 6	<input type="checkbox"/> Livello 7	<input type="checkbox"/> Livello 8	<input type="checkbox"/> Livello 9	<input type="checkbox"/> Livello 10	<input type="checkbox"/> Livello 11	<input type="checkbox"/> Livello 12	<input type="checkbox"/> Livello 13	<input type="checkbox"/> Livello 14	<input type="checkbox"/> Livello 15	<input type="checkbox"/> Livello 16	<input type="checkbox"/> Livello 17	<input type="checkbox"/> Livello 18	<input type="checkbox"/> Livello 19	<input type="checkbox"/> Livello 20	<input type="checkbox"/> Livello 21	<input type="checkbox"/> Livello 22	<input type="checkbox"/> Livello 23	<input type="checkbox"/> Livello 24	<input type="checkbox"/> Livello 25	<input type="checkbox"/> Livello 26	<input type="checkbox"/> Livello 27	<input type="checkbox"/> Livello 28	<input type="checkbox"/> Livello 29	<input type="checkbox"/> Livello 30		
<input type="checkbox"/> Livello 1	<input type="checkbox"/> Livello 2	<input type="checkbox"/> Livello 3	<input type="checkbox"/> Livello 4																																	
<input type="checkbox"/> Livello 5	<input type="checkbox"/> Livello 6	<input type="checkbox"/> Livello 7	<input type="checkbox"/> Livello 8																																	
<input type="checkbox"/> Livello 9	<input type="checkbox"/> Livello 10	<input type="checkbox"/> Livello 11	<input type="checkbox"/> Livello 12																																	
<input type="checkbox"/> Livello 13	<input type="checkbox"/> Livello 14	<input type="checkbox"/> Livello 15	<input type="checkbox"/> Livello 16																																	
<input type="checkbox"/> Livello 17	<input type="checkbox"/> Livello 18	<input type="checkbox"/> Livello 19	<input type="checkbox"/> Livello 20																																	
<input type="checkbox"/> Livello 21	<input type="checkbox"/> Livello 22	<input type="checkbox"/> Livello 23	<input type="checkbox"/> Livello 24																																	
<input type="checkbox"/> Livello 25	<input type="checkbox"/> Livello 26	<input type="checkbox"/> Livello 27	<input type="checkbox"/> Livello 28																																	
<input type="checkbox"/> Livello 29	<input type="checkbox"/> Livello 30																																			

Nella scheda Generale, assegna i diritti di accesso a livello utente alle abilità generali del sito che non sono specifiche di una telecamera. La tabella qui sotto spiega i quattro diritti di accesso (mostrati nell'immagine qui sopra).

Configurare gli utenti

Questo dà agli utenti non amministratori la possibilità di creare e modificare altri utenti non amministratori. Gli utenti con questa abilità **saranno in grado di:**

- Entrare nella scheda Setup per configurare gli utenti, tuttavia nessun'altra impostazione sarà disponibile o visibile per quell'utente.
- Crea e modifica altri utenti non amministratori.
- Cambiare la propria password.

Non saranno in grado di farlo:

- Accedere a qualsiasi parte dell'impostazione del sistema diversa dalla sezione di configurazione dell'utente.
- Non saranno in grado di cancellarsi.
- Non sarà in grado di creare utenti admin.
- Non sarà in grado di importare utenti LDAP.

Controllo dei giri PTZ Dati di esportazione

Gli utenti con questa capacità saranno in grado di controllare i tour PTZ. Gli utenti con questa capacità saranno in grado di esportare dati (ad esempio, archivi, file PDF e CSV dal database – a condizione che abbiano i diritti del database).

Reset Camera Tamper

Se/quando un allarme di manomissione della telecamera viene presentato sul sistema, gli utenti con questa abilità saranno in grado di resettarlo.

4.13 Allarmi tecnici

Nuovo allarme tecnico

Configura il nuovo allarme tecnico

Nome

Ripeti gli allarmi al massimo una volta ogni

Chiama stazione base

Invia email a

Allarme	Impostazioni
<input type="button" value="Nuovo"/> <input type="button" value="Elimina"/>	

Si tratta di una struttura per impostare condizioni di allarme in caso di un problema tecnico. Un singolo **Allarme Tecnico** può inviare su più allarmi diversi, in questo modo impostare un allarme per inviare solo informazioni riguardanti l'hardware, o il software, o le telecamere.

Gli allarmi tecnici sono impostati su base server per server, e come tali si trovano nelle impostazioni di **configurazione dei server in Sito / Impostazione / Configurare i server / Allarmi tecnici**.

4.13.1 Impostazioni generali

Nome

Ripeti gli allarmi al massimo una volta ogni

Chiama stazione base

Invia email a

Dai all'allarme un **nome** descrittivo.

L'utente può impostare una quantità massima globale di ripetizioni d'allarme.

Seleziona se gli allarmi devono essere inviati via e-mail o andare a una stazione base.

4.13.1.1 Configurazione della posta elettronica

Invia email

Configura email da inviare

A

Oggetto

Nome dell'allarme: \$alarm_name
Ora dell'allarme: \$time
Server: \$server_name

Variabili disponibili

- alarm_description
- alarm_name
- server_name
- time

La configurazione iniziale della posta elettronica deve essere completata (vedi la scheda di configurazione della posta elettronica nel menu di configurazione dei server).

Tuttavia, le opzioni del destinatario, e le informazioni che saranno inviate nell'e-mail, sono impostate qui.

Impostare il destinatario	Aggiungi un indirizzo e-mail nel campo A . Per aggiungere un altro destinatario, clicca su questa icona. Questo aggiungerà un altro campo A .
Impostare la variabile	C'è una lista di variabili disponibili nella finestra Send Email. Questi definiscono quali informazioni vengono inviate nell'e-mail. Per aggiungere una variabile, aggiungete il nome della variabile nella casella di testo a sinistra dell'elenco Available Variables. Il formato per aggiungere la variabile è: Nome_descrittivo: \$Variabile_Nome.
Copia/Incolla	L'utente può copiare/incollare le impostazioni delle variabili da un Allarme Tecnico ad un altro. Questo è molto utile se si ha a che fare con un batch di allarmi tecnici, su più server.

4.13.2 Aggiungere / modificare un allarme tecnico

Per aggiungere un allarme tecnico, clicca su **Nuovo** nel pannello Allarmi tecnici. Apparirà il seguente dialogo:

Nome: dare un nome descrittivo all'allarme tecnico.

Ripeti allarme al massimo... : Questa impostazione stabilisce un'impostazione di ripetizione "globale", che definisce quanto spesso possono ripetersi i singoli allarmi.

Chiamare la stazione base

Per gli allarmi da inviare a una stazione base.

Clicca sull'icona dell'ingranaggio per impostare la/le Stazione/e base.

La configurazione della stazione base è trattata nella sezione **Chiama la scheda della stazione base**.

Invia e-mail a: c'è anche l'opzione per inviare un'e-mail in caso di allarme. Per impostare una nuova email, clicca su .

La configurazione delle e-mail è trattata nella scheda Invia e-mail. Vedere la **scheda Setup: Configurare i server**.

4.13.2.1 Allarmi disponibili

Fai clic su **Nuovo** nella finestra di dialogo New Technical Alarm. Questo avvierà un menu a discesa con le seguenti opzioni.

Allarmi della stazione base	Si attiva quando una stazione base è configurata per inviare allarmi tramite una stazione di cattura. La stazione base può generare allarmi come i guasti del software.
Difetti della macchina fotografica (Configurabile)	Si attiverà in base alle telecamere che sono attive per una certa percentuale del tempo, o alle telecamere che falliscono un certo numero di volte in un dato periodo (configurabile). L'allarme per i guasti delle telecamere è stato aggiornato per controllare opzionalmente i feed in stallo. Configura: Qui, impostare se gli allarmi si attivano da una o entrambe le opzioni elencate sopra. Seleziona anche di avere avvisi da tutte le telecamere o da quelle selezionate.
Database	Si innesca quando il database incontra un errore, ad esempio non riesce a scrivere i dati nel database.
Disco	Si attiva quando si verificano errori del disco.
Ambiente	Attiva gli avvisi ambientali, come l'alta temperatura della CPU, le ventole a basso numero di giri (solo).
Failover	Il site master può essere configurato per generare un allarme tecnico se uno dei server di failover è giù.
Frame-Grabber	Si attiva quando un frame-grabber ha un problema, come il riavvio del frame-grabber, la scheda in stallo.
Allarme gateway	Si applica solo ai sistemi gateway e si attiva quando il gateway ha un problema, come un errore di connessione al database degli allarmi.
Database di integrazione	Si attiva quando il database di integrazione è fuori uso.
I/O di rete	Si attiva quando un OEI è fuori uso.
Connettività di rete	Si innesca quando uno o più obiettivi in una lista di indirizzi IP configurati non rispondono al ping.
Riavvia	Si innesca quando un'unità si riavvia frequentemente, o ha un watchdog, o un hard-reboot.
Errore di registrazione	Si attiva quando una registrazione <i>dovrebbe</i> essere in corso, ma non lo è. Abilitando questo allarme, le registrazioni verranno controllate periodicamente per verificare la presenza di guasti. Configura: Tutto ciò che deve essere impostato qui sono le telecamere che non si desidera attivare questo allarme.
Periodo di registrazione	Si attiva quando un database smette di registrare prima che il suo periodo predefinito sia completo. Per esempio, se un database è impostato per registrare per 30 giorni, ma registra solo per 25.
Archivio programmato	Si innesca quando un archivio pianificato incontra un problema, come la destinazione dell'archivio che non è accessibile.
Monitoraggio del server	Questo è un allarme tecnico che viene generato quando un'unità del sito va giù.
Guasto del software	Si attiva quando un modulo software fallisce.

Test	Fa scattare un allarme ad una frequenza impostata. Questo può testare il sistema, per vedere se riceve gli allarmi.
-------------	---

4.13.2.2 Nota importante sui sistemi operativi

Gli allarmi tecnici hanno diversi livelli di integrazione con i diversi sistemi operativi.

Tipo di allarme tecnico	Windows	Fedora	Ubuntu
Stazioni base Allarmi	X	X	X
Telecamere	X	X	X
Database	X	X	X
Disco	X	X	X
Ambiente*			
Failover	X	X	X
Grabber di fotogrammi		X	X
Gateway	X	X	X
Meta-db	X	X	X
I/O di rete	X	X	X
Connettività di rete	X	X	X
Riavvio	X	X	X
Errore di registrazione	X	X	X
Archivio programmato	X	X	X
Guasto del software	X	X	X

*Allarme ambientale disponibile solo su hardware Cathesis supportato.

4.14 Ingressi virtuali

Gli ingressi virtuali sono trigger avviati dall'utente. Possono essere aggiunti agli eventi e utilizzati come trigger manuali. Questo prende il posto di un pulsante fisico (ecco perché l'icona degli ingressi virtuali è un dito).

Per esempio, un ingresso virtuale può essere creato e aggiunto a un evento che avvia la registrazione di una telecamera. L'ingresso virtuale funzionerebbe quindi come un pulsante di registrazione per quella telecamera.

4.14.1 Aggiungere un ingresso virtuale

Nuovo input utente



Configura nuovo input utente

Abilitato

Nome

OK

Annulla

Nuovo

Per aggiungere l'ingresso virtuale, cliccate su **Nuovo**.

Date all'input un **nome** descrittivo.

Questo input funziona allo stesso modo degli altri trigger di un evento, guarda Eventi per maggiori informazioni.

4.15 Tastiere

Quando si aggiunge una tastiera a un'unità ci sono due possibili situazioni: aggiungerla a un **Server di registrazione**, tramite il **Menu del sito / Apri pannelli / Scheda Impostazione**, o a una **Base/ Base/Stazione panoramica** tramite la **CathesisVision Barra dei menu**.

4.15.1 Server di registrazione

L'aggiunta di una tastiera a un server di registrazione viene fatta sul server.

Accesso al **sito / Scheda Impostazione / Configurare i server / Tastiera**.

Scegliete semplicemente il tipo di tastiera e inserite il numero di porta che corrisponde alla porta in cui la tastiera è collegata.

4.15.2 Stazione base

Se si aggiunge una tastiera a una stazione base, è necessario essere su quella specifica stazione base.

Abilita

Seleziona la casella intitolata Enabled per abilitare la tastiera aggiunta.

KBD3000

L'unica impostazione da cambiare per il KBD3000 è il numero di porta. (In effetti, altri cambiamenti saranno ignorati).

KBD6000

Le impostazioni corrette per il KBD6000 sono le seguenti:

Baud	19200
Bit di dati	8
Parità	Nessuno
Bit di stop	1

Di nuovo, queste dovrebbero essere le impostazioni predefinite, e probabilmente non avranno bisogno di essere cambiate.

4.16 Impostazioni generali dei dispositivi d'integrazione

Un grande vantaggio del pannello Integration Devices è che centralizza tutte le integrazioni in un'unica interfaccia in cui si fa l'aggiunta, l'edizione e la gestione di tutte le integrazioni aggiunte a un server/sito.

Dato che ci sono molti diversi dispositivi integrati, e ogni dispositivo avrà diverse opzioni, questa sezione General Setup è progettata per introdurre l'utente al Pannello d'Integrazione, e alle caratteristiche che sono comuni a tutte le integrazioni. Per istruzioni e informazioni più specifiche su una particolare integrazione, si prega di consultare la relativa guida all'integrazione e/o il libro bianco sull'integrazione, che possono essere trovati su

<https://integrations.cathesisvideo.com/manuals/>.

Per aiuto con una particolare integrazione, si prega di contattare support@cat.co.za.

4.16.1 Database di integrazione

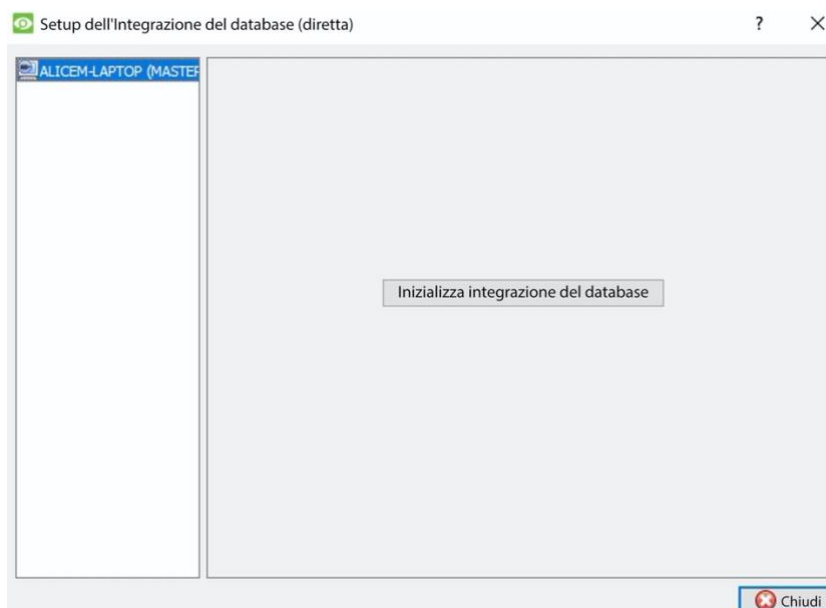
Ogni integrazione richiede un proprio database dedicato. Questo può essere fatto da due posti nel software, ma il processo è lo stesso per entrambi. Le opzioni di navigazione sono spiegate di seguito.

1. **Menu del sito / Impostazione / Integrazione database....**
2. **Scheda Setup / Configure Servers / Integration Devices Panel / General tab / Configure integration database.**

Per entrambe le opzioni, segui i passi seguenti.

4.16.1.1 Inizializzare il database d'integrazione

I database dei dispositivi integrati vengono aggiunti a un database di integrazione più ampio. Se non lo è già stato, il database di integrazione deve essere inizializzato. Se è così, procedete direttamente alla creazione di un nuovo database.



La prima volta che viene aggiunto un database di integrazione, inizializzate questa funzione sull'unità.

Inizializza integrazione database

Dalla lista a sinistra, seleziona l'unità a cui aggiungere il database. Cliccate su **Inizializza il database di integrazione**.

Scegliete su quale partizione sarà formato il database. Seleziona quanto spazio occuperà.

Partizione	C:\ (C:\)
Spazio totale disponibile	8134 MB
Spazio su disco assegnato al database di integrazione	1000MB

4.16.1.2 Aggiungere un nuovo database di dispositivi

Inizializza integrazione database

Cliccate con il tasto destro del mouse sullo spazio bianco che era occupato da **Initialise integration database** prima di inizializzare il database.

Cliccate su **Nuovo**.

Nome database	<input type="text"/>
Dimensione (Max: 8400 MB)	100 MB
Driver	Paxton Access Control (1.2.1)
<input type="button" value="OK"/> <input type="button" value="Annulla"/>	

Date al **database** un **nome** descrittivo.

Alloca una **dimensione** al nuovo database del dispositivo.

Poi scegliete il **driver** del dispositivo che verrà utilizzato.

4.16.1.2 Procedure del database d'integrazione

Una volta aggiunto almeno un database, saranno presenti le seguenti procedure. Cliccate con il tasto destro del mouse su un database per visualizzarlo:

Delete cancellerà il database selezionato.

Resize permette di ridimensionare questo database. Ci saranno le opzioni Min e Max, che riempiranno il database alle dimensioni massime o minime consentite.

Name permetterà semplicemente di rinominare il database.

Nuovo apre il dialogo Nuovo database.

4.16.2 Il pannello dei dispositivi d'integrazione

4.16.2.1 Aprire il pannello Integration Setup

Scheda Impostazione / Configurare i server / Dispositivi di integrazione



Questo farà apparire il pannello dei dispositivi di integrazione sulla destra. Questo è il punto centrale in cui vengono gestite le integrazioni.

WinNVR - Dispositivi di integrazione

Dispositivi

Nome	Driver	
PnP Clothing Paarl Mall	PnP POS	Nuovo dispositivo Modifica dispositivo Elimina dispositivo 2 elementi
Woolworths	Woolworths POS	

Configurazione di "PnP Clothing Paarl Mall"

Configurazione oggetto: Proprietà dell'oggetto | Eventi del dispositivo | Gruppi | Generale

Tipo oggetto: Tutti gli oggetti

	Tipo	ID	Nome	Telecamera	Gruppi
🔌	Communication channel	__default__	Default		

1 elemento

✓ Connesso al server del dispositivo

4.16.2.2 Aggiungere un dispositivo integrato

Fare clic su **Nuovo dispositivo**.
 Seleziona i driver per il
 dispositivo aggiunto.

Nuovo dispositivo

Modifica dispositivo

Elimina dispositivo



Selezione un driver

A5 POS
 CaddX alam panel
 Esoteric device
 Galaxy alam panel
 Moduteq 2W perimeter monitoring
 Moduteq C perimeter monitoring
 Paradox EVO192
 PnP POS
 SAFLEC access control
 Simple POS demo
 SkyNet
 Avix Aireco
 Avix HT Script
 POS Demo

< Indietro
Avanti >
Annulla

Dispositivi

Nome ▲	Driver
Galaxy Integration	Galaxy alarm panel
Integrated_Device	Aivex Aireco

Una volta che il dispositivo è stato aggiunto, apparirà nel pannello **Dispositivi**. Clicca con il tasto sinistro del mouse su un dispositivo specifico per accedere alle sue impostazioni di configurazione.

4.16.2.3 Schede di configurazione

Seleziona dispositivo Inizialmente, il pannello di configurazione sarà intitolato **Seleziona dispositivo**.

Una volta aggiunta un'integrazione, il titolo diventerà **Configurazione di Dispositivo_Nome**. Questa è l'area dove si vedono gli oggetti del dispositivo e si cambiano le impostazioni.

La sezione Configurazione sarà automaticamente popolata con le informazioni ricevute dal dispositivo.

4.16.2.3.1 Scheda di configurazione dell'oggetto

Configurazione oggetto		
Proprietà dell'oggetto		
Eventi del dispositivo		
Gruppi		
Tipo oggetto Zona ▼		
ID ▲	Nome	Telecamere
1	Reception Door	
2	Reception	
3	Purchasing & Logistics	Cat. Tech Admin area (Zone 3)

Le singole unità collegate a un dispositivo specifico sono chiamate **oggetti**. Per esempio, in un'integrazione del punto vendita, le singole casse sono oggetti. O nelle integrazioni di controllo dell'accesso, i singoli nodi di accesso sono oggetti.

Gli oggetti possono avere telecamere assegnate a loro, in modo che le registrazioni delle telecamere possano essere collegate alla cassa tramite un metadatabase.

Ogni integrazione offrirà ovviamente oggetti diversi.

4.16.2.3.2 Scheda Proprietà dell'oggetto

Le proprietà degli oggetti sono le informazioni specifiche di ogni oggetto. Per esempio, i diversi nomi che sono stati dati a un nodo di controllo degli accessi, il suo stato armato, ecc.

4.16.2.3.3 Scheda Eventi dispositivo

Questo dà un flusso in diretta di tutti gli eventi del dispositivo mentre si verificano. Per il POS questo sarebbe le vendite, per il controllo degli accessi questo sarebbe gli eventi di accesso, e così via.

4.16.2.3.4 Scheda Gruppo di oggetti

Crea gruppi dello stesso tipo di oggetto. Quando si crea un gruppo, selezionare il tipo di oggetto da includere nel gruppo, una volta creato il gruppo il pannello degli oggetti disponibili si riempirà con tutti gli oggetti disponibili di quel tipo. Da questo elenco, scegliete gli oggetti da utilizzare nel gruppo.

Questo è incredibilmente utile nell'impostazione di Eventi un intero gruppo può essere usato come un trigger di eventi.

4.16.2.3.5 Scheda Generale

Offre informazioni generali, come il metadatabase a cui l'integrazione è collegata.

Accedete al dialogo del database d'integrazione da qui, dalla scheda General, cliccando su **Configure integration database**.



4.16.3 Considerazioni importanti

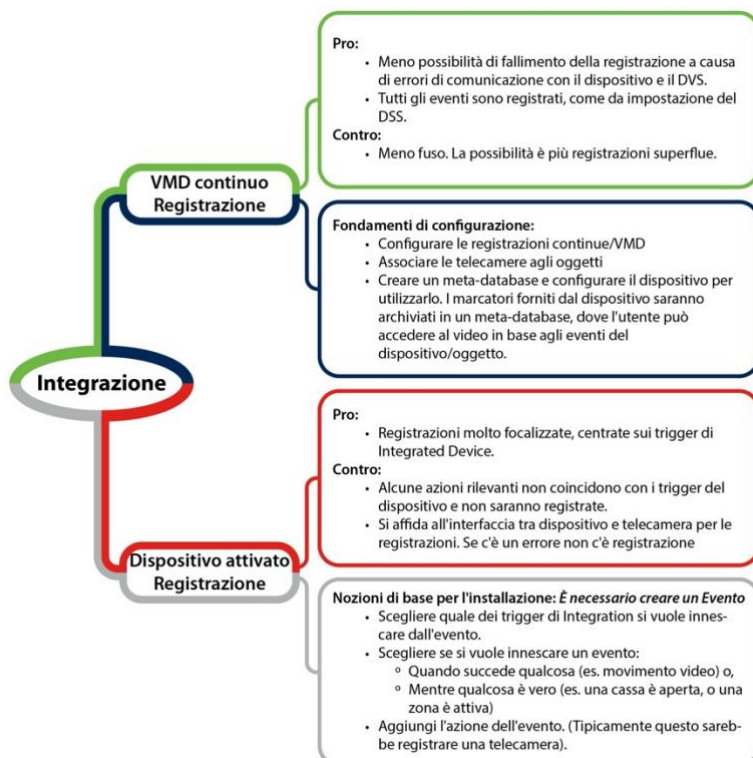
Quando si aggiunge un dispositivo integrato, ci sono alcune considerazioni importanti.

4.16.3.1 RegISTRAZIONI attivate dal dispositivo o registrazione continua con marcatori forniti dal dispositivo


Una delle prime considerazioni quando si usa un dispositivo integrato è come dovrebbe interagire con il sistema di sorveglianza.

- Il dispositivo deve impostarsi per attivare le registrazioni? Oppure,
- Ci dovrebbe essere una registrazione continua, con l'integrazione che crea marcatori temporali su questa registrazione?

Ci sono pro e contro per entrambi. Questi, insieme ai progetti di base dell'installazione, sono forniti nella mappa mentale qui sotto:



4.17 Matrice analogica

 **Matrice analogica** **CathesisVision** ha la capacità di supportare una matrice analogica. Cliccate su **Matrice analogica** per accedere al setup. Questa caratteristica permette una vera soluzione ibrida tra installazioni di sicurezza basate su IP e analogiche.

Nota: una matrice analogica verrebbe usata sui siti esistenti basati sull'analogico. Quindi ci sarebbe una vecchia matrice analogica che controlla o commuta i feed video delle telecamere analogiche sui monitor analogici. La capacità di controllare le vecchie matrici è utile per passare una telecamera specifica a un monitor in base a un'azione dell'evento **CathesisVision**.

4.17.1 Aggiungere / modificare una matrice analogica

4.17.1.1 Nuovo dialogo della matrice

Dopo aver cliccato su **Nuovo**, apparirà la finestra di dialogo.

Date alla matrice un **nome** descrittivo.

Seleziona il **tipo** di matrice che verrà utilizzato.

Selezionare/Configurare una **porta** (trattata di seguito).


Imposta l'**ID** della matrice.

4.17.1.2 Dialogo per la modifica delle porte

Per aggiungere/modificare una porta, questo menu sarà visibile.

 Per aggiungere una nuova porta, clicca su questa icona.

 Per modificare una porta, clicchi su questa icona.

 Per cancellare la porta attualmente scelta, clicca su questa icona.

Selezionare il **tipo di porta** che verrà utilizzato.

L'opzione della **porta** si riferisce alla porta fisica sull'unità.

Selezionate il **Baud Rate, Data Bits, Parity e Stop Bits** rilevanti per la matrice specifica che verrà utilizzata.

5. Scheda Impostazione: Risorse

5.1 Configurazione del pannello delle risorse

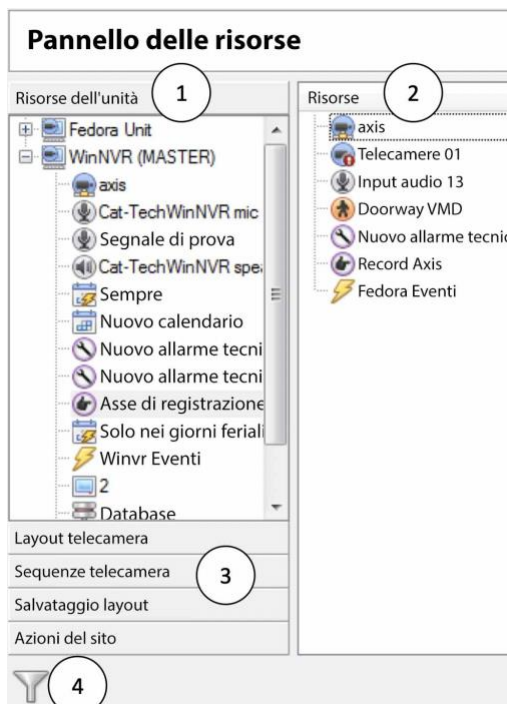
Il Pannello risorse è alla destra del Pannello telecamere, nella scheda Telecamere. Il Pannello risorse è un pannello personalizzabile di risorse. Dà agli utenti un accesso rapido alle risorse che sono aperte per loro. Per configurare la posizione del Resource Panel nella scheda Cameras, fare riferimento alla sezione CathexisVision GUI Setup.

Usate l'Impostazione del pannello delle risorse per configurare le risorse che gli utenti vedranno nel pannello delle risorse. Il pannello delle risorse dovrebbe mostrare le risorse di un sito in un modo che sia utile agli operatori del sito. Per esempio, elenca le telecamere sotto una cartella insieme, o crea una cartella per operatore.

CONSIGLI:

- Impostare **le risorse in modo da soddisfare le esigenze** di tutti gli utenti. Il Pannello risorse è l'unico punto di accesso della maggior parte degli utenti alle risorse.
- Le **risorse possono essere ripetute in diverse cartelle**. Per esempio, le cartelle possono essere definite da nomi di utenti, e le risorse possono essere ripetute in tutte queste cartelle di utenti.
- Per ridurre il disordine dell'interfaccia, **rimuovete le risorse inutilizzate dalla scheda**.

5.1.1 Impostazione del pannello delle risorse

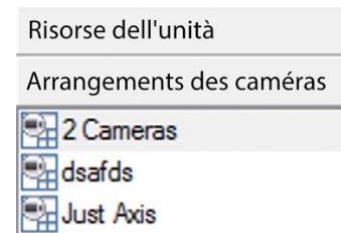


1 Questa lista è l'elenco dei server del sito, e le risorse che ogni server ha.

2 Questo è l'elenco delle risorse che appariranno nel pannello delle risorse.

3 Facendo clic su una qualsiasi di queste cassette degli attrezzi, apparirà la risorsa nominata. Questo si vede nell'esempio di Camera Layouts, a destra.

4 Questa è la funzione di filtro. Usalo per rimuovere alcune risorse dalla lista, per semplificare lo schermo.



I filtri disponibili sono rappresentati nell'immagine a destra.



5.1.1.1 Aggiungere una risorsa alla lista delle risorse

Per aggiungere una risorsa alla lista che apparirà sul pannello, seleziona una o più risorse. Cliccate con il tasto sinistro del mouse e trascinate la risorsa orizzontalmente nell'area Risorse.

5.1.1.2 Creare una cartella

Organizza ulteriormente le risorse creando una cartella.

Per farlo, cliccate con il tasto destro del mouse su qualsiasi spazio bianco nell'area delle risorse (dove si trovano le risorse incluse).

 Clicca su Nuova cartella.

Date un nome alla cartella.




Per aggiungere elementi alla cartella, clicca e trascina nella cartella (nello stesso modo in cui le risorse sono state aggiunte alla lista).

5.1.1.3 Cancellare / Rinominare cartelle e risorse

Per rimuovere gli elementi dall'elenco del Pannello risorse, fai clic con il tasto destro del mouse sull'elemento. Fare clic su **Cancella**.

Per rinominare una cartella, clicca con il tasto destro del mouse sulla cartella. Fare clic su **Proprietà**.

6. Scheda Impostazione: Azioni del sito

6.1 Azioni del sito

Le azioni del sito sono impostate nella sezione **Azioni del sito** nella finestra di configurazione. Da Configura Server.



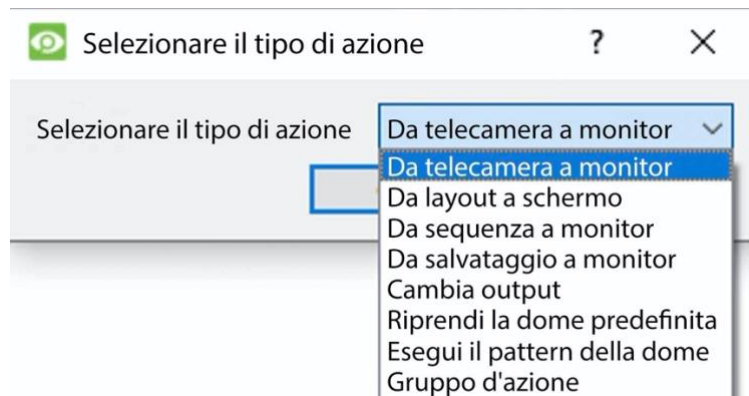
Clicca su questa **icona** per arrivarci.

La ragione per avere azioni del sito al di fuori della finestra di impostazione degli eventi in Configura Server, è dovuta al fatto che gli eventi sono modificati su base server per server. Pertanto, la ragione per creare un'azione sito è quella di creare un'**azione** che può essere applicata a più eventi, su più server.

6.1.1 Creare un'azione del sito

Nuova azione Per aggiungere una nuova azione basta cliccare con il tasto destro del mouse su qualsiasi spazio bianco nel Pannello Azioni e selezionare **Nuova azione**.

Il menu a discesa conterrà una lista di tutte le possibili azioni del sito. Selezionate l'azione pertinente e impostatela. Il menu cambierà a seconda dell'azione creata.



6.1.2 Tipi di azioni del sito

Macchina fotografica per il monitoraggio	Questo invierà una telecamera preconfigurata a una parete video CathesisVision.
Layout da monitorare	Questo imposterà la vista su un Video Wall su un Layout predefinito.
Sequenza da monitorare	Questo eseguirà una sequenza predefinita di singole telecamere nel monitor.
Da Salvo a Monitor	Eseguirà un Salvo predefinito di Layout su un Video Wall.
Cambiare l'uscita	Cambia uno stato di uscita.
Richiamo del preset della cupola	Invia una telecamera PTZ a una posizione preimpostata.
Esegui il modello a cupola	Fa scorrere ciclicamente un PTZ attraverso un pattern (una sequenza di posizioni preimpostate).
Gruppo d'azione	Un gruppo di azioni è un gruppo di azioni del sito.

Nota: come per gli altri eventi, le risorse utilizzate dalle relative azioni del sito devono essere state create ed essere disponibili per l'uso prima che un'azione possa essere creata. Per esempio, il **Macchina**

fotografica per il monitoraggio Site Action utilizza un monitor che è stato creato sotto **Monitor** in Configura Server. Monitor

6.1.3 Aggiungere un'azione del sito a un evento

Affinché un'azione del sito si inneschi quando un evento si innesca, attaccare un'azione del sito a un evento esistente è molto semplice. Nella scheda Eventi nel pannello di destra, clicca con il tasto destro del mouse su uno degli eventi. Questo fornisce una lista di tipi di azione che sono stati aggiunti. Sotto ogni tipo c'è una lista di tutte le azioni di quel tipo create.

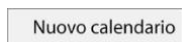


Infine, seleziona l'azione da assegnare a questo evento.

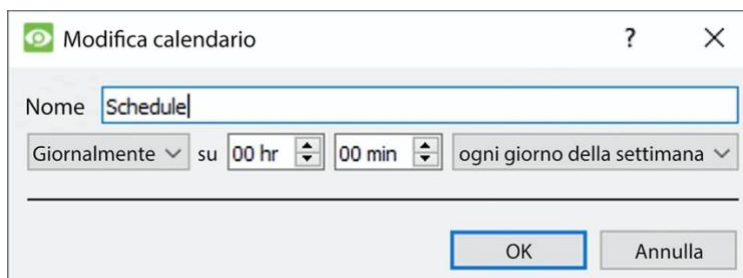
6.1.4 Aggiungere un programma a un'azione del sito



Se non sono state create pianificazioni, fai clic con il tasto destro del mouse su qualsiasi spazio bianco sotto la scheda Pianificazioni e seleziona **Nuova pianificazione**.



Questo farà apparire la finestra **Modifica calendario**, come visto sotto.



Per aggiungere la pianificazione, seleziona gli orari esatti in cui l'azione del sito sarà attivata.

[cioè non è un attivo durante il programma, è un trigger quando il programma].

Usa i menu a tendina per specificare ulteriormente i tempi.

Nota: le pianificazioni create qui si applicano solo a Site Actions, e non possono essere applicate altrove.

7. Scheda Impostazione: Reports

7.1 Introduzione

CathesisVision offre una vasta gamma di rapporti sull'hardware e il software che compongono il sito.

Gli utenti possono creare **modelli di rapporto**. Si tratta di serie predefinite di rapporti che tirano fuori ogni volta le stesse informazioni. I modelli di rapporto danno agli utenti la possibilità di recuperare i rapporti su una pianificazione.

I rapporti possono essere trovati sotto **Sito Menu / Apri pannelli / Configura** / 

Nota: se sono richiesti rapporti programmati per il metadatabase, questi devono essere configurati individualmente all'interno del particolare metadatabase. Consultare il **Manuale dell'operatore di CathesisVision** per ulteriori informazioni.

7.2 Controlli



7.2.1 Aggiungere, modificare o cancellare

Nuovo Clicca su **New** per creare un rapporto.

Modifica Clicca su **Modifica** per modificare un nuovo rapporto.

Fare riferimento alla sezione Finestra dei rapporti.

7.2.2 Programma

Per aggiungere una pianificazione a un rapporto: Seleziona un report dall'elenco Reports e clicca sul pulsante **Programma**.

Formato: I rapporti inviati per e-mail sono inviati in formato HTML.

Programma: Il programma può essere generato da una varietà di tempi, da quello orario a quello mensile.

Azioni: Se la posta elettronica è impostata sul sito e alcuni contatti del sito sono impostati, allora l'utente può inviare via e-mail i rapporti quando vengono generati.

7.2.3 Recuperare

Questo estrarrà il rapporto per il modello scelto.



Ci sono quattro opzioni nella parte inferiore della finestra di **Ottieni**.

1. **Stampare** il rapporto.
2. **Esportare** il rapporto come file HTML per un uso successivo.
3. **Invia** il rapporto via **e-mail**.
4. **Archiviare** il rapporto.
5. I rapporti archiviati sono archiviati sotto `Install_Path\sitedb\reports`.

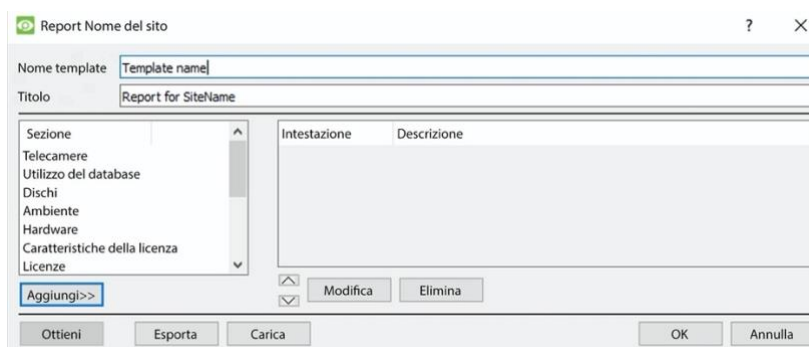
Per esempio: `C:\Program Files (x86)\Cathexis CathexisVision Suite WRV\sitedb\reports`.

7.3 Creare un rapporto

Per creare un nuovo rapporto o modificarne uno esistente, seleziona il pulsante corrispondente o fai doppio clic sul rapporto.

Si aprirà la **finestra Report**. Nella finestra Rapporto, i parametri per il rapporto devono essere configurati (come i tipi di rapporti da includere).

Ci sono due colonne nella **finestra di modifica del modello di rapporto**. La colonna a **sinistra** è popolata con tutte le variabili di rapporto disponibili. La colonna a **destra** è riempita con le variabili che possono essere utilizzate dal modello di rapporto. Ogni **sezione** sarà spiegata di seguito.



Nome del modello: Dare un nome al modello.

Titolo: Dai un titolo a questo rapporto (da visualizzare sul rapporto recuperato).

Vedi sotto per il processo di aggiunta dei tipi di rapporto a questo rapporto e per la descrizione dei tipi di rapporto selezionati.

1. Selezionate una variabile del rapporto dall'elenco Sezioni a sinistra. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere la variabile al modello di rapporto. I componenti del modello di rapporto saranno mostrati nell'elenco a destra.
 - a. Si possono aggiungere più tipi di rapporto dalla lista delle sezioni.
 - b. **Nota:** i tipi di rapporto appariranno nel rapporto recuperato nell'ordine in cui sono stati aggiunti.
2. Quando si aggiunge una variabile di rapporto al modello di rapporto corrente, si apre una finestra di configurazione.

I parametri per quella specifica variabile di rapporto devono essere definiti prima che venga aggiunta al modello di rapporto corrente. Vedi sotto per la lista completa dei tipi di rapporto e delle opzioni di configurazione.

Aggiungi>>	Seleziona un tipo di rapporto. Cliccare per aggiungere al modello di rapporto corrente.
Modificare	Seleziona il tipo di rapporto dai componenti del modello di rapporto corrente. Cliccare su Modifica parametri.
Eliminare	Seleziona il tipo di rapporto dai componenti del modello di rapporto corrente. Clicca per rimuovere.
Estrarre	Clicca per generare il modello di rapporto corrente.
Esporta	Fare clic per esportare il modello come file locale sul NVR.
Carica	Clicca per caricare il file locale di un modello esportato.

7.4 Rapporto sulle telecamere

Il rapporto sulle telecamere: questo riporta il tempo di attività o di inattività delle telecamere su un sito per un periodo definito. Ci sono opzioni per definire il tipo di rapporto.

- Log fotocamera
- Log fotocamera
- Stato fotocamera per periodo
- Periodo di riparazione
- Telecamere attualmente non funzionanti

Scegliete uno dei tipi di rapporto.

Mostra guasti: questo dice al rapporto di mostrare il numero di guasti per una telecamera nel periodo dato. (Un guasto è quando la telecamera smette di funzionare).

Visualizza solo le eccezioni: questo dice ai rapporti di mostrare solo le telecamere che soddisfano i criteri di eccezione (che l'utente specifica in quella stessa pagina).

Questo è utile se l'utente vuole vedere solo le telecamere problematiche.

7.4.1 Esempio di rapporto della telecamera

Unità	Telecamera	1/4		2/4		3/4		4/4		5/4		6/4		7/4	
		Su	#Fallire	Su	#Fallire	Su	#Fallire	Su	#Fallire	Su	#Fallire	Su	#Fallire	Su	#Fallire
Cathexis Demo	Back Parking - Vivotek (4)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	99%	1
	Back Parking - Vivotek (3)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Demo Room - Axis P3224 (8)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Spar - POS Till (26)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Demo Room - Axis M3005 (7)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Front PTZ - Truvision (19)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway ANPR - Axis (14)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Road ANPR - Axis P1365 (24)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Highway SPEED DETECTION (20)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Perimeter - Axis Q1615 (23)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Thermal Road - Line Crossing (27)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Holdens ANPR - Dahua (21)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Back Door Exit IMPRO (2)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Front Door Exit IMPRO (18)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Back Door Entrance IMPRO (1)	100%	0	99%	1	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway ANPR- Hik (15)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway - Axis 6000e(A) (9)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway PTZ - Axis (16)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway - Axis 6000e(C) (11)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway - Axis 6000e(B) (10)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway - Axis 6000e(D) (12)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Canoe - Dynamic Background (6)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	School - Object Detection (25)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Driveway - Dahua (13)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	CATOBSEVER Demo Server (5)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Perimeter - Axis	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Front Door - Entrance(31)	100%	0	99%	1	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0
	Kitchen Door - Hikvision	0%	0	0%	0	37%	0	60%	1	0%	0	0%	0	0%	0
	Driveway - Dahua PTZ (33)	100%	0	100%	0	100%	0	100%	0	99%	1	100%	0	100%	0

7.5 Rapporto sull'uso del database

Il **rapporto sull'uso del database** riporta l'uso del database. Ci sono opzioni per personalizzare il modo in cui il rapporto di utilizzo è delineato, e per esportare il rapporto in CSV.

Tipo report	Scomposizione del database per telecamera ▾
Note	Percentuale database per telecamera
CSV	Percentuale database per ora Percentuale database per telecamera per ora Scomposizione del database per telecamera Istogramma frequenza eventi Eventi per ora

Tipo di rapporto: Scegliere uno dei tipi di rapporto del database.

Note: Aggiungere note sul rapporto, o descrivere il motivo per cui viene recuperato.

CSV: Questo genererà le informazioni in Comma Separated Values, invece di una tabella. Questa è una rappresentazione standard dei dati e può essere spostata in un foglio di calcolo, se necessario.

7.5.1 Esempio di rapporto sull'uso del database

Cathesis Demo				
CONTINUOUS RECDB				
Telecamere	Dimesione (MB)	Ritenzione (giorni)	Tasso (kbps)	Span
Driveway - Dahua PTZ (33)	1058000	93.1	1077	2019/01/05 to 2019/04/08
Perimeter - Axis	596000	93.8	602	2019/01/04 to 2019/04/08
CATOSERVER Demo Server (5)	2000	76.2	2	2019/01/22 to 2019/03/15
Driveway - Dahua (13)	2387000	93.1	2432	2019/01/05 to 2019/04/08
School - Object Detection (25)	420000	93.8	424	2019/01/04 to 2019/04/08
Canoe - Dynamic Background (6)	919000	93.8	929	2019/01/04 to 2019/04/08
Driveway - Axis 6000e(C) (11)	469000	93.0	477	2019/01/05 to 2019/04/08
Front PTZ - Truvision (19)	601000	93.1	612	2019/01/05 to 2019/04/08
Back Door Exit IMPRO (2)	256000	93.8	258	2019/01/04 to 2019/04/05
Driveway - Axis 6000e(A) (9)	358000	93.1	364	2019/01/05 to 2019/04/08
Front Door Exit IMPRO (18)	2000	25.9	7	2019/03/13 to 2019/03/29
Demo Room - Axis P3224 (8)	396000	93.8	400	2019/01/04 to 2019/04/08
Perimeter - Axis Q1615 (23)	979000	93.8	989	2019/01/04 to 2019/04/08
Back Parking - Vivotek (3)	2362000	93.0	2407	2019/01/05 to 2019/04/08
Highway SPEED DETECTION (20)	1654000	93.8	1672	2019/01/04 to 2019/04/08
Driveway PTZ - Axis (16)	1049000	93.0	1068	2019/01/05 to 2019/04/08
Driveway - Axis 6000e(B) (10)	545000	93.1	555	2019/01/05 to 2019/04/08

7.6 Rapporto sui dischi

Il **rapporto** sui dischi genera un rapporto sui dischi, a seconda del tipo di rapporto scelto.



Rapporto completo: Questo conterrà tutte le informazioni disponibili su tutti i dischi, compresa la temperatura e i tassi di errore di lettura grezzi.

Eccezioni: Questo visualizzerà solo le informazioni riguardanti i drive problematici.

7.6.1 Esempio di rapporto completo sui dischi

Report for Cathexis Durban

Report generated at 2021/04/08 12:27:51

1. Disks

Unit: Cathexis Durban

Basic information

```

disk0: /dev/sda
model: P8121
serial number: 8008067860321100
firmware revision: 02000000
size: 100 Gb
SMART: enabled

-----
disk1: /dev/sdb
model: P8121
serial number: 8100000004*1a1011
firmware revision: 0a370000
size: 15.0 Mb
SMART: enabled

-----
disk2: /dev/sdc
model: P8121
serial number: 8100000004*1a1011
firmware revision: 0a370000
size: 15.0 Mb
SMART: enabled

-----
disk3: /dev/sdd
model: P8121
serial number: 8100000004*1a1011
firmware revision: 0a370000
size: 15.0 Mb
SMART: enabled

-----
disk4: /dev/sde
model: P8121
serial number: 8100000004*1a1011
firmware revision: 0a370000
size: 15.0 Mb
SMART: enabled
    
```

SMART

ID	Attribute	Value	Threshold	Reliability
1	Raw read error rate	100	0	positive
3	Reallocated sector count	100	10	positive
5	Power-on hours count	100	0	positive
12	Device power cycle count	100	0	positive
100	Unknown (100)	100	0	positive
101	Unknown (101)	100	0	positive
170	Unknown (170)	100	0	positive
171	Unknown (171)	100	0	positive
172	Unknown (172)	100	0	positive
174	Unknown (174)	100	0	positive
175	Unknown (175)	100	0	positive
176	Unknown (176)	100	0	positive
177	Unknown (177)	88	0	positive
178	Unknown (178)	100	0	positive
180	Unread reserved block count total	100	0	positive
182	DATA Download error count	99	0	positive
187	Reported uncorrectable errors	100	0	positive
184	Temperature	32	0	positive
188	Hardware ECC corrected	100	0	positive
189	Reallocated event count	100	0	positive
187	Current pending sector	100	0	positive
189	Ultra DMA CRC error count	100	0	positive
201	Self_Heal_Error_Rate	100	0	positive

Stampa Exporta E-mail Archivia ❌ Chiudi


7.6.2 Esempio di rapporto sulle eccezioni dei dischi

Report for Cathesis Durban

Report generated at 2019/04/09 07:05:49

1. Disks

NO EXCEPTIONS

Stampa Exporta E-mail Archivia  Chiudi

7.7 Rapporto sull'ambiente

Il **rapporto ambientale** genera un rapporto sui componenti hardware (come la velocità della ventola, le tensioni e le temperature della CPU).

Nota: il rapporto ambientale è disponibile solo sull'hardware Cathexis supportato.

Attualmente supportato:

- DFI SB300
- DFI SB600

Supportato da CathexisVision 2020.2 e successivi:

- DFI SB300
- DFI SB600
- DFI SD331

Seleziona il periodo del rapporto. Poi definite il tipo di rapporto.

Rapporto completo: Questo rapporto mostra i dettagli di tutti i componenti hardware supportati.

Eccezioni: Questo rapporto mostra solo i componenti problematici.

7.7.1 Esempio di rapporto ambientale

Report for SiteName
 Report generated at 29/04/2019 08:06:33

1. Environment
 Period: 29/04/2019 00:00:00 to 29/04/2019 08:06:33
 Per: Day

CATHEXIS HW

CPU temperature (degC)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 30.51 32.91 31.04
 Current: 31.51 degC

System temperature (degC)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 30.01 30.71 30.39
 Current: 30.01 degC

Voltage Vcore (Vcc)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 0.59 1.17 0.83
 Current: 1.07 Vcc

Voltage vBatt (Vcc)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 3.10 3.10 3.10
 Current: 3.10 Vcc

Voltage 5V (Vcc)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 5.12 5.16 5.15
 Current: 5.16 Vcc

Voltage 12V (Vcc)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 12.06 12.14 12.08
 Current: 12.06 Vcc

CPU fan (RPM)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 1284.00 2213.00 1513.91
 Current: 1660.00 RPM

System fan 1 (RPM)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 1008.00 1036.00 1030.30
 Current: 1009.00 RPM

System fan 2 (RPM)
 Period: Min: Max: Ave:
 29/4 0.00 0.00 0.00
 Current: 0.00 RPM

Stampa Esporta E-mail Archivia Check

7.8 Rapporto sugli eventi

I **rapporti sugli eventi** sono supportati solo sui sistemi DVR NetBSD.

Per i rapporti di eventi su tutti gli altri sistemi supportati, si prega di consultare la sezione **Forensic Tool**.

7.9 Rapporto sul file system

Il **Report del file system** recupera un elenco completo dei componenti hardware rilevanti all'interno dei server. (Questo include l'hardware del PC e l'hardware **specifico di Cathesis**). Questo tipo di rapporto non è configurabile e viene aggiunto direttamente al modello.

7.9.1 Esempio di rapporto hardware

Report for Cathesis Durban
Report generated at 2019/04/08 13:14:18

1. Hardware

PC Components					
Unit	Motherboard	CPU	CPU Speed	RAM	
Cathesis Demo	Unknown	Intel(R) Core(TM) i7-6700 CPU	3408 MHz	8143 MB	
Cathesis Demo (SLAVE)	Unknown	Intel(R) Core(TM) i7-2600 CPU	3392 MHz	8009 MB	

Cathesis Components				
Unit	Module	Serial Number	Extra	
Cathesis Demo	IO Board	NVR 06c21a07948		
Cathesis Demo (SLAVE)	IO Board	NVR 3efc1da16		

Hard Drives					
Unit	Device	Serial number	Disk label	Size	Warnings
Cathesis Demo	/dev/sda	S00388775A00384		120 GB	
	/dev/sdb	ZAZ2QH4W		10.0 TB	
	/dev/sdc	ZAZ2C1ZZ		10.0 TB	
	/dev/sdd	ZAZ2G8K7		10.0 TB	
	/dev/sde	ZAZ2P6GD		10.0 TB	
	/dev/sdf	ZAZ266CZ		10.0 TB	
Cathesis Demo (SLAVE)	/dev/sda	S3Y9NFK101863A		250 GB	

Network Interfaces			
Unit	Interface	IP address	
Cathesis Demo	Intel(R)	192.168.1.181	
	Intel(R)	192.168.34.40	
Cathesis Demo (SLAVE)	Realtek P	192.168.34.42	
	DGE-560T	192.168.1.180	

Stampa | Esporta | E-mail | Archivia

7.10 Rapporto sull'hardware

Il **Rapporto Hardware** recupera un elenco completo dei componenti hardware rilevanti all'interno dei server. (Questo include l'hardware del PC e l'hardware **specifico di Cathesis**). Questo tipo di rapporto non è configurabile e viene aggiunto direttamente al modello.

7.10.1 Esempio di rapporto hardware

Report for Cathesis Durban
Report generated at 2019/04/08 13:14:18

1. Hardware

PC Components					
Unit	Motherboard	CPU	CPU Speed	RAM	
Cathesis Demo	Unknown	Intel(R) Core(TM) i7-6700 CPU	3408 MHz	8143 MB	
Cathesis Demo (SLAVE)	Unknown	Intel(R) Core(TM) i7-2600 CPU	3392 MHz	8109 MB	

Cathesis Components				
Unit	Module	Serial Number	Extra	
Cathesis Demo	ID Board	NVR 06c21a67948		
Cathesis Demo (SLAVE)	ID Board	NVR 3efc1da416		

Hard Drives					
Unit	Device	Serial number	Disk label	Size	Warnings
Cathesis Demo	/dev/sda	50036873A00384		120 GB	
	/dev/sdb	ZA27QM4W		10.0 TB	
	/dev/sdc	ZA27C1ZZ		10.0 TB	
	/dev/sdd	ZA27GB07		10.0 TB	
	/dev/sde	ZA27PG0D		10.0 TB	
	/dev/sdf	ZA2766CZ		10.0 TB	
Cathesis Demo (SLAVE)	/dev/sda	S3Y9FKL01863A		250 GB	

Network Interfaces			
Unit	Interface	IP address	
Cathesis Demo	Intel(R)	192.168.1.181	
	Intel(R)	192.168.34.40	
Cathesis Demo (SLAVE)	Realtek P	192.168.34.42	
	DGE-560T	192.168.1.180	

Stampa Esporta E-mail Archivia Chiudi

7.11 Rapporto sulle caratteristiche della licenza

Il **rapporto sulle caratteristiche della licenza** genera un rapporto per le caratteristiche della licenza del sito.

Nota: questo rapporto è stato sostituito dal rapporto aggiornato 7.12 Licenze, ma viene mantenuto nel software nel caso in cui gli utenti abbiano precedentemente configurato e utilizzino questo rapporto.

Questo rapporto non è configurabile e viene aggiunto direttamente al modello.

7.11.1 Esempio di rapporto sulle caratteristiche della licenza

Cathexis Demo		
License	Addition date	Expiry date
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (1/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (2/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (3/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (4/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (5/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (6/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (7/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (8/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (9/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (10/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (11/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (12/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (13/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (14/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (15/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (16/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (17/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (18/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (19/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALG_ANALYTICS_III (20/20)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_ACCESS	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_ACCESS_DOOR_UNLIMITED	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_ALARM	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_PRO	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_GATEWAY	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_API	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_ALARM_QUEUES	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_CLIENTMAP	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_DEVICE	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (1/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (2/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (3/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (4/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (5/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (6/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (7/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (8/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (9/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (10/30)	11/03/2019	10/03/2020
FEATURE_CATVISION_FAILOVER_CAMERA (11/30)	11/03/2019	10/03/2020

Stampa Exporta E-mail Archivia

7.12 Rapporto sulle licenze

Il **rapporto sulle licenze** recupera un rapporto su tutte le licenze e le loro descrizioni, su tutte le unità collegate al sito. (Questo esclude le stazioni base). Questo rapporto è un aggiornamento del vecchio Rapporto sulle caratteristiche della licenza (7.11).

7.12.1 Esempio di rapporto sulle licenze

Report

1. Licenses

Cathexis Demo				
License code	Description	Quantity	Addition date	Demo expiry
CACC-3000	Access control bundle	1	2019/03/11 13:40:09	2020/03/10 19:28:57
CALM-2000	Alarm panel device	1	2019/03/11 13:40:09	2020/03/10 19:28:57
CAMG-1000	Alarm management gateway	1	2019/03/11 13:40:09	2020/03/10 19:28:57
CANA-3001	Analytics - level 3	7	2019/03/11 13:40:04	2020/03/10 19:28:52
CANA-3001	Analytics - level 3	13	2019/03/11 13:40:05	2020/03/10 19:28:53
CAPI-1000	API	1	2019/03/11 13:40:09	2020/03/10 19:28:57
CBAS-7100	Alarm management client	1	2019/03/11 13:40:09	2020/03/10 19:28:57
CCVM-1001	CCVM (Camera Version Migration license)	80	2019/03/11 13:41:33	2020/03/10 19:30:21
CDEV-2000	Other device	1	2019/03/11 13:40:21	2020/03/10 19:29:09
CFOR-1001	Failover camera	18	2019/03/11 13:40:21	2020/03/10 19:29:09
CFOR-1001	Failover camera	12	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CFOR-2000	Failover server	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CIXP-1100	Impro IXP20 bundle (x8 Doors)	2	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CLFF-2000	LPR freeflow engine	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CLIC-2000	IP camera (2017)	40	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CLPK-2000	LPR parking engine	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CLPR-1001	LPR lane	4	2019/03/11 13:48:46	2020/03/10 19:37:34
CLPR-1001	LPR lane	8	2019/03/11 13:54:31	2020/03/10 19:43:19
CLPR-2000	LPR device	4	2019/03/11 13:48:46	2020/03/10 19:37:34
CMAP-2000	Site map	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CPOS-3000	POS bundle	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CPOS-3000	POS bundle	1	2019/03/11 13:57:12	2020/03/10 19:46:00
CPRM-2000	Premium package	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CSTR-2000	Streaming file device	1	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CVGA-2000	Virtual matrix monitor	4	2019/03/11 13:40:22	2020/03/10 19:29:10
CVGA-2001	Video walls	1	2019/03/14 15:49:41	2020/03/13 21:38:29

Cathexis Demo (SLAVE)				
License code	Description	Quantity	Addition date	Demo expiry
CACC-3000	Access control bundle	1	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CFFT-2000	Future Fibre Technology device	1	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CIMP-3000	Impro Portal access control bundle	1	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CLDT-1001	LPR detector	6	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CLFF-2000	LPR freeflow engine	1	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CLIC-2000	IP camera (2016)	10	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CLIC-2000	IP camera (2017)	10	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CLPK-2000	LPR parking engine	1	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CPOS-3000	POS bundle	1	2018/03/09 11:12:42	2019/03/09 17:01:30
CPRM-2000	Premium package	1	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CVGA-2000	Virtual matrix monitor	4	2018/03/09 11:12:34	2019/03/09 17:01:22
CZP2-2000	Ziton ZP2 fire panel	1	2018/04/04 12:15:55	2019/04/04 18:04:43

Stampa Exporta E-mail Archivia

7.13 Rapporto delle interrogazioni NTP

Se NTP è stato impostato, il **rapporto NTP Queries** genera un rapporto per le query NTP per il sito.

Nota: questo rapporto è applicabile solo ai sistemi NetBSD DVR.

7.13.1 Esempio di rapporto sulle interrogazioni NTP

Report for Cathesis Durban

Report generated at 2019/04/08 13:23:23

1. NTP Queries

Unit	
Cathesis Demo	Not supported
Cathesis Demo (SLAVE)	Not supported

Stampa
Exporta
E-mail
Archivia
Chiudi

7.14 Rapporto sui riavvii

Il **rapporto sui riavvii** genera un rapporto sui riavvii del sistema. È importante monitorare i riavvii del sistema.

Riepilogo dei riavvii

Cronologia completa dei riavvii 10 riavvii

Per tempo [nella settimana fino ad oggi](#) mostra riavvii da

ora del giorno

giorno della settimana

giorno del mese

Riepilogo del **riavvio**: selezionare per abilitare un riepilogo del riavvio nel rapporto,

Cronologia completa dei riavvii: Selezionare per abilitare una cronologia completa dei riavvii.

Specifica il numero di riavvii da visualizzare nel rapporto.

Per cambiare il periodo del rapporto, clicca sul collegamento ipertestuale blu:

[nella settimana fino ad oggi](#)

Questo aprirà le impostazioni del calendario:

- Periodo **Da-A** (per esempio, da una data e ora a un'altra).
- Dalle **precedenti X** ore, o
- In un **periodo** di tempo, a partire da un'ora stabilita, in un giorno stabilito.

7.14.1 Esempio di rapporto di riavvio

Report for Cathexis Durban
Report generated at 2019/04/09 07:22:29

1. Reboots

Unit	Last boot	Up time	Last month	Last week	Last day	Last hour
Cathexis Demo	2019/03/23 21:46:45	2 weeks, 2 days, 9 hours	20	0	0	0
Cathexis Demo (SLAVE)	2019/04/05 11:02:29	3 days, 20h19	17	6	0	0

Unit	Halt time	Boot time	Reason	Version
Cathexis Demo	2019/03/23 21:45:11	2019/03/23 21:46:22	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/23 14:01:18	2019/03/23 16:01:23	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/23 06:00:31	2019/03/23 06:01:31	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/22 14:01:54	2019/03/22 16:02:23	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/21 12:03:46	2019/03/21 14:02:04	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/21 02:00:57	2019/03/21 02:01:57	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/20 12:03:39	2019/03/20 14:02:16	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/20 09:04:09	2019/03/20 10:04:51	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/19 12:07:26	2019/03/19 13:11:21	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/19 10:07:50	2019/03/19 12:06:38	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
Cathexis Demo (SLAVE)	2019/04/05 11:01:02	2019/04/05 11:02:30	Command line	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/04/04 08:44:28	2019/04/04 08:46:36	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/04/04 08:37:45	2019/04/04 08:38:45	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/04/04 08:32:42	2019/04/04 08:33:42	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/04/04 08:17:12	2019/04/04 08:18:12	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/04/04 07:55:30	2019/04/04 08:03:19	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/23 15:45:50	2019/03/23 16:01:42	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/21 15:07:03	2019/03/21 15:08:35	Command line	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/21 06:09:24	2019/03/21 14:02:25	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$
	2019/03/20 13:09:49	2019/03/20 14:02:26	Power failure	\$Name:_release_5044c1_\$

Stampa Esporta E-mail Archivia

7.15 Rapporto sui tempi di registrazione

Il **Rapporto sui tempi di registrazione** genera un rapporto sulla quantità di tempo che ogni telecamera, su ogni server, ha trascorso registrando. Questo rapporto non è configurabile e viene aggiunto direttamente al modello.

Nota:

1. Le telecamere che non hanno registrato sono incluse ed evidenziate in rosso.
2. Le telecamere che non hanno registrato nell'ultimo giorno sono evidenziate in arancione.
3. Le telecamere sono elencate in ordine alfabetico.

7.15.1 Esempio di rapporto sui tempi di registrazione

Report generated at 2019/04/08 13:28:08

1. RecordingTimes

Camera	Database	First	Last	Duration	Time since last recording
Back Door Entrance BPPRO (1)	CONTINUOUS RECOB	15027 18/02/2019	13028 08/04/2019	8 weeks, 6 days, 16 hours	3 days, 09:54
Back Door Exit BPPRO (2)	CONTINUOUS RECOB	15023 04/01/2019	12053 05/04/2019	12 weeks, 6 days, 20 hours	3 days, 09:54
Back Parking - Vivitek (3)	CONTINUOUS RECOB	15003 01/01/2019	13027 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 22 hours	Currently recording
Back Parking - Vivitek (4)	CONTINUOUS RECOB	15019 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 22 hours	Currently recording
Canoe - Dynamic Background (5)	CONTINUOUS RECOB	17052 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 19 hours	Currently recording
CAT1080SERV8 Demo Server (6)	CONTINUOUS RECOB	08017 22/01/2019	08062 15/03/2019	7 weeks, 3 days, 9 hours	3 weeks, 3 days, 4 hours
Demo Room - Axis M3005 (7)	CONTINUOUS RECOB	17050 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 19 hours	Currently recording
Demo Room - Axis P3224 (8)	CONTINUOUS RECOB	15058 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 21 hours	Currently recording
Driveway - Axis 6000(A) (9)	CONTINUOUS RECOB	14009 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 23 hours	Currently recording
Driveway - Axis 6000(B) (10)	CONTINUOUS RECOB	15019 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 22 hours	Currently recording
Driveway - Axis 6000(C) (11)	CONTINUOUS RECOB	14003 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 23 hours	Currently recording
Driveway - Axis 6000(D) (12)	-	-	-	-	-
Driveway - Dahua (13)	CONTINUOUS RECOB	15015 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 22 hours	Currently recording
Driveway - Dahua PTZ (33)	CONTINUOUS RECOB	13017 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 0 hours	Currently recording
Driveway ANPR - Axis (14)	ANPR RECOB	18028 16/02/2019	13028 08/04/2019	7 weeks, 1 day, 18 hours	Currently recording
Driveway ANPR - Hik (15)	ANPR RECOB	20019 09/01/2019	09002 08/04/2019	12 weeks, 4 days, 6 hours	8:25:26
Driveway PTZ - Axis (16)	CONTINUOUS RECOB	13051 05/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 23 hours	Currently recording
Front Door - Entrenco(31)	DOORS CONTINUOUS RECOB	18050 18/02/2019	13028 08/04/2019	6 weeks, 6 days, 18 hours	Currently recording
Front Door Exit BPPRO (18)	CONTINUOUS RECOB	15021 13/03/2019	07024 20/03/2019	2 weeks, 1 day, 16 hours	1 week, 3 days, 6 hours
Front PTZ - Trivision (19)	CONTINUOUS RECOB	10048 01/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 2 hours	Currently recording
Highway SPEED DETECTION (20)	CONTINUOUS RECOB	17058 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 10 hours	Currently recording
Hollies ANPR - Dahua (21)	ANPR RECOB	20021 16/02/2019	13028 08/04/2019	7 weeks, 1 day, 17 hours	Currently recording
Kitchen Door - Hikvision	DOORS CONTINUOUS RECOB	13009 18/02/2019	14027 04/04/2019	6 weeks, 2 days, 12 hours	3 days, 13:00
Perimeter - Axis	CONTINUOUS RECOB	17033 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 19 hours	Currently recording
Perimeter - Axis Q1615 (23)	CONTINUOUS RECOB	17055 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 19 hours	Currently recording
Road ANPR - Axis P1365 (24)	ANPR RECOB	20039 16/02/2019	13028 08/04/2019	7 weeks, 1 day, 16 hours	Currently recording
School - Object Detection (25)	CONTINUOUS RECOB	15018 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 1 day, 22 hours	Currently recording
Spar - POS TR (26)	CONTINUOUS RECOB	16058 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 20 hours	Currently recording
Spar - POS TR (26)	CONTINUOUS RECOB	17058 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 19 hours	Currently recording
Thermal Road - Line Crossing (27)	CONTINUOUS RECOB	17040 04/01/2019	13028 08/04/2019	13 weeks, 2 days, 19 hours	Currently recording

Cathesis Demo (SLAVE)

Camera Database First Last Duration Time since last recording

Stampa Esporta E-mail Archivia Chiusi

7.16 Rapporto sul software

Il **Rapporto sul software** elenca la versione di **CathesisVision** in esecuzione su ogni server. Questo rapporto non è configurabile e viene aggiunto direttamente al modello.

7.16.1 Esempio di rapporto software

Report for Cathesis Durban

Report generated at 2019/04/08 13:29:25

1. Software

Unit	Software	Arch	Kernel
Cathesis Demo	CathesisVision 2019 (5044c1)	x64	Windows 7 (service pack 1.0)
Cathesis Demo (SLAVE)	CathesisVision 2019 (5044c1)	x86	Windows 10

Stampa
Exporta
E-mail
Archivia
Chiudi

7.17 Rapporto del sistema

Il **rapporto di sistema** elenca le informazioni relative al fuso orario (ora, fuso orario, ora legale). Questo rapporto non è configurabile e viene aggiunto direttamente al modello.

7.17.1 Esempio di rapporto di Sistema

Report for Cathexis Durban

Report generated at 2019/04/08 13:32:56

1. System

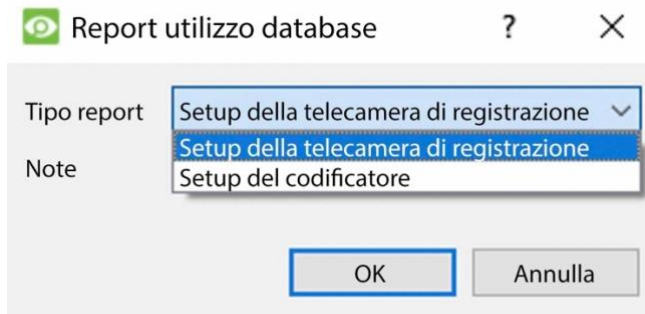
Site ID: 4B80BDDC_5061817B

Unit	Timezone	Current time	Daylight savings
Cathexis Demo	South Africa Standard Time	2019/04/08 13:32:56	no
Cathexis Demo (SLAVE)	South Africa Standard Time	2019/04/08 13:32:52	no

Stampa
Esporta
E-mail
Archivio
✖ Chiudi

7.18 Rapporto di configurazione del sistema

Il **Rapporto di impostazione del sistema** riguarda le telecamere e gli encoder collegati al sistema, e come sono impostati. Ci sono due opzioni: un rapporto di **impostazione della registrazione della telecamera** e un rapporto di **impostazione dell'encoder**.



Impostazione della registrazione della videocamera

Questo recupera tutte le informazioni relative alla registrazione effettiva delle immagini, come il frame-rate di registrazione, il tempo di registrazione pre-evento e il tempo di registrazione post-evento.

Impostazione dell'encoder

Questo recupera tutte le informazioni relative alla configurazione degli encoder, come il tipo di encoder, l'indirizzo IP dell'encoder, il nome della telecamera, quale ingresso rappresenta (ingresso fisico sull'encoder) e il firmware.

7.18.1 Impostazione del sistema: Esempio di rapporto di impostazione della registrazione della telecamera

Report for Cathesis Durban
Report generated at: 2019/04/09 07:28:01

1. Camera recording setup

Cathesis Demo					
Cam ID	Camera Name	Type	PreEvent	Timer	
			Fps	Fps	
57	Back Parking - Vivotek (4)	E			
58	Back Parking - Vivotek (3)	E			
59	Demo Room - Axis P3224 (8)	E			
60	Spar - POS TII (26)	E			
61	Demo Room - Axis M3005 (7)	E			
107	Front PTZ - Truvision (19)	E (ptz)			
111	Driveway ANPR - Axis (14)	E			
115	Road ANPR - Axis P1265 (24)	E			
116	Highway SPEED DETECTION (20)	E			
117	Perimeter - Axis Q1615 (23)	E			
128	Thermal Road - Line Crossing (27)	E			
131	Holdens ANPR - Dahua (21)	E			
136	Back Door Exit IMPRO (2)	E			
139	Front Door Exit IMPRO (18)	E			
144	Back Door Entrance IMPRO (1)	E			
150	Driveway ANPR- Hik (15)	E			
165	Driveway - Axis 6000e(A) (9)	E			
166	Driveway PTZ - Axis (16)	E (ptz)			
172	Driveway - Axis 6000e(C) (11)	E			
173	Driveway - Axis 6000e(B) (10)	E			
174	Driveway - Axis 6000e(D) (12)	E			
181	Canoe - Dynamic Background (6)	E			
182	School - Object Detection (25)	E			
183	Driveway - Dahua (13)	E			
185	CATOSERVER Demo Server (5)	E			
187	Perimeter - Axis	E			
189	Front Door - Entrance(31)	E			
190	Kitchen Door - Hikvision	E			
191	Driveway - Dahua PTZ (33)	E (ptz)			

Stampa | Exporta | E-mail | Archivia

7.18.2 Impostazione del sistema: Esempio di rapporto di impostazione del codificatore

Report for Cathexis Durban
Report generated at 2019/04/09 07:28:50

1. Encoder setup

Cam ID	Cam name	Driver	IP	Enc input	Model	Serial #	Firmware
57	Back Parking - Vivotek (4)	vivotek	192.168.7.46	1	IP8332	0002D11A6556	IP8332-VVTK-0401a
58	Back Parking - Vivotek (3)	vivotek	192.168.7.20	1	IP8382-T	0002D135F419	IP8382-VVTK-0104j
59	Demo Room - Axis P3224 (8)	axis	192.168.3.121	1	AXIS P3224-LVE	ACCCE801E7D	5.75.3.4
60	Spar - ROS TIR (26)	legacy_virtual	106.1.1.1	1			
61	Demo Room - Axis M3005 (7)	axis	192.168.3.109	1	AXIS M3005	ACCCE176388/X	5.50.5.4
100	Highway - Virtual	legacy_virtual	104.1.1.1	1			
107	Front PTZ - Truvision (19)	truvision2	192.168.5.199	1	TVP-1101	TVP-110120141117CCWR48928813B	V5.1a
111	Driveway ANPR - Axis (14)	axis	192.168.5.170	1	AXIS M1125	ACCCE8024D9A	6.35.2
115	Road ANPR - Axis P1365 (24)	axis	192.168.3.151	1	AXIS P1365	ACCCE29300A	6.30.1
116	Highway SPEED DETECTION (20)	legacy_virtual	105.1.1.1	1			
117	Perimeter - Axis Q1615 (23)	axis	192.168.3.119	1	AXIS Q1615	ACCCE398482	6.50.2.2
128	Thermal Road - Line Crossing (27)	legacy_virtual	159.1.10.100	1			
131	Holdens ANPR - Dahua (21)	dahua	192.168.3.92	1	IPC-HFW5200E-Z12	TZC4KW361W00002	2.210.0001.0.R:2014-08-09
136	Back Door Exit IMPRO (2)	onvif	192.168.3.129	1	HikVISION DS-2CD7164-E	DS-2CD7164-E0120131125BBRR442327027	V5.0.8 build 130930
139	Front Door Exit IMPRO (18)	onvif	192.168.5.54	1	Brand ZV6-F	00d0891236c	j120150519MSZ
144	Back Door Entrance IMPRO (1)	onvif	192.168.3.182	1	H264 53H13_S39	aaace85e6b6398d4c1	V4.02.R11.00002531.10010.240800
147	lr2	legacy_virtual	149.0.0.1	1			
150	Driveway ANPR- Hik (15)	hikvision2	192.168.3.165	1	DS-2CD4A26FWD-IZ5	DS-2CD4A26FWD-IZ520160414CCWR592513927	V5.4.5
161	Spar Food - Virtual	legacy_virtual	107.0.0.1	1			
162	Spar Bakery - Virtual	legacy_virtual	108.0.0.1	1			
165	Driveway - Axis 6000e(A) (9)	axis	192.168.3.88	1	AXIS Q6000-E	ACCCE26D84B/X	5.65.1.1
166	Driveway PTZ - Axis (16)	axis	192.168.3.97	1	AXIS Q6045-E Mk II	ACCCE43426E	6.50.2.2
172	Driveway - Axis 6000e(C) (11)	axis	192.168.3.88	3	AXIS Q6000-E	ACCCE26D84B/X	5.65.1.1
173	Driveway - Axis 6000e(B) (10)	axis	192.168.3.88	2	AXIS Q6000-E	ACCCE26D84B/X	5.65.1.1
174	Driveway - Axis 6000e(D) (12)	axis	192.168.3.88	4	AXIS Q6000-E	ACCCE26D84B/X	5.65.1.1
181	Canoe - Dynamic Background (6)	legacy_virtual	202.0.0.1	1			
182	School - Object Detection (25)	legacy_virtual	211.0.0.1	1			
183	Driveway - Dahua (13)	gencoder	192.168.7.21	1		d199b550174fe4d3a56bedcfbea1399	
185	CATOBSERVER Demo Server (5)	legacy_catobserver	127.0.0.1	5	RTSP	res=soc-A.100.500.1800	
186	050_150m_2people_rain_bash	legacy_virtual	150.0.0.1	1			
187	Perimeter - Axis	axis	192.168.5.50	1	AXIS P1435-LE	ACCCE5409FB	6.50.1
189	Front Door - Entranco(31)	dahua	192.168.3.187	1	IPC-HDW2421R-ZS	2f02DC8PAA00036	2.600.0005.0.R:2016-12-19
190	Kitchen Door - Hikvision	hikvision2	192.168.5.125	1	DS-2CD7164-E	DS-2CD7164-E20131125BBWR442327102	V5.2.0
191	Driveway - Dahua PTZ (33)	dahua	192.168.3.105	1	DH-S050120T-HN	2F026DAPAN00005	2.400.0000.9.R:4.2021.3N.NR

Stampa Esporta E-mail Archivia

7.19 Rapporto sul tempo di attività dell'unità

L'Up-Time è la quantità di tempo in cui l'unità rimane accesa tra i riavvii o i guasti. È altrettanto importante per i riavvii.

Per tempo [nella settimana fino ad oggi](#) mostra tempo di funzionamento dell'unità

per ogni mese

per ora del giorno

per giorno della settimana

per giorno del mese

Mostra tempo di funzionamento espresso come percentuale

OK
Annulla

Clicca sul collegamento ipertestuale blu per definire il periodo del rapporto. Definisci il resto delle impostazioni.

Seleziona se riferire su **Up-time** o **Down-time**. Scegli se esprimere i risultati in tempo o in percentuale.

7.19.1 Esempio di rapporto sul tempo di attività dell'unità

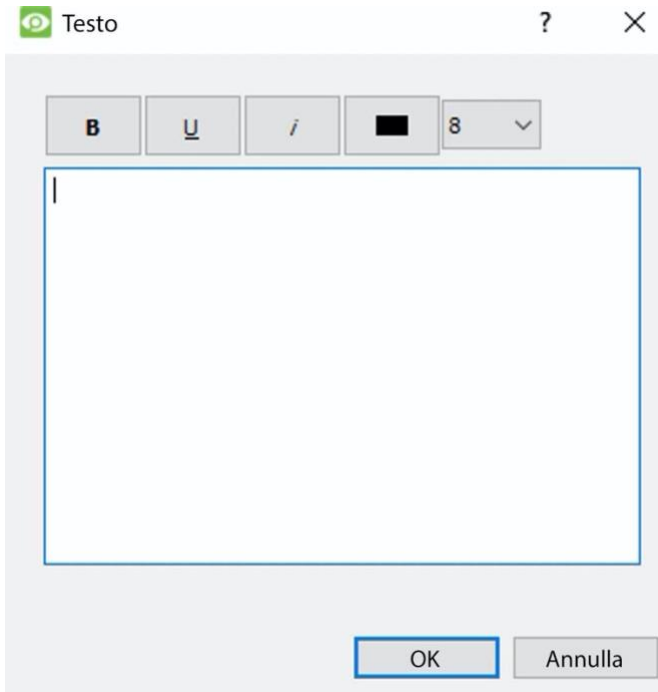
Report for Cathexis Durban
Report generated at 2019/04/09 07:31:15

1. Unit up time

Down time per Day in the Last month			
Time	Cathexis Demo	Cathexis Demo (SLAVE)	Total
2019/03/01	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/02	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/03	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/04	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/05	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/06	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/07	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/08	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/09	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/10	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/11	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/12	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/13	0.00%	0.11%	0.05%
2019/03/14	0.00%	0.11%	0.05%
2019/03/15	8.19%	4.84%	6.52%
2019/03/16	8.11%	0.00%	4.06%
2019/03/17	16.11%	0.00%	8.06%
2019/03/18	16.16%	9.31%	12.73%
2019/03/19	20.56%	0.00%	10.28%
2019/03/20	12.45%	3.65%	8.05%
2019/03/21	8.28%	32.95%	20.62%
2019/03/22	8.37%	0.00%	4.18%
2019/03/23	8.49%	1.10%	4.80%
2019/03/24	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/25	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/26	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/27	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/28	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/29	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/30	0.00%	0.00%	0.00%
2019/03/31	0.00%	0.00%	0.00%
2019/04/01	-	-	-
Total	3.44%	1.68%	2.56%

Stampa Esporta Email Archivia Check

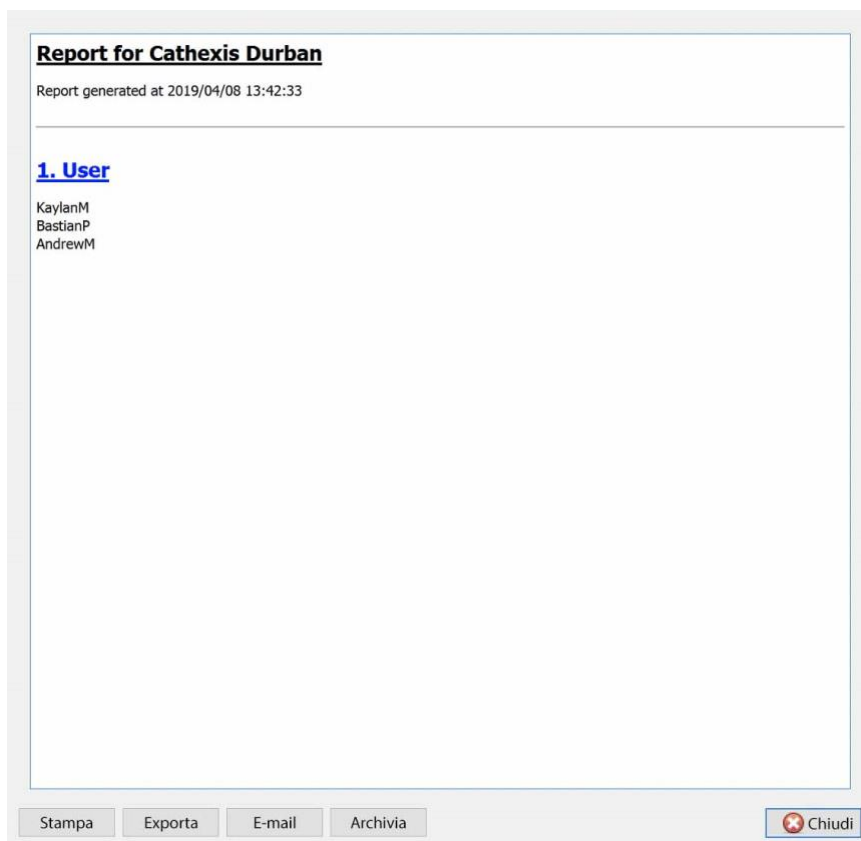
7.20 Rapporto definito dall'utente



Il **Rapporto definito dall'utente** permette all'utente di inserire un testo personalizzato che verrà aggiunto come sezione di testo nel rapporto.

Questo è utile quando si aggiungono note o informazioni generali al rapporto.

7.20.1 Esempio di rapporto definito dall'utente



7.21 Rapporto dei contatori VMX

Ultimo voci

Report su

- Reset all'accensione
- Resettaggi in marrone
- Resettaggi da watchdog
- Ricariche di registro

Il **rapporto dei contatori VMX** genera un rapporto sui contatori della matrice video (VMX) sull'unità.

Nota: questo è usato solo per le statistiche di risoluzione dei problemi per i DVR con una matrice video Cathesis installata.

7.22 Rapporto temperatura VMX

Tipo report

Ora/data

Periodo

Da

a

Per

Il **rapporto di temperatura VMX** genera un rapporto per la temperatura della matrice video (VMX) sull'unità, secondo le opzioni configurate.

Nota: questo vale solo per i DVR con una matrice video Cathesis installata.

7.23 Rapporto unità Windows



Il **rapporto sulle unità Windows** estrae le informazioni per le stazioni base Windows che utilizzano il sito.

Questo include informazioni hardware e software sulla Stazione Base, così come le applicazioni **CathesisVision** che ha utilizzato.

8. Sceda Setup: Server Failover

8.1 Introduzione al Failover

8.1.1 Modello

Cathexis utilizza un **modello hotspare** per il failover. In questo modello, i server di failover controllano i server di registrazione. Quando un server di registrazione è giù, uno dei server di failover assume le funzioni del server di registrazione fallito.

In modalità failover, il server di failover funziona esattamente come il server di registrazione fallito. Il sito continua a funzionare come se il server di registrazione non fosse fallito. Il video viene bufferizzato sul server di failover e reinserito nel database del server di registrazione originale al suo riavvio.

È possibile avere più server di failover che monitorano un sito. Più server failover significano meno rischi di tempi morti.

Nota: un server di failover può assumere la funzione di un solo server di registrazione alla volta.



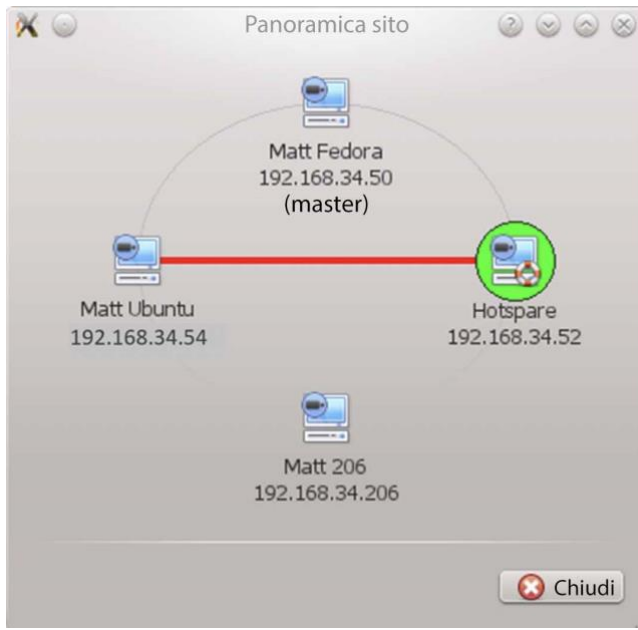
L'immagine sopra mostra un sito in **configurazione normale**. L'Hotspare è disponibile per assumere le funzioni di un Recording Server.

Nota: ci sono diversi indirizzi IP per i server Recording e Hotspare.



L'unità di failover è rappresentata dall'icona dell'unità a sinistra.

Si distingue dalle unità regolari per l'immagine del salvagente.



L'immagine sopra mostra un sito in **configurazione failover**. Il server Hotspare ha ora assunto le funzioni del server di registrazione fallito 192.168.34.54. Il server Hotspare potrebbe assumere le funzioni di uno dei due Recording Server.

8.1.2 Licenze

Ogni server failover richiede una licenza per il server failover (utilizzando **CFOR-2000**) e un numero adeguato di licenze per le telecamere failover(**CFOR-10xx**).

Nota: i server di failover e le licenze delle telecamere sono tutti caricati sul server principale del sito.

1. Il numero di licenze per telecamere in failover deve essere uguale o superiore al numero di telecamere sul server di registrazione che deve essere in failover. (In altre parole, se un server di registrazione ha più telecamere di quante siano le licenze per le telecamere di failover, non verrà fallito).
2. Se ci sono più server di failover, le licenze della telecamera di failover saranno distribuite uniformemente tra loro. (Per esempio, con 3 server failover e 90 licenze per telecamere failover, ogni server failover avrà 30 licenze per telecamere).
3. Tutti gli encoder Cathexis SAM richiedono licenze di failover. Le licenze sono necessarie per ogni canale.

Nota: prima che il server di failover sia licenziato, la barra di stato di avviso della licenza sarà rossa. Se è espanso, la descrizione dovrebbe essere che il server failover è senza licenza. Aggiungendo il numero richiesto di licenze per le telecamere failover, l'avviso di licenza della barra di stato dovrebbe scomparire.

8.1.3 Raccomandazioni

Quando si configura un sito con failover, fare quanto segue per massimizzare il tempo di attività del sistema:

1. Avere un site master altamente affidabile. Questo è importante per due motivi:
2. Gli spettatori esterni si connettono al sito usando l'indirizzo IP del master del sito. Se il site master fallisce, le connessioni esterne falliscono.
3. Il site master diffonde le informazioni del sito agli slave del sito. Quando il master del sito è giù, questa diffusione non avviene e il sito funziona in modo sub-ottimale.
4. Non attaccare nessuna telecamera al site master. Disabilita il failing over del site master. (Pertanto, se il site master fallisce, non utilizza uno dei server di failover che potrebbe essere usato per un server di registrazione).
5. Configurare i monitor VGA sul sito master.
6. Spazio di archiviazione: sul server di failover ci deve essere abbastanza spazio di archiviazione di registrazione per servire per il tempo massimo di inattività previsto dell'unità più attiva in fase di failover. (Se si prevede di avere al massimo un giorno di inattività, ci deve essere uno stoccaggio sufficiente a servire per questo periodo).

8.1.4 Ridurre al minimo la perdita di failover

La perdita di failover è inferiore a 30 secondi, durante il passaggio da un server al successivo.

Per garantire che **non** ci siano **perdite di failover**: assicurarsi che le telecamere pertinenti siano state configurate per la registrazione continua su una scheda SD della telecamera.

Se la registrazione continua su una scheda SD della telecamera è configurata, il filmato è accessibile anche dall'interfaccia utente. Questo copre la perdita di 30 secondi (o meno) durante il passaggio del server.

8.1.5 Limitazioni

- I server con schede frame-grabber (AVM/VOM) non possono essere falliti.
- Il server di registrazione deve utilizzare il database 'Advanced' per il reinserimento. Questo è standard per CathexisVision 2015 e successivi.

8.1.6 Esempio

Sito singolo con quanto segue:

2x NVR con 64 telecamere su ciascuno (uno è il master NVR del sito)

1x NVR con 50 telecamere

1x NVR con gateway

Configurazione Failover di un singolo server:

1x Failover NVR con 64 licenze Failover Camera (supponendo che sia previsto un solo guasto al server in qualsiasi momento).

Impostazione del failover di più server:

Per avere il failover su tutti e 4 gli NVR del sito contemporaneamente, sono necessari 4 server failover con 256 licenze Failover Camera (4 x 64). Le licenze della telecamera sono condivise tra tutti i server di failover. Poiché il numero massimo su un singolo server è di 64, tutti i server devono avere accesso a 64 licenze di telecamere.

La macchina Gateway WIN7, se fa parte del sito, sarà fallita. Tuttavia, la funzionalità del Gateway non sarà funzionale a causa del cambiamento dell'indirizzo IP. Non c'è quindi alcun vantaggio nell'aver il Failover su questa unità per la sua funzionalità di Gateway. Se il PC Gateway fosse escluso dal sito, allora sarebbero necessari solo 3 server Failover e 192 licenze per telecamere Failover (3 x 64).

8.2 Impostazione

8.2.1 Introduzione

La configurazione di failover ha due livelli:

1. Il software del server di failover deve essere installato sul o sui NVR di failover.
2. Il sito deve essere configurato per avere accesso al server o ai server di failover disponibili.

8.2.2 Requisiti

Assicuratevi che gli orari del failover e del server di registrazione (NVR) siano sincronizzati.

È essenziale sincronizzare i tempi, in modo che gli elementi del database registrati sul server di failover possano essere correttamente reinseriti nel database del server di registrazione.

8.2.3 Configurazione

8.2.3.1 Configurazione Failover NVR


Un server di failover CathesisVision viene installato con il normale programma di installazione di CathesisVision. Dopo l'installazione, quando la GUI è in esecuzione, dovrebbe apparire un messaggio che afferma: "Questo server è in esecuzione come hotspare".

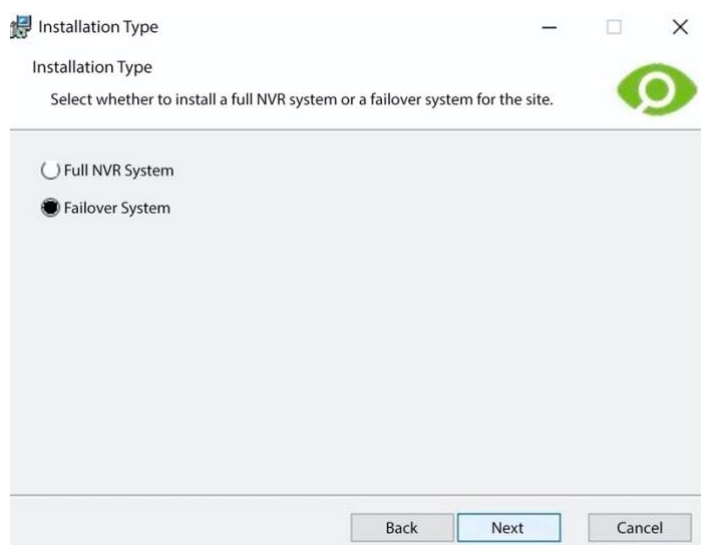
8.2.3.1.1 Installare il software CathesisVision

Il software CathesisVision dovrà essere installato sul server di failover.

Durante il processo di installazione, verrà richiesto di scegliere tra un **sistema NVR completo** e un **sistema Failover**.

Per questa installazione, scegliete il **Sistema Failover**.

 CathesisVision_2020.2_Server_x64.msi



8.2.3.1.2 Controllare l'installazione

Dopo un'installazione riuscita, l'utente può verificare l'installazione tentando di eseguire CathesisVision.

Quando l'utente fa doppio clic sull'icona di CathesisVision, appare la finestra di dialogo mostrata sulla destra:



8.2.3.1.3 Configurazione del Site Failover

Ogni unità fallita dovrà essere configurata. Tutti i server di failover sono aggiunti al sito sul sito master.

Non è necessario configurare singoli server di registrazione master/slave per la configurazione del failover.

8.2.3.1.4 Aprire il pannello Failover

Per aprire il setup di Failover, seguite le istruzioni qui sotto.



Dopo l'accesso al sito, apri il Configure Server cliccando su **Sito / Apri pannelli / Imposta**. Nella scheda Setup, clicca sull'icona Configure Failover Servers.

Nota: cliccate con il tasto destro del mouse sulla scheda di qualsiasi sito aperto per far apparire lo stesso menu di quello a cui si accede con il metodo precedente.

8.2.3.1.5 Aggiungere un Failover Server

Aggiungi server di failover

Imposta i dettagli di connessione del server di failover

Nome

Indirizzo IP

Successivo >
Annulla

Cliccate su **Nuovo** per aprire la finestra di dialogo per aggiungere un nuovo server failover. Aggiungi un **nome** descrittivo per l'unità di failover. Inserisci l'**indirizzo IP** dell'unità di failover. Fare clic su **Next** per procedere all'aggiunta del database di failover.

8.2.3.1.6 Configurare l'interfaccia di rete Failover

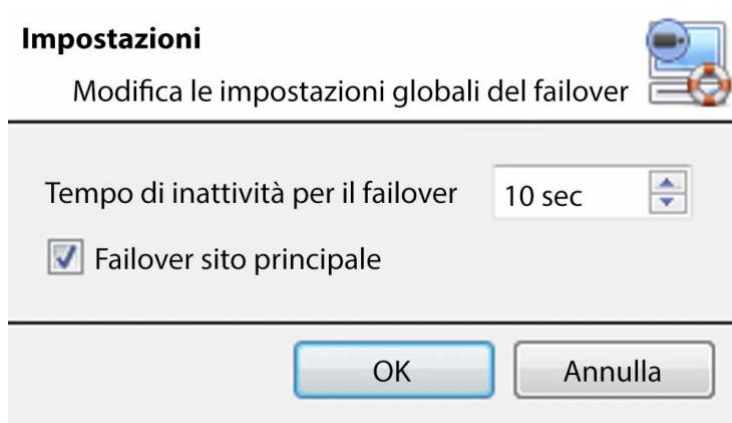
Quando un server failover ha più interfacce di rete, può essere configurato per usare una di esse quando si registra nel sito.

Clicca sul pulsante **Modifica**. Clicca sulla scheda **Interfacce network**.

Dal menu a discesa, seleziona l'adattatore di rete richiesto.

Nota: se lasciato su **Auto**, il sistema cercherà di far corrispondere la scheda di rete del server di failover a uno degli adattatori di rete disponibili. Questo può causare problemi: se la scheda di rete o l'adattatore non sono etichettati correttamente, potrebbe essere selezionato l'adattatore sbagliato. **Per evitare ciò**, si consiglia all'utente di selezionare l'adattatore di rete corretto.

8.2.3.1.7 Definire le impostazioni globali di failover



Nel pannello Failover, cliccate su **Impostazioni**.
 Definite la durata del **tempo di inattività** necessario affinché il server di failover subentri.
 Failover sito principale
 Selezionare **Failover sito principale** per fare il failover dell'unità site master. (**Nota:** la connettività esterna sarà persa quando il site master è in failover).

8.2.3.1.8 Database



Questo database risiede sul server di failover.

Più grande è il database, più registrazioni può fare nella sua funzione di unità fallita.

Nota: questo dialogo appare solo quando si modifica un server failover appena creato.

8.2.3.1.9 Controllare che il server sia online

Nome	Indirizzo IP	Stato	Licenza
Windows 7 failover	192.168.3.242	Non in linea	

Una volta che il server è stato aggiunto, il suo stato e la sua licenza possono essere visti nel pannello Failover.

8.2.3.1.10 Failover Insert Database

Quando il server fallito torna online, le registrazioni che erano memorizzate sul Failover NVR saranno spostate nuovamente sul server. Molti server avranno più database attivi. Seleziona in quale database queste registrazioni vengono inserite.

Il tempo impiegato per inserire il video dall’NVR nel database dipende dal carico attuale del server di registrazione. Poiché questo è un processo a bassa priorità, può essere ritardato da compiti correnti a priorità più alta.

Passare al pannello dei database

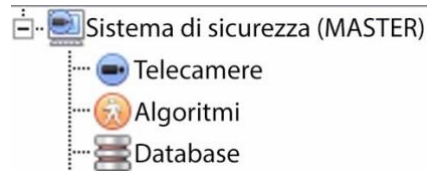


Dopo l’accesso al sito, per aprire Configure Server basta cliccare su **Sito / Apri pannelli / Imposta**.

Nella scheda Setup, clicca sull’icona Configure Servers.

Espandere il server.

Cliccate con il tasto sinistro del mouse su **Database**:



Selezionare il pulsante Inserisci database



Nella parte inferiore del pannello dei database, la sezione delle impostazioni di Failover sarà visibile.

Clicca su “Seleziona database” e seleziona il database in cui reinserire le registrazioni fallite.

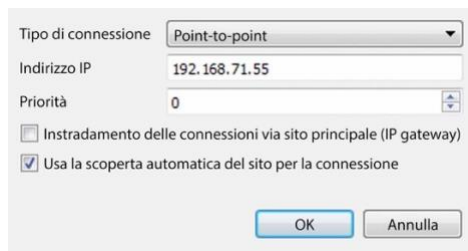
8.2.3.1.11 Impostazioni del visualizzatore client

Se il failover è impostato in modo che anche il sito master sia in errore, l’opzione **Use site discovery for connection** deve essere selezionata. Questo è importante perché, quando un’unità è fallita, il suo indirizzo IP cambierà. Se questa opzione non è abilitata, e il sito master viene fallito, il client avrà l’indirizzo di destinazione sbagliato per l’unità master. Se questo accade, il cliente non sarà in grado di accedere al sito.

Per fare questo:



1. Aprite il **gestore dell’impresa**, tramite il menu File.
2. Seleziona il sito dal pannello Sito.
3. Cliccate con il tasto destro del mouse sull’indirizzo IP di destinazione e cliccate su **Proprietà**.



4. Nella finestra di dialogo delle proprietà di connessione spunta l'opzione intitolata **Usa la scoperta automatica del sito per la connessione**.

Usa la scoperta automatica del sito per la connessione

8.2.3.1.12 Impostazioni del Site Master

Impostare il Site Master per generare un allarme tecnico, se uno dei server di failover è giù. Per maggiori informazioni su questo, fate riferimento alla Allarmi tecnici sezione di **Configurare i server (4.13 Allarmi tecnici)**.

8.3 Ripristino del sistema dopo il fallimento

Nota: è vitale che i punti di ripristino del sistema siano gestiti correttamente per ogni server di registrazione del sito per il ripristino efficace della configurazione dei server di registrazione falliti. Il backup offsite dei file di ripristino è fortemente raccomandato.

Le impostazioni di **Configurazione backup** si trovano su **Sito / Configurazione / Configura server / Server (Master)**. Dopo aver cliccato sul server master, clicca sulla **scheda Configurazione Backup**. Le impostazioni del database non vengono salvate e ripristinate automaticamente, e dovranno essere riconfigurate manualmente.

8.3.1 Ripristinare un server di registrazione Site Master

Se è stata necessaria una riparazione completa del Site Master Server, dopo aver ricaricato tutto il software originale, fai un ripristino di sistema dal server stesso al punto di ripristino più recente.

Se la scheda madre del server ha richiesto la sostituzione, allora dovranno essere emesse nuove licenze da support@cat.co.za collegate al nuovo indirizzo MAC del server principale. I database dovranno essere riconfigurati dal menu Site Setup.

Una volta che il Site Master Recording Server riparato è in funzione e si è ricollegato **con il suo indirizzo IP originale**, il server di failover smetterà di fallire sul vecchio server site master e scaricherà le registrazioni fatte durante il processo di failover sul nuovo site master. Il server di failover tornerà a monitorare tutti i server del sito.

Nota:

- Assicurarsi che l'indirizzo IP della nuova unità sia lo stesso della precedente unità master.
- Installare la versione corretta del software (nuova installazione, senza config).
- Applicare un punto di ripristino dal vecchio sito principale.
- Licenziare la nuova unità, contattare il supporto.
- A questo punto, il sito dovrebbe essere di nuovo online e l'hot spare non dovrebbe più fallire sulla vecchia unità master.
- Creare nuovi database.
- Seleziona un database in cui inserire le registrazioni di failover.
- Assicuratevi che tutti gli eventi e le registrazioni puntino al nuovo database.

8.3.2 Ripristinare un server di registrazione Site Slave

Se fosse necessaria una riparazione completa di un Site Slave Server, allora dopo aver ricaricato tutto il software originale, fai un ripristino di sistema dal server slave stesso al punto di ripristino più recente. I database dovranno essere riconfigurati manualmente dal menu Site Setup sul server slave.

Sul server master del sito in **CONFIGURA / SERVER**, fare clic con il tasto destro del mouse sul vecchio server slave e selezionare "Replace Server" che inserirà il nuovo server slave nel sito come sostituto del server fallito. Una volta che il nuovo server slave è registrato e funzionante, il server di failover cederà il controllo e scaricherà le registrazioni dell'operazione di failover sul nuovo server slave. Il server di failover tornerà a monitorare tutti i server del sito.

Nota:

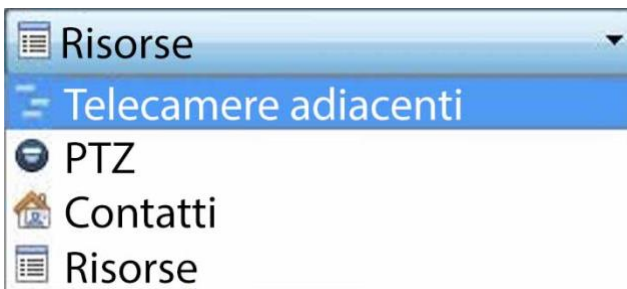
- Assicurarsi che la nuova unità slave abbia le impostazioni IP appropriate per la rete.
- Assicuratevi che sia installata la versione corretta del software e che non ci siano configurazioni precedenti.
- Applicare un punto di ripristino dall'unità slave originale all'unità sostitutiva.
- Il server Failover deve essere messo offline prima che l'unità slave possa essere sostituita.
- Riportate il failover online dopo che l'unità è stata sostituita.
- L'unità Slave avrà bisogno di una nuova licenza; i clienti dovranno contattare il supporto. **Licenze / Avanzate / Riparare la licenza di questa unità.**
- Creare nuovi database.
- Le registrazioni devono essere modificate per puntare al nuovo DATABASE.

9. Scheda Setup: Telecamere adiacenti

9.1 Introduzione

La funzione delle telecamere adiacenti permette di definire la relazione spaziale tra le telecamere di un sito e di usarla come mezzo per navigare rapidamente tra le telecamere in base alla posizione fisica di una telecamera.

Consideriamo un esempio in cui un operatore del sito osserva una persona sospetta che si aggira per le stanze di un edificio per uffici. Se l'operatore vuole seguire la persona sui monitor delle telecamere, potrà fare clic sulle frecce rosse nella visualizzazione live (o di revisione) delle telecamere, che si sposteranno sulle telecamere fisicamente collegate (nord/sud/est/ovest ecc.) alla telecamera corrente.



Gli operatori possono cambiare il modo in cui le telecamere adiacenti vengono visualizzate nel pannello delle risorse selezionando l'opzione Telecamere adiacenti dall'elenco a discesa delle risorse.



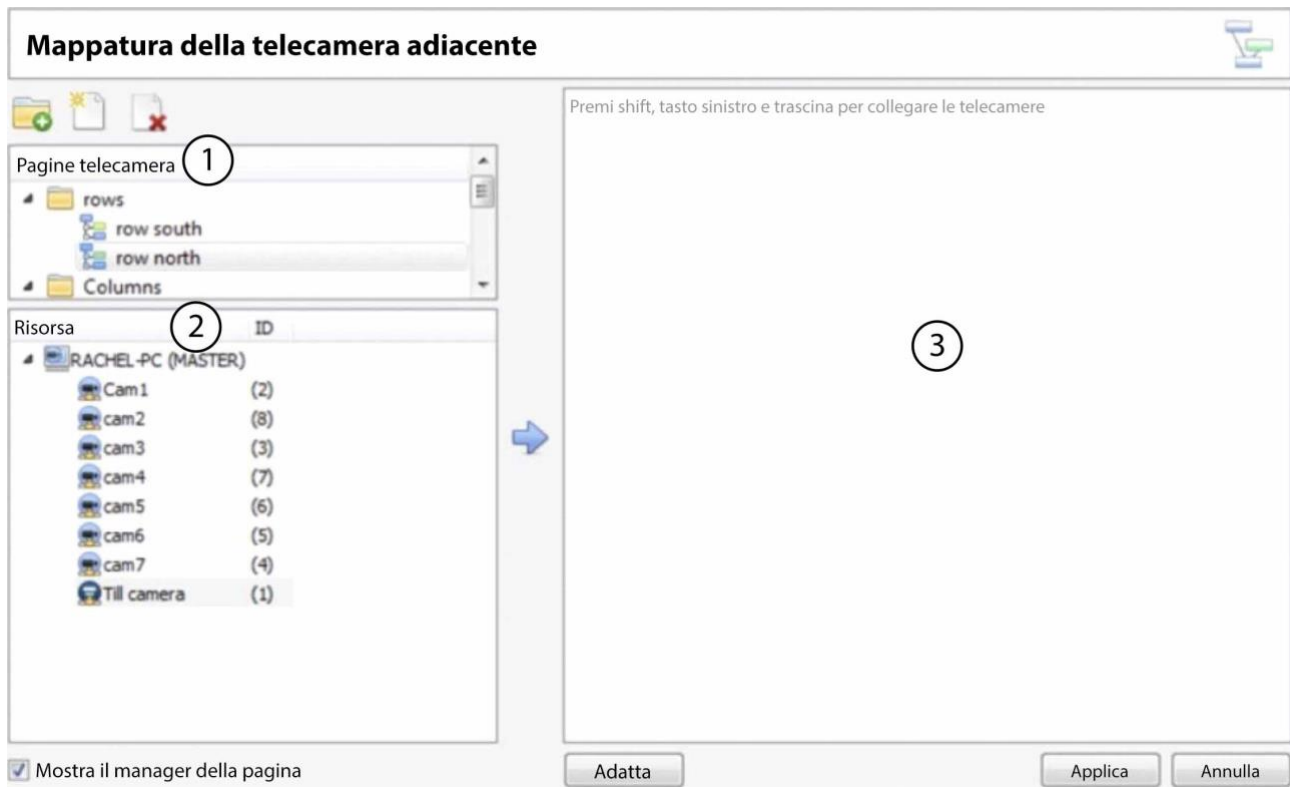
C'è anche una scorciatoia per Adjacent Camera Mapping sul lato sinistro della GUI.

Se selezionato, le telecamere adiacenti saranno visualizzate con miniature live/review, che l'operatore può quindi selezionare per navigare.

9.2 Impostazione

Clicca sull'icona di **mappatura delle telecamere adiacenti** nel pannello sinistro della scheda Setup. Verrà presentata la schermata seguente.

9.2.1 Interfaccia



	Area	Descrizione
1	Direttore di pagina	<input checked="" type="checkbox"/> Mostra il manager della pagina Spunta Mostra il manager della pagina per visualizzare questo pannello. Da questa zona, crea cartelle e pagine in cui possono essere raggruppate le telecamere adiacenti. Aggiungere una nuova cartella Aggiungere una nuova pagina Elimina la pagina selezionata
2	Elenco delle risorse	Tutte le risorse delle telecamere che sono state aggiunte al sistema sono disponibili per la mappatura qui.
3	Area di mappatura della telecamera	Evidenzia le telecamere desiderate e clicca sulla freccia per aggiungerle a quest'area da mappare.
		Facendo clic su questo, le telecamere mappate verranno scalate per adattarsi allo schermo.
		Applica tutte le modifiche apportate.
		Annulla tutte le modifiche. Clicca su questo prima di applicare le modifiche per renderle effettive.

9.2.2 Telecamere a mappa

Per mappare le telecamere adiacenti, **aggiungi le telecamere** all'area vuota, **collega le telecamere** e poi **modifica le relazioni tra le telecamere**.

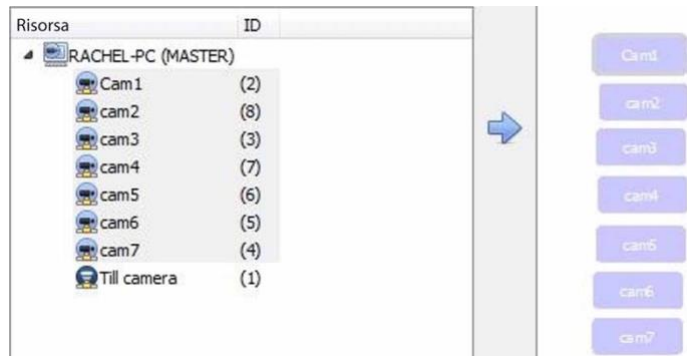
9.2.2.1 Aggiungere telecamere

Nell'elenco delle risorse, seleziona le telecamere da mappare.



Clicca sull'icona della **freccia** per aggiungere le telecamere all'area di mappatura.

Le telecamere appariranno quindi nell'area nell'ordine in cui appaiono nell'elenco delle risorse. Organizzare le telecamere in base alla loro posizione fisica.



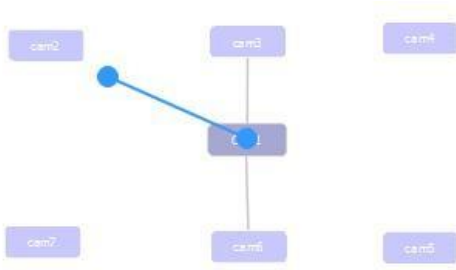
9.2.2.2 Organizzare le telecamere

Per organizzare le telecamere, basta cliccare sul nome della telecamera e trascinarla nella posizione desiderata. Vedi sotto per un esempio:



9.2.2.3 Telecamere di collegamento

Successivamente, collega le telecamere adiacenti. Per farlo, cliccate sulla prima telecamera tenendo premuto il tasto Shift, e poi trascinate sulla seconda telecamera.



Una linea blu appare quando si collegano le telecamere.
Le telecamere che sono già state collegate sono collegate da una linea grigia.

Le relazioni direzionali tra le telecamere collegate devono essere configurate. Cliccate con il tasto destro del mouse sulla telecamera e selezionate **Proprietà**.

9.2.2.4 Opzioni del clic destro della telecamera

Cliccando con il tasto destro del mouse su una macchina fotografica si ottengono le seguenti opzioni:

- Elimina telecamera e collegamenti
- Elimina dalla pagina
- Proprietà

Elimina telecamera collegamenti cancellerà la telecamera selezionata e tutti i suoi collegamenti (ma non le telecamere collegate).

Elimina dalla pagina rimuoverà semplicemente la telecamera selezionata dalla pagina ma non la cancellerà dalla mappa.

Proprietà aprirà la finestra Modifica relazioni telecamera. Vedi sotto.

9.2.2.4.1 Proprietà: Modifica relazioni telecamera

Per ottenere le frecce di navigazione rapida sulla vista della telecamera, configura la relazione direzionale tra ogni telecamera collegata.

I link per telecamera 'Axis P1365 - Driveway'

Telecamera	Direzione
Back parking - Vivotek	Sotto ▼
Front PTZ - Truvision	Sinistra ▼

OK Annulla

Le telecamere collegate vengono visualizzate nella colonna **Telecamera**.
Dal menu a discesa, seleziona la direzione della relazione tra le telecamere.

Una volta finito, clicca su **Applica** per salvare o **Annulla** per resettare.

9.2.2.5 Controllo variabile dello zoom

Fare clic sulla **rotella di controllo del mouse** per un controllo variabile dello zoom.

Per un'organizzazione più estesa della fotocamera, vedi la prossima sezione sul **Gestore delle pagine**.

9.2.3 Gestore delle pagine

In Direttore di pagina, è possibile organizzare le telecamere collegate in gruppi definiti dall'utente.

Mostra il manager della pagina Seleziona **Mostra il manager della pagina** per visualizzare il pannello Direttore di pagina.

La pagina di default è **Tutti**, in cui tutte le telecamere sono raggruppate per sistema. Selezionando questa pagina verranno visualizzate tutte le telecamere e i loro collegamenti nell'area di mappatura.



9.2.3.1 Organizzare le telecamere in cartelle / pagine

Si possono organizzare ampiamente le fotocamere in pagine, che possono poi essere raggruppate in cartelle e sottocartelle.

9.2.3.1.1 Modificare pagine e cartelle

	Pulsante	Cliccate con il tasto destro del mouse su
Aggiungi pagina		
Aggiungi cartella		
Cancellare (pagina/cartella)		

9.2.3.1.2 Aggiungere telecamere alle pagine

Le telecamere devono essere aggiunte a una pagina che viene poi aggiunta a una cartella.

Seleziona la pagina appena creata.



Poi, nell'elenco Risorse, seleziona le telecamere desiderate e clicca sull'**icona della freccia** per aggiungerle all'area di mappatura vuota.

Se i collegamenti e le relazioni sono già configurati, saranno mantenuti qui.

Infine, le telecamere devono essere organizzate spazialmente per riflettere le loro relazioni direzionali. Come prima, clicca e trascina le telecamere nelle posizioni desiderate.

10. Impostazione GUI di CathesisVision

10.1 Introduzione

Questa sezione si occupa di eseguire le impostazioni all'interno dell'interfaccia grafica di CathesisVision, così come alcune altre impostazioni speciali che influenzano il modo in cui il sistema e/o l'interfaccia grafica funzionano.

Se le informazioni non sono disponibili in questo documento, può trattarsi di informazioni relative al funzionamento della GUI di **CathesisVision**. Queste informazioni si trovano nel ***CathesisVision Manuale dell'operatore***.

10.1.1 Lingue supportate

La GUI di CathesisVision supporta le seguenti lingue:

- Arabo,
- Croato,
- Tedesco,
- Inglese,
- Francese,
- Ungherese,
- Italiano,
- Portoghese,
- Russo,
- Spagnolo.

Per cambiare la lingua della GUI, segui **Menu Impostazioni / Generale / Lingua**, e consulta la sezione Impostazioni generali (10.4.7.1) per una descrizione più dettagliata di questo menu.

10.1.2 Minimizzare la GUI

Non si raccomanda di ridurre a icona la GUI di CathesisVision in Windows. Se l'applicazione è ridotta a icona e si verifica un evento, una notifica apparirà solo se non ci sono altre applicazioni attive in esecuzione. La barra delle applicazioni lampeggerà indicando che c'è un messaggio in CathesisVision, ma il popup non apparirà sopra le altre applicazioni aperte.

Questo perché Microsoft Windows non permette alle applicazioni di interrompere il compito corrente dell'utente. Se la barra delle applicazioni lampeggiante non è sufficiente, una voce del registro di Windows(**HKCU \ Pannello di controllo \ Desktop \ ForegroundLockTimeout**) può essere modificata per far sì che la finestra diventi attiva se si verifica un evento di notifica.

10.2 Opzioni della riga di comando

Ci sono un certo numero di opzioni in **CathesisVision**, che devono essere abilitate/avviate tramite opzioni aggiuntive della linea di comando. Questi possono essere aggiunti ai percorsi di destinazione delle scorciatoie usate per aprire la GUI di **CathesisVision**.

Per modificare la scorciatoia, fate come segue:



Cliccate con il tasto destro del mouse sull'icona di **CathesisVision** e cliccate su **Proprietà** nel menu contestuale.

Nella scheda Opzioni di collegamento che si apre, vedi la seguente voce:

Target: `;"\Cathesis catVision Suite NVR\nvr_gui_res.exe"`

Aggiungete i comandi extra dopo il "alla fine della scorciatoia". Ricordatevi di lasciare uno spazio tra i comandi aggiunti all'obiettivo.

Nota: aggiungi più opzioni alla fine dell'obiettivo lasciando uno spazio tra ogni opzione.

10.2.1 Collegare il client al gateway di allarme

La connessione al gateway d'allarme può essere fatta seguendo **Menu Impostazioni / Generale / Collegarsi al gateway d'allarme**. Vedi la sezione Barra dei menu sotto Impostazione dell'interfaccia grafica per maggiori informazioni. L'abilitazione del gateway utilizzando questo metodo sovrascriverà le impostazioni configurate in CathesisVision.

Basta aggiungere un indirizzo IP per connettersi al gateway Alarm.

10.2.2 Impostare il numero di monitor

Il numero predefinito di telecamere rivedibili simultaneamente in **CathesisVision** è 6. Per la maggior parte questo è sufficiente, ma per aumentare questo limite, fatelo inserendo quanto segue nell'obiettivo:

forme x

Qui "x" rappresenta il numero di monitor che **CathesisVision** occuperà quando si avvia.

Nota: Questa opzione sovrascrive le impostazioni configurate nel software CathesisVision in **Impostazioni / Generale / Numero di forme**.

10.2.3 Aggiungere più GUI di CathesisVision

Aggiungete quanto segue al percorso di destinazione per avere più GUI di **CathesisVision** aperte simultaneamente:

utente1, utente2, utenteX

10.2.4 Visualizzare il visualizzatore di archivi legacy

Per impostazione predefinita, il visualizzatore di archivi legacy non sarà presente dal 2016 in poi. Per vederlo nella GUI, l'utente dovrà aggiungere il seguente argomento della linea di comando:

visualizzatore di archivi legacy

10.3 Inviare un messaggio di testo quando si ricevono degli allarmi

Il sistema può essere configurato per inviare un messaggio di testo (SMS) quando riceve un allarme. Questo sarebbe tipicamente applicato a un sistema che funziona come un gateway, che riceve gli allarmi per un sito. Tuttavia, un NVR potrebbe anche essere configurato come una stazione base locale che riceve gli allarmi del sito (vedi Configurare i server per informazioni sulle stazioni base). Il sistema invia messaggi di testo usando un modem o un dispositivo SMS simile.

La configurazione del sistema per l'invio di messaggi di testo alla ricezione di allarmi viene effettuata modificando alcuni file di impostazioni nella cartella di installazione di CathesisVision. Questa sezione descrive i processi di modifica di questi file di impostazioni per configurare il sistema per inviare messaggi di testo.

10.3.1 Piattaforme supportate

10.3.1.1 Piattaforme supportate

Windows e Linux.

10.3.1.2 Software supportato

CathesisVision 2014.4 e successivi.

10.3.1.3 Modem supportati

Per i modem supportati / testati, consultare questa pagina:

<https://integrations.cathesisvideo.com/supported-integrations/modem/>

10.3.2 Posizione dei file di impostazione

A meno che non sia stata selezionata una cartella di installazione diversa durante il processo di installazione, il percorso predefinito è:


C:\File di programma\CathesisVision Server

Attualmente, solo il modem GSM (collegato a una porta seriale) è supportato.

10.3.3 Configurare la notifica degli allarmi

Il file delle impostazioni deve essere modificato per configurare quali allarmi genereranno notifiche SMS e a chi saranno inviate. Le modifiche apportate al file delle impostazioni si rifletteranno immediatamente. Non è necessario riavviare il software CathexisVision perché queste modifiche abbiano effetto.

Si prega di rinominare il file qui sotto per renderlo attivo in CathexisVision. Vedere le istruzioni qui sotto.

File richiesto	 alarm_rx_sms.txt.example Questo file deve essere rinominato per diventare attivo in CathexisVision. Rinominatelo come segue.	
Rinominare:	allarme_rx_sms.txt	
Posizione predefinita	C:\File di programma\CathexisVision Server\settings	
Struttura	<pre>#commento destinatario xxxx [alarm type] [alarm type] [alarm type] #commento destinatario yyyy [alarm type] [alarm type]</pre>	
Guida alla configurazione dei file		
#commento	Aggiungi un commento sulla particolare configurazione dell'allarme nel file delle impostazioni. Per esempio, il nome o la posizione del destinatario. Qualsiasi testo che segue il simbolo hash (#) sarà letto solo come commento nel file e non sarà incluso nella notifica SMS.	
Destinatario xxxx	Sostituisci [xxxx] con il numero di cellulare a cui inviare le notifiche SMS. Si possono aggiungere più destinatari che ricevono lo stesso allarme o allarmi separati. Vedi 10.3.3.1.3 Esempio 3, sotto.	
[tipo di allarme]	Sostituire [alarm type] con i parametri necessari per causare l'invio di un SMS. Si possono impostare più parametri. Le opzioni sono:	
	tech	Inserisci questo per specificare che gli allarmi tecnici invieranno notifiche via SMS.

	evento basso/medio/alto	Inserisci [event low/event medium/event high] (uno, tutti o una combinazione) per specificare che gli allarmi di eventi con livelli di priorità corrispondenti invieranno notifiche SMS. Nota: i livelli di priorità degli eventi sono impostati quando si configurano gli eventi. Vedi la sezione Eventi di questo manuale.
	evento tutti	Inserisci [event all] per specificare che tutti gli allarmi di eventi (indipendentemente dal fatto che sia stato configurato un livello di priorità) invieranno notifiche.
	modello abc	Inserisci [pattern abc], dove [abc] è la descrizione dell'evento. Questo è usato per raffinare ulteriormente quali allarmi invieranno le notifiche. Nota: <ol style="list-style-type: none"> 1. Le descrizioni degli eventi sono impostate quando si configurano gli eventi. Vedi la sezione Eventi di questo manuale. 2. Il modello utilizza un'espressione regolare per abbinare il modello alla descrizione dell'evento. 3. Le espressioni regolari sono sensibili alle maiuscole e alle minuscole. Assicurati che il caso del modello corrisponda a quello della descrizione dell'evento.

10.3.3.1 Esempi

Qui sotto ci sono esempi di possibili configurazioni di file.

10.3.3.1.1 Esempio 1: Allarmi specificati

Struttura	Descrizione
destinatario 062123456 tech	Il destinatario specificato riceverà notifiche SMS per tutti gli allarmi tecnici.
destinatario 064987654 evento basso evento alto	Il destinatario specificato riceverà le notifiche via SMS per tutti gli eventi contrassegnati come "bassa priorità" e "alta priorità" in CathexisVision.

10.3.3.1.2 Esempio 2: schema di descrizione dell'allarme

Struttura	Descrizione
destinatario 0837654321 tech evento tutti attenzione al modello	Il/i destinatario/i specificato/i riceverà/riceveranno notifiche SMS per tutti gli eventi e gli allarmi tecnici, ma solo se la/e descrizione/i dell'allarme iniziano con "attenzione".

10.3.3.1.3 Esempio 3: destinatari multipli

Nel file delle impostazioni si possono inserire più destinatari. I destinatari (e i parametri di allarme) devono essere elencati individualmente nel file, anche per più destinatari che ricevono gli stessi allarmi:

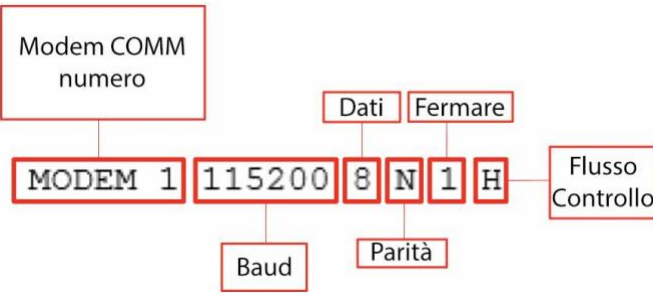
Struttura	Descrizione
destinatario 0837654321 tech evento tutti attenzione al modello destinatario 08664537865 tech evento tutti attenzione al modello destinatario 0728078654 tech evento tutti attenzione al modello destinatario 0843928080 mezzo dell'evento destinatario 0617654387 evento alto	In questo esempio, sono elencati molti destinatari. I primi tre destinatari riceveranno tutti notifiche SMS per gli stessi allarmi, mentre il quarto e il quinto riceveranno una notifica SMS per un allarme diverso.

10.3.3.1.4 Esempio 4: Commento

Struttura	Descrizione
# Daryl Smith – Line Manager destinatario 0837654321 tech evento tutti	Il testo che segue il simbolo hash (#) è un commento nel file (e non è incluso nell'SMS). In questo esempio, il destinatario riceverà una notifica SMS per tutti gli allarmi tecnici e tutti gli eventi. Il commento nel file indica il nome del destinatario e la posizione nell'azienda, ed è utile per il riferimento interno.

10.3.4 Configurare il dispositivo per i messaggi di testo

Il dispositivo di messaggi di testo (SMS) deve essere configurato per inviare messaggi di testo. Questo viene fatto modificando il file delle impostazioni. Le modifiche apportate al file delle impostazioni si rifletteranno immediatamente. Non è necessario riavviare il software CathesisVision perché queste modifiche abbiano effetto.

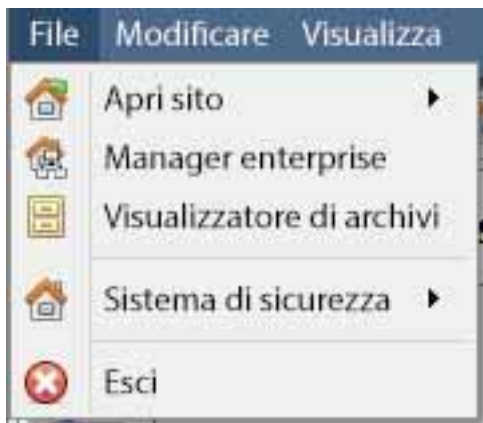
File richiesto	<u>sms_device.txt.example</u> Questo file deve essere rinominato per diventare attivo in CathesisVision. Rinominatelo come segue.
Rinominare:	<u>sms_device.txt</u> (Togliete l' "esempio" dal nome del file originale).
Posizione predefinita	C:\File di programma\CathesisVision Server\settings
Struttura	<pre> ----- # Formato per specificare un modem: # MODEM COMM BAUD DATI PARITÀ STOP FLOW_CONTROL PARITÀ=(N)uno/(O)dd / (E)ven FLOW_CONTROL= (H)ardware / (S)oftware / (N)one ad esempio MODEM 1 115200 8 N 1 H = COMM 1 a 115200 baud 8N1 con controllo di flusso hardware MODEM 1 115200 8 N 1 H ----- </pre>
Descrizione	<p>Questo file di impostazioni dovrebbe indicare il Modem Comm, Baud, Data, Parity, Stop bit e Flow Control per il modem in questione. Una volta che il file è stato modificato con i dettagli appropriati, il file dovrebbe contenere solo una singola riga che indica queste impostazioni. Prendendo l'esempio di cui sopra, cancellate tutto nel file tranne l'ultima riga: [MODEM 1 115200 8 N 1 H] Modifica questa linea con i dettagli del modem pertinenti. Vedi sotto per una ripartizione.</p>  <p>The diagram illustrates the components of the modem configuration string 'MODEM 1 115200 8 N 1 H':</p> <ul style="list-style-type: none"> Modem COMM numero: 1 Baud: 115200 Dati: 8 Parità: N Fermare: 1 Flusso Controllo: H

10.4 Barra dei menu

File Modifica Visualizza Sito Video wall Strumenti Parametri Aiuto

Questo dettaglierà le diverse opzioni disponibili per l'utente attraverso la barra dei menu della GUI di **CathesisVision**.

10.4.1 Menu File



10.4.1.1 Sito aperto

Il menu allegato a questo tag sarà una lista dei siti che sono stati aggiunti a questa unità.

10.4.1.2 Gestione aziendale

L'enterprise manager è il luogo in cui avviene tutta la gestione del sito. Aggiungi/modifica/rimuovi siti e crea cartelle di siti.

L'assegnazione dei siti di risorse avviene anche in Manager Enterprise.

10.4.1.3 Visualizzatore di archive

Questo aprirà la scheda Archivio. Tutti i video archiviati possono essere visti qui.

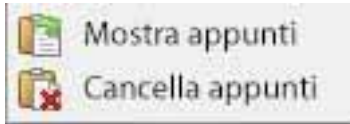
10.4.1.4 Elenco dei siti aperti

I nomi sotto Archive Viewer e sopra Quit rappresentano i siti che attualmente hanno schede di connessione aperte nella GUI.

10.4.2 Menu Modifica

Il menu di modifica, in generale, mostra solo le opzioni Mostra appunti, Cancella appunti. Quando Manager Enterprise è aperto, ci sarà una serie di opzioni diverse.

10.4.2.1 Menu di modifica generale



L'unica informazione contenuta negli appunti in questione sarà quando viene catturato uno screen grab da una delle telecamere nella scheda Telecamere.

10.4.2.2 Menu Modifica di Enterprise Manager



Mostra / Cancella appunti mostrerà o cancellerà gli appunti

Nuovo/ Modifica / Elimina il sito aggiunge un nuovo sito, modifica un sito esistente o cancella un sito esistente.

Nuova connessione aggiungerà una connessione di unità al sito selezionato.

Recupera ID Sito dà a un sito creato un ID, che è essenziale per il funzionamento di un sito. Esegui questa operazione dopo aver creato il sito e aggiunto le connessioni alle unità.

Crea sito risorse farà di un sito un Resources Site per questa unità. Questo permette all'unità di visualizzare un Video Wall, un Gateway di gestione degli allarmi e una scheda delle mappe per questo sito.

Elimina sito risorse cancellerà il sito delle risorse per questa unità.

Nuova cartella. Organizza i siti nella Lista dei siti in cartelle.

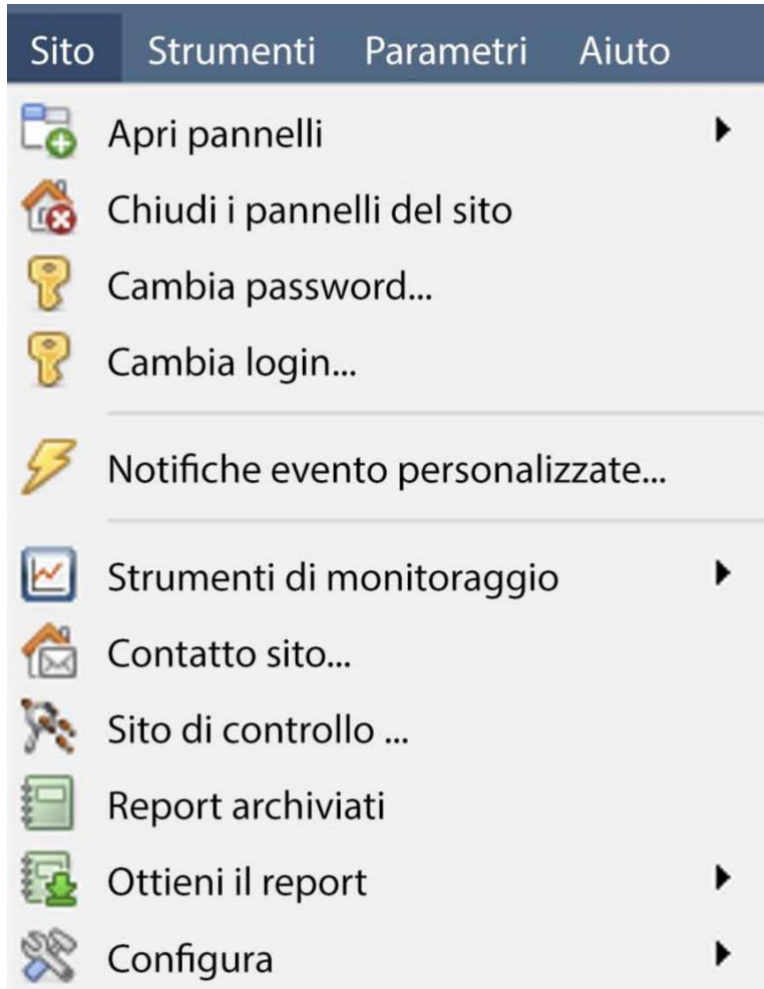
Evidenzia livello evidenzierà tutti i siti in cui il livello X è autorizzato.

10.4.3 Menu Visualizza

L'unica opzione disponibile qui è quella di cambiare la visualizzazione della GUI in Full-screen.

10.4.4 Menu del sito

Il menu del sito si riferisce al sito di cui si sta visualizzando la scheda. Per aprire un nuovo sito, segui **File / Apri sito / Nome del sito**. Ottieni questo stesso menu, da una lista di tutti i siti attualmente aperti sotto il **menu File**.



Apri pannelli aprirà tutte le schede disponibili (Cameras, Database, Map).

Chiudere le schede del sito chiuderà tutte le schede aperte per questo sito.

Cambia la password... cambierà la password.

Cambia Login cambierà l'utente che ha effettuato l'accesso.

Notifiche di eventi personalizzati: vedi [10.4.4.1](#) sotto.

Strumenti di monitoraggio: apre lo strumento Forensic, Stats e Site Overview.

Contatto del sito: mostrerà il nome e i dettagli della persona di contatto per il sito.

Sito di audit: vedi [10.4.4.2](#) sotto.

Rapporti archiviati visualizza un elenco di rapporti archiviati in precedenza.


Ottieni il report: vedi [10.4.4.4](#) sotto.

Impostazione: vedi [10.4.4.5](#) sotto.

10.4.4.1 Notifiche di eventi personalizzati

Nota: Questa è la sezione di impostazione principale per la funzione Notifiche di eventi.

Le notifiche di eventi sono notifiche basate su GUI, che appariranno a un operatore quando c'è una scheda Telecamere aperta. Ci sono tre tipi di notifiche.

Notifica audio	Una clip sonora che viene riprodotta quando l'evento si innesca.
Notifica del messaggio	Un messaggio che viene visualizzato nell'area di notifica del pannello delle risorse. È inteso come un feed non intrusivo di eventi.  Fai clic su questa icona nella parte inferiore del pannello delle risorse e l'area di notifica verrà visualizzata. Questo può essere ridimensionato.

	Se un evento ha risorse di telecamere associate ad esso, allora la notifica può essere fatta con un doppio clic e le telecamere saranno mostrate nella vista della telecamera.
Notifica popup	Una casella di messaggio popup che viene mostrata quando l'evento si attiva.

10.4.4.1.1 Impostazione della notifica degli eventi

Ci sono 4 livelli in cui queste notifiche possono essere configurate (uno globale e tre livelli di impostazioni basate sul sito).

Livello globale (tutti gli eventi per tutti i siti)	Le notifiche possono essere configurate per priorità dell'evento. Questo si fa in Menu Impostazioni / Notifiche di eventi predefinite .
Livello del sito	Le notifiche degli eventi possono essere sovrascritte per un particolare sito. Menu del sito / Notifiche di eventi personalizzati / Scheda del sito . Poi clicca su Usa impostazioni personalizzate .
Livello del server	Le notifiche degli eventi possono essere specificate per un particolare server del sito. Sito / Notifiche di eventi personalizzati / Scheda Servers . Poi clicca su Usa impostazioni personalizzate .
Livello dell'evento	Le notifiche degli eventi possono essere specificate per un evento particolare. Menu del sito / Notifiche di eventi personalizzati / Scheda Eventi . Poi clicca su Usa impostazioni personalizzate .

Nota: Queste impostazioni risiedono sulla stazione di visualizzazione. Così, ogni stazione di visualizzazione può essere configurata come ogni operatore vuole. Per esempio, l'operatore A potrebbe volere che il sistema risponda in un modo a certi eventi, mentre l'operatore B potrebbe optare per opzioni alternative su un sistema di visualizzazione diverso.

10.4.4.2 Sito di audit

Gli audit trail sono le "impronte" storiche lasciate da vari processi. Sono utilizzati principalmente come strumenti diagnostici per identificare esattamente ciò che è successo nel sistema. Ogni traccia di controllo è sotto forma di una lista testuale di azioni storiche.

Ci sono più opzioni per filtrare gli audit, dato che ci può essere una quantità schiacciante di informazioni nei log di audit. Tutti i collegamenti ipertestuali aprono una lista completa di opzioni da filtrare.

Filtra tempo, utenti, risorse e azioni.

L'opzione **Mostra prima/ultima** limita il numero di risultati visualizzati.

L'opzione **Mostra tempo/azione/utente** permette di aggiungere/rimuovere colonne al rapporto di audit, ed elencherà le variabili selezionate.

10.4.4.3 Stampa, Salva, Aggiorna



Il rapporto non è in diretta. Per aggiornare le informazioni, clicca su **Aggiorna**.

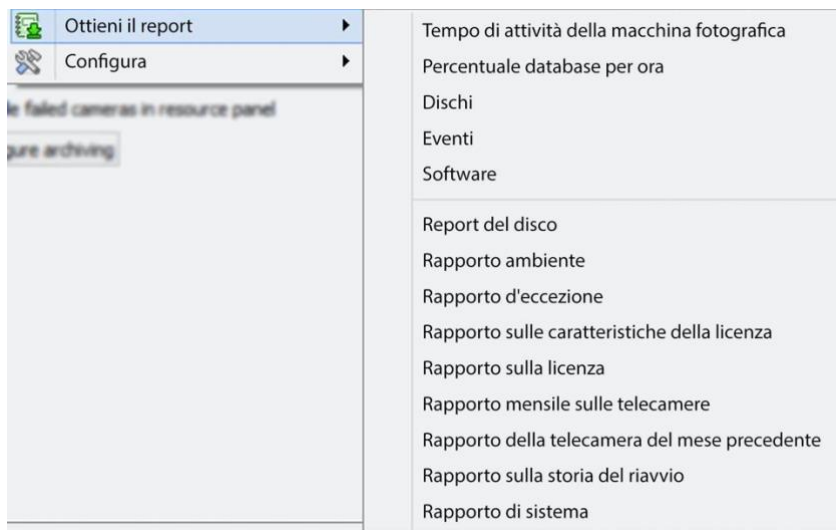


Per stampare il Rapporto per riferimento, clicca sull'icona della **stampante**.



Per salvare una copia digitale del Rapporto, clicca sull'icona **del disco**.

10.4.4.4 Fetch Report



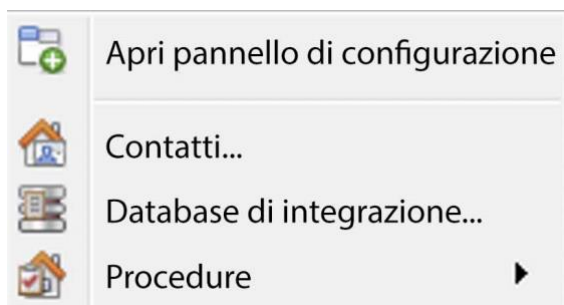
Questo menu permette all'utente di ottenere un rapporto completo per l'intero sito.

Selezionate per estrarre un **modello** o un rapporto rapido basato sull'elenco di variabili sotto la linea di confine.

Nota: Per i rapporti delle singole unità, e una descrizione completa sulla natura e i dettagli dei rapporti, vedere la sezione **Guida all'installazione / Configura Server / Scheda Impostazione: Rapporti** sezione del manual.

10.4.4.5 Impostazione

Quando si seleziona **Sito / Configura**, si apre il menu mostrato nell'immagine.



Apri pannello di configurazione Questo aprirà la scheda principale di Setup per il sito.

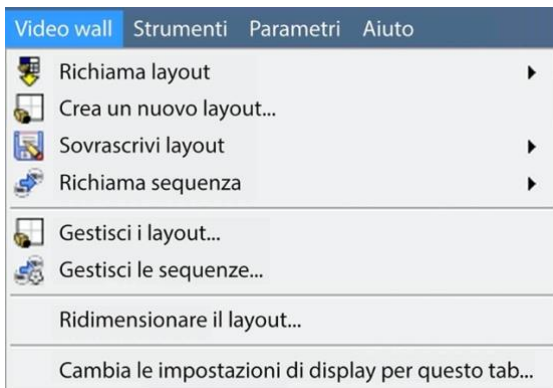
Contatti Qui, aggiungi e modifica i contatti del sito.

Database di integrazione Un metadatabase (usato per le integrazioni) può essere aggiunto o modificato qui. (La documentazione per questo è nella sezione Integration di Configura Server, in questo manuale).

Le **procedure** sono una procedura per un operatore da seguire in un particolare evento, questo può includere fino a 6 persone di contatto, e istruzioni scritte.

10.4.5 Menu Video Wall

Nel software pre-CathexisVision 2014, questo menu era intitolato Layout Menu, e conteneva solo informazioni di impostazione per i Layout.



Un **layout** definisce come le telecamere appaiono sullo schermo, nella scheda Telecamere. Compreso quali telecamere vengono mostrate e quanto spazio occupano sullo schermo.

Una **sequenza** è un ciclo di telecamere individuali che verranno eseguite, su un timer, in un singolo pannello di visualizzazione, nella scheda Telecamere.

Le **impostazioni di Switch Display per questa scheda** definiranno il comportamento della scheda Telecamere attualmente aperta, quando le informazioni video vengono inviate alla Stazione Cliente con un allarme.

Nota: questa opzione di menu sarà presente solo quando si visualizza una scheda Telecamere.

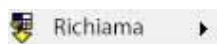
10.4.5.1 Layout

Un **layout** definisce come le telecamere appaiono sullo schermo, nella scheda Telecamere. Compreso quali telecamere vengono mostrate e quanto spazio occupano sullo schermo.

10.4.5.2 Creare un nuovo layout

Per creare un layout, organizza le telecamere sullo schermo come desideri (doppio clic a sinistra per espandere; clic singolo a destra per ridurre). Poi clicca su **Layout / Nuovo**. Date un nome al layout e cliccate su OK. (Utilizzare i layout creati nella scheda Telecamere nella scheda Monitor e viceversa).

10.4.5.3 Richiamare un layout



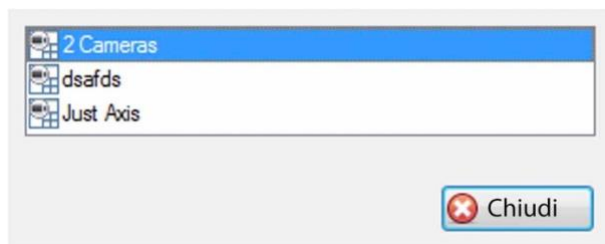
Per far apparire una lista di Layout esistenti, cliccate su **Richiama** e selezionate il nome del layout desiderato.

10.4.5.4 Sovrascrivere il layout

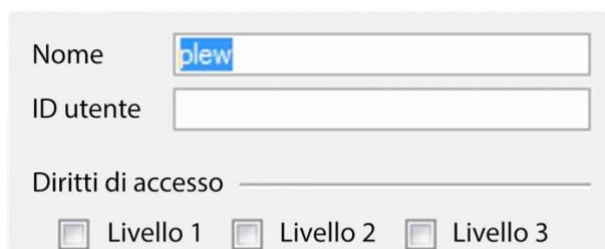


Cliccando su **Sovrascrivi** e selezionando uno dei Layout nella lista, si sovrascriverà quel Layout con l'attuale organizzazione del pannello.

10.4.5.5 Gestire i layout



Gestire Cliccando su **Gestire** si aprirà l'elenco dei Layout esistenti da gestire. Dalla lista di gestione, cancellate il Layout o entrate nella finestra delle Proprietà del Layout. Entrambi si fanno cliccando con il tasto destro del mouse sul Layout nella lista.



Nella finestra delle **proprietà del layout**, è possibile cambiare il nome e l'ID utente del layout, così come il livello di accesso utente richiesto per visualizzare o modificare il layout. **Nota:** con diritti di accesso limitati, queste impostazioni non possono essere modificate.

10.4.5.6 Ridimensionare il layout



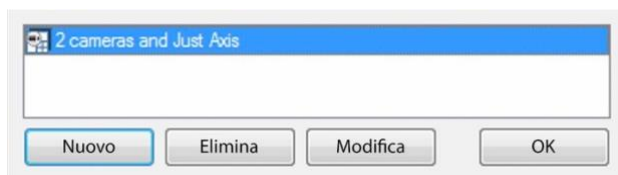
Ridimensiona il layout... Cliccando su **Ridimensiona il layout** si ha la possibilità di cambiare la disposizione delle telecamere sullo schermo. Definisci quante telecamere ci sono per riga e per colonna.

Il numero massimo di telecamere consentito per schermo sarà una matrice 8*8. Questo fornisce un Layout con 64 telecamere. (Questo richiederebbe uno schermo incredibilmente grande per essere pratico, però).

10.4.5.7 Sequenza

Una **sequenza** è un ciclo di telecamere individuali che funzionano, su un timer, in un singolo pannello di visualizzazione.

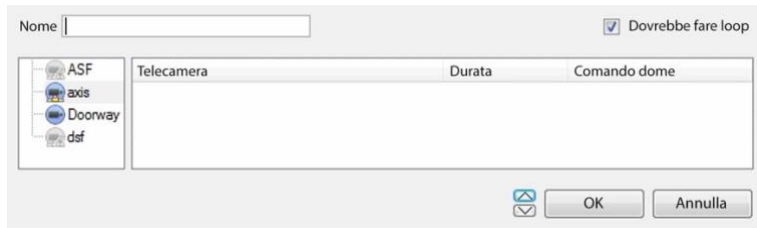
10.4.5.8 Gestore delle sequenze



Cliccando su questa icona si aprirà il Gestore di sequenze. Per **modificare** una sequenza, selezionare la sequenza esistente e fare clic su Modifica. Per creare una **nuova** sequenza, clicca su Nuovo. Questo farà apparire l'**Editor di sequenze**.

10.4.5.9 Editor di sequenze

Accedi all'Editor di sequenze, per creare e modificare sequenze, tramite il Gestore di sequenze.



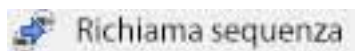
Dare un nome alla sequenza.

Il pannello di sinistra conterrà una lista di telecamere disponibili.

Il pannello di destra conterrà una lista di telecamere incluse nella sequenza.

Procedure dell'editor di sequenze	
Aggiungere una telecamera a una sequenza	Fare doppio clic su una telecamera nell'elenco delle telecamere disponibili. Oppure clicca e trascina una o più telecamere nell'elenco Sequenza.
Rimuovere una macchina fotografica	Clicca con il tasto destro del mouse sulla telecamera e seleziona Elimina.
Impostare la durata di una telecamera per ogni ciclo della sequenza	Cliccate con il tasto destro del mouse e selezionate Configura la durata. Inserite la durata in secondi e cliccate su OK.
Looping	<input checked="" type="checkbox"/> Dovrebbe fare loop Se l'opzione Dovrebbe fare loop è selezionata, la sequenza verrà eseguita indefinitamente, se è deselezionata la sequenza verrà eseguita una volta.
Cambiare l'ordine	Seleziona una telecamera e usa le frecce per spostarla in alto o in basso nell'ordine.

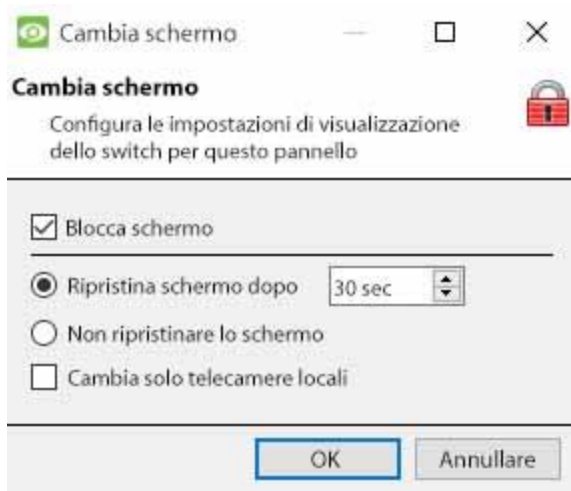
10.4.5.10 Sequenza di richiamo



Per richiamare una sequenza esistente, cliccate su **Richiama sequenza** per far apparire una lista di tutte le sequenze esistenti. Cliccate sulla sequenza da eseguire.

10.4.5.11 Impostazioni del display per questa scheda

Nota: le impostazioni di visualizzazione dell'interruttore impostate qui sono solo per la scheda attualmente aperta. Per definire le impostazioni di default di Switch Display per tutte le schede che vengono aperte, vai a **Menu Impostazioni / Cambia le impostazioni di visualizzazione per nuove schede...**



Blocco del display

Impedirà alla scheda Telecamere di visualizzare qualsiasi feed video inviato dall'evento.

Ripristinare il display dopo

Definirà per quanto tempo dopo il passaggio a Telecamere evento la scheda Telecamere tornerà alle impostazioni di visualizzazione originali.

Non ripristinare il display

Lascerà la scheda delle telecamere sulle telecamere dell'evento fino a quando un operatore o un amministratore non resetterà il display.

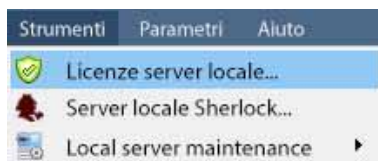
Commuta solo le telecamere locali

Passerà solo alle telecamere di eventi provenienti da un sito locale.



Nota: Blocca o sblocca la scheda Telecamere attualmente aperta cliccando sul piccolo lucchetto situato nella parte inferiore del pannello delle risorse nella scheda della telecamera (appare solo quando il mouse ci passa sopra).

10.4.6 Menu Strumenti

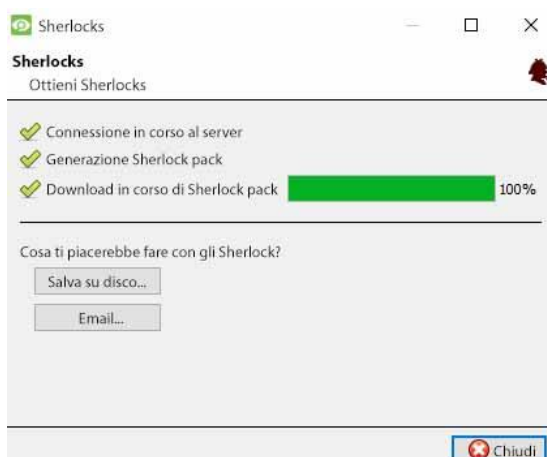


Se su un PC client, si dirà **Visualizzazione licenze stazione in corso**. Se sul server, dirà "**licenze del server locale**". Recupera anche le licenze del server dal sito, o dalle unità, entrando in **Setup / Configura Server** / e cliccando con il tasto destro sull'unità.

10.4.6.1 Licenze

Questo permetterà di aggiungere una licenza alla Stazione Base su cui si sta lavorando, non a nessuno dei Server di registrazione del sito.

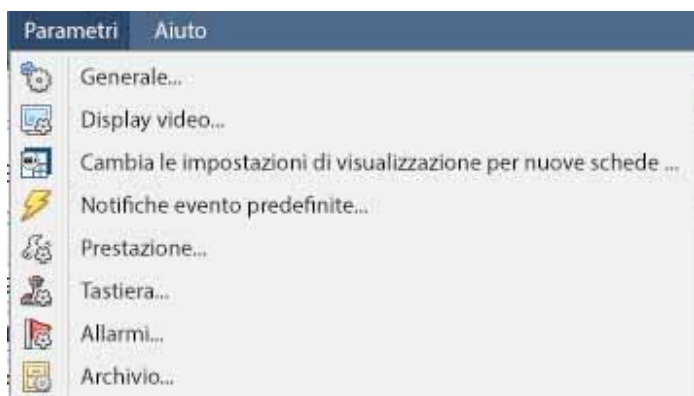
10.4.6.2 Sherlock



I file Sherlock sono uno strumento diagnostico utilizzato dal Support Desk. La procedura normale è quella di inviare il file Sherlock via e-mail al Support Desk, con una descrizione del problema, ma può anche essere salvato su disco.

Nota: cliccando su Email to Recipients, si aprirà il client di posta elettronica predefinito del sistema operativo. Save to Disk permette di salvare i file di Sherlock su qualsiasi memoria collegata a una stazione di lavoro.

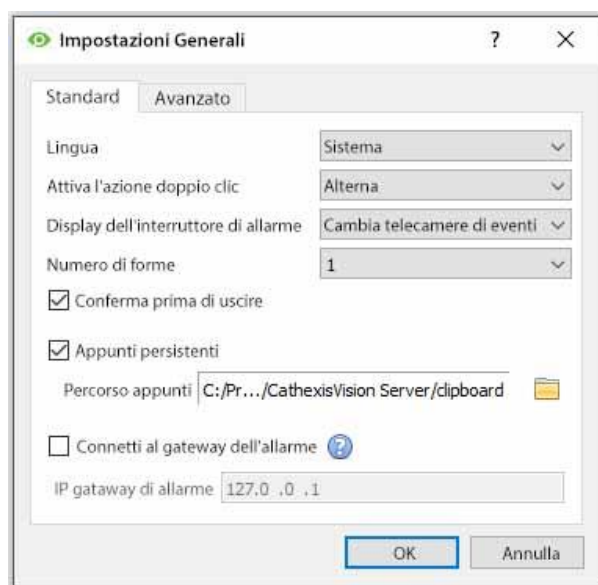
10.4.7 Menu Impostazioni



Questa sezione riguarda il **menu delle impostazioni generali**.

10.4.7.1 Generale

10.4.7.1.1 Scheda Standard



Lingua: Seleziona la lingua della GUI dal menu a tendina.

Azione del doppio clic del relè imposterà se un relè nel pannello delle risorse sarà cambiato o meno dal suo stato attuale, o impostato su impulso.

Display dell'interruttore di allarme definisce il comportamento della GUI per quando un utente sta gestendo un allarme evento. Definisce se il display passerà o meno a mostrare le telecamere collegate a quell'allarme.

Numero di moduli

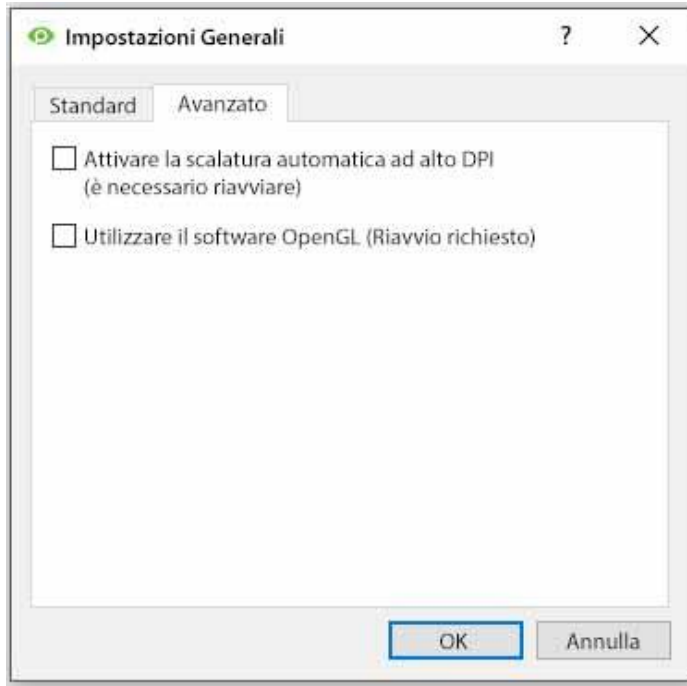
Seleziona il numero predefinito di monitor da visualizzare. Il massimo predefinito è 6, ma questa opzione può essere annullata modificando la linea di comando. Vedi la sezione Opzioni della riga di comando.

Prompt quando si smette chiederà all'utente ogni volta che CathesisVision viene chiuso, se le schede correnti devono essere riaperte al prossimo avvio del programma.

Gli **appunti persistenti** persisteranno dopo la chiusura di CathesisVision.

Connettersi al gateway d'allarme: Selezionare per abilitare la connessione al gateway di allarme. Inserite l'indirizzo IP dell'unità gateway. Fai clic sull'icona ? per visualizzare le informazioni sulla licenza.

10.4.7.1.2 Scheda Avanzata



Questa scheda si occupa di impostazioni leggermente più avanzate per la GUI.

Spunta per **abilitare il ridimensionamento automatico ad alta DPI della GUI.**

Spunta per **abilitare l'uso del software OpenGL.**

Nota: il riavvio è necessario per entrambe le impostazioni.

10.4.7.2 Visualizzazione video



Maintain aspect ratio: Il rapporto tra la larghezza e la lunghezza sarà mantenuto costante al variare delle dimensioni del video.

Deinterlacciamento: Un processo di conversione del video interlacciato (come quello analogico) in una forma non interlacciata.

Mostra l'ora: Mostra l'ora sul video.

Mostra registrazione: indica quando, con un punto rosso, il feed video in un pannello è in fase di registrazione.

Mostra pulsante di revisione sovrapposizione: sovrapporrà i pulsanti per la revisione, al passaggio del mouse, sul pannello di una telecamera quando il suo feed video è in fase di revisione.

Gestione del mouse vecchio stile: Usa la gestione del mouse pre-2017.2.

Nessun bordo tra le schermate video: Controlla per rimuovere i bordi tra le schermate video.

La **selezione dinamica dei flussi** è abilitata di default. Questo selezionerà dinamicamente il flusso in base alla risoluzione del display.

Usare OpenGL: Controllare per usare. Vedi sotto per informazioni.

Risoluzione video dal vivo: In base alla dimensione del pannello o alla dimensione dei pixel.

Rapporto d'aspetto dei pixel della sorgente: Conformare il rapporto d'aspetto corretto della sorgente video, facendo apparire l'oggetto più reale. Per esempio, quando un video di un cerchio perfetto appare ovale sullo schermo, è un'indicazione che l'aspect ratio potrebbe essere diverso dalla fonte originale.

Posizione del pannello risorse: Resource Panel può essere configurato per la sinistra o la destra dello schermo video.

Formato ora in diretta: Seleziona dal menu a tendina se visualizzare solo l'ora o la data e l'ora nel video in diretta.

Flussi live massimi: Un'opzione per limitare il numero di flussi video in diretta nella scheda della telecamera di CathexisVision. Il limite è un limite globale e si applica a tutti gli schermi. (Su un NVR/DVR questa impostazione è accessibile solo a un amministratore).

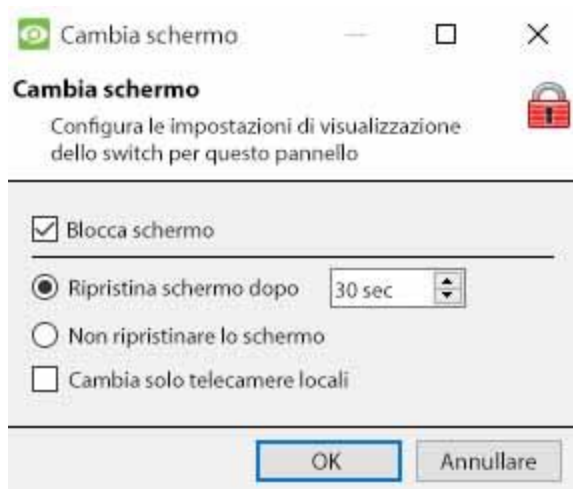
OpenGL: Una libreria grafica...una API multiplatforma per scrivere applicazioni per la grafica 2D e 3D. La scheda grafica utilizza OpenGL, e quindi il carico verrà passato alla GPU, liberando il carico sulla CPU.

Shaders di pixel: Simile a OpenGL.

Scalatura più veloce: Quando la CPU deve essere utilizzata per gestire il carico, questa opzione aiuta a ottimizzare le istruzioni per la CPU.

10.4.7.3 Cambiare le impostazioni di visualizzazione per le nuove schede

Questo definirà come la scheda delle telecamere risponde quando c'è un evento sul sito che invia video e informazioni alla scheda Telecamere del client di visualizzazione. **Nota:** le impostazioni qui saranno applicate a qualsiasi nuova scheda Telecamere, aperta dopo che le impostazioni sono state modificate.



Blocco del display

Impedirà alla scheda Telecamere di visualizzare qualsiasi feed video inviato dall'evento.

Ripristinare il display dopo

Definirà per quanto tempo dopo il passaggio a Telecamere evento la scheda Telecamere tornerà alle impostazioni di visualizzazione originali.

Non ripristinare il display

Lascerà la scheda delle telecamere sulle telecamere dell'evento fino a quando un operatore o un amministratore non resetterà il display.

Commuta solo le telecamere locali

Passerà solo alle telecamere di eventi provenienti da un sito locale.



Nota: blocca o sblocca la scheda Telecamere attualmente aperta cliccando sul piccolo lucchetto situato alla fine della Timeline sui controlli di revisione.

10.4.7.4 Notifiche di eventi predefiniti

Qui, impostare le notifiche di eventi predefinite/globali per questa stazione di visualizzazione. Per maggiori informazioni sulle notifiche di eventi e la loro configurazione, vedi la sezione Notifiche di eventi personalizzati (sopra).

10.4.7.5 Prestazioni

Nota: il sistema calcolerà i valori predefiniti che dovrebbero essere già ottimizzati. A meno che l'utente non abbia una comprensione di questa tecnologia e una ragione esplicita per cambiare queste impostazioni, non cambiatele.

(1) **Predefiniti:**

Il sistema calcola le impostazioni predefinite delle prestazioni in base alle CPU disponibili, consentendo l'ottimizzazione delle risorse anche prima che le impostazioni siano state configurate manualmente.

Una volta che le impostazioni delle prestazioni sono esplicitamente configurate, le impostazioni predefinite cadono. Tuttavia, richiamare le impostazioni predefinite cliccando sul pulsante **Predefiniti** > **OK** (le impostazioni personalizzate andranno quindi perse).

Opzioni predefinite:

Predefinito sicuro
Dual core
Quad core

Quando si clicca su default, c'è la possibilità di scegliere il default che meglio si adatta al sistema su cui si sta lavorando.

Scegliere il default sicuro se non si è sicuri di quale sistema si sta lavorando.

(2) **Interfaccia utente:**

Cosa vede l'utente.

Priorità:

L'impostazione della priorità influisce su ciò che l'utente vede come interfaccia. Per esempio, la velocità e la reattività dell'interfaccia sono influenzate dall'impostazione della priorità.

Affinità della CPU con l'interfaccia utente:

L'affinità della CPU detta quale core della CPU sarà responsabile di quale server di streaming. Questo permette di avere più server di streaming senza superare la potenza di elaborazione della CPU.

(3)

Video in streaming:

Qui, aggiungi o cancella gli Streaming Video Server (SV) in base alle CPU disponibili. Un video in streaming è responsabile della decompressione del video compresso dalle fonti della telecamera (il video è compresso per il trasporto).

Modalità di scala:

"Scaling" è il ridimensionamento delle immagini. Per esempio, il ridimensionamento delle immagini MPEG dal loro default 4CIF fino alla dimensione di visualizzazione QCIF. Il ridimensionamento richiede uno sforzo di elaborazione. Uno dei grandi vantaggi dell'elaborazione di più CPU è che questo sforzo può essere diviso tra le CPU. Ad ogni Streaming Video Server (SV) deve essere assegnata un'impostazione "Scale Mode", che è il tipo di scaling che deve essere eseguito dall'SV.

Le opzioni sono:

Nessun ridimensionamento: L'SV non scala. Presumibilmente, il ridimensionamento verrebbe assegnato a un altro SV.

Scala: La scala SV. Se lo scaling è assegnato a ogni SV, il sistema tenterà di distribuire il carico.

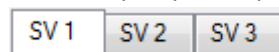
Streaming Video Server (SV):

Per impostazione predefinita, il sistema ha solo un server Streaming Video (SV). Creare manualmente più SV per ulteriori CPU, in modo che alla fine ci siano tanti SV quante sono le CPU:

Doppio nucleo: SV1, SV2

Quadruplo nucleo: SV1, SV2, SV3, SV4

Per esempio, per un processore quadruplo:



Affinità della CPU con il video in streaming:

Mentre gli SV sono numerati SV1, SV2, ecc, le CPU sono numerate CPU0, CPU1, CPU2, ecc L'"affinità della CPU" mappa la CPU a SV. Per esempio:

Doppio nucleo: SV1 (CPU0), SV2 (CPU1)

Quadruplo nucleo: SV1 (CPU0), SV2 (CPU1), SV3 (CPU2), SV4 (CPU3)

10.4.7.6 Tastiera

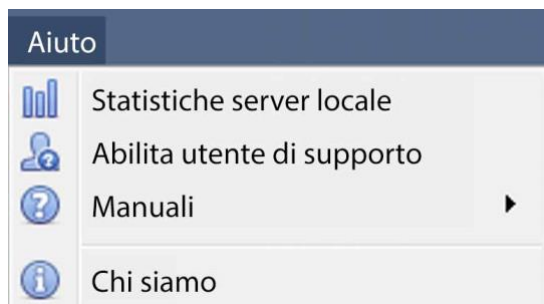
Questa opzione serve per aggiungere una tastiera al ricevitore. Se si aggiunge una tastiera a un Recording Server, farlo tramite **Sito / Apri pannelli / Setup / Configura Server / Testiere**.

Inserite i dettagli relativi alla tastiera.

10.4.7.7 Allarmi

Inserisci un indirizzo IP per un server di allarme tecnico, o gateway, a cui il software di visualizzazione possa inviare gli allarmi.

10.4.8 Aiuto



Statistiche del server locale/Statistiche della stazione di visualizzazione: Mostra le statistiche per il server locale se è un NVR, o per la Viewing Station. (Questo dipende dall'unità su cui si trova).

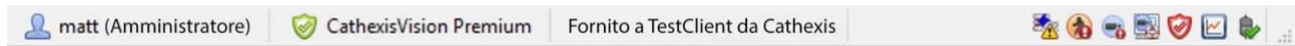
Enable Support User: Questo abiliterà/disabiliterà un utente speciale aggiunto per scopi di supporto, quando si installa **CathesisVision NVR**.

Nota: questo apparirà solo sulle unità NVR.

Manuali: I manuali di Setup, Operator's, Quickstart, e Archiving sono accessibili all'interno del software.

Informazioni: Fornisce informazioni sulla licenza, la versione della release e l'indirizzo e-mail per il supporto.

10.5 Barra di stato



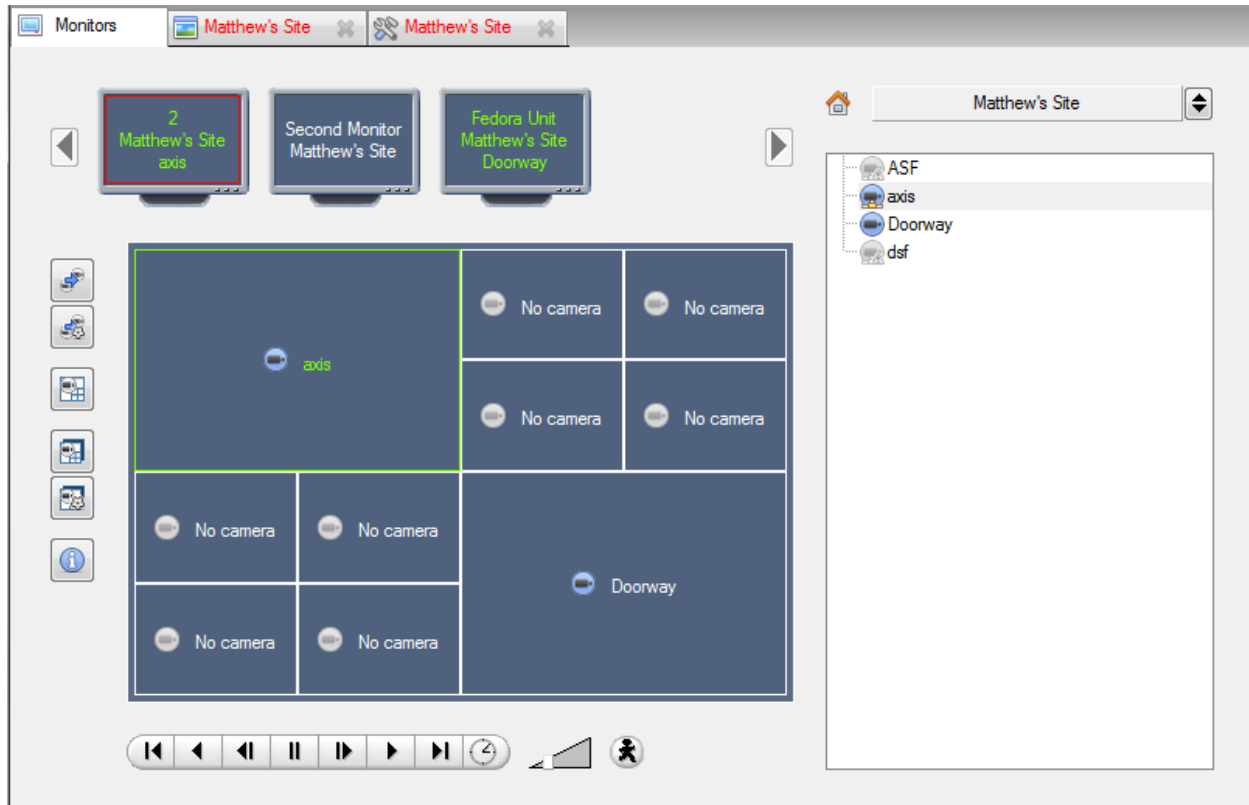
La barra di stato corre lungo la parte inferiore dell'interfaccia. In basso a destra della barra ci sono una serie di notifiche utili. Per ulteriori dettagli, nella GUI, cliccate con il tasto sinistro del mouse su un'icona specifica.

Icona di notifica	Descrizione della notifica
dvs (Amministratore)	Il nome utente e il suo livello di accesso.
	Questo rappresenta la licenza principale dell'unità.
Fornito alla documentazione da Cathesis International	Il distributore della licenza.
	La notifica delle telecamere apparirà solo per avvisare l'utente quando le telecamere sono fuori uso. Cliccando su di esso si può vedere quali sono le telecamere.
	La notifica di licenza sarà permanentemente presente, ma cambierà colore a seconda dello stato della licenza. Il verde indica uno stato di licenza sano. L'arancione indica che ci sono licenze demo in scadenza. Il rosso significa licenze mancanti o scadute.
	La notifica del monitor delle prestazioni è permanentemente presente e permette di visualizzare le statistiche delle prestazioni. Vedi l'appendice di questo documento per una spiegazione completa.
	L'icona dello stato della connessione è presente in modo permanente e indica lo stato della connessione al sito corrente.
	Notifica di analisi video. Avverte l'utente quando si è verificato un errore che coinvolge uno o più feed video su un sito.
	La notifica di failover fornirà informazioni sullo stato dei server di failover esistenti.
	Notifica del volume/spaccato del database o delle prestazioni. Può anche indicare quando le telecamere sono state configurate per registrare senza essere assegnate a un database
	Notifica di sincronizzazione del database in failover. Il server di failover sta trasferendo i filmati registrati al server principale dopo il recupero.
	Notifica LPR. Mostrerà un errore quando ci sono problemi di licenza/dongle LPR.
	Una notifica di allarme sanitario. Controlla il tooltip per vedere lo stato di salute. Se il disco primario è "pieno", scatterà l'allarme di salute
	Allarme anti-manomissione. Indica le telecamere in cui è stata rilevata una manomissione.
	Una notifica del gateway. Viene mostrato se il database del gateway non può essere avviato

10.6 Scheda Monitor

La scheda monitor è una scheda che dà il pieno controllo sul Video Wall. Qui, l'utente può cambiare il layout e definire le sequenze di telecamere e i salvataggi.

Non ci sarà nessun video in riproduzione sull'interfaccia. I nomi delle telecamere dove sono posizionate sul layout saranno visibili.



10.6.1 Aprire un sito su uno schermo

La lista dei monitor sarà rappresentativa del numero di monitor che sono stati aggiunti ai server del sito.



Per aprire un monitor da un sito, seleziona uno dei monitor disponibili. Poi clicca sull'elenco dei siti:



Poi seleziona il sito.

Il monitor con un bordo rosso sarà il monitor il cui Layout della telecamera è visualizzato sotto di esso.

10.6.1.1 Layout

Un layout definisce come le telecamere appaiono sullo schermo. Questo include quali telecamere sono presenti e quanta parte dello schermo occupa una singola telecamera.

10.6.1.1.1 Creare un layout

Per creare un layout, organizza le telecamere sullo schermo come desideri (doppio clic a sinistra per espandere; clic singolo a destra per ridurre). Poi clicca su **Layout / Nuovo**. Date un nome al layout e cliccate su OK. (utilizzare i layout creati nella scheda Telecamere nella scheda Monitor e viceversa).

10.6.1.1.2 Modificare un layout esistente

Impostare le telecamere come desiderato (doppio clic a sinistra per espandere; clic singolo a destra per ridurre). Poi clicca su **Layout / Salva con nome**. Poi selezionate il Layout da sovrascrivere e cliccate su ok.

10.6.1.1.2 Richiamare un layout

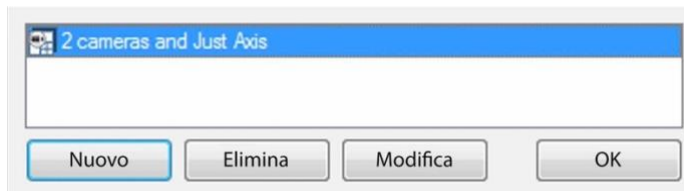


Per far apparire un particolare layout su uno schermo, cliccate su questa icona e selezionate un nome di layout a scelta.

10.6.2 Sequenza

Una sequenza farà funzionare una serie di telecamere in un unico pannello.

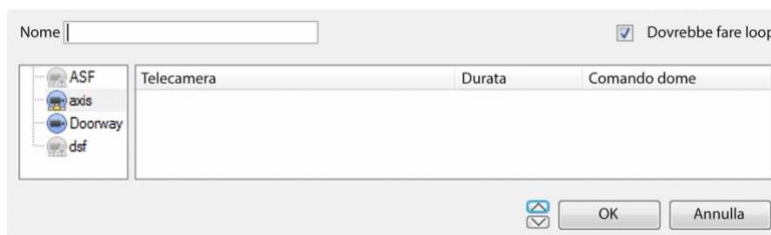
10.6.3 Gestore delle sequenze



Cliccando su questa icona si aprirà il Gestore di sequenze.

Per **modificare** una sequenza, selezionare la sequenza esistente e fare clic su **Modifica**. Per creare una **nuova** sequenza, clicca su **Nuovo**. Questo farà apparire l'**Editor di sequenze**.




10.6.4 Editor di sequenze



Dare un nome alla sequenza.

Il pannello di sinistra conterrà una lista di telecamere disponibili.

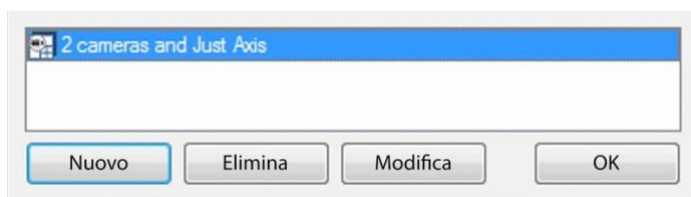
Il pannello di destra conterrà una lista di telecamere incluse nella sequenza.


Procedure dell'editor di sequenze	
Aggiungere una telecamera a una sequenza	Fare doppio clic su una telecamera nell'elenco delle telecamere disponibili. Oppure clicca e trascina una o più telecamere nell'elenco Sequenza.
Rimuovere una macchina fotografica	Clicca con il tasto destro del mouse sulla telecamera e seleziona Elimina.
Impostare la durata di una telecamera per ogni ciclo della sequenza	Cliccate con il tasto destro del mouse e selezionate Configura la durata. Inserite la durata in secondi e cliccate su OK.
Looping	<input checked="" type="checkbox"/> Dovrebbe fare loop Se l'opzione Dovrebbe fare loop è selezionata, la sequenza verrà eseguita indefinitamente, se è deselezionata la sequenza verrà eseguita una volta.
Cambiare l'ordine	  Seleziona una telecamera e usa le frecce per spostarla in alto o in basso nell'ordine.
Eeguire una sequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Clicca su un pannello della telecamera. • Cliccare su  • Seleziona la sequenza pertinente dal menu a discesa.

10.6.5 Salvo

Un Salvo è un insieme di Layout. Questo significa che il Layout delle telecamere sul monitor cambierà, scorrendo in un ordine prestabilito, utilizzando i Layout predefiniti.

10.6.5.1 Salvo Manager



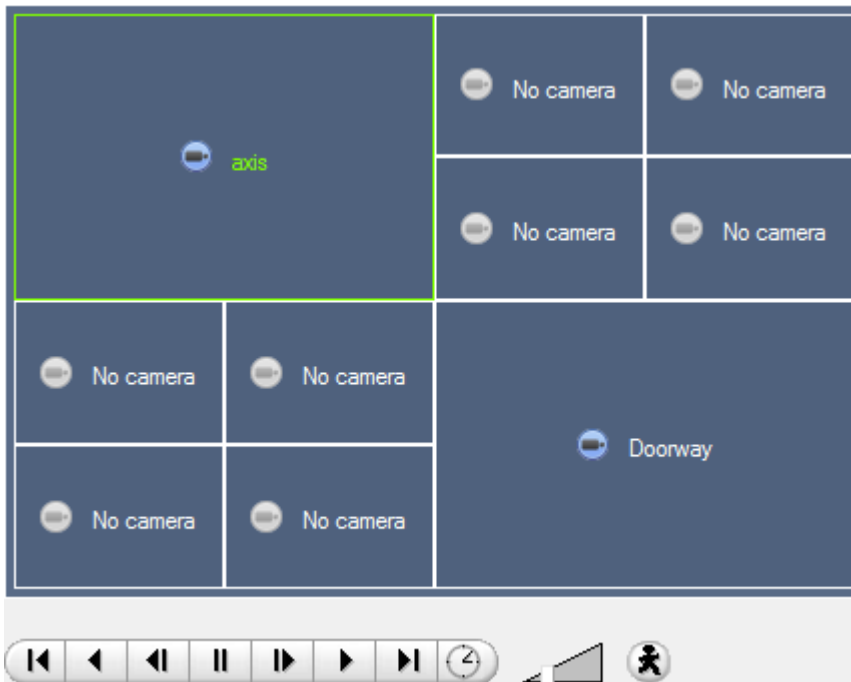
 Clicca su questa icona. Questo farà apparire il Salvo Manager. Per **modificare** un Salvo, seleziona il Salvo esistente e clicca su modifica. Per creare un **nuovo** Salvo, clicca su **Nuovo**. Questo farà apparire l'editor di Salvo.



Dai un nome appropriato al Salvo. Il pannello di sinistra conterrà una lista di Layout disponibili. Il pannello di destra conterrà una lista di Layout che sono inclusi nel Salvo.

Procedure Salvo	
Aggiungere un layout a un Salvo	Doppio clic su un layout nella lista dei layout disponibili. Oppure clicca e trascina uno o più Layout nella lista Salvo.
Rimuovere un layout	Cliccate con il tasto destro del mouse sul Layout e selezionate Elimina.
Impostare la durata di un Layout per ogni ciclo di Salvo	Cliccate con il tasto destro del mouse e selezionate Set Duration. Inserite la durata in secondi e cliccate su OK.
Looping	<input checked="" type="checkbox"/> Dovrebbe fare loop Se l'opzione Dovrebbe fare loop è selezionata, Salvo verrà eseguito all'infinito, se è deselezionata, Salvo verrà eseguito una sola volta.
Cambiare l'ordine	Selezionare un layout. Usa le frecce per spostare quel Layout in alto o in basso nell'ordine.
Eseguire un Salvo	<ul style="list-style-type: none"> • Cliccate su un pannello Layout. • Clicca su questa icona . • Seleziona il Salvo pertinente dal menu a discesa.

10.6.6 Interfaccia delle telecamere virtuali



L'interfaccia delle telecamere virtuali è l'interfaccia dove si può:

- Vedi il Layout che le telecamere assumeranno sul Monitor selezionato.
- Vedere quali telecamere sono in quali pannelli.
- Controlla le sovrapposizioni su ogni telecamera.
- Usa i controlli di riproduzione per rivedere il video sul monitor.

10.6.7 Impostazioni del pannello individuale

Per cambiare le impostazioni di un singolo pannello, fai un clic medio sul pannello. Questo farà apparire il seguente menu:

Non impostare nessuna telecamera Non impostare nessuna telecamera renderà questo pannello vuoto.

Rivedi telecamera

Questo farà apparire le registrazioni della telecamera selezionata. Per informazioni sulla revisione della videocamera, vedi la sezione sottostante sui controlli di revisione.

Formato video successivo

Questo farà scorrere i feed video disponibili sulla telecamera selezionata.

10.6.7.1 Controlli di revisione



Nota: Quando una telecamera è stata selezionata, il suo bordo e il nome della telecamera diventano verdi.



10.7 Scheda Telecamere

CathesisVision offre all'installatore due strumenti utili per recuperare informazioni visive sulle telecamere, come se fossero informazioni in streaming. Questi passaggi vengono eseguiti nella scheda Telecamere, visualizzando il video.

10.7.1 Statistiche e informazioni

10.7.1.1 Risoluzione e bitrate



Premendo CTRL-R appariranno le informazioni su Bit Rate e Risoluzione dei feed. Questo si vede nel testo giallo nell'immagine a sinistra.

In alto a destra c'è la **risoluzione** del feed attualmente visualizzato

In basso a sinistra, ci sono due numeri. Il numero tra parentesi è il **bitrate**; a sinistra di questo numero è il **Tasso di fotogrammi al secondo**.

10.7.1.2 Informazioni generali sulla telecamera



Premendo CTRL-I appare la sovrapposizione delle informazioni generali della telecamera. **Unità** è l'unità a cui è stata aggiunta questa telecamera.

Telecamera è il nome della telecamera.

L'**indice** è un numero dato dal NVR per identificare questa telecamera.

Format questo è il formato in cui il video è in streaming.

Tipo questo è il tipo di dispositivo della telecamera.

Contatto è l'indirizzo del server a cui è collegata la telecamera.

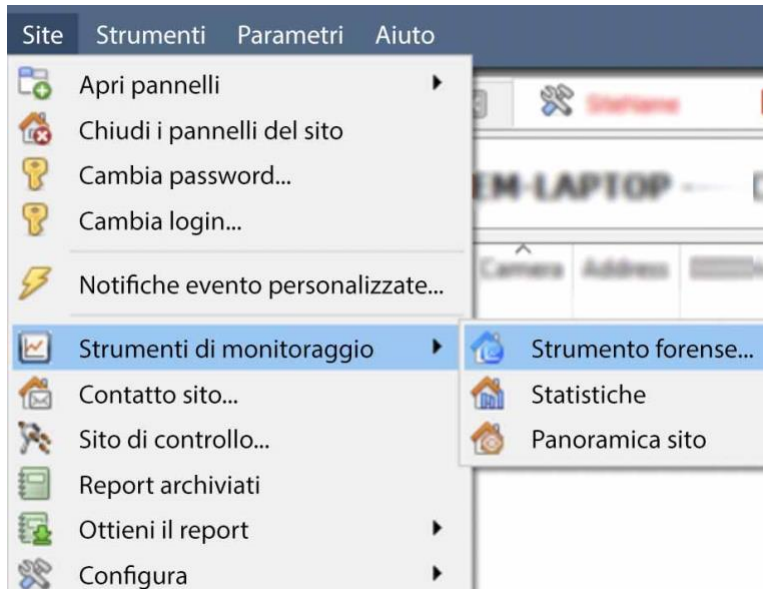
Profilo del flusso questo è il profilo di streaming del feed video.

11. Strumento forense CathesisVision

11.1 Strumento forense

Il Forensic Tool viene utilizzato per risolvere i problemi e ottenere dati storici di rete, di archiviazione, di eventi, di streaming delle telecamere, di conteggio delle persone e altri dati preziosi.

Nota: Il Forensic Tool è disponibile solo in CathesisVision 2014.2 (Service Pack 2) e successivi.



Una volta effettuata la connessione al sito della telecamera o all'unità NVR desiderata, aprire lo strumento forense selezionando l'opzione di menu "Sito".

Scorrete fino a "Strumenti di prestazione" e selezionate l'opzione "Strumento forense...".

Nota: per accedere al Forensic Tool, l'utente deve essere loggato con diritti amministrativi.



Figura 1: Finestra principale di Forensic

Le sezioni seguenti spiegheranno l'interfaccia mostrata nella Figura 1 e come usare questo strumento.

11.1.1 Valori di dati utilizzati

- NW ingresso —————
- NW uscita - - - - -
- Scritta disco
- Codifica -
- Decodifica -



NW ingresso	Network In (Mbps). Questo sarebbe il video, in streaming dalle telecamere IP.
NW uscita	Rete in uscita (Mbps). Video in uscita. Visualizzazione remota dei PC cliente.
Scritta disco	Velocità di scrittura del disco in Mbps. La velocità di scrittura del flusso video catturato nella memoria locale/di rete.
Codifica	Velocità di pixel codificati. Compressione VOM1512/MPEG4 per la registrazione/streaming. Nota: Questo NON è lo streaming live transcodificato.
Decodifica	Tasso di pixel decodificato. Per l'analisi, il video compresso viene decodificato in dati grezzi.

11.1.2 Selezione data/ora

Ci sono due modi per selezionare il periodo del grafico: **Selezione della barra del tempo** o **selezione del riquadro temporale**.

11.1.2.1 Selezione della barra del tempo



6 ore

Scegli una data e un'ora come punto di partenza per il grafico.

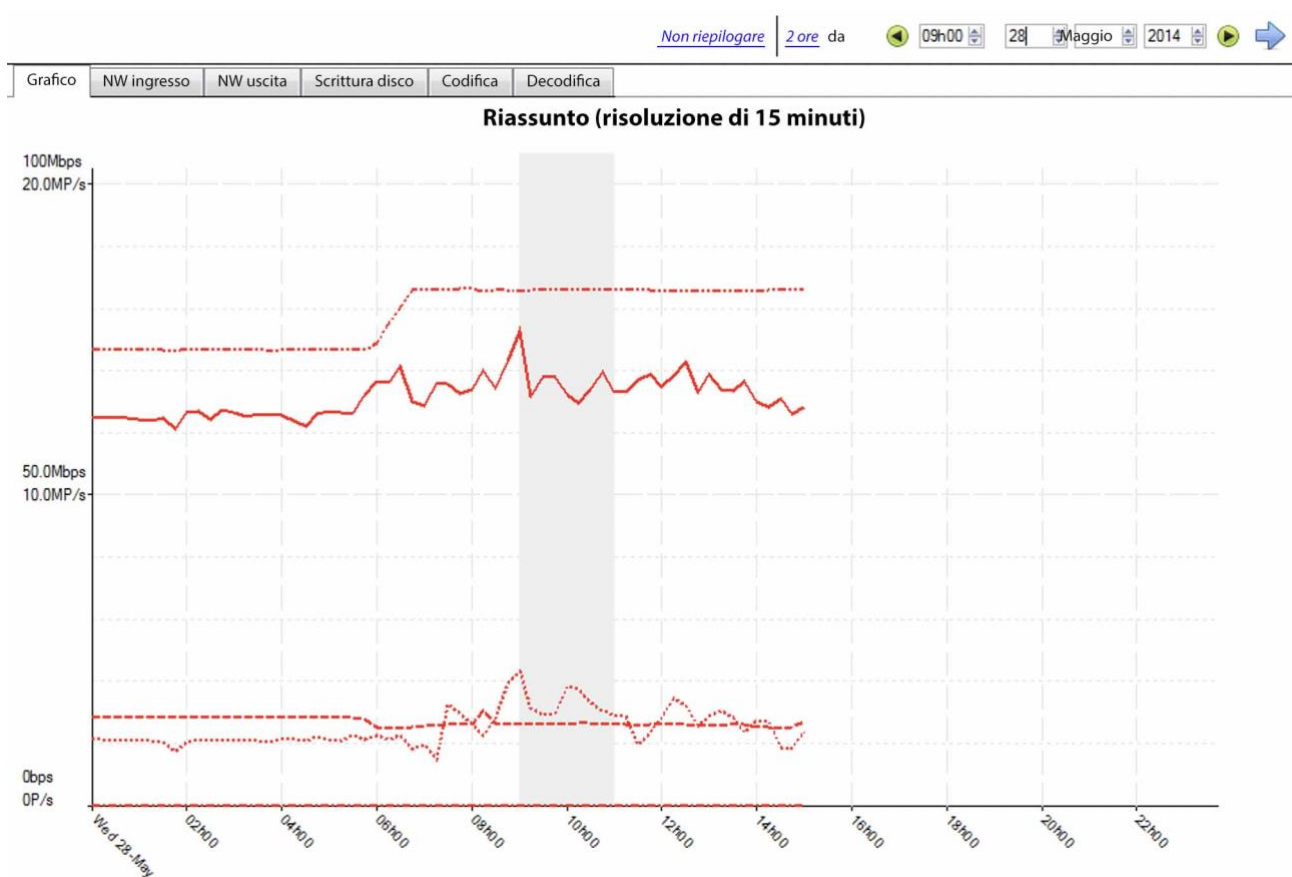
Poi seleziona per recuperare i dati a **6 ore** dalla data/ora selezionata.

11.1.2.2 Selezione dell'intervallo di tempo

- 2 ore
- 6 ore
- 12 ore
- 24 ore
- 1 giorno
- 2 giorni
- 3 giorni
- 7 giorni
- 14 giorni
- 28 giorni
- Ultime 2 ore
- Ultime 6 ore

Seleziona per tracciare il grafico delle “Ultime 6 ore”, “Ultimi 14 giorni”, ecc. Questo sposterà automaticamente la data/ora nella posizione richiesta per riflettere il periodo selezionato.

11.1.3 Finestra del grafico

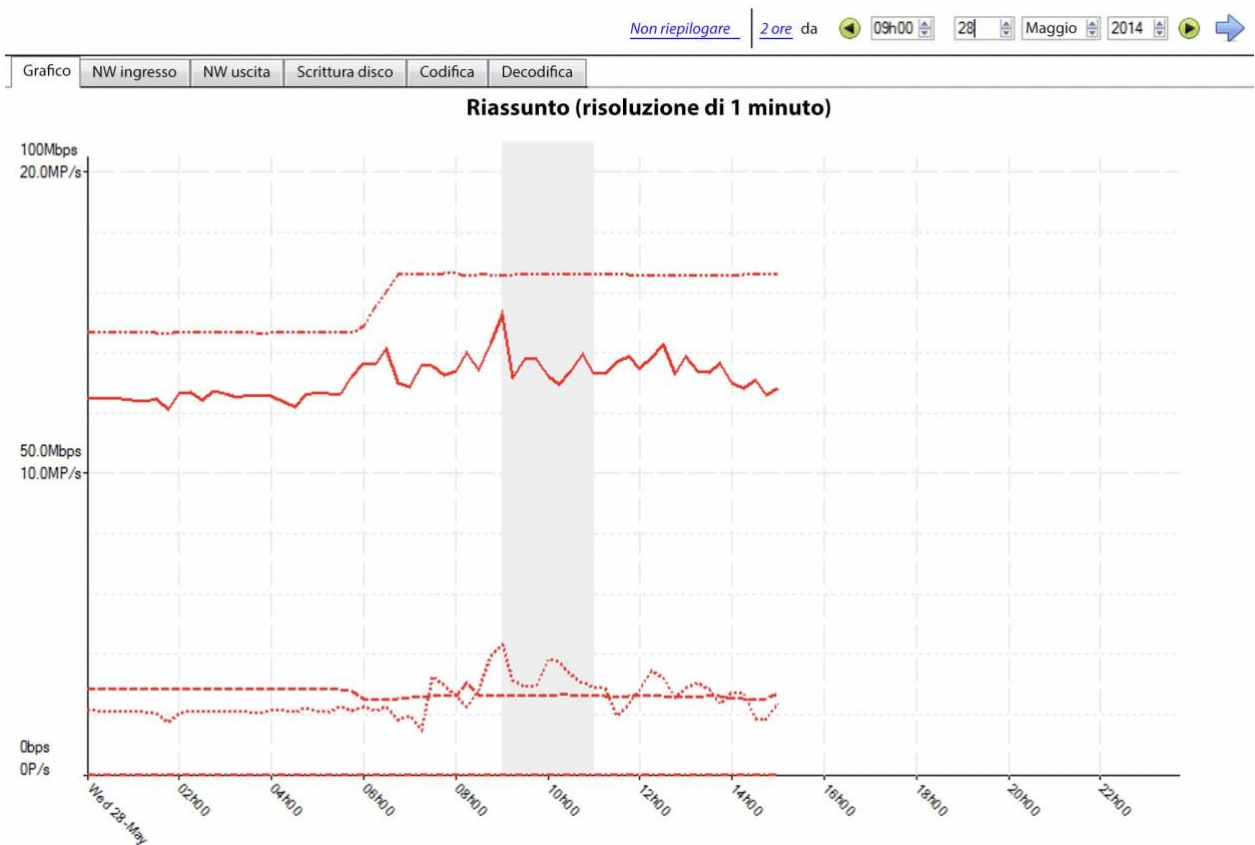


11.1.3.1 Zoom su un periodo

Per ingrandire un periodo desiderato, tieni premuto il tasto sinistro del mouse nel punto iniziale o finale e muovi il mouse a destra o a sinistra. Il colore dell'area selezionata diventerà grigio.



Per ingrandire l'area selezionata, seleziona la freccia blu. Questo darà una visione dettagliata del periodo di tempo ingrandito.



11.1.3.2 Vedere i valori dei dati

Raggiungete i valori dei dati per i vari set di dati selezionando la colonna "NW in". Questo è mostrato nell'esempio qui sotto:

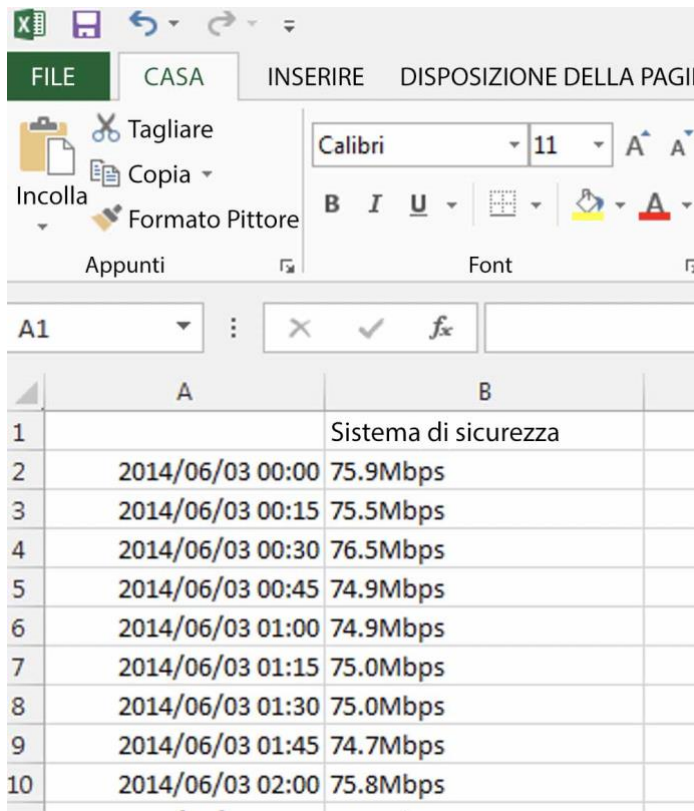
Grafico: **NW ingresso** | NW uscita | Scrittura disco | Codifica | Decodifica

NW ingresso

Tempo	Sistema di sicurezza
2014-06-03 00:00:00	75.9Mbps
2014-06-03 00:15:00	75.5Mbps
2014-06-03 00:30:00	76.5Mbps
2014-06-03 00:45:00	74.9Mbps
2014-06-03 01:00:00	74.9Mbps
2014-06-03 01:15:00	75.0Mbps
2014-06-03 01:30:00	75.0Mbps
2014-06-03 01:45:00	74.7Mbps
2014-06-03 02:00:00	75.8Mbps
2014-06-03 02:15:00	75.4Mbps
2014-06-03 02:30:00	74.7Mbps
2014-06-03 02:45:00	75.5Mbps
2014-06-03 03:00:00	73.7Mbps
2014-06-03 03:15:00	73.1Mbps
2014-06-03 03:30:00	75.9Mbps
2014-06-03 03:45:00	76.1Mbps
2014-06-03 04:00:00	75.9Mbps
2014-06-03 04:15:00	77.4Mbps
2014-06-03 04:30:00	75.1Mbps
2014-06-03 04:45:00	75.2Mbps
2014-06-03 05:00:00	75.6Mbps
2014-06-03 05:15:00	75.6Mbps
2014-06-03 05:30:00	74.4Mbps
2014-06-03 05:45:00	77.2Mbps
2014-06-03 06:00:00	81.5Mbps
2014-06-03 06:15:00	81.5Mbps
2014-06-03 06:30:00	78.9Mbps
2014-06-03 06:45:00	75.4Mbps
2014-06-03 07:00:00	68.6Mbps
2014-06-03 07:15:00	69.5Mbps
2014-06-03 07:30:00	74.2Mbps

Dati in colonne Mostra unità **Esporta**

11.1.3.3 Esportare come file CSV (Comma Separated Values)



L'utente può anche esportare i dati in un file CSV. Vedi in basso a destra la scorciatoia "Esporta" evidenziata in giallo.

Scegli di disabilitare l'opzione "Mostra unità" qui sotto se hai solo bisogno di importare i dati effettivi in Excel.

Vedi l'immagine per il file CSV esportato aperto in Excel.

11.1.4 Viste selezionate

11.1.4.1 Vista riassuntiva dei server



La vista predefinita quando si apre lo strumento forense è la vista di riepilogo "Tutti i server".

Cambia questa vista selezionando le opzioni disponibili per la vista Server qui sotto, per esempio "Riepilogo", "Riepilogo telecamera di rete", ecc.

Come già indicato, la vista "Servers" ha una lista di set di dati che si possono scegliere. Verranno discussi gli "assi X" o i set di dati disponibili per le opzioni di visualizzazione. Seleziona di visualizzare i dati per tutti i server, una parte del sito o un singolo server.

11.1.4.2 Sintesi della telecamera di rete

Questo fornisce il **throughput totale della rete**, il **rapporto di caduta**, e un conteggio degli **stalli della telecamera** rilevati per tutte le telecamere IP collegate alla/e unità.

Variabile	Unità	Descrizioni
Bitrate	Mbps	Bitrate totale di tutte le telecamere IP per l'unità o le unità selezionate.
Rapporto di caduta	1:200000	Significa 1 pacchetto abbandonato ogni 200000 pacchetti ricevuti.
Bancarelle	Numero	Uno stallo è quando le telecamere non sono raggiungibili per più di 5 secondi.

11.1.4.3 Scritture su database

Il processo di registrazione riceve i dati video dalle telecamere. I dati video vengono memorizzati nella cache nella memoria locale (Shared memory – SHM), e da lì i dati vengono letti e scritti nella memoria. I colli di bottiglia potrebbero essere causati da magazzini/attrezzature lente o difettose.

Variabile	Unità	Descrizioni
Bitrate di scrittura	Mbps	Velocità di scrittura dei filmati nella memoria.
Scrivere gocce	1:200000	La scrittura del disco cade. 1 dato abbandonato per 200000 scritti su disco.
Gocce SHM	1:100000	Gli elementi sono caduti perché la memoria condivisa si è impacchettata – le scritture non potevano tenere il passo con i dati in arrivo. 1 articolo caduto per 100000 articoli scritti fuori dalla memoria.

11.1.4.4 Pacchetti eliminate

Variabile	Unità	Descrizioni
Rete	Numero	Pacchetti caduti sulla rete esterna (cioè dalle telecamere al registratore).
Interno	Numero	Pacchetti UDP interni caduti tra i server (messaggistica software interna).
Cornici	Numero	I fotogrammi video cadono internamente, quando vengono passati da un processo all'altro.

Nota: per il valore “Numero” o asse X, 200k indicherebbe 200 000 pacchetti.

11.1.4.5 Streaming video

Variabile	Unità	Descrizioni
Inviato	Mbps	Dati di streaming video inviati dall'unità (per la visualizzazione dal vivo).
Ricevuto	Mbps	Dati di streaming video ricevuti nell'unità (per la visualizzazione dal vivo).
Decodificato	P/s	Pixel al secondo decodificati per la visualizzazione dal vivo.

Nota: MP/s indica 1000 000 pixel al secondo.

11.1.4.6 Compressore software

Variabile	Unità	Descrizioni
Codificato	P/s	Velocità di pixel codificati. Compressione VOM1512/MPEG4 per la registrazione/streaming Nota: NON è lo streaming live transcodificato.
Decodificato	P/s	Tasso di pixel decodificato. Per l'analisi, il video compresso viene decodificato in dati grezzi.
Codificare l'efficienza	%	% di fotogrammi codificati, idealmente il 100%. (Meno significa che i fotogrammi sono stati abbandonati).
Decodificare l'efficienza	%	% di fotogrammi decodificati, idealmente il 100%.

Nota: la codifica fatta dal server HTML non è attualmente considerata.

11.1.4.7 Messaggistica interna

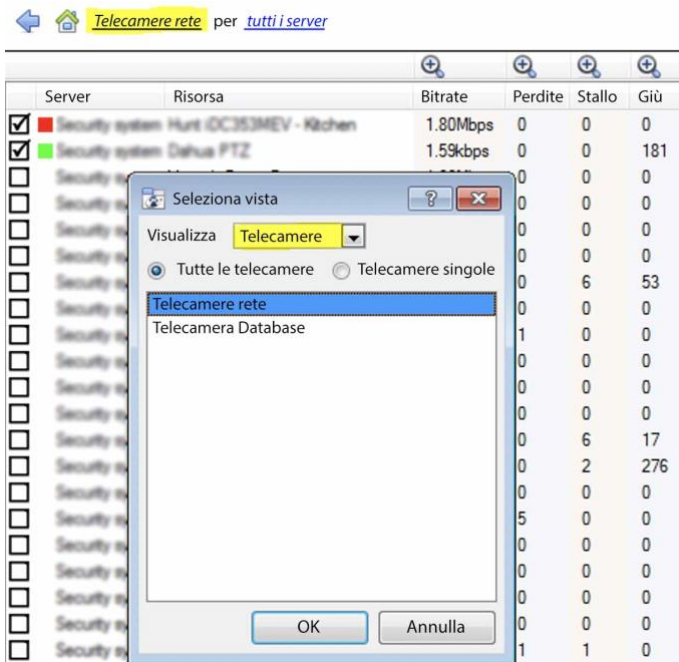
Variabile	Unità	Descrizioni
Mancato	Numero	Quanti pacchetti UDP tra processi sono stati abbandonati, si spera 0.
Ricevuto	Numero	Quanti pacchetti UDP sono stati inviati tra i processi
Registri	Numero/min	Quanti log sono stati inviati al logger al minuto

Cornici interne

I frame interni passati tra processi interni.

Variabile	Unità	Descrizioni
Mancato	Numero	Caduta di fotogrammi video.
Ricevuto	fps	Fotogrammi video ricevuti

11.1.4.8 Vista delle telecamere di rete



Cambia la vista Server in “Telecamere rete” selezionando prima l’opzione “Telecamere” Visualizza come mostrato di seguito. Questo fornirà valori specifici per la telecamera.

La vista “telecamere” ha una lista di set di dati tra cui scegliere. L’asse X, o set di dati disponibili, per la vista “telecamere” sarà discusso. Selezionare per visualizzare “Tutte le telecamere”, o una “Singola telecamera”.

11.1.4.9 Telecamere di rete

Variabile	Unità	Descrizioni
Bitrate	Mbps	Bitrate totale per le telecamere selezionate.
Gocce	Numero	Il numero di pacchetti caduti, per ogni telecamera per il periodo di tempo selezionato.
Bancarelle	Numero	Quando le telecamere non sono raggiungibili per più di 5 secondi.
Giù	Numero	Il numero di secondi in cui le telecamere sono state fuori uso in un bucket di tempo. Quindi, se il secchio è di 15 minuti, aspettatevi che sia di circa 900 se è stato giù per tutto il tempo.

11.1.4.10 Telecamere del database

Variabile	Unità	Descrizioni
Bitrate	Mbps	Bitrate totale delle telecamere selezionate.
Byte su disco	Bytes	Bytes scritti su disco.
Giù	Numero	Il numero di secondi in cui le telecamere selezionate sono state inattive in un bucket di tempo. Quindi, se il secchio è di 15 minuti, aspettatevi che sia di circa 900 se è stato giù per tutto il tempo.


11.1.4.11 Visualizzazione degli eventi delle telecamere

Variabile	Unità	Descrizioni
Conteggio degli eventi	Numero	Numero di eventi per telecamera per il periodo selezionato.

11.1.5 Vista rapida



Accedi rapidamente alle informazioni sulle prestazioni dall'interfaccia di **CathesisVision**.

 Cliccate con il tasto sinistro del mouse su questa icona, che si trova nell'angolo in basso a destra.

Network ingresso
84.1 Mbps


Network uscita
3.20 Mbps

Scrittura database
21.0 Mbps

Codifica in corso
0 P/s

Decodifica in corso
16.5 MP/s

[Mostra dettagli](#)

 Cliccando su questa icona apparirà l'immagine a sinistra. Questo mostra informazioni dal vivo sul sistema.

[Mostra dettagli](#) Clicca su questo e diventerà l'immagine qui sotto. Le **informazioni sui dettagli dello spettacolo** possono essere viste più in dettaglio cliccando sulle informazioni che sono collegate ipertestualmente. Nell'immagine sottostante, questi sono **Network ingresso** e **Network uscita**. Seguendo questi link si accede a ulteriori informazioni sulla causa del traffico di rete.

	Network ingresso	Network uscita	Scrittura database	Codifica in corso	Decodifica in corso
Sistema di sicurezza	113Mbps	2.31Mbps	28.6Mbps	0P/s	16.7MP/s

Per esempio, cliccando su **Network Ingresso** si vede quanto segue:

Network ingresso			
	Telecamere	Video	Dati
Sistema di sicurezza	97.9Mbps	0bps	0bps

11.1.5.1 Vivo o storico



Una volta che la finestra del grafico è apparsa, seleziona tra la visualizzazione dei dati dal vivo o dei dati storici.

Questo si fa cliccando sul menu a tendina che si trova in basso a destra della finestra del grafico.

11.1.5.2 Grafici multipli

Visualizza più grafici scollegando il grafico corrente.



Questo si fa cliccando su questa icona, che si trova in alto a destra della finestra del grafico.

11.1.6 Esempi di come interpretare il grafico e i valori in Colonna

11.1.6.1 Esempio 1: indagare la capacità di scrittura del disco

Si può scegliere di visualizzare solo il grafico di scrittura del disco. Selezionate la casella di controllo “Scrittura su disco”, in basso a sinistra, e deselegate il resto. Questo permette di tracciare il grafico della scrittura del disco, esclusivamente, sul lato destro. Selezionate anche il periodo “Oggi” (evidenziato in giallo) per il throughput di scrittura del disco.

Spostando il mouse sul piano di sinistra, lontano dal grafico, i valori in colonna a sinistra sarebbero il **throughput medio di scrittura del disco** per il periodo selezionato. Espandi anche la colonna “Disk write”, per ottenere i valori minimi e massimi per il periodo selezionato. Sono anche evidenziati nel grafico della figura 2.

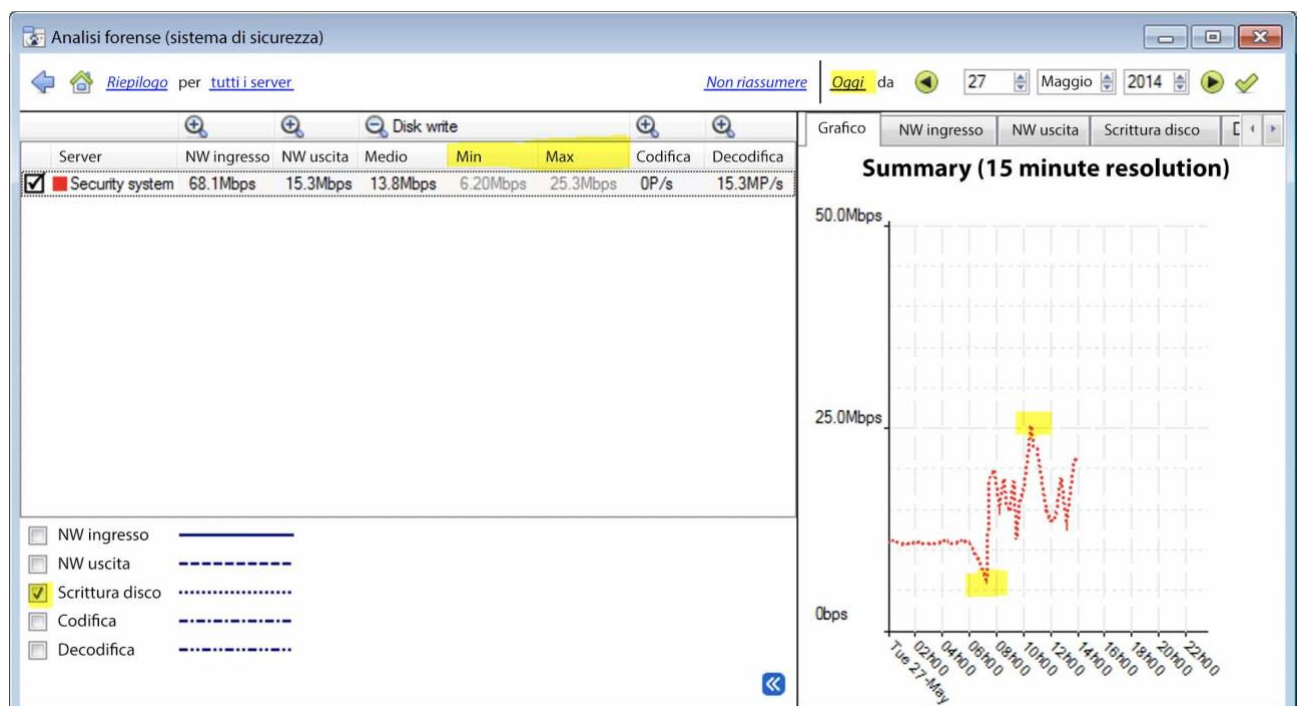


Figura 2

Nota: Questi 2 esempi illustrano il processo utilizzato per filtrare le informazioni richieste. Altri dati di sistema possono essere recuperati in modo simile.

11.1.6.2 Esempio 2: indagare su problemi di perdita di rete su telecamere selezionate

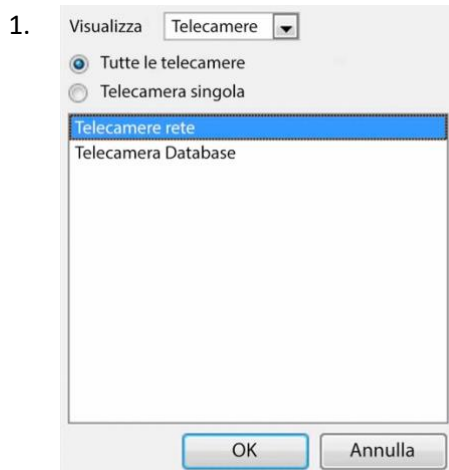
11.1.6.2.1 Scenario

Il cliente ha indicato che le visualizzazioni in diretta delle telecamere selezionate sono a strappo e ci sono dei vuoti di registrazione. Le risorse della telecamera sul lato destro del **CathexisVision** indicano una perdita di pacchetti bassa, moderata e alta. Lo strumento forense può aiutare a evidenziare i momenti in cui i pacchetti sono falliti, e anche l'entità.

Lo strumento Forensic è **solo uno** dei possibili strumenti con cui misurare la perdita della rete. Altri strumenti potrebbero essere gli switch di rete, con le statistiche delle porte; o software di analisi dei pacchetti: tcpdump per Linux e Wireshark per Windows – per catturare e analizzare la perdita di traffico RTP (RTSP). Fate riferimento alla pagina **“statistiche”** per informazioni sulla rete. Darà statistiche di perdita di pacchetti in tempo reale e parametri di streaming video più dettagliati.

La perdita di pacchetti, su telecamere selezionate, potrebbe puntare a un segmento della rete. Per esempio: un segmento su un collegamento senza fili. È consigliabile creare un diagramma dettagliato del layout di rete, del sito, con tutti i segmenti e i dispositivi IP collegati visibili sulla mappa. Questo aiuterà a isolare più velocemente i problemi di rete. La perdita di pacchetti su specifici modelli di telecamere potrebbe anche presentarsi, quando viene utilizzato un vecchio firmware della telecamera. Aggiornare il firmware della fotocamera per eliminare o escludere questo problema.

11.1.6.2.2 Metodo



Cambia la vista in “telecamere”.

Poi seleziona “Network Cameras” dall’elenco.

2. Per controllare la perdita di pacchetti su tutte le telecamere per l'ultimo giorno, cambia il selettore del periodo per visualizzare “Yesterday”.



- Ordina i pacchetti scartati nella vista colonna di sinistra, cliccando sull'intestazione della colonna "Drops", come indicato sotto in giallo.

[Telecamere di rete](#) per [tutti i server](#)

	Server	Risorsa	Bitrate	Perdite	Stallo	Giù
<input type="checkbox"/>	Security system	Surveon - rear rubbish	10.7Mbps	60	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Samsung SNV-7080	2.01Mbps	15	3	50
<input type="checkbox"/>	Security system	Ganz ZN-C2M Dining Area	864kbps	13	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Vista VK2-1080VRD S/w	5.29Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Vista VK2-2MPVRD upstairs	3.40Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Sony SNC-CH120-Sales Marketin	2.77Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Axis M5013 Demo Room (D Unit)	44.1kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	SAM2101 downstairs balcony	4.62Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	SAM3104 Road cam up	328kbps	0	1	2918
<input type="checkbox"/>	Security system	Sony DH240 Staircase	735kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	SAM3104 Road cam gate	1.82Mbps	0	2	2694
<input type="checkbox"/>	Security system	JVC VN-T216VPRU CatAfrica	255kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Sony DH120 Upstairs B/door	1.01Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Vista 540VRD CatAfrica	2.13Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Hunt iDC353MEV - Kitchen	1.90Mbps	0	0	0

- Per fare il grafico delle telecamere, selezionatele in alto a sinistra. Qui vengono esaminate le prime 3 telecamere.

	Server	Risorsa	Bitrate	Perdite	Stallo	Giù
<input checked="" type="checkbox"/>	Security system	Surveon - rear rubbish	10.7Mbps	60	0	0
<input checked="" type="checkbox"/>	Security system	Samsung SNV-7080	2.01Mbps	15	3	50
<input checked="" type="checkbox"/>	Security system	Ganz ZN-C2M Dining Area	864kbps	13	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Sony SNC-CH120-Sales Marketin	2.77Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system	Vista VK2-1080VRD S/w	5.29Mbps	1	0	0

- Si deve solo visualizzare i "Drops" di rete, sulle telecamere selezionate. Nascondere il bitrate, gli stalli e il tempo di inattività:

- Bitrate
- Perdite
- Stallo
- Giù

La figura qui sotto mostra la perdita di pacchetti sulla telecamera "Security System Surveon". Indica la caduta di 60 pacchetti intorno alle 10 del mattino:

Telecamere rete per tutti i server

[Non riassumere](#)

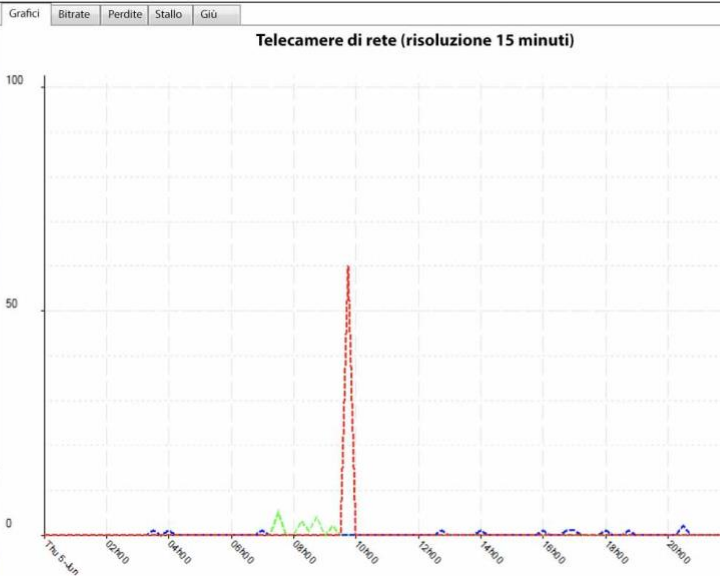
Letti da

05

Jun

Server	Risorsa	Bitrate	Perdite	Stallo	Giù
<input checked="" type="checkbox"/>	Security system Surveon - rear rubbish	10.7Mbps	60	0	0
<input checked="" type="checkbox"/>	Security system Samsung SNV-7080	2.01Mbps	15	3	50
<input checked="" type="checkbox"/>	Security system Ganz ZN-C2M Dining Area	854kbps	13	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Sony SNC-CH120-Sales Marketn	2.77Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Vista VK2-1080VRD S/w	5.29Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Vista VK2-2MPVRD upstairs	3.40Mbps	1	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system SAM3101 Rear, house facing	130kbps	0	6	0
<input type="checkbox"/>	Security system Vista 600 PTZ	12bps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system SAM3104 Road cam down	473kbps	0	1	2918
<input type="checkbox"/>	Security system Sony DH240 Stairscase	735kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Ganz NH-21 Small gate	203bps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Dahua PTZ	931kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system SAM2101 downstairs balcony	4.62Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Aaset Vision 360 Soft	161kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Vivotek - Side walk way	739kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system SAM3104 Road cam up	328kbps	0	1	2918
<input type="checkbox"/>	Security system Vivotek Down Driveway	1.08Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system JVC VN-T216VPRU Cat/Africa	255kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Front Gate SAM3_4	520kbps	0	3391	2918
<input type="checkbox"/>	Security system Hunt IDC353MEV - Kitchen	1.90Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system SAM3101 Exterior/Demo room WU	11bps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Aox M5013 Demo Room (D Unit)	44.1kbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Aox 214 - Testing	1.41Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Sam2101 Les Office	6.77Mbps	0	0	0
<input type="checkbox"/>	Security system Vista 540VRD Cat/Africa	2.13Mbps	0	0	0

- Bitrate
- Perdite
- Stallo
- Giù



Appendici

Appendice A: Configurare la porta di ascolto http CatMobile personalizzata

Questa sezione spiega come definire la porta di ascolto http personalizzata per ogni unità NVR. Elenca le procedure per cambiare la porta di ascolto predefinita per le connessioni http o https alla/e unità NVR. Questo dovrebbe essere fatto su ogni unità NVR che deve essere raggiunta dall'esterno della rete aziendale.

Questo cambiamento potrebbe essere necessario se la porta HTTP predefinita (TCP PORT 80) è già stata assegnata a un altro webserver aziendale. Questa modifica potrebbe anche essere necessaria se c'è più di un'unità NVR in loco, e il router in loco non è in grado di inoltrare la porta http personalizzata in entrata alla porta http predefinita 80 per ogni unità NVR.

Versione del software supportata: CathexisVision 2020.2 e successive. Si prega di contattare il supporto per aggiornare la porta di ascolto per le vecchie revisioni del software CarthexisVision.

Windows

Create un file chiamato "catCustomPort.conf" contenente solo "Define CPORT Port_number" dove Port_number è la porta che si desidera utilizzare.

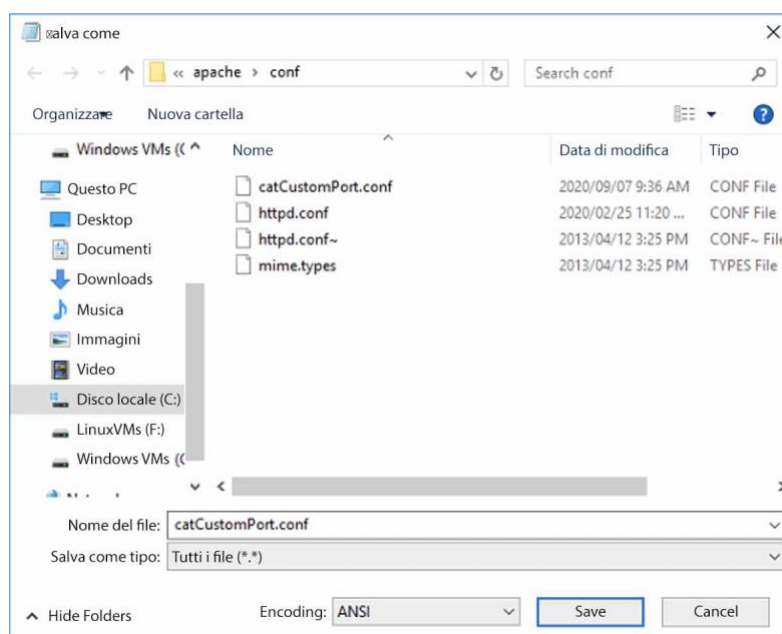
Percorso Windows x64:

c:\File di programma\CathexisVision Server\apache\conf\catCustomPort.conf

Apriete Notepad e definite la porta personalizzata come nell'esempio qui sotto:

Nota:

- Quando salvi il file nel blocco note, cambia il "Save as Type" in "All files (*.*)" in modo che non venga creata alcuna estensione di testo per il file salvato.
- Non utilizzare la porta TCP 8080 perché è utilizzata internamente dal servizio CathexisVision mobile.



Riavvia il server di registrazione affinché il cambiamento della porta http sia aggiornato.

In alternativa, riavviare manualmente il server HTML di CathesisVision aprendo il browser web.

- visit `http://127.0.0.1:33101/control`
- login con le credenziali di amministrazione di CathesisVision (il default è admin admin)
- fermare e avviare `nvr_htmlserver`

Ubuntu

Create un file chiamato “`catCustomPort.conf`” contenente solo “Define CPORT Port_number” dove Port_number è la porta che si desidera utilizzare.

Percorso Ubuntu: `/etc/apache2/catCustomPort.conf`

Nota: Create il file usando un editor di testo Ubuntu come vi o Emacs.

Riavvia il server di registrazione affinché il cambiamento della porta http sia aggiornato.

In alternativa, riavvia il servizio apache:

- Aprire una finestra di terminale in Ubuntu
- Digitare “`sudo apache2ctl restart`”.

Appendice B: TCP vs UDP per la videosorveglianza

Transmission Control Protocol (TCP) e User Datagram Protocol (UDP) sono protocolli di rete ampiamente utilizzati. Il video viene inviato utilizzando RTP su UDP o RTP su TCP come parte del protocollo di trasmissione sottostante.

- Sia TCP che UDP fanno parte dello stack di protocolli IP4.
- Entrambi scompongono i dati in frame e pacchetti per la trasmissione via ethernet.
- La maggior parte delle telecamere IP supporta sia TCP che UDP, ma generalmente non è controllabile dall'utente.
- I VMS variano significativamente nella configurazione o nel controllo che supportano per TCP o UDP.
- Ci sono differenze minime di latenza tra TCP e UDP su una rete dedicata.
- Nel video IP, TCP e UDP possono avere prestazioni simili nelle reti di sorveglianza dedicate, poiché la correzione degli errori e il suo overhead associato hanno meno probabilità di entrare in gioco.

Ci sono differenze tra TCP e UDP che rendono ciascuno più o meno adatto a certi scopi. Alcune differenze chiave sono delineate di seguito.

	TCP	UDP
Quando la larghezza di banda è insufficiente per le esigenze del flusso video	Il flusso di dati è significativamente ritardato e alla fine il collegamento viene chiuso.	Tende a macchiare le immagini. Può fornire uno streaming a bassa latenza.
Streaming video dal vivo su reti congestionate	Se si devono osservare movimenti fini e si può tollerare un tempo maggiore tra l'evento e il rilevamento, i ritardi possibili nel TCP possono essere preferiti, per garantire più probabilmente che tutti i fotogrammi siano visti.	Tende ad essere più liscio. L'overhead inferiore di UDP è utile nelle applicazioni di visualizzazione dal vivo, perché è importante che gli operatori ricevano una notifica tempestiva degli eventi. I glitch di rete possono causare la perdita di fotogrammi, ma gli eventi in genere si estendono su più di una manciata di fotogrammi, permettendo all'operatore di determinare cosa è successo indipendentemente dal video mancante.
Video registrato	Tende ad avere meno errori. Quando si registra una telecamera tramite una connessione a bassa larghezza di banda, come il cavo o la DSL, si preferisce il TCP. Questo aiuta a garantire che tutti i fotogrammi del video siano ricevuti e registrati in ordine.	Come per lo streaming video dal vivo.
Connessione	TCP richiede la creazione di una connessione tra i due dispositivi comunicanti, eseguita tramite un	UDP non richiede la creazione di una connessione prima della trasmissione.

	<p>processo di handshake, prima che i dati possano essere inviati.</p>	
<p>Controllo degli errori/consegna dei pacchetti</p>	<p>Le conferme sono inviate dal dispositivo ricevente dopo ogni trasmissione, confermate come ricevute prima dell'invio della serie successiva. Se il riconoscimento non viene inviato al lato mittente entro un certo tempo, il pacchetto viene inviato di nuovo, fino a quando tutti i dati vengono inviati correttamente.</p> <p><u>Vantaggio</u> Questo garantisce normalmente la consegna (supponendo che non ci sia un problema fondamentale con la rete).</p> <p><u>Svantaggio</u> La rete viene caricata con traffico aggiuntivo, e viene introdotto un ritardo nel trasferimento totale dei dati poiché un pacchetto fallito deve essere ritrasmesso.</p>	<p>I pacchetti sono semplicemente inviati al destinatario senza confermare la loro ricezione. Per questo motivo, la perdita di pacchetti e gli errori sono più comuni in UDP. Il mittente non aspetta o controlla se il destinatario ha ricevuto tutti i pacchetti di un set, semplicemente continua a inviare il set successivo.</p> <p><u>Vantaggio</u> L'overhead del protocollo è inferiore al TCP perché non c'è gestione del processo di riconoscimento.</p> <p><u>Svantaggio</u> Non c'è garanzia che i pacchetti arrivino al dispositivo ricevente in ordine. Il software applicativo deve occuparsi di questo potenziale problema di ordinazione.</p>
<p>Pacchetti persi</p>	<p>La ritrasmissione dei pacchetti potrebbe risolvere temporaneamente i pacchetti persi, ma non affronta il problema di fondo del carico di rete o dei dispositivi parzialmente funzionanti.</p>	<p>I flussi video con pacchetti persi possono essere danneggiati, con fotogrammi mancanti o danneggiati. Questo risulta in un flusso video con artefatti tali che gli oggetti o le persone nel video potrebbero non essere identificabili.</p>
<p>Conclusione</p>	<p>L'uso del TCP affronta i problemi temporanei di trasmissione su una rete ritrasmettendo e nascondendo il problema. Questo è accettabile quando i problemi sono minori o poco comuni. Quando il problema è costante e la perdita di pacchetti pesante, l'installatore deve affrontare i problemi fondamentali che causerebbero il funzionamento sub-ottimale del sistema nel lungo periodo.</p>	<p>L'utilizzo di UDP come meccanismo di trasmissione è preferibile, e indica che l'architettura di rete supporterà il carico di dati e funziona correttamente. Se l'indicatore di perdita di pacchetti viene mostrato nell'interfaccia di Cathexis, è un'indicazione di un Se l'indicatore di perdita di pacchetti viene mostrato nell'interfaccia di Cathexis, è un'indicazione di un problema con la telecamera o con l'infrastruttura di rete, che dovrebbe essere risolto adeguatamente.</p>